Anno 119 - Numero 180

LA STAMPA

Mercoledì 21 Agosto 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 7
Un altro giallo a Milano: assassinati un arabo e una ragazza
di Francesco Fornari

Mohamed Al Jarrah

Alle pagine spettacoli
A Pesaro Maometto II, Rossini romantico e belcanto
di Massimo Mila

Samuel Ramey

Cannonate a tappeto su Beirut (40 uccisi), auto-bomba a Tripoli (45 morti)

Corsa al massacro in Libano

La guerra civile nella capitale è ripresa con furia nella notte - Battaglia tra unità cristiane e musulmane dell'esercito, proiettili sulla casa del leader sciita Berri - All'alba la gente corre verso l'aeroporto, danneggiato dai mortai, per fuggire dal Paese - Nel capoluogo del Nord un uomo lancia candelotti di dinamite in una piazza, la gente accorre, poi l'esplosione

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Feroce, inesorabile, la «guerra delle autobomba» in Libano si è estesa ieri alla città settentrionale di Tripoli, facendo altre 45 vittime; a Beirut, la guerra civile è riesplosa in un indiscriminato bombardamento a tappeto che ha ucciso 40 persone e ne ha ferite quasi centocinquanta. Dopo una notte nella quale migliaia di proiettili di mortaio e di cannone hanno devastato la capitale — 5 mila in dodici ore, secondo una valutazione — almeno sei cessate-il-fuoco sono entrati in vigore e sono saltati senza interrompere la carneficina.

Soltanto l'aeroporto e i dintorni sono stati raggiunti da 48 bombe di mortaio e razzi *katiusha*; quattro sono finiti sul terminal, uno sul muso di un cargo *Boeing* parcheggiato. Le truppe cristiane dell'esercito libanese, ormai spaccato in due, hanno puntato le bocche dei cannoni contro le unità musulmane della Sesta brigata di quello stesso esercito, nel settore occidentale della città. E' stata indubbiamente la battaglia più aspra dell'ultimo anno.

A Tripoli, l'auto-bomba è scoppiata nel quartiere collinare di Abu Samra. Gli attentatori avevano attirato una folla di civili in piazza Saddun per fare il maggior numero di vittime possibile: poco dopo mezzogiorno, ha detto la polizia, qualcuno ha lanciato nella piazza tre candelotti di dinamite da un'auto in corsa, e quando la gente si è assiepata per soccorrere i feriti l'auto-bomba è saltata, sbriciolando una casa di nove piani. Quarantacinque morti, 80 feriti. Quindici delle vittime, carbonizzate al punto da essere irriconoscibili, sono state estratte dalle macerie dell'edificio; decine di auto si sono incendiate, i serbatoi «innescati» dall'esplosione.

Il luogo dell'attentato non era stato scelto a caso: l'auto-bomba è scoppiata davanti alle abitazioni di due dei principali leader sunniti della città, lo *sheikh* Kenaan Naji, capo del movimento *Jundullah* (i soldati di Dio), e del suo vice, lo *sheikh* Abdul Hamid Badawi. Il massacro non può non essere considerato anche alla luce delle feroci divisioni di Tripoli: la notte c'era stata battaglia tra i miliziani alawiti, appoggiati dalla Siria, e la principale milizia sunnita, *Towheed* (unificazione).

L'esplosione di ieri è stata la seconda del genere quest'anno. Nel giugno scorso, 75 persone vennero uccise da una bomba piazzata davanti a una gelateria, in un quartiere sunnita. Sia *Towheed*, sia *Jundullah* appoggiano l'Olp di Arafat, e per questo sono entrati nell'obiettivo della Siria.

Visto da Beirut, però, non è facile scindere il massacro del Nord dalla guerra civile che dilania sempre più ferocemente il Paese. Un'agenzia di stampa occidentale ha ricevuto una rivendicazione anonima a nome dei «Cristiani rivoluzionari dei cedri», un'altra organizzazione sinora mai sentita, per la bomba di Tripoli. «*Nessun oltranzista musulmano* — ha detto l'interlocutore — *potrà più restare in Libano*». Una seconda rivendicazione è venuta dalle «Forze del 4 giugno», anch'esse sconosciute.

Decine di migliaia di civili, a Beirut, sono al limite della disperazione. Dopo una notte passata nelle cantine, sotto i bombardamenti, all'alba, nel grigio fumo delle cannonate che avvolgeva la capitale, centinaia di musulmani in preda al panico si sono gettati sull'autostrada (pericolosissima, perché esposta al fuoco) per l'aeroporto internazionale, nella speranza di prendere uno dei pochi voli e lasciare il Paese.

Obiettivi privilegiati degli artiglieri cristiani dell'esercito sono stati l'ufficio e l'abitazione di Nabih Berri, leader sciita e ministro della Giustizia, sulla Corniche Mazraa; una strada impercorribile ieri mattina, tanto il fuoco era intenso. E nel pomeriggio drusi e cristiani si sparavano sulla montagna, vicino al palazzo presidenziale di Baabda.

Robert Fisk

Beirut. Una famiglia terrorizzata si è rifugiata sotto un ponte mentre sulla città piovono i proiettili di grosso calibro (Afp)

Ucciso al Cairo un diplomatico di Gerusalemme

IL CAIRO — Un diplomatico d'Israele è rimasto ucciso in un agguato tesogli mentre stava andando al lavoro in auto. La moglie e un'altra donna sono rimaste ferite.

La vittima (di cui Gerusalemme non ha ancora reso noto il nome) aveva incarichi di carattere amministrativo. Ieri mattina durante il tragitto fra l'abitazione e la sede diplomatica si è affiancata alla sua vettura un'utilitaria. Una raffica di mitra e il diplomatico si è accasciato esanime, mentre i terroristi (due o tre) riuscivano a far perdere le loro tracce.

Il ministro degli Esteri egiziano ha fatto le condoglianze al collega israeliano Shamir e un portavoce del dicastero ha detto che nulla sarà lasciato di intentato per assicurare alla giustizia i responsabili.

Nel pomeriggio un gruppo sconosciuto ha rivendicato l'agguato, ma gli inquirenti sembrano scettici. I mandanti vanno presumibilmente cercati tra i fondamentalisti islamici o tra i seguaci del leader palestinese anti-Arafat Abu Moussa.

(Il servizio a pagina 5)

La rinuncia è ufficiale, il giallo continua

Gli scienziati Urss non vengono a Erice

Da Mosca nessuna spiegazione - L'assenza sempre più collegata alla scomparsa dello scienziato Alexandrov e del diplomatico Yurcenko

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — La delegazione sovietica non è arrivata. Neppure un messaggio di spiegazione. Così il quinto seminario del Centro di cultura scientifica Ettore Majorana sulle guerre nucleari si è aperto ieri senza il più importante degli interlocutori. Al tavolo della presidenza, accanto al fisico Antonino Zichichi, siedono tre Premi Nobel (Teller, Wigner ed Eccles) e il ministro degli Esteri Andreotti. Lunghi e incoraggianti messaggi hanno inviato Giovanni Paolo II, Cossiga, il segretario dell'Onu Perez De Cuellar e il presidente Reagan. Da Mosca solo il silenzio.

La misteriosa scomparsa a Madrid qualche mese fa di Vladimir Alexandrov, uno scienziato specialista in simulazioni al computer di guerre nucleari, già autore di importanti relazioni scientifiche qui al Centro Majorana, e il timore che il seminario di Erice diventi una ulteriore occasione di «tentazioni occidentali» sono probabilmente all'origine dell'assenza sovietica. Ma l'ambasciata di Mosca a Roma parla in proposito di «illecite insinuazioni» e ribadisce che non può dare alcuna informazione circa l'assenza della delegazione sovietica in quanto l'invito a Erice non è passato per i canali diplomatici, ma soltanto attraverso contatti personali fra scienziati.

Il caso Alexandrov va al di là di Erice, rischia di investire i rapporti che con l'era Gorbaciov stavano riallacciandosi fra Est e Ovest, come si era visto anche a Helsinki. I punti fermi del giallo sono pochi. Cerchiamo di ricostruirli. Vladimir Alexandrov è un giovane scienziato sovietico emergente dalla carriera insolitamente rapida. Ancora trentenne, diventa capo della Sezione di calcolo elettronico dell'Accademia delle scienze sovietica. Viaggia parecchio e per due anni viene a Erice: un visto per l'Occidente non si concede a chi non dà pieno affidamento al Cremlino.

Ma Alexandrov in Occidente ha un comportamento poco ufficiale. Firma persino un documento di scienziati favorevoli a una graduale riduzione del segreto sulle ricerche di tipo militare. Un po' in italiano e un po' in spagnolo, non si sottrae a interviste e dibattiti. Nella scorsa primavera Alexandrov ottiene un altro visto e va a Cordoba in Spagna per partecipare a un convegno internazionale sulla denuclearizzazione. Il primo aprile viene visto a Madrid. Dovrebbe essere soltanto una tappa, tra un aereo e l'altro. Invece scompare.

La moglie lo cerca da Mosca, invano. Soltanto il 17 luglio l'ambasciata sovietica annuncia ufficialmente la scomparsa e sollecita ricerche risolutive presso il governo spagnolo. Ma due settimane dopo a Roma scompare il diplomatico Vitali Yurcenko. C'è chi vede qualche connessione fra i due casi, chi sostiene che Yurcenko aveva tra i suoi compiti quello di scoprire che cos'era successo di Alexandrov e di occuparsi della sicurezza della delegazione sovietica a Erice, nel caso fosse venuta.

In ogni modo di Alexandrov, nessuna traccia. Il Nobel Teller, padre della bomba H americana, lascia capire che potrebbe anche non essere più vivo. La domanda che ora ci si pone è se l'assenza sovietica a Erice sia il segnale di una nuova più severa chiusura del Cremlino.

Certo per la diplomazia italiana è una sconfitta. Lo stesso ministro degli Esteri Andreotti, ancora i primi di agosto, alla Conferenza di Helsinki, aveva avuto dal collega sovietico Eduard Shevardnadze, assicurazione che l'Urss sarebbe stata rappresentata a Erice da scienziati al massimo livello.

«*L'assenza degli scienziati sovietici, che pure desideravano venire, come io stesso ho potuto constatare,* — ha detto Andreotti ieri mattina in apertura del suo intervento di 44 pagine — *mi piace interpretarla più come una reazione cautelativa a fatti contingenti (la scomparsa di un diplomatico sovietico a Roma e le condizioni molto pubblicizzate internazionalmente dell'ordine pubblico in Sicilia) che come passi indietro in una volontà costruttiva della comunità degli scienziati*».

La battuta sull'ordine pubblico in Sicilia localmente è stata assai poco gradita, ma forse ha consentito ad Andreotti di offrire un alibi insperato ai «grandi assenti».

Il seminario di Erice è sempre stato un motivo di dialogo prezioso, e l'anno scorso era rimasto addirittura l'unico tavolo di confronto tra Est e Ovest. E' comprensibile il tentativo di non aggravare le lacerazioni: «*Questa quinta sessione* — ha detto Zichichi — *si apre senza la partecipazione diretta degli scienziati sovietici. Una cosa però è sicura: gli scienziati sovietici sono con noi, sono per la collaborazione internazionale, per l'abolizione del segreto in tutte le ricerche scientifiche, tecnologiche e militari*».

Piero Bianucci

A PAGINA 2
Andreotti: «Il dialogo con l'Urss non si ferma a Erice»

L'altra faccia della polveriera

Con Israele in bilico

La missione nel Medio Oriente del sottosegretario di Stato americano Richard Murphy è fallita e l'iniziativa di pace giordano-americana non ha preso il via. Washington assicura che si faranno altri tentativi: ma è dubbio che esistano oggi, nel mondo arabo come in Israele, condizioni politiche che consentano un «processo di pace». Se gli sforzi per sbloccare la situazione non vengono abbandonati ciò si deve soltanto alla giusta convinzione americana che l'attuale «non pace-non guerra» è intollerabile.

In un Medio Oriente già tutto in fiamme — dagli orrori libanesi ai massacri del Golfo — anche i rapporti tra Israele e i palestinesi rischiano di entrare in una spirale di odii sempre più intensi e di atti di violenza più frequenti. I due campi finiranno così per essere dominati da gruppi estremistici del tutto contrari ad ogni negoziato.

Ciò può compromettere la stessa pace con l'Egitto (l'attentato del Cairo è un fatto grave); questa strada può condurre soltanto ad altre guerre; ma da essa sembra per il momento difficile deviare. La missione di Murphy ad Amman, Gerusalemme e il Cairo avrebbe in teoria dovuto consentire il primo incontro tra lo stesso Murphy e la delegazione mista giordano-palestinese. Israele aveva respinto cinque dei sette delegati palestinesi, in quanto li giudicava rappresentanti dell'Olp; ma si supponeva che Murphy avrebbe potuto incontrare gli altri due. Così non è stato: ad Amman il sottosegretario di Stato americano ha incontrato soltanto re Hussein e i suoi ministri. Dicono gli israeliani che il fallimento è dovuto all'intransigenza dello stesso sovrano e di Arafat; le fonti americane, anche se più cautamente, confermano nella sostanza questa interpretazione.

Il mancato decollo del «processo di pace» non si deve, infatti, soltanto al contrasto sulla composizione della delegazione palestinese. Gli Stati Uniti sarebbero stati forse disposti ad ignorare le proteste israeliane e ad incontrare i delegati, purché ci fosse stato da parte araba un gesto di apertura, che poteva consistere o nel riconoscimento ufficiale da parte dell'Olp delle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu (e quindi, implicitamente, dello Stato d'Israele), o nell'impegno di giordani e palestinesi ad accettare che il dialogo con l'America debba condurre ad un negoziato diretto con Israele.

Hussein e Arafat hanno detto di no ad ambedue queste richieste; né hanno accettato, alternativamente, di modificare la composizione della delegazione palestinese. A questo punto è emerso un dissenso politico di fondo. L'America aveva detto fin dal principio che non vuole fare mediazioni, ma soltanto aprire la strada a trattative dirette di pace tra le due parti. Hussein e Arafat insistono invece perché sia indetta una conferenza di pace con la presenza di diversi Paesi (compresa l'Unione Sovietica e presumi-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Praga censura pure Gorbaciov dice Charta 77

VIENNA — Il «mortale immobilismo» del regime cecoslovacco arriva fino a censurare i discorsi del leader sovietico Gorbaciov. E' quanto afferma il movimento per i diritti civili «Charta 77», che in occasione dell'anniversario dell'invasione della Cecoslovacchia (21 agosto 1968) ha pubblicato un manifesto in cui si chiedono riforme in senso democratico, una amnistia generale per i prigionieri politici ed il ritiro delle truppe sovietiche di stanza nel Paese che, secondo fonti occidentali, contano 80 mila uomini.

«L'interesse della popolazione per i nuovi sviluppi in Unione Sovietica è un fatto innegabile — afferma il documento — e i discorsi di Gorbaciov vengono letti con estrema attenzione, ma le persone meglio informate hanno rilevato che gli interventi sovietici vengono riportati censurati dalla stampa cecoslovacca».

«Dopo il 21 agosto 1968 — continua l'appello — la struttura della società è stata totalmente distrutta. Centinaia di migliaia di persone sono state allontanate da posizioni di responsabilità. Alla maggioranza degli artisti e dei giornalisti viene impedito di svolgere la loro attività.

Accusa: acquisti di Montedison «in frode alla legge»

Schimberni contrattacca sfida Bonomi in tribunale

MILANO — Nella serata di lunedì l'ufficiale giudiziario ha notificato negli uffici semideserti di via Turati un atto di citazione nei confronti di Carlo Bonomi, presidente della Bi-Invest. La Montedison, dieci giorni dopo la citazione in tribunale di Schimberni da parte di Bonomi, è passata al contrattacco contestando a quest'ultimo l'acquisto fraudolento e, quindi, invalido del 2% della Montedison e chiedendo al tribunale di accertare che questa operazione è stata fatta nel personale interesse di Bonomi e non della società.

Inoltre, la Montedison (che si è mossa attraverso le consociate Meta e Sifi) chiede al giudice di accertare che non sussistono partecipazioni incrociate tra le varie società interessate alla vicenda e che perciò non esistono limiti al suo diritto di voto nelle assemblee Bi-Invest.

Esaurita in Borsa (ove le quotazioni della Bi-Invest sono ieri crollate del 13%) la guerra tra Bonomi e Schimberni, questa si sviluppa ora su nuovi tavoli. Alla Consob sono giunti esposti sia da parte della Montedison che degli amministratori Bi-Invest per contestare irregolarità nella condotta dell'avversario. Ora è la volta del tribunale. Dopo la citazione di Bonomi è venuta la risposta di Schimberni che ha a sua volta ingiunto al rivale di presentarsi di fronte al giudice il 17 ottobre prossimo.

La Milano finanziaria segue con grande attenzione la partita, che ormai ha valicato i confini del controllo della Bi-Invest e riguarda lo stesso assetto della Montedison. Va rilevato che Schimberni ha segnato un altro punto a suo favore. Dalla citazione risulta che, già il 10 luglio (data della comunicazione alla Consob dell'acquisto di azioni Bi-Invest) nelle mani della Montedison c'era il 50,7% dei titoli Bi-Invest con diritto di voto e il 46,3% del capitale. La percentuale è scesa con l'esecuzione dell'ultimo aumento di capitale della finanziaria ma, se è vera la voce degli acquisti in Borsa da parte di Montedison nel corso del mese di luglio e di inizio agosto, è certo che la maggioranza relativa della Bi-Invest è saldamente nelle mani di Schimberni.

Ugo Bertone

(Un altro servizio a pag. 10)

Non aumentano la benzina e il gasolio

ROMA — Prezzi petroliferi invariati anche per la prossima settimana, la quarta consecutiva. Questa volta però la stabilità dei prezzi non dipende da decisioni governative, ma dal fatto che la speciale commissione della Cee incaricata di verificare i prezzi medi in Europa (ai quali sono agganciati quelli italiani) non ha effettuato, come avviene ogni anno a cavallo di Ferragosto, le consuete rilevazioni.

Nelle tre settimane precedenti il governo non aveva ritenuto opportuno autorizzare o decidere variazioni, per la presenza di scostamenti con i prezzi europei, in attesa di avere un quadro più preciso dell'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

Ottomila ettari distrutti: parla il responsabile del centro operativo aereo

Persa un'altra guerra del fuoco

ROMA — A metà del pomeriggio il generale Angelo Cavicchini, che comanda la centrale operativa della Protezione Civile, responsabile del Centro Operativo Aereo Unificato, fa il bilancio della giornata e traccia il quadro della guerra che si sta combattendo contro gli incendi. «*La situazione si è notevolmente alleggerita, forse anche perché la temperatura si è abbassata*» commenta.

Ma il fronte delle fiamme, l'elenco degli aerei in volo e delle forze di terra impegnate contro le fiamme non sono esigui. All'alba è partito un elicottero «Ch 47 Chinook» dell'Esercito, inviato presso Nemi nella campagna romana, dove l'incendio di un bosco è stato domato in poche ore. Alle 9 hanno preso il volo tre aerei «G 222», per operare a Savoia in Lucania. Da qui, una volta spente le fiamme, sono stati dirottati verso la macchia Carrano, sempre in Lucania, dove era segnalato un castagneto in fiamme. Altri mezzi aerei, tra cui due «Canadair», sono partiti alla volta del Vesuvio, nella campagna di Macerata.

«*In questo periodo il lavoro non manca certo per i forestali, i vigili del fuoco, i mezzi aerei di cui disponiamo. Il lavoro quest'anno è stato davvero notevole*», aggiunge il generale, che coordina la struttura impegnata in questa azione di protezione e difesa. Dal 1° gennaio al 18 agosto è stata svolta un'attività superiore del 50 per cento a quella registrata in tutti e dodici i mesi dell'84. Dall'inizio dell'estate a Ferragosto lo scorso anno gli incendi sono stati 2.050 e hanno distrutto 7.500 ettari di bosco, nel 1985 gli incendi sono stati oltre 3 mila e 8 mila ettari di bosco sono andati distrutti.

Il generale Cavicchini, per far meglio comprendere le dimensioni di questo flagello, aggiunge: «*L'anno scorso abbiamo effettuato 949 ore di volo dei velivoli pesanti. Quest'anno ne abbiamo effettuate 1951. L'anno scorso abbiamo impiegato 11.708 tonnellate di ritardante e acqua. Quest'anno 21.049 tonnellate*».

Sui motivi di questa allarmante ondata di incendi ci sono pochi dubbi: è l'uomo il principale responsabile. Il gen. Cavicchini ammette: «*C'è stato un perdurare di alte temperature. La siccità è stata forte. Le motivazioni possono essere tante. Ma, quando si verificano possibilità di incendio, è contro la gestione socio-economica del territorio che esplodono i fuochi: se una componente di quella realtà è stata sottovalutata o sopravvalutata, qualcuno si arrabbia*».

In Sardegna, la regione più esposta al fuoco, è concentrato il 40 per cento degli incendi. In cinque anni gli ovini sono passati da cinquecentomila a quasi tre milioni e trecentomila, il che significa enorme richiesta di pascoli e utilizzo delle ceneri come fertilizzanti. «*Ci troviamo di fronte ad un'industria* — dice il gen. Cavicchini — *che deve trovare spazio. Se politicamente non vengono date le giuste risposte alle aspettative in atto, esplodono le ritorsioni*».

Intanto, ha annunciato il ministro Zamberletti, la flotta aerea antincendi verrà potenziata. Saranno acquistati altri tre «G 222», tre elicotteri e due «Canadair» arriveranno tra breve. Il primo sarà in Italia venerdì, se le condizioni meteorologiche sull'Atlantico miglioreranno e l'aereo potrà affrontare la traversata. Zamberletti ha spiegato di voler costituire «*un sistema equilibrato tra idrovolanti, come sono i "Canadair", ed aerei basati a terra. Come nella guerra aerea sono necessari aerei di vario tipo, così negli incendi boschivi bisogna avere mezzi capaci di operare in condizioni diverse*».

Un primo bilancio del lavoro svolto finora ha spinto i responsabili della Protezione civile, insieme con il ministro Zamberletti, ad alcune conclusioni. In Sardegna è stato svolto quest'anno «un ottimo lavoro». Su richiesta del presidente Melis sono stati trasferiti sull'isola 50 uomini del corpo forestale, sono stati attivati alcuni punti di controllo stabile della Forestale, sono stati assunti temporaneamente 400 uomini per un controllo preventivo del territorio; essi, con la loro presenza e la loro mobilità, hanno sia fermato qualche irresponsabile incendiario, sia permesso di avvistare i focolai d'incendio prima che le fiamme divampassero. Un esempio di prevenzione che, nei piani del ministero, dovrà essere imitato in tutta Italia.

Liliana Madeo

Quei minuti sul Jumbo

Tokyo. Keiko Kawakami, 12 anni, è una delle quattro persone scampate alla tragedia del jumbo giapponese (le vittime furono 520). E' stata intervistata in ospedale, ha parlato di quei minuti di terrore su cui le inchieste devono ancora fare luce (Servizio a pag. 5)

Sollecita la libertà provvisoria

Pazienza a New York digiuna da sette giorni

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Francesco Pazienza, detenuto a New York in attesa che si decida sulla sua estradizione in Italia, fa lo sciopero della fame. La protesta dura da sette giorni, ed è stata confermata ieri dall'avvocato americano del faccendiere, Edward Morrison. «*Quello del mio cliente è uno sciopero totale di protesta, per richiamare l'attenzione sulle condizioni di sfavore che deve sopportare rispetto agli imputati americani* — ha detto Morrison —. *Pazienza non beve e non mangia da mercoledì scorso*». L'obiettivo dello sciopero è quello di ottenere la libertà provvisoria, dietro il pagamento di una cauzione.

Rinchiuso nel carcere federale di Manhattan da sei mesi, Pazienza dovrebbe avere entro pochissimi giorni una risposta dell'autorità giudiziaria americana sulla domanda di estradizione presentata dal ministro italiano della Giustizia, in base a un mandato di cattura internazionale per bancarotta fraudolenta. La sentenza è attesa per questa settimana. Il 15 luglio, infatti, al termine dell'ultima udienza, il giudice Charles Brieant si era riservato un mese di tempo per prendere una decisione.

Com'è noto, Pazienza è atteso in Italia da quattro mandati di cattura. Agli Usa è stato trasmesso soltanto il primo, relativo alla bancarotta della «Pratoverde». Insieme con la documentazione giudiziaria relativa a questo caso, tuttavia, le autorità americane hanno ricevuto anche una traccia dei problemi e dei reati al centro delle altre indagini.

Gli alleati non hanno gradito il richiamo dc alla coerenza

«De Mita protesta a vuoto» Sulle giunte non c'è tregua

Il psi contesta le critiche per le mancate alleanze in Puglia: «Non si è deciso ancora nulla»

ROMA — La vita politica riprende con la consueta catena di accuse, reazioni, contestazioni. Repubblicani e socialisti avevano appena finito di polemizzare tra loro, ed ecco che interviene De Mita a rianalizzare la discussione tra i cinque alleati di governo. Alleati che al segretario democristiano sembrano opportunisti perché fanno prevalere le logiche del potere al discorso sulle alleanze. Questo sarebbe avvenuto in Puglia, dove, secondo De Mita, sono state formate giunte con l'esclusione della dc.

La romanzina è evidentemente rivolta a socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali. Tra costoro c'è chi ammette che De Mita ha ragione ma addossa subito le responsabilità agli altri, c'è chi gli dà torto e c'è anche chi si contraddice, come i liberali, che si dividono tra innocentisti e colpevolisti. Nel complesso, una gran confusione di lingue, come se i dirigenti dei partiti non avessero ancora messo a punto i toni con i quali affrontare la ripresa politica di fine agosto, che si preannunzia assai difficile.

La stessa democrazia cristiana si è contraddetta ieri in modo sorprendente. Il quotidiano della dc, *Il Popolo*, nel riferire dell'intervista concessa da De Mita al *Mattino*, ha censurato la parte più scabrosa, quella sulle giunte e gli alleati. Ai responsabili del giornale deve essere sembrata inopinatamente aggressiva. In Puglia, a quanto pare, non è successo ancora quel che De Mita denuncia.

Assente il ministro Signorile (psi) chiamato esplicitamente in causa come guida delle manovre anti-dc in Puglia, ha risposto l'on. Pasquale Diglio, membro della direzione socialista e, soprattutto, pugliese. «*Sono meravigliato per le affermazioni di De Mita* — ha detto —. *Il segretario della dc non può non sapere che nessuna amministrazione importante è stata finora costituita in Puglia: né quella regionale, né quelle provinciali, né quelle dei Comuni capoluoghi di provincia. Al contrario, ogni decisione è stata rinviata alla ripresa dell'attività politica*».

De Mita sbaglia, concorda il liberale Savino Melillo, sottosegretario ai Trasporti. «*L'attacco al psi e al suo maggiore esponente locale da parte dell'on. De Mita non agevola il superamento delle incomprensioni e delle difficoltà, che hanno finora impedito a Taranto il dialogo tra i partiti democratici alleati a livello nazionale. E' arbitrario addossare agli altri tutte le responsabilità chiamando fuori la dc, che è il partito di maggioranza*». Le «incomprensioni» di cui parla Melillo sono la prevista costituzione di una giunta a Taranto con pci, psi e laici, senza la dc. I socialisti ricordano che i democristiani non erano in giunta a Taranto da dieci anni, che hanno perso alle elezioni, mentre le sinistre hanno guadagnato.

Ma il fatto singolare è che il deputato pugliese è contraddetto dai dirigenti nazionali liberali. Il vicesegretario Costa riconosce alla dc «*un tasso di coerenza superiore ad altre componenti del pentapartito che si sono dimostrate oscillanti*». Il segretario Biondi evidenzia «*il richiamo alla coerenza dei comportamenti al centro e alla periferia che De Mita fa con riferimento alla situazione pugliese*», per concludere però che questa coerenza deve essere rispettata ovunque. E si sa che i liberali si sentono di questi tempi assai trascurati dai loro alleati di governo, pronti a fare a meno dei loro assessori se non sono proprio indispensabili.

I repubblicani replicano a De Mita prendendola alla larga. Con tono polemico *La Voce repubblicana* ricordava ieri alla dc di avere per anni reso soltanto «*un omaggio essenzialmente formale*» alla politica dei redditi sollecitata da Ugo La Malfa. E osservava: «*Quanto allo spazio elettorale, è chiaro che ogni partito, il repubblicano non meno che il liberale, non meno che il socialista, non meno se ne dà quotidiane prove che il democristiano, cerca il proprio spazio elettorale, senza dimenticare i vincoli delle alleanze politiche che non possono essere identificate né in gabbie prefabbricate né in camicie di Nesso*». Ovvero, De Mita ha poco da protestare.

Alberto Rapisarda

Urbino, per la prima volta il psi escluso dalla giunta

URBINO — Per la prima volta, dal dopoguerra, il psi non è entrato a far parte della giunta comunale di Urbino retta ora da un monocolore comunista.

Alla base della decisione socialista sarebbero divergenze sull'organigramma per il veto posto dal pci nei confronti di un esponente del psi indicato come assessore.

Principe e recluta

L'Aja. Il principe ereditario olandese Willem-Alexander, a sinistra, tra i suoi compagni nel primo giorno di servizio militare. Il diciottenne figlio della regina Beatrice e del principe Claus ha iniziato ieri nella base navale di Den Helder i 18 mesi di «ferma»

Intervista con il ministro sull'assenza dell'Urss

Andreotti: «Il dialogo non si ferma a Erice»

«Episodi particolari non devono cambiare la linea di Helsinki» «Sulla scelta può avere influito la scomparsa dei due sovietici»

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Al microfono dell'ex convento di San Francesco, sul palco che reca incisa la formula con cui Paul Dirac previde l'esistenza dell'antimateria, Andreotti ha appena finito di leggere il suo intervento, nel quale ha riproposto la necessità che la scienza proceda «*senza frontiere e senza segreti*». Gli uomini di scienza, ha detto, «*devono essere messi in condizione di fornire, con piena libertà, ai politici quegli elementi che consentano loro di effettuare scelte destinate a migliorare il futuro dell'umanità e a non comprometterlo in modo che potrebbe rivelarsi irreversibile*». Solo un fugace riferimento all'assenza della delegazione sovietica, che esige qualche chiarimento formale.

— Ministro Andreotti, che significato ha l'incontro di Erice senza gli scienziati sovietici?

«Certo questa assenza toglie all'incontro una parte d'importanza, ma noi riteniamo che sia un'assenza occasionale e che non verrà meno la possibilità del dialogo, possibilità che mi è stata confermata dallo stesso ministro degli Esteri sovietico».

— C'è ancora una speranza che arrivi la delegazione russa?

«Non ho elementi per ritenere probabile questo cambiamento».

— Ritiene realmente che gli omicidi mafiosi abbiano preoccupato la delegazione sovietica?

«Da parte di molti Paesi c'è stata preoccupazione di fronte agli ultimi gravi episodi di violenza. Ma non ci sono mai stati pericoli per gli scienziati o per ambienti stranieri. Invece la questione dei sovietici scomparsi, in particolare dello scienziato Alexandrov, può avere influito sulla scelta».

— Lei sapeva della scomparsa di Alexandrov, che è avvenuta ormai quasi cinque mesi fa?

«No, l'ho saputo ora dai giornali. Io mi sono molto occupato invece del diplomatico Vitali Yurcenko, scomparso alcuni giorni fa a Roma».

— E' vero che Yurcenko doveva venire a Erice per occuparsi della sicurezza della delegazione sovietica?

«E' la prima volta che lo sento dire».

— Vicende come queste possono bloccare la proposta da lei avanzata a Helsinki, e confermata questa mattina, di una collaborazione scientifica internazionale senza segreti?

«Episodi particolari non devono cambiare questa linea, che oltretutto penso sia l'unica possibile. Ci vorrà tempo, ma tutti dovranno convenirne».

p. bia.

Su un centinaio di segnali stradali

Bolzano, cancellate le scritte in italiano

BOLZANO — In Alto Adige c'è chi non tollera le scritte in italiano sui segnali stradali bilingui. Nel giro di 24 ore, infatti, sono stati cancellati con vernice spray nera i nomi di un centinaio di località della provincia di Bolzano. Atti vandalici di questo tipo, purtroppo, non rappresentano una novità.

Stavolta il raggio di azione è stato «limitato» al Meranese e alla Val Venosta. La prima incursione è avvenuta nella notte fra domenica e lunedì lungo la statale dello Stelvio, fra le località di Naturno e Malles: i segnali stradali imbrattati erano stati appena rimessi a nuovo dall'Anas dopo gli episodi di vandalismo di un mese e mezzo prima. A distanza di 24 ore gli untori si sono rifatti vivi prendendo di mira alcuni cartelli situati a Merano e in altri nella zona di Rifiano, una località della vicina Val Passiria.

Il fatto che le scritte in tedesco siano state completamente risparmiate lascia supporre che anche stavolta ad agire sia stata qualche «testa calda» piuttosto insofferente nei confronti del gruppo etnico italiano e delle sue esigenze in fatto di segnaletica stradale. I carabinieri, che stanno conducendo le indagini, sembrano propensi ad escludere che le azioni delle scorse notti possano preludere ad un ritorno di fiamma dell'estremismo sudtirolese: si tende cioè ad accreditare l'ipotesi di episodi fini a se stessi, opera di gruppuscoli isolati. Sulla base di elementi raccolti dagli inquirenti, sembrerebbe che a portare a termine il primo dei due raid siano state due persone a bordo di una motocicletta, le stesse che con ogni probabilità si sono mosse la notte successiva.

Un sindaco dc dovrebbe essere eletto alla fine del mese con appoggio psi, pri e psdi

Accordo a quattro per Reggio Calabria ma rimangono i contrasti alla Regione

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — Il sindaco sarà un dc. In cambio, i socialisti avranno un assessore in più e la presidenza della Provincia. La scorsa notte i quattro alleati — dc, psi, pri e psdi — si sono messi finalmente d'accordo. E se tutto andrà bene, cioè se non ricominceranno ad azzuffarsi sugli assessorati e sulle poltrone del sottogoverno, entro la fine del mese Reggio Calabria, dopo il «pasticcio» pci-msi, avrà la giunta comunale e provinciale.

«*Sono contento e ottimista per il futuro della città*», confessa Giuseppe Lombardo, segretario provinciale della democrazia cristiana. «*Il mio giudizio è positivo* — aggiunge il socialista Saverio Alvaro. — *Ora bisogna stare attenti a non sbagliare la scelta degli assessori*». Il nuovo sindaco sarà Pino Mallamo, 51 anni, vicino a Guido Bodrato, finora assessore ai trasporti? Pare di sì, anche se Lombardo non si sbilancia. Vincenzo Gallizzi, craxiano, assessore ai lavori pubblici, dovrebbe invece guidare l'amministrazione provinciale.

L'intesa appena siglata assegna in municipio quattro assessori alla dc, cinque al psi, uno al pri e uno al psdi e, alla Provincia, quattro assessori alla democrazia cristiana, due ai socialisti e uno a repubblicani e socialdemocratici. La delibera del Comitato regionale di controllo, prevista per giovedì, spazzerà via definitivamente quel «pasticcio» di giunta di salute pubblica varata il pomeriggio di San Lorenzo. Il Consiglio comunale potrà così essere convocato per eleggere sindaco e amministratori il 28 e il 29 agosto, un giorno prima della Provincia.

Nell'aula consiliare di Palazzo San Giorgio la notizia della fumata bianca arriva alle 11. «*La situazione è assurda* — commenta Leone Pangallo, responsabile cittadino del pci —. *Ora staremo a vedere che cosa riusciranno a combinare. Per quanto ci riguarda, venerdì riuniremo l'attivo*». «*Preso atto che la seduta odierna è andata deserta per l'assenza dei partiti di maggioranza, il gruppo comunista* — informa Giuseppe Morabito — *nella fondata ipotesi dell'annullamento della delibera da parte del Coreco, invita la giunta in carica a convocare subito il Consiglio. Inoltre si riserva di assumere tutte le iniziative opportune per mobilitare la cittadinanza e denunciare le responsabilità del centrosinistra*».

Nonostante l'isolamento il msi di Ciccio Franco, galvanizzato dal colpo messo a segno durante la settimana di Ferragosto, è pronto a cavalcare la protesta dei reggini senza casa, alcuni dei quali ieri hanno occupato la segreteria del sindaco. I missini sono partiti alla carica per far revocare un decreto di sgombero, chiedendo che vengano assegnati agli aventi diritto gli alloggi previsti da un bando bloccato da otto anni.

Un comunicato congiunto dc-psi-psdi-pri assicura che sull'accordo per ridare alla città e alla provincia «*amministrazioni stabili ed efficienti, vi è stata una totale e convinta adesione dei quattro partiti*». Certo, le trattative sono state estenuanti, ma «*niente è facile quando si vuole costruire nel massimo del consenso e si ricercano soluzioni utili per l'oggi e per il domani. E poi è il risultato quello che conta*».

A Reggio Calabria l'ultima strigliata di De Mita agli alleati («*Nel Sud, con il pci debole, vedono nella dc il centro cui sottrarre il potere e si comportano di conseguenza, discutendo di posti, di assessorati e non di altro*») ha funzionato. Resta da vedere se avrà lo stesso effetto alla Regione, dove l'episodio milazziano di Reggio ha fatto esplodere la situazione di stallo. Qui la componente socialista maggioritaria, formata dai craxiani e dalla sinistra di Signorile, cerca di tenere aperto il rapporto con i comunisti per costituire una giunta con il pci, la sinistra indipendente e il psdi, lasciando la dc all'opposizione.

La democrazia cristiana sta facendo di tutto per impedirlo e la soluzione non è dietro l'angolo. I giochi per eleggere il nuovo governo sono più che mai aperti in Calabria, dove l'indice di disoccupazione è il più alto in Europa: 270 mila senza lavoro, ma secondo le ultime previsioni potranno ancora aumentare.

Giuseppe Fedi

MILANO — Armi che facevano parte dell'arsenale della colonna milanese delle Brigate rosse «Walter Alasia» sarebbero state recuperate ieri dai carabinieri su segnalazione di alcuni ex terroristi, ora dissociati. A fare da intermediari sarebbero stati alcuni abituali frequentatori di una libreria. Il materiale, di cui per ora non si conosce l'entità, è stato messo a disposizione della magistratura.

Messaggio a Erice

Reagan scrive agli scienziati «Anch'io voglio la riduzione delle atomiche»

ERICE — Nel suo messaggio alla conferenza internazionale di Erice, il presidente degli Usa Reagan ha affermato di «condividere» l'obiettivo di ridurre gli armamenti nucleari e il rischio di guerra: «*Un compito non facile che ci sta di fronte*», ha detto. Gli Stati Uniti sono decisi a proseguire un negoziato verificabile per una profonda riduzione delle armi nucleari, per rafforzare la stabilità e infine per eliminare tutte e tutte insieme le armi nucleari. «*Infatti* — afferma Reagan — *quando il segreto della potenza distruttiva nucleare viene aperto non è facile richiuderlo*».

Il presidente americano ha fatto appello agli scienziati, agli uomini e alle donne di ragione ad unire gli sforzi per assicurare che l'atomo non sia mai usato se non per assicurare la vita all'umanità. Con la «*iniziativa di difesa strategica*» gli Stati Uniti hanno iniziato un programma di ricerca per stabilire come le nuove tecnologie difensive possono contribuire alla sicurezza internazionale riducendo il bisogno di basarsi esclusivamente sulla minaccia della ritorsione nucleare per prevenire la guerra. «*Il nostro scopo in questo programma di ricerca* — ha sostenuto il presidente Usa — *non è di marcare la nostra superiorità, ma di mantenere e rinforzare l'equilibrio strategico essenziale che ha garantito quarant'anni di pace*».

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Il dollaro e la fiducia

«Attaccandomi alla coda della cometa dollaro, qualche modesta spedizione all'estero in più l'ho fatta anch'io, a chi me la pagava in moneta Usa. Oggi, sono perplesso: accettare o non accettare altre commesse del genere, che erano interessanti quando un dollaro "valeva" 2000 lire? Non voglio, certo, imitare altri, e più clamorosi, esempi d'illimitata fiducia nel dollaro, ma mi sembra presto per voltargli le spalle. Lei, che ne dice?».

Il signor Adamo Venturi, che mi scrive da Rimini (è in ferie), non si qualifica, ma c'è da supporre, da quel che dice, che sia un industriale, forse di calzature o di strumenti musicali, perché a un certo punto dice: «*Noi marchigiani*». Comunque, la sua lettera mi ricorda quella di un altro lettore, che polemizzava con la previsione dell'economista americano Martin Feldstein, secondo la quale il dollaro avrebbe dovuto scendere del 30 per cento, e commentava: «*Non ci credo, sarebbe troppo bello*». Allora, l'8 maggio scorso, gli risposi: «*Del resto, le oscillazioni, anche recenti, impresse al dollaro sui mercati dei cambi dimostrano che, giunta a quell'altezza, la moneta Usa risente del mal di altitudine, e che ogni giorno la sua quotazione è una scommessa*».

In quei giorni il dollaro oscillava intorno a quota 2050, dopo aver raggiunto in marzo la notevole «altitudine» di 2165 lire. Questo lunedì ha chiuso a 1851 lire, il 14,5 per cento meno di quei massimi di marzo, addirittura poco al di sopra dei livelli precedenti la recente svalutazione della nostra lira dell'8 per cento (Parlo, naturalmente, dei livelli di giovedì 18 luglio, non delle 2200 lire del «venerdì nero»). Come si vede, la previsione — «a lungo termine» — di Martin Feldstein non era, poi, così cervellotica, se nel brevissimo termine di cinque mesi si è avverata quasi per la metà nei confronti della lira, e per i due terzi, il 19,6 per cento, verso il marco, che era a 3,4415 in marzo, e apre questa settimana a 2,7647.

Questo non significa, sia ben chiaro, che la parabola debba proseguire verso il basso. E' probabile che oscillazioni del dollaro ne vedremo ancora. Osservo soltanto che la fiducia, ancora una volta, dimostra tutta la sua forza. Per la lira, è sufficiente uno scricchiolio, una «voce» lontana, a farla precipitare. Per il dollaro, solo quando si è già trasformato da superstar in stella cadente (è la stagione), ci s'incomincia a interrogare se, e per quanto, continuerà a scendere.

Inflazione

«Le sarò grato se vorrà pubblicare su La Stampa *gl'indici dell'inflazione dal 1975 al 1985»*, scrive da Chieri (Torino) un lettore che desidera, pur firmandosi, apparire soltanto con le iniziali, A.M., «*perché è in corso azione civile*». E' semplice esaudire il desiderio, non altrettanto rispondere alla domanda. Di «indici dell'inflazione» ce ne sono almeno cinque: quello sindacale che serve per calcolare, con o senza decimali, i punti di contingenza; l'indice dei prezzi al consumo «*per l'intera collettività nazionale*», da dicembre a dicembre e in media annua; l'indice dei prezzi al consumo per la famiglia tipo d'impiegati e di operai, pure in media annua e da dicembre a dicembre, e che è ormai entrato nell'uso generale come «*indice del costo della vita*».

Penso che al lettore interessi quest'ultimo, cioè l'aumento del costo della vita da dicembre a dicembre, e poi dirò il perché. Ecco la serie degli aumenti percentuali. Nel 1975 fu dell'11, e poi, negli anni seguenti: 21,8 - 14,9 - 11,9 - 19,8 e 21,1 nel 1980. Da allora incomincia un rallentamento ininterrotto: 17,9 nel 1981, nell'82 16,3, nel 1983 12,8 e 8,6 nel 1984. Per il 1985, a fine luglio questo indice dell'inflazione segnava un aumento dell'8,7 rispetto al luglio 1984.

E ora, un esempio, per giustificare la scelta di questo indice. Nel 1974 l'aumento del costo della vita, dicembre su dicembre, fu del 25,3 per cento. Nel 1975, come si è visto, si ridusse all'11,1, a meno della metà. Eppure, in media annua, la flessione fu appena di mezzo punto: da 19,2 a 18,7. Questo perché nel 1974 l'indice salì di oltre 21 punti da un livello molto basso a un livello molto elevato; nel 1975 l'indice salì appena di 17 punti ma, dato l'alto livello di partenza, la differenza delle due medie annue risultò minima. Ritengo che, con questa «forbice» tra i due indici d'inflazione, si sia toccato, allora, un primato difficilmente superabile. Nel 1984 la differenza tra i due indici è stata appena di due punti: 10,6 quello medio annuo, 8,6 quello da dicembre a dicembre. Quest'anno non si può escludere che i due aumenti si avvicinino, fin quasi a coincidere, attorno all'8,5 per cento.

Entra in vigore la nuova legge per la disciplina della odontoiatria

Dentisti solo dopo il corso di laurea L'Italia apre anche ai medici della Cee

Finora potevano dedicarsi alla cura dei denti quasi tutti i dottori in medicina

ROMA — I neolaureati in odontoiatria non saranno più considerati «abusivi» di Stato. E' stata infatti pubblicata sul supplemento alla «*Gazzetta Ufficiale*» del 13 agosto la nuova legge che istituisce la professione sanitaria di odontoiatra allineando l'Italia agli altri Paesi della Cee.

Un mese fa all'Università di Torino si sono già laureati in odontoiatria e protesi dentaria otto studenti (altri ventisei completeranno invece entro febbraio il corso di studi articolato in cinque anni con frequenza obbligatoria e tirocinio pratico). L'Università di Torino è stata una delle prime ad istituire i corsi in Odontoiatria che sono poi iniziati in molti altri atenei.

Secondo il docente torinese Bruno De Michelis, ex direttore della clinica odontostomatologica e presidente del consiglio del corso, vi è spazio per questi laureati per almeno dieci anni. «*In Italia* — ha detto il docente — *i dentisti, anche perché il corso di studio è stato troppo lungo, sono uno ogni 5-6 mila abitanti contro uno ogni 1700-2000 nella Cee*».

Finora potevano dedicarsi alla cura dei denti oltre agli specialisti (3 anni di studi dopo la laurea) quasi tutti i dottori in medicina. D'ora in avanti chi vorrà invece esercitare esclusivamente l'attività di odontoiatra potrà laurearsi in cinque anni e dovrà superare un esame di Stato che gli darà diritto all'iscrizione in un apposito Albo. I futuri dentisti saranno cioè scorporati dall'Albo dei medici chirurghi. Ed anche questa è una novità assoluta.

Un altro punto qualificante della nuova legge è costituito dal riconoscimento del titolo di odontoiatra a tutti i cittadini degli Stati membri della Comunità europea (Germania federale, Francia, Irlanda, Regno Unito, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Lussemburgo, Grecia e Italia) che esercitano un'attività professionale nel campo della odontoiatria e che posseggono i diplomi, certificati ed altri titoli indicati nella legge stessa.

La nuova legge numero 409 del 24 luglio stabilisce che possono esercitare la professione sanitaria di odontoiatra sia coloro che sono in possesso del diploma di laurea in odontoiatria e protesi dentaria e della relativa abilitazione all'esercizio professionale, conseguita col superamento di apposito esame di Stato, sia i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso della relativa abilitazione all'esercizio professionale e di un diploma di specializzazione in campo odontoiatrico.

All'Albo degli odontoiatri — istituito presso ogni Ordine dei medici chirurghi — possono iscriversi coloro che sono in possesso della laurea in odontoiatria e protesi dentaria e dell'abilitazione all'esercizio professionale, nonché i laureati in medicina in possesso di un diploma di specializzazione in campo odontoiatrico.

Nella prima applicazione della nuova legge i laureati in medicina e chirurgia iscritti al relativo corso di laurea prima del 28 gennaio 1980, abilitati all'esercizio professionale, hanno facoltà di optare entro il 28 agosto 1990 per l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri per poter svolgere tale attività.

L'iscrizione all'Albo degli odontoiatri è incompatibile con l'iscrizione ad altro Albo professionale. All'Albo degli odontoiatri è aggiunto l'elenco dei dentisti abilitati a continuare in via transitoria l'esercizio della professione.

In via provvisoria — in attesa del regolamento degli esami di Stato — i programmi, le modalità di svolgimento e la composizione delle commissioni giudicatrici saranno stabiliti dal ministro della Pubblica Istruzione entro il 27 settembre prossimo.

Gli esami di Stato dovranno essere comunque fissati entro il successivo 28 novembre. Entro quest'ultima data il ministro della Sanità stabilirà con apposito decreto le attribuzioni degli odontoiatri addetti ai presidi e servizi delle unità sanitarie locali.

Pierluigi Franz

«Nella sanità non si possono fare tagli»

PAOLA (Cosenza) — «*L'essenzialità del diritto alla tutela della salute non può subire ridimensionamenti in rapporto alle vicende legate all'intervento sulla finanza pubblica*». Lo ha detto il sottosegretario alla Sanità, Carlo Romei, dc, nel corso di un convegno.

Romei ha detto poi che la proposta fatta di recente dall'altro sottosegretario alla Sanità, Francesco De Lorenzo, pli, di ridare autonomia gestionale agli ospedali, «*riflette un'opinione personale dello stesso De Lorenzo, dal momento che tale soluzione è esclusa dagli accordi tra i partiti che sostengono il governo in carica*».

Lavora 5 mesi poi scopre di non essere stato assunto

SASSARI — Va a protestare con un assessore comunale perché da cinque mesi non riceve lo stipendio e scopre di non essere mai stato assunto. Protagonista della vicenda è un ex emigrato, Salvatore Ruda, di 33 anni, che ai primi di febbraio era stato fatto rientrare dai familiari ad Alghero perché «assunto dal Comune», come bidello. E alcuni giorni dopo il suo rientro Salvatore Ruda ha effettivamente preso servizio.

Pensando che i ritardi nel pagamento dello stipendio dipendessero dalle «solite lungaggini burocratiche», Ruda ha atteso con pazienza.

La sorpresa l'ha avuta oggi quando si è rivolto a un assessore comunale per avere ragguagli sulla sua posizione. E' stato sufficiente un controllo all'ufficio personale per scoprire che non era mai stato assunto.

Con Israele in bilico

(Segue dalla 1ª pagina)

bilmente la Siria), e chiedono che sia questa la sola sede di incontro con Israele. A loro volta, l'America e Israele non vogliono la conferenza internazionale; o comunque non la vogliono se prima non c'è stato il negoziato diretto.

Dicono gli israeliani: Arafat non vuole parlare con noi, ma con gli americani; vuole cioè un riconoscimento gratuito dell'Olp da parte degli Stati Uniti, riservandosi di riconoscere o non riconoscere Israele in un secondo tempo. Questo è effettivamente inaccettabile, non soltanto per Gerusalemme, ma anche per l'America, che ha sempre subordinato il proprio riconoscimento dell'Olp alla condizione che l'Olp stessa riconosca prima lo Stato d'Israele: ma questo non è finora accaduto. Nelle prossime settimane Murphy continuerà i suoi sforzi per sbloccare questa impasse, e per escogitare una «sequenza» di passi, iniziative, concessioni graduali accettabili alle due parti. Ma con quali probabilità di successo? Da parte araba, il mancato appoggio all'iniziativa Hussein-Arafat ad opera del vertice arabo di Casablanca ha reso evidentemente più difficili altri passi avanti dei giordano-palestinesi.

Quanto ad Israele, tutte le speranze sono affidate al primo ministro laborista Peres. Questi è già in lite con Shamir e il Likud su una quantità di problemi, compresa la provocatoria occupazione di un appartamento nel cuore della città araba di Hebron da parte di sette deputati del partito di estrema destra Tehiya: questi ora se ne sono andati, per non soggiacere all'espulsione «manu militari» annunciata da Peres, dopo che Shamir lo aveva però accusato di anti-sionismo. Intanto una serie di sondaggi, e di gravi episodi di violenza, rivelano che l'estrema destra, anche quella fascista di Kahane, avanza. I laboristi sanno bene che soltanto la pace può impedire che precipiti una situazione politica ed economica già molto deteriorata. Ma Peres non si potrà muovere, non potrà cioè denunciare il patto con il Likud e andare a nuove elezioni, se non vi sarà stato prima un gesto clamoroso e chiaro da parte araba, simile a quello di Sadat che portò alla pace con l'Egitto: ossia il riconoscimento palestinese d'Israele e l'accettazione di negoziati diretti. Ma questo gesto, per ora, non viene.

Arrigo Levi

Relazioni diplomatiche tra Antigua e l'Italia

ROMA — I governi della Repubblica italiana e di Antigua e Barbuda hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche a livello di ambasciatori non residenti. Ne dà notizia un comunicato della Farnesina.

Lo Stato di Antigua e Barbuda è diventato indipendente il primo novembre 1981. Era territorio britannico, amministrato da un governatore. La nuova Costituzione lo definisce uno Stato «unitario, sovrano e indipendente».

GIORNO DI GRAND-TOUR A VENEZIA

Montagne in laguna

VENEZIA — Oggi che piove disperatamente, in piena estate, sfondamento del fronte degli arrivi, invasione di Venezia. Pioggia e calca mi bloccano tra piazzale Roma e Ferrovia, alla congiunzione acqua-terra chiamata ormai car-terminal. Garages enormi, sfabbricati, sempre full-up, tra curie devastate; parcheggi nel turbine, sull'isola più lontana, abitati da ladroni; casotti-bar puzzoni e misterici, sempre tra i piedi; resti di giardinetti-gabinetti del Cinquecento, allagati, franosi, da protezione civile. Qui piombano e si ammassano i nostri concittadini europei (Usa a parte) da Brema, Zagabria, Budapest, Cracovia. Tra autobus e «vaporetti», composizioni e ricomposizioni di eurocorpi fradici, grovigli umani seminudi scaricati sulle rive, occhio solo al sedere che ti zampetta davanti o ti si appiccica vicino. E proprio oggi, nel turbine fuori tempo, è il momento «spitze» — come dicono —, il giorno che conta del loro breve Grand-Tour.

Salgo pazientemente (ascensori in tilt) sul più alto dei mostri-garages: più in laguna, sul nastro problematico e sottile che unisce l'arcipelaghino veneziano al continente, avanzano in questo momento milioni di Volkswagen. «Numero chiuso», secondo l'emittente locale che gracida fin quassù; che vuol dire ponte bloccato, l'unico cordone con la terraferma interrotto... Da qui, però, per almeno quattro chilometri di quel nastro sempre più problematico, non vedo segni di ripiegamento delle colonne di Volkswagen; mentre crescono gli arrivi per mare, vaporetti, motoscafi, «sàndoli», piroghe, barconi, «burchi» e burchielli... in ordine sparso fino all'orizzonte. Ma che succede laggiù nel continente? Un dio feroce o burlone continua a sfornare gente e a scagliarla a Venezia, nonostante i numeri chiusi e il mare in tempesta?

Succede che nelle spiagge qui attorno — duecento chilometri di litorali — mezza Germania viene in cerca del sole e di Venezia. Secondo gli ultimi rapporti del presidente delle Agenzie Viaggi, *Venedig über alles*; se no filerebbero tutti in Spagna o in Jugoslavia, spendono meno, il mare non è inquinato, il sole più forte. Ma qui, nel giorno che in spiaggia, a Jesolo o a Lignano, piove, c'è sempre lei, Venezia: l'inconscio scatta sulle orme dei padri, il Barbarossa, Goethe. Anche noi seguiamo il nostro istinto: giù per trecento gradini nel termitaio. Come certi uccelli sopravvissuti tra i muri sgangherati, ci avviamo sotto la pioggia a verificare i resti dell'habitat.

«Da Mino antica bettola» prima di tutto, dove di solito non c'è che qualche indigeno ben rintanato. Fumo caldo, oggi, calca fetente; e accidenti a chi crede che *loro* non urlino, un intero «burchio» di bavaresi, eccitati dal viaggio marino. Mino disperato non ha più birra, fatta fuori tutta; e ora stanno dando fondo alla damigiana di Valpolicella. Il fatto è — mi spiega — che con l'agenzia turistica non sa più se di Kufstein o di Landshut, lui si è impegnato «a forfait», che trinchino pure a volontà: però in un giorno «normale», che [illegible] qui dieci minuti e via. Inoltre manca il nostro Poney, oggi, l'uomo-cavallo, l'asso nella manica: ha paura dei tuoni e non si fa vedere.

* *

Dal gruppo si stacca ogni tanto un vecchiotto tedesco alto e pallido, ora sul triste e ora sull'arrabbiato; viene al banco: «*La birra* — minaccia — *o le montagne*». Inutile spiegargli che per la birra deve avere pazienza, e quanto alle montagne... chi ne ha mai viste in laguna. Lui assicura che la sua c'è, l'ha vista: «*Montagna verde*», implora. Il gruppo fa coro: «*Verde*». Un nitrito: il Poney; impaurito, ma è lui. Almeno ci sarà la birra tra poco: qualche mezza cassetta, a lui nessuno la nega nelle osterie vicine; e chissà che la piantino questi qui, con le loro montagne.

Fuori col Poney: al «Vini Piave», di là del canale. Fila bene il Poney sotto le raffiche: è un ex capitano dei vaporetti, impazzito di colpo, si dice, dopo una collisione con la moglie. Anche lui «per sbaglio», ora, come tanti altri, libero e felice nella città senza macchine.

«Vini Piave», qui sono tutti indigeni: i servi-padroni — m'accorgo — di quegli altri, i tedeschi di là del canale, in sosta «da Mino». I nostri li spiano di qui, da un finestrino-fessura: tutto in ordine, avanti a bere. Battellieri, portabagagli, gondolieri, motoscafisti, guide, interpreti, «ganzeri», trasportatori abusivi, «intromettitori autorizzati», tutti i mestieri della grande città di camerieri nel giusto momento di felicità, ognuno la sua parte: urlano, solfeggiano, ballano, picchiano tavoli e muri... Guardo anch'io dal finestrino: il tedesco pallido, proprio lui, con la moglie, si aggira lungo il canale, sotto la pioggia. Sbattuto fuori — probabilmente — dal Mino infuriato. Non mi sento di lasciarlo lì sulla riva; esco, gli faccio segno all'angolo, nel portico della chiesa. Tra le colonne che scrosciano, il tedesco apre nervoso una vecchia carta della laguna e spiega.

È venuto apposta a Venezia per rivedersi la sua montagna verde; e qui nessuno sa niente; nessuno ricorda. Tra poco deve tornare in spiaggia, a Jesolo; la vecchia moglie finite le sabbiature, e poi addio sole e isole. Beh, come sole..., dico. Ma lui guarda in alto, gli occhi grigi si fanno luminosi, chissà cosa vede, una sua montagna incantata, certo, ogni occhio glauco vede la sua. Quando c'è stato — scherzo — in questa montagna?

«*Allora*», naturalmente. Mette un dito sulla carta: «*Qui*». Durante la guerra, Flak-artillerie; e nessuno se ne ricorda. Dò un'occhiata alla carta: ma è lo scoglio di Sant'Ariano, l'Isola dei Morti, tra mare e laguna: dove venivano scaricate una volta le ossa dei cimiteri veneziani, e così è nata nei secoli una collina da cui spuntano sempre teschi e tibie, scivolano in mare sabbie e polveri. In cima, un fantastico verde, raro in laguna: l'«isola verde», sì. Toten-Insel, dico; l'Isola dei Morti. Toten? Lui non se n'era mai accorto. Aspettava il nemico; prendeva il sole nel verde, e non s'accorgeva, il sotto, di nulla: vero turista, a pensarci, già da allora.

Ma dove trovo un pazzo che ti porti, ora, vecchio mio, in una giornata come questa. Arriva il Poney, nitrisce: lo accompagna lui, col suo amico Sultano, che sta proprio qui accanto. Proviamo, nel vecchio cortile, chiuso da alti muri, sei sciemmie, tre cormorani, due statue dipinte. Eccolo, il Sultano: fez rosso-bulgaro, baffi rosso-corsaro, faccia rosso-vino. Non ha esitazioni: il Poney è stato suo compagno, dice, «*di prigionia*». Un piccolo anticipo, questo sì lo vorrebbe. Ma il mio tedesco non ha soldi, solo assegni; e il Sultano, o dollari o marchi. Allora bisogna tornare «da Mino» — per fortuna spiove — a batter cassa e a informare il gruppo.

* *

Nel locale disastrato, solo il padrone: continua a maledire Kufstein e Landshut, il forfait e se stesso, tra sgabelli rovesciati e bottiglie rotte. Dove sono?, chiediamo. Partiti col loro burchio fottuto, poco fa, appena smesso di piovere. Il Poney esce, li vede lì in fondo, alla curva: corre, nitrisce; si fermano, salta a terra il capogruppo. Non intende ragioni: né soldi, né isola verde, caso Herr non-so-cosa: bisogna tornare in spiaggia, domani ultime sabbiature, visita medica e partenza. Tutti a bordo, la barca scheroncica si avvia. A Jesolo, a Jesolo.

Paolo Barbaro

LA NASCITA DELL'UNIVERSO: NEGLI USA TROVATE LE PROVE?

Forse è la luce del Big Bang

Captate con palloni, a 40 chilometri di quota, microonde di un millimetro di lunghezza appartenenti allo spettro di una gigantesca fiammata - Il fisico Paul Richards, dell'Università di Berkeley: «E' una luce che vaga da venti miliardi di anni nel cosmo» - Sensazione non soltanto tra gli scienziati, ma anche tra i fondamentalisti che seguono le Sacre Scritture

S. FRANCISCO — *Un gruppo di fisici dell'Università di Berkeley e dell'Università dell'Ontario ha individuato gli indizi più convincenti che l'Universo ebbe origine con una primordiale sfera di fuoco, ovvero con il Big Bang: il «grande botto» ipotizzato dai cosmologi alcuni anni fa.*

La recente notizia diramata dal servizio informazioni del grande ateneo californiano in concomitanza con la pubblicazione della relativa memoria scientifica sulla Physical Review Letters, *sta provocando in queste settimane non solo appassionate discussioni nel mondo degli astronomi, ma anche vivaci reazioni in quello più variegato degli interpreti della Bibbia e delle Sacre Scritture che pullulano soprattutto in America con le sue duecentocinquanta e passa religioni, sette e sottosette.*

Le prove — come hanno detto gli autori della scoperta — più convincenti su questo inizio del cosmo sono venute da una serie di accuratissime analisi delle radiazioni elettromagnetiche nello spazio, alle frequenze delle microonde. Esse sono state captate con speciali apparecchi portati e mantenuti per lunghi periodi a oltre 40 chilometri di quota per mezzo di palloni gonfiati a elio. Con le loro misure e i loro calcoli i ricercatori hanno trovato che le microonde della radiazione cosmica primordiale corrispondono allo spettro della «luce» che dovrebbe essere rimasta da una «creazione esplosiva» avvenuta circa venti miliardi di anni fa.

Va detto che da tempo gli scienziati del cielo di vari centri americani ed europei captano e misurano radiazioni cosmiche di origine primordiale fino a mezzo metro di lunghezza d'onda, ma le nuove analisi che riguardano emissioni elettromagnetiche di ben più piccola lunghezza (un millimetro) hanno fornito una parte cruciale del quadro che era stato finora impossibile «disegnare» a causa dell'interferenza delle radiazioni dello stesso tipo emesse dalla Terra.

«Noi riteniamo — *ha detto il fisico Paul Richards dell'Università di Berkeley che ha coordinato il lavoro del gruppo di ricerca* — di aver misurato una "luce" che vaga indisturbata nel cosmo fin dall'inizio dell'evoluzione dell'Universo. E l'osservazione di questa "luce" costituisce la più cospicua e forte evidenza del Big Bang. Infatti non è prefigurabile nessun'altra ragione per spiegare la presenza e la consistenza di tale radiazione».

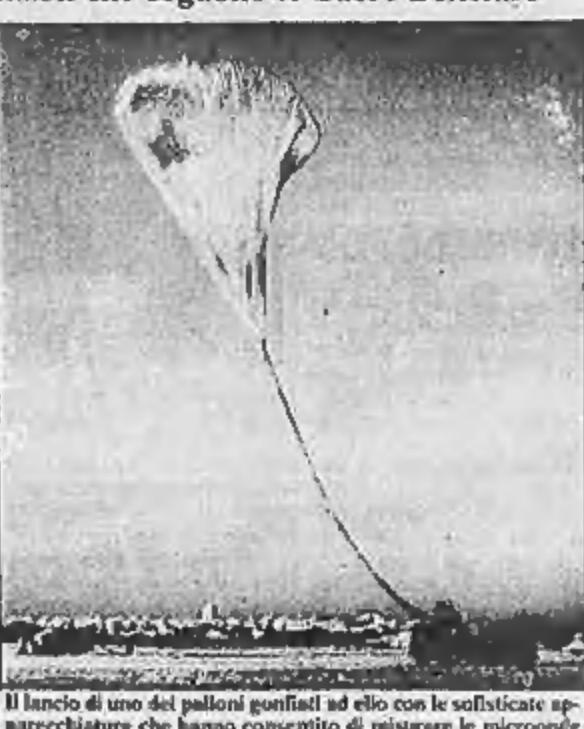
*Ma a questo punto dobbiamo dare qualche chiarimento al lettore. Intanto ricordiamo che la «luce» osservata dal professor Richards e dai suoi colleghi ha una lunghezza d'onda almeno diecimila volte più grande della radiazione visibile ai nostri occhi. Poi dobbiamo dire che analoghe prove di emissioni a più ampia lunghezza d'onda, cioè fino a dodici centimetri, erano state trovate nei mesi scorsi da un altro team internazionale di ricercatori diretto dal professor George Smoot del Laurence Berkeley Laboratory secondo quanto pubblicato nel numero del 15 aprile scorso dell'A*strophysical Journal.

Di questo gruppo che ha misurato le «cosmic background radiations» da un terzo di centimetro fino a dodici centimetri, hanno fatto parte anche noti ricercatori italiani quali Giovanni De Amici dello stesso laboratorio di Berkeley, Giorgio Sironi e Giuseppe Bonelli dell'Università di Milano, Nazareno Mandolesi, Stefano Cortiglione e Gabriele Morigi dell'Istituto Tecnologie e Radiazioni Extraterrestri del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Bologna), nonché Luigi Danese e Gianfranco De Zotti dell'Università di Padova.

E' dal 1965 che gli astrofisici studiano le radiazioni primordiali dell'Universo, i cui primi scopritori, Arno Penzias e Robert Wilson dei Bell Telephone Laboratories, si conquistarono in quell'anno il premio Nobel per la loro scoperta. Da allora i vari gruppi di studiosi hanno cercato di analizzare le cosiddette «radiazioni residue della creazione» in tutto lo spettro. La parte mancante più importante era quella trovata ora dal gruppo di Berkeley e dell'Ontario.

Ma perché gli scienziati sono certi di aver messo le mani o, per essere esatti, di aver sintonizzato i loro sensori sulla radiazione primordiale?

Lo ha spiegato lo stesso professor Richards. Se è vero che l'Universo ebbe inizio con una esplosione in un punto — ha detto lo studioso — il quadro per i centomila anni successivi doveva presentarsi come una specie di «zuppa» di elettroni, protoni e radiazione elettromagnetica (o luce che dir si voglia); il tutto doveva essere in equilibrio ad una certa temperatura. Quell'universo iniziale doveva essere opaco e la luce doveva interagire liberamente con la materia, essendo frequentemente emessa e riassorbita. Ma via via che l'Universo si espandeva e si raffreddava — come sostiene la teoria del Big Bang — alla temperatura di circa quattromila gradi assoluti (4273 centigradi) gli elettroni e i protoni si combinarono per formare atomi di idrogeno. E questi interagiscono molto debolmente con la luce. Pertanto — rileva Richards — ci fu un'interruzione repentina nelle «comunicazioni» fra luce e materia, e da allora i due sistemi si sono evoluti indipendentemente.

Conosciuto come «fenomeno di disaccoppiamento» nella teoria cosmologica, questo evento fu il precursore di una complessa evoluzione della materia fino alla formazione degli elementi chimici, delle stelle e delle galassie. Al contrario l'evoluzione della luce, cioè della radiazione elettromagnetica, è stata estremamente semplice: si è espansa e raffreddata. Oggigiorno tale luce primordiale si sarebbe «stirata» dallo spettro del visibile verso lunghezze d'onda più grandi, cioè le microonde.

A questo punto il ragionamento di Richards e dei suoi colleghi Geffrey Peterson e Thomas Thimusk va ben oltre. Poiché l'Universo primordiale, cioè subito dopo il Big Bang, era in equilibrio ad una singola temperatura, la luce emessa doveva corrispondere perfettamente allo spettro del cosiddetto «corpo nero».

Il lettore non si spaventi. Con tale termine i fisici hanno definito quello che deve essere un emettitore-assorbitore perfetto della radiazione elettromagnetica: un corpo ideale capace di assorbire e di emettere integralmente qualsiasi radiazione fino allo zero assoluto.

Se le cose stavano realmente come si è detto all'inizio dell'Universo anche oggi, pur dopo un raffreddamento che dura da miliardi di anni, la radiazione elettromagnetica primordiale residua deve corrispondere allo spettro del corpo nero. Si tenga presente che qualunque oggetto al di sopra dello zero assoluto emette «radiazioni-luce» sia nelle lunghezze d'onda del visibile sia in quelle dell'invisibile.

Le prime misure della radiazione cosmica primordiale fornivano curve molto vicine a quelle dello spettro del corpo nero; le misure attuali hanno fatto registrare una corrispondenza perfetta. Ecco perché parliamo — hanno scritto gli scienziati di Berkeley — della più convincente prova che l'Universo sia nato con un Big Bang.

Le ricerche comunque sono lungi dall'essere concluse. La Nasa ha in via di realizzazione un Cosmic Background Explorer Satellite che verrà lanciato nello spazio nel 1987 e che consentirà misure ancora più accurate e per varie altre lunghezze d'onda. Se anche queste ulteriori indagini confermeranno la corrispondenza delle curve con quelle dello spettro del corpo nero la riprova del Big Bang sarà totale. Chi poi, come e perché innescò il «grande botto» non è più materia di scienza, ma di fede in Dio.

Giancarlo Masini

Il lancio di uno dei palloni gonfiati ad elio con le sofisticate apparecchiature che hanno consentito di misurare le microonde

Arno Penzias e Robert Wilson ottennero il Premio Nobel per la scoperta delle radiazioni primordiali dell'Universo, ora captate

Tibetani contro la Cina

New Delhi. Centinaia di profughi tibetani protestano contro il piano cinese di celebrare il ventesimo anniversario dell'annessione del Tibet. La polizia indiana ha impedito che i dimostranti penetrassero nell'ambasciata della Cina. L'India ospita attualmente centomila tibetani; il Dalai Lama ha posto la sede provvisoria del suo governo in esilio a Dharamsala, nel Nord del Paese (Telefoto Ansa).

SETTE RAGAZZI DEL RUANDA PARLANO ALLA MADONNA

Kibeho, una Lourdes africana?

CITTA' DEL VATICANO — In Africa c'è una nuova Medjugorje: mentre sono ancora vive le polemiche che accompagnano le presunte «apparizioni» in Jugoslavia, a Kibeho, nel Ruanda, un paese ai confini dello Zaire, della Tanzania e dell'Uganda, un gruppo di ragazzi dal 28 novembre 1981 afferma di vedere la Madonna e parlarle. In un caso, quello di Emmanuel Segatashya, un ragazzo che ha ora diciotto anni, un'apparizione avrebbe avuto per protagonista il Cristo: «*Il suo volto era nero, ma in una luce scintillante. Era di statura media, vestito alla ruandese, con un perizoma. Abbiamo potuto parlare*». Nel suo viaggio il Papa toccherà due Paesi vicini al Ruanda, lo Zaire e il Kenya, ma il problema di una tappa a Kibeho non si è neppure posto. La prudenza della Chiesa in tutto ciò che riguarda manifestazioni soprannaturali è estrema, e il giudizio sui fatti di Kibeho, seguiti con attenzione da una commissione episcopale affiancata da specialisti di medicina e psicologia, non è stato finora dato: «*Il tempo non è ancora venuto* — ha scritto nella sua lettera ai fedeli il vescovo del luogo, mons. Jean Baptiste Gahamanyi — *nessuno dei veggenti di Kibeho è stato ancora riconosciuto ufficialmente*».

Il fenomeno però ha varcato i confini locali, e anche quelli del continente. Un sacerdote francese, Gabriel Maindron, residente nel Ruanda, all'inizio molto scettico, ne è rimasto colpito in maniera tale che ha scritto un libro sulle apparizioni — che se fossero riconosciute sarebbero le prime in Africa — edito in Italia dalla Queriniana, e presentato dall'abbé René Laurentin, il campione dell'autenticità dei veggenti di Medjugorje.

A Kibeho i «veggenti» sotto studio (altri sono stati scartati, perché considerati palesemente inautentici) sono sette: sei ragazze, di età variante dai diciassette ai venticinque anni, e un ragazzo, Segatashya, di famiglia pagana, convertitosi il 2 luglio '82, il giorno della sua prima visione. I sette hanno apparizioni distanziate nel tempo, ma molto lunghe; le sedute durano varie ore, e le persone attorno possono seguire le fasi del dialogo (per quello che riguarda i veggenti, ovviamente). Le apparizioni sono personali: anche se i ragazzi sono tutti insieme, non «vedono» insieme, ma individualmente, ciascuno a suo turno.

Alcuni cadono in trance, o durante il colloquio si abbattono pesantemente a terra, proseguendo nella conversazione e poi rialzandosi come spinti da una molla. «*Non hanno mai lasciato, queste cadute* — afferma Gabriel Maindron — *alcun segno di ferita o di confusione*».

Il messaggio comunicato non è dissimile da quello di altri fenomeni dello stesso genere, riconosciuti dall'autorità canonica, o ancora «sub judice»: il mondo sta per finire, il ritorno di Gesù è vicino, la fine del mondo non è un castigo, è necessario pentirsi, convertirsi e prepararsi. In alcuni momenti le apparizioni erano accompagnate da fenomeni in cielo: tre stelle che zigzagavano; una pioggia dal cielo senza nubi, che lasciava asciutta la veggente di turno; lo sdoppiamento del sole, e suoi movimenti innaturali nello spazio: «*Una danza del sole con un gioco di colori*», dice il vescovo nella sua lettera, e sempre parlando di segni nel cielo, aggiunge: «*Una grande ostia in un ostensorio gigante, una grande croce dove apparirà il Cristo glorioso*». Il messaggio di Kibeho ha inoltre una caratteristica tutta sua: un carattere ecumenico molto marcato. Alle compagne di scuola musulmane o protestanti delle veggenti «*la Madonna non ha mai chiesto di convertirsi e di farsi cattoliche* — scrive Gabriel Maindron — *ma solo di riconoscerla come la madre di Dio*».

Dei sette solo una ragazza, Alphonsine Mumureke, di vent'anni, ha ancora delle apparizioni; è anche la prima che ne abbia avute. Per i suoi compagni l'esperienza è terminata nel 1983. Ma la commissione episcopale ruandese si era messa al lavoro già da prima, e intorno al fenomeno è stata stesa dal vescovo una cortina di discrezione e prudenza: «*Fenomeni come quelli di Kibeho sono molto complessi. Può esistere in essi tutta una scala digradante che va dal divino al diabolico, passando per l'umano e il patologico*». Chi spera in una Lourdes africana, deve avere pazienza.

Marco Tosatti

Morto il romanziere Shiva Naipaul

LONDRA — Il romanziere Shiva Naipaul, fratello minore di V.S. Naipaul, è morto all'età di 40 anni per una crisi cardiaca nella sua abitazione londinese.

Nato a Port of Spain (Trinidad) da una famiglia indiana, Shiva Naipaul aveva, come il fratello più famoso, studiato in Inghilterra, a Oxford, conseguendo un diploma di cinese.

Aveva vinto numerosi premi letterari, a cominciare dal suo primo libro, *Fireflies* (1970), seguito da un altro romanzo su Trinidad, *The Chi-Chip Gatherers* (1973).

FONDATA A BORDIGHERA DA CLARENCE BICKNELL

Rinata la «biblioteca inglese»

BORDIGHERA — Un'esemplare ristrutturazione — promossa dall'amministrazione civica con l'appoggio della Regione e realizzata da un giovane architetto genovese, Gian Franco Franchini — ha di recente consentito di riaprire a Bordighera la Biblioteca: un'istituzione unica nel suo genere testimoniando, anche da sola, lo spirito internazionale che dagli ultimi decenni del secolo scorso ha finito col caratterizzare la cultura e l'ambiente bordigotini.

Del tutto intonata appare quindi la bella *Mostra di grafica contemporanea* che sino a tutto settembre vi si è voluto ospitare, con sessantadue incisioni originali, in bianco e nero o a colori, d'una trentina di autori: un panorama che spazia da Chagall a Morlotti, da Kandinskij e da Luigi Veronesi a Sutherland, con Capogrossi, Clavé e Burri, Picasso e Scanavino, Maiolino e Poliakoff e, su un diverso versante, con Max Ernst e de Chirico, Alechinsky e Music.

Una mostra ben calibrata, dunque, capace di dimostrare fino in fondo la rispondenza di questa singolare Civica Biblioteca Internazionale alle più moderne esigenze, dotata da un lato di fotocopiatrici, nastri «linguaphone» e cuffie per audizioni musicali, dall'altro di un proprio spazio espositivo che le consentirà di ospitare anche qualche mostra d'arte, soprattutto grafica.

Sorta nel 1898 e gestita per decenni da inglesi — così come poteva esser stato un esule italiano, Antonio Panizzi, ad aver contribuito al potenziamento della ben più prestigiosa *King's Library*, del londinese British Museum — la Biblioteca venne messa insieme, con alcuni amici inglesi e francesi, da Clarence Bicknell, lo stesso scienziato britannico che, nel suo impegno culturale e filantropico, non tardò a costituire, sempre a Bordighera, un intero museo (1887) dotandolo del famoso suo erbario e di altro importante materiale scientifico, specialisticamente indirizzato agli studi liguri.

Fin da allora (1887) aveva sistemato biblioteca e museo nell'edificio in cui — lungo l'ombreggiata via Romana che da un capo all'altro cinge la città sotto il suo collinare retroterra — il museo ha conservato la propria sede.

La Biblioteca vi rimase invece sino al 1900 quando, con un nuovo impegno finanziario — sostenuto anche dal nipote, Edward E. Berry (di cui Bordighera ricorda il mecenatismo culturale, ma non meno l'intraprendenza commerciale dimostrata con l'istituzione d'una banca e di quel *British Store* che costituì il primo emporio di vendita della zona) — le si volle destinare un edificio appositamente realizzato. Ciò che ha grandemente avvantaggiato le opere di ristrutturazione, dal momento che, come ha sottolineato l'arch. Franchini illustrando i lavori eseguiti, la costruzione «*come luogo di incontro tra il lettore e il libro era già pronta*».

L'esigenza di un intervento dipendeva essenzialmente dall'aumento dei libri che già nel 1930 erano circa 20 mila — con testi inglesi, naturalmente, ma anche francesi, tedeschi, italiani e spagnoli, compresse alcune edizioni rare — ed avevano poi continuato a crescere di numero, soprattutto da parte italiana con classici latini e greci, volumi di letteratura contemporanea ed intere collezioni di riviste, sinché oggi sono circa 30 mila.

Sgombrato il piano superiore di ogni tramezza e messi in comunicazione pianterreno e primo piano, demolendo parte del solaio che li divideva, si è usata l'intera altezza per collocarvi tre ordini di scaffali sovrapposti, con orizzontamenti metallici percorribili, dove hanno trovato posto 35 mila volumi.

Alla fine la stessa lettura dell'originale impianto architettonico risulta avvantaggiata, con una sequenza di ambienti sottolineata dal percorso espositivo della mostra attualmente ospitata. Dall'ingresso, esternamente disegnato da un semplice pronao semicircolare decorato da un poderoso glicine, si accede all'ampio salone a spazio aperto con un'ottima illuminazione bilaterale. Due scale, sui lati opposti, consentono di raggiungere il piano superiore e il soppalco. Il materiale in vista, tutto legno ignifugo all'interno fuori la pietra, contribuisce a dare a questa semplice *fabbrica* di uso civile il carattere di un'«architettura moderna» del tutto apprezzabile.

Angelo Dragone

Capri, mostra di Lilli giornalista e pittore

CAPRI — Promossa dall'Ordine dei giornalisti, con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni artistici di Napoli e dell'Azienda Turismo, si aprirà sabato a Capri, a palazzo Cerio, una mostra dei dipinti di Virgilio Lilli, per il decimo anniversario della morte.

Lilli è stato fine scrittore, corrispondente di guerra in Africa, Grecia e Russia, inviato speciale per *Il Tempo*, *La Stampa*, *Il Corriere della Sera* e si è anche occupato di pittura, rispondendo ad una intima vocazione.

OSSERVATORIO

Un'elezione-processo per il modello svedese

Per gli svedesi la vacanza estiva è ormai un ricordo; pensano piuttosto a un importante appuntamento politico, alle elezioni generali del 15 settembre. I partiti sono già sul campo di battaglia, avvertono, esortano, rammentano, promettono, in una caccia sempre più febbrile ai suffragi di una nazione dubbiosa e nervosa. Il tema del dibattito è immutato: occorre riformare il *Welfare State*? E se sì, come e in quale misura? Sono i medesimi quesiti che dominarono le ultime sfide elettorali, ma le molte ombre economiche li rendono adesso più urgenti, più incalzanti. La Svezia ha perso le altere certezze di un tempo.

Olof Palme

Il premier socialdemocratico Olof Palme ha dato il via alla campagna elettorale, dichiarando: «*Dobbiamo sviluppare, non smantellare il nostro Welfare State*». E' una bella frase, ma che lascia inappagata ogni curiosità. Che cosa significa «*sviluppare*»? Come avverrebbe questo miglioramento? E come si possono attribuire propositi demolitori a un'opposizione, la cui debolezza principale consiste nel non avere il coraggio di correggere, di ridimensionare il «modello svedese»? Neppure Reagan e la Thatcher avrebbero però tale audacia. Dopo quasi mezzo secolo, il *Welfare State* di Stoccolma ha tante e tali radici da scoraggiare ogni «boscaiolo».

Il partito socialdemocratico governava, e foggiava, la Svezia da ben 44 anni, quando perse le elezioni del 1976. Fu la fine di un democraticissimo monopolio politico, senza pari in Occidente; si parlò del «*tramonto di un'epoca*». E invece, i tre partiti della coalizione «borghese», i trionfatori, sciuparono la *chance* e, dopo sei anni soltanto al potere, non sopravvissero alle elezioni dell'82 e restituirono lo scettro a Palme. E adesso? I sondaggi indicano che socialdemocratici e «borghesi» si spartiscono in misura quasi uguale il favore del pubblico.

Va la Svezia verso un periodo di instabilità parlamentare? Sono molti a pensarlo. Nell'82, Palme prevalse per poco, pochissimo: e, da allora, ha dovuto valersi infatti dell'appoggio dei venti deputati comunisti al *Riksdag*, il Parlamento. («*Se necessario, governeremo di nuovo con i comunisti*», ha già annunciato, in queste settimane, il premier). Lo schieramento «borghese» è incrinato dai crescenti dissidi fra i suoi tre partiti: il conservatore, il centrista, il liberale. Il conservatore, quello più a destra, avanza a grandi passi (nel '72 ebbe l'11 per cento dei voti, nell'82 il 23,6, ora sembra accostarsi al 30), ma il suo successo che intimorisce i *partner*.

Queste fragilità politiche impediscono alla Svezia di affrontare energicamente e coraggiosamente i molti mali della sua economia. L'amministrazione socialdemocratica ha pilotato abbastanza bene il vascello svedese fra l'82 e l'85, ha reso possibile una vigorosa espansione, ha tenuto al minimo la disoccupazione; ma, come conferma un documento del Fondo Monetario Internazionale, ha lasciato insoluti vari problemi. C'è l'inflazione, ancora all'8 per cento; c'è l'eccessiva rigidezza del mercato del lavoro.

La spesa pubblica costituisce il 65% del prodotto nazionale lordo, mentre oscilla fra il 30 e il 50 in quasi tutte le altre nazioni industriali. Un record, dunque, cui si accompagna un altro record, ormai famoso: il più pesante onere fiscale in Occidente. Anche i socialdemocratici ammettono che «*qualche riforma è desiderabile*», ma sostengono che lo Stato assistenziale non deve essere toccato. Il partito conservatore vorrebbe ridurre i privilegi dei sindacati e correggere le tasse, ma non osa spingersi oltre. Ripiega pertanto sulle «*libertà personali*», la libertà di scegliere una scuola o un medico, di ridurre la cappa di una pesante ingerenza burocratica.

La realtà è che Svezia e «modello svedese» sono in ampia misura sinonimi. Si protesta contro le tasse, si invoca uno Stato meno paternalista, si sciopera persino; ma pochissimi svedesi, anche tra i più conservatori, sono pronti ad avviare una demolizione, sia pure parziale, del maestoso edificio creato in cinquant'anni. Si faranno forse delle riforme, ma non in profondità: una prospettiva che accresce le incertezze. Che avverrà se, e quando, il *Welfare State* indebolirà l'economia oltre il tollerabile? Quale partito impugnerà la dolorosa ascia?

Mario Ciriello

Da Washington acqua sul fuoco: Occorre una vera svolta di Mosca

Reagan non spera troppo dal vertice con Gorbaciov

Dopo l'annuncio dell'incontro preparatorio, in settembre, tra il Presidente Usa e il ministro degli Esteri sovietico - Ripresi gli esperimenti nucleari sotterranei americani

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Con un'esplosione nucleare sotterranea, sabato (la prima dopo la proposta di moratoria fatta il 6 agosto dal leader sovietico Gorbaciov), gli Usa hanno proseguito il loro programma di *test* nel Nevada. L'annuncio è stato dato insieme con la notizia che il 27 settembre Reagan incontrerà a Washington il nuovo ministro degli Esteri sovietico, Shevardnadze: come dire che la ricerca del dialogo prosegue, in preparazione del vertice tra Reagan e Gorbaciov a Ginevra (19 e 20 novembre), ma sui grandi temi le posizioni delle due superpotenze restano lontane. Proprio ieri la Casa Bianca ha fatto intendere che non bisogna guardare a Ginevra con eccessive illusioni: «*Senza un concreto cambiamento nei fatti e nelle intenzioni di Mosca nei diritti umani, sul controllo delle armi, e sui cosiddetti problemi regionali* — ha spiegato Robert McFarlane, direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale — *non saranno possibili miglioramenti nelle relazioni tra Usa e Urss*».

C'è senz'altro, secondo gli osservatori, un aspetto tattico nella decisione della Casa Bianca di delimitare la portata del possibile disgelo.

Shevardnadze verrà a Washington per preparare l'agenda di Ginevra, e questo primo incontro tra Reagan e il ministro degli Esteri del Cremlino ha come programma di discussione tutto l'arco dei problemi che stanno davanti alle due superpotenze. Ma fin d'ora, Reagan fa sapere che andrà avanti «*un passo alla volta, in proporzione alle novità che coglierà in campo sovietico*». Proprio ieri, il Presidente americano non ha raccolto l'ultima proposta di Gorbaciov, per una Conferenza internazionale sulla smilitarizzazione dello spazio. «*Se i sovietici hanno qualche proposta seria da avanzare* — ha detto il portavoce della Casa Bianca, Speakes — *possono farlo nella sede giusta, che è quella negoziale di Ginevra*».

Ma è stato McFarlane a sottolineare gli ostacoli e gli obiettivi delle relazioni tra Usa e Urss, sulla strada del *summit* tra Reagan e Gorbaciov. «*Il Presidente ha impegnato se stesso a incontrarsi a metà strada con l'Urss nella ricerca di soluzioni responsabili* — ha detto — *ma senza una svolta nell'approccio del Cremlino ai principali problemi, sarà difficile migliorare i rapporti*».

Quanto al controllo degli armamenti, la Casa Bianca è convinta che l'Urss stia intraprendendo uno sforzo di ricerca «*molto ampio*» sui sistemi di armi nucleari di difesa. «*Mentre fanno questo* — ha denunciato McFarlane — *i sovietici insistono per fermare la nostra ricerca. E... insistono nel sostenere che siamo noi a cercare la supremazia*». In realtà, secondo McFarlane, l'attuale *leadership* sovietica sa che Reagan «*è paziente, metodico, pronto a salire un gradino per volta*». Il direttore del Consiglio di sicurezza ha fatto intendere che il governo di Washington saprà riconoscere e apprezzare fatti nuovi: «*Possiamo chiedere di più a noi e ai sovietici. Conosciamo bene i cambiamenti cosmetici, di facciata, quando ce li troviamo di fronte, ma conosciamo anche il significato e il valore dei cambiamenti veri e concreti*».

Ezio Mauro

Gli americani sperimentano un sistema anti-satellite

SANTA BARBARA (California) — Il presidente Reagan ha notificato ieri al Congresso che è necessario sperimentare nello spazio il sistema anti-satellite messo a punto dagli scienziati. Lo ha detto il portavoce presidenziale Larry Speakes, aggiungendo che il collaudo verrà effettuato dopo il periodo di 15 giorni prescritto dal preavviso.

Speakes ha aggiunto che il primo collaudo verrà fatto «contro un vecchio satellite che non è più di alcuna utilità». Il sistema anti-satellite funziona con un missile portato da un aereo F-15.

Bimotore in formato ridotto

Emden. Hans Zeller è seduto ai comandi del più piccolo bimotore in vendita in Germania Federale. Si chiama «Cricri», è lungo due metri e misura quattro metri e mezzo di apertura alare. Progettato da un ingegnere francese è venduto in scatola di montaggio e può essere costruito con 1500 ore di lavoro

---

Già 239 i prigionieri politici

Varsavia incarcera quattro ex ufficiali legati a Solidarietà

VARSAVIA — Il portavoce del governo polacco, Jerzy Urban, ha confermato ieri che oltre al colonnello Marian Rajski, detenuto dal 3 luglio scorso, altri tre «ex militari» sono stati arrestati recentemente.

Ha aggiunto che l'arresto di Rajski, espulso dal poup nel 1981 per le sue simpatie verso Solidarnosc, «*ha qualcosa a che fare col caso di Czeslaw Bielecki*», il responsabile di una delle principali case editrici clandestine arrestato nell'aprile scorso. Rajski è accusato di appartenenza ad un'organismo illegale e di contatti con un'organizzazione straniera contraria agli interessi della Polonia. Rischia 5 anni di carcere.

Gli altri ufficiali, ha detto Urban, sono due colonnelli della riserva che avevano lasciato l'esercito negli Anni Settanta e che sono stati degradati, e un colonnello a riposo. Secondo fonti bene informate quest'ultimo sarebbe Wincenty Heinrich, arrestato nell'aprile scorso contemporaneamente a Bielecki. Heinrich lasciò l'esercito in seguito all'ondata di antisemitismo del marzo 1968, avvicinandosi in seguito al Kor, il comitato di autodifesa.

Il portavoce del governo polacco ha giustificato l'aumento dei prigionieri politici con il miglioramento dell'azione repressiva della polizia nei confronti dell'opposizione illegale. Dietro le sbarre per ragioni politiche si trovano ora 239 detenuti (di cui 100 in attesa di giudizio). Dodici mesi fa si stimava che fossero meno di una trentina.

La Chiesa polacca continua intanto a rivendicare spazi di libertà, sostenendo che ha pieno diritto alla «*critica costruttiva*» in seno alla società e che non le si può chiedere di limitarsi ai compiti spirituali in quanto «*la religione non è una cosa unicamente privata*». Lo sostiene il consigliere del primate di Polonia, lo storico Andrej Micewski, in un articolo sull'ultimo numero del settimanale cattolico di Cracovia *Tygodnyk Powszechny*.

«*Rifiutare alla Chiesa o ai cattolici il diritto alla critica, alla quale si fanno invece tutti gli altri cittadini, è una assurdità pura e semplice*», scrive Micewski affermando peraltro che il ruolo dei cattolici nella vita sociale e politica (allusione verosimile alle liste per le prossime elezioni) non può essere confinato alla presenza di singole personalità.

Ricordando il ruolo della Chiesa nella storia della Polonia popolare, sempre «*in favore della pace sociale e del dialogo*», Micewski indica che non si può chiedere alla gerarchia episcopale di intervenire in determinati momenti (ad esempio per calmare gli animi in occasione delle crisi) e confinarla invece ad un ruolo esclusivamente «*privato*» in altri.

Usa: liberato reverendo Moon dopo un anno

NEW YORK — Dopo oltre un anno di detenzione per evasione fiscale, è tornato ieri in libertà il reverendo Sun Myung Moon, capo spirituale della «Chiesa dell'unificazione» che conta quasi tre milioni di adepti in 137 Paesi del mondo. Moon, che ha 65 anni e afferma di essere stato incaricato da Gesù Cristo di completare la sua missione sulla Terra, era stato condannato nel 1982 a 18 mesi di reclusione per aver evaso le tasse sugli interessi di oltre due milioni di dollari depositati in varie banche di New York.

Grandi rastrellamenti della polizia in Sud Africa, ora si teme per lo sciopero delle miniere (da domenica)

«Marchiati» sulle mani i neri del ghetto-Soweto

JOHANNESBURG — Alcune centinaia di agenti di polizia e di soldati, a bordo di un'ottantina di mezzi blindati, hanno isolato ieri Diepkloof, uno dei quartieri dell'agglomerato urbano nero di Soweto, alla periferia di Johannesburg, ed hanno condotto rastrellamenti casa per casa.

Un ufficiale ha detto che si è trattato di una «*normale operazione per la prevenzione della criminalità*». La polizia ha posto uno segno di riconoscimento sul palmo della mano dei residenti, i quali devono mostrarlo ogni volta che entrano o escono dal quartiere.

Nel suo rapporto quotidiano sullo stato dei disordini, la polizia a Pretoria ha fatto sapere che la maggior parte dei residenti delle città satelliti nere sudafricane sono «*stanchi degli episodi di vandalismo*» e dei «*vandali, che però sono ancora attivi*». «*Dagli ultimi rapporti sembra comunque accertato che vi è una marcata diminuzione nel numero e nella gravità degli incidenti*», sostiene la polizia.

Nella città «meticcia» di Westbury, a Sud di Johannesburg, un ragazzo di 18 anni è rimasto ferito da uno dei proiettili di gomma sparati dalla polizia in scontri con studenti che avevano inscenato una dimostrazione. A Bethal un poliziotto ha ucciso un uomo ed arrestato una donna quando un gruppo di manifestanti ha cercato di intimidirlo mentre si recava al lavoro. In altri incidenti, gruppi di neri hanno incendiato un autoveicolo e preso d'assalto un autobus. Quattro giovani sono stati arrestati.

Nel frattempo la conferenza episcopale (cattolica) sudafricana ha espresso ieri il suo profondo timore per lo sciopero indetto dai minatori da domenica prossima. Secondo i prelati lo sciopero «potrebbe essere disastroso e portare a tremende violenze ed immense sofferenze».

La conferenza, presieduta dall'arcivescovo di Durban, Denis Hurley, ha invitato la Camera delle miniere, che rappresenta i datori di lavoro, a risolvere la disputa con il sindacato nazionale dei minatori (Num). Lunedì il segretario del Num, Cyril Ramaphosa, aveva detto che i minatori sono disposti a rivedere le loro rivendicazioni. *(Ansa)*

Pretoria rinvia l'esecuzione del poeta negro

PRETORIA — La Corte Suprema di Pretoria ha accordato ieri un rinvio di tre settimane all'esecuzione capitale di Benjamin Moloise, poeta e militante negro di Soweto, che doveva essere impiccato oggi. Moloise è stato condannato a morte per l'assassinio, nel 1982, di un agente di polizia negro.

La Casa Bianca critica l'«assenza» di Tutu

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Puntando tutte le sue carte sul negoziato tra i leader sudafricani, nella speranza di evitare la scelta delle sanzioni, la Casa Bianca ha preso ieri posizione con una dichiarazione pubblica di critica contro la decisione del vescovo Desmond Tutu di non partecipare all'incontro tra il presidente Botha e nove capi religiosi. Il commento è duro: «*Il rifiuto di qualsiasi tra le parti in causa di incontrarsi con gli altri interlocutori e di negoziare può soltanto peggiorare le prospettive per un'intesa in Sudafrica*».

Non c'è dunque un attacco diretto a Tutu, ma le conferme ufficiose dei più stretti collaboratori di Reagan non lasciano dubbi: il richiamo era diretto al vescovo, e la Casa Bianca lo intende come un «*rabbuffo diplomatico*». Ieri il portavoce di Reagan si è preoccupato di sottolineare la considerazione che il Presidente Usa ha per Tutu, ricevuto alla Casa Bianca lo scorso dicembre. Ma un alto funzionario dell'amministrazione ha parlato della dichiarazione ufficiale come di un'«*equa critica a Tutu*», spiegandola così: «*Noi stiamo cercando di gettare la palla in entrambe le parti del campo*».

Già domenica la Casa Bianca e il vescovo sudafricano avevano polemizzato a distanza, in diretta sugli schermi televisivi Usa che ospitavano un dibattito sulla crisi di Pretoria. Tutu, senza mezzi termini, aveva definito la politica reaganiana dell'impegno costruttivo come «*un male, una scelta immorale e non cristiana, un disastro per il nostro popolo*». Il consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale, McFarlane, gli aveva indirettamente risposto dicendosi «*choccato*» per aver sentito sostenere in televisione che la violenza in Sud Africa è inevitabile.

Ieri, McFarlane si è detto convinto che la decisione di Tutu di non partecipare all'incontro non sia definitiva, mentre il dipartimento di Stato ha negato l'intenzione di aprire una polemica con il vescovo. «*Gli Usa* — secondo il portavoce di Reagan — *lavoreranno per far finire l'apartheid, e sanno che il governo sudafricano ha una responsabilità speciale nel superare il clima di sfiducia che circonda la nazione*».

Due guarnigioni accerchiate dai guerriglieri nel Sudan

KHARTUM — Il ministro della Difesa sudanese, generale Abdallah, ha ammesso che due guarnigioni nel Sudan meridionale sono accerchiate dai ribelli di John Garang, e che la situazione militare nella regione «può esplodere da un momento all'altro».

Sarebbe soltanto l'inizio di una vasta epurazione

Esonerati in Perù (coca) 37 generali della polizia

LIMA — Trentasette generali delle forze di polizia peruviane — Guardia civile, Guardia repubblicana, polizia investigativa (*Pip*) e polizia sanitaria — sono stati esonerati dal servizio perché coinvolti nel traffico della coca o in altri reati. Gli alti ufficiali sono ora a disposizione della magistratura, la quale ha avuto mandato di agire «*senza esitazioni*» e di punire severamente i colpevoli.

E' il primo atto della «*profonda opera di moralizzazione dello Stato*» annunciata dal nuovo presidente, Alan Garcia Perez. Portavoce del governo hanno lasciato intendere che l'esonero dei generali è soltanto l'inizio dell'epurazione, perché «*il cancro della corruzione*» nel Paese ha proporzioni ben più vaste.

Complessivamente, i generali delle forze della polizia sono 130: 48 nella *Pip*, 53 nella Guardia civile, 19 nella Guardia repubblicana e dieci nella polizia sanitaria. I portavoce governativi non escludono che quasi tutti i generali della polizia in servizio vengano rimossi.

Nel suo discorso al Parlamento il 28 luglio scorso, giorno dell'investitura, il Presidente aveva detto che avrebbe sollecitato l'autorizzazione dell'Assemblea a riorganizzare radicalmente le forze di polizia, che contano 120 mila uomini. L'autorizzazione — con 90 giorni di tempo — è stata la prima legge approvata, due settimane fa.

Il direttore generale del ministero dell'Interno, Jesus Guzman Gallardo, ha affermato che la caotica situazione delle forze dell'ordine è conseguenza dell'irresponsabilità con la quale le autorità politiche del passato regime (quello di Belaunde Terry, 1980-1985) hanno «*manovrato*» queste istituzioni. L'ex premier, ministro degli Esteri e dell'Interno del Perù, Luis Percovich Roca, è stato interrogato a lungo lunedì e ieri dalla magistratura in relazione a suoi «*contatti*» con una grande organizzazione di trafficanti di cocaina, i quali vendevano sul mercato internazionale duemila tonnellate di stupefacente l'anno.

Ieri, vari quotidiani pubblicavano le foto di Percovich Roca con i principali boss del Paese. Uno dei «re della coca», Luis Vergara Lopez, è stato principale consigliere dell'ex premier all'epoca di Belaunde Terry.

Gesuita Usa arrestato in Honduras

TEGUCIGALPA — Un gesuita americano, che aveva criticato le manovre militari congiunte fra Stati Uniti e Honduras, è stato arrestato domenica notte nel Paese centroamericano.

Il reverendo John Donald, di 46 anni, è accusato di aver attentato alla sicurezza dello Stato.

Un rapporto del governo chiede di non considerarla più fuorilegge

L'Olanda dice sì all'eutanasia

Ma solo se il paziente, incurabile, lo vuole - Indispensabile un consulto

NOSTRO SERVIZIO

L'AIA — L'eutanasia è ammissibile, sia pur nel quadro di alcune rigorose condizioni. E' la conclusione di un rapporto preparato da una commissione del governo olandese, creata tre anni fa per studiare la possibilità di una nuova legislazione in proposito. Il rapporto è stato consegnato al ministro della Sanità.

La commissione — composta da quindici membri: avvocati, medici e accademici — ha chiesto urgenti emendamenti nel codice penale per consentire l'eutanasia nei casi in cui i pazienti ormai condannati chiedano al medico di essere aiutati a morire. Negli ambienti politici olandesi, tuttavia, si nota che difficilmente gli emendamenti saranno approvati prima delle elezioni del prossimo maggio.

Da quando, l'anno scorso, la Corte suprema aveva stabilito che nei casi di eutanasia bisogna tener conto, oltre che delle leggi vigenti, anche dell'etica medica, i tribunali del Paese hanno assolto parecchi medici accusati di aver aiutato a morire pazienti incurabili. E un gruppo di sinistra ha presentato un progetto di legge in favore dell'eutanasia, rimasto finora fermo in attesa delle conclusioni della commissione.

Ma la democrazia cristiana, partito di maggioranza all'interno della coalizione governativa, continua ad opporsi ad ogni emendamento del genere.

La maggioranza dei membri della commissione, secondo un portavoce del ministero della Sanità, si è espressa in favore dell'eutanasia quando il paziente si trovi in una situazione da non offrire prospettive di miglioramento, ne faccia una meditata richiesta al medico curante e il medico agisca nel quadro di una terapia. Il rapporto raccomanda comunque che quest'ultimo, prima di accogliere la richiesta, si consulti con un collega compreso in una lista di sanitari preparata dal ministero.

Finora il medico che aiuti un paziente a morire o a suicidarsi rischia una condanna a dodici anni di carcere. Parecchi tribunali negli ultimi tempi hanno archiviato i procedimenti di fronte a medici che sostenevano di aver agito secondo l'etica della professione. **e. est.**

Leopardo killer (dieci vittime) in Stato indiano

NEW DELHI — Dal maggio dello scorso anno un leopardo ha ucciso e parzialmente mangiato dieci persone nello Stato indiano del Madhya Pradesh.

La decima vittima è una ragazzina di 12 anni appartenente a una tribù che risiede presso le grotte di Mandu.

Soldato pazzo voleva uccidere Elisabetta II

LONDRA — La polizia ha arrestato nei pressi del castello di Balmoral, dove la famiglia reale inglese si trova attualmente in vacanza, un militare squilibrato armato di pistola. Lo ha rivelato il ministero della Difesa.

Il soldato si era allontanato il 12 agosto dalla caserma dopo aver minacciato di compiere un'«azione suicida».

Per cinque giorni polizia e servizio di sicurezza militare hanno organizzato una grande caccia all'uomo nel timore che lo squilibrato tentasse di uccidere la regina.

Paul Rowan era da tempo «esaurito» — hanno raccontato i suoi colleghi — e minacciava atti terroristici, ma nessuno l'aveva presa sul serio.

Americano pubblicherà la Pravda in inglese

NEW YORK — Un progetto per pubblicare un'edizione in lingua inglese della «Pravda», organo del partito comunista sovietico, è in fase di realizzazione da parte degli «Associated Publishers» di St. Paul, nel Minnesota, secondo Charles Cox, responsabile della casa editrice.

«*Abbiamo lavorato due anni a preparare il terreno*», ha detto Cox, 64 anni, che dopo aver lavorato nel campo della editoria per 40 anni, e dopo essere andato in pensione, ha avuto l'idea di iniziare un'attività che «*porterebbe gli organi di stampa in lingue esotiche nelle scuole*».

Cox ha precisato che l'iniziativa è «*completamente indipendente*» e che non ci sono stati contatti né con il governo sovietico né con quello americano. «*Questa è la nostra migliore credenziale*», ha sottolineato Cox, che intende pubblicare una «*traduzione letterale*» del quotidiano sovietico, «*senza nessuna modifica*».

Stato civile di Torino

19 AGOSTO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

I Colleghi della Sezione 24 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino si uniscono al dolore di Pietro per la morte del padre

Adelmo Bietresato

— Torino, 20 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIER

Giacomo De Giovannini

di anni 66

[illegible]

conte Paolo Solla

[illegible]

Elisio Rebufia

[illegible]

Maria Gilibert ved. Patria

[illegible]

Restituto Garzero

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Alessandro Pierantelli

Ne danno l'annuncio la moglie, la sorella, la nonna, gli zii e Massimo. I funerali giovedì 22 ore 8.30 da via Francesco Azzi 6/24, Torino.

— Torino, 21 agosto 1985.

E' tornata a Dio l'anima di

Maria Molao ved. Molao

[illegible]

Silvia Delmastro Ciamboli

[illegible]

Ing. Edoardo Cardano

[illegible]

Pietro Gardetto

[illegible]

(Continua a pag. 5)

L'agguato mentre si recava all'ambasciata, ferita la moglie

Commando uccide al Cairo un diplomatico d'Israele

Rivendicazione di un gruppo sconosciuto: sono fondamentalisti islamici? - Il ministro degli Esteri egiziano presenta le condoglianze a Shamir

IL CAIRO — Un commando terrorista ha ucciso un diplomatico dell'ambasciata israeliana al Cairo. La moglie e un'altra donna sono rimaste ferite.

Il portavoce dell'ambasciata Isaac Bar-Moshe ha detto che le signore, entrambe impiegate dell'ambasciata, sono state sottoposte ad un intervento chirurgico per l'estrazione dei proiettili, ma le loro condizioni non sono gravi. In serata sono state trasferite in Israele.

L'attentato è avvenuto durante il tragitto dell'auto del funzionario israeliano dalla sua residenza di Maadi, sobborgo elegante del Cairo dove risiedono molti diplomatici, all'ambasciata nel quartiere Giza, a circa 16 chilometri di distanza. Affiancatisi alla vettura su un'utilitaria Fiat di colore rosso, i terroristi (2 o 3) hanno sparato una raffica di mitra, fuggendo poi verso le colline di Mokattam.

Il diplomatico, che si occupava di questioni amministrative e di cui Gerusalemme non ha ancora reso noto il nome, è morto all'istante. Sul posto la polizia ha rinvenuto 17 bossoli e testimoni hanno fornito agli investigatori il numero di targa della Fiat.

Il portavoce del ministero degli Esteri egiziano ha denunciato l'attentato ed ha assicurato che non saranno risparmiati gli sforzi per assicurare alla giustizia i colpevoli. «Noi condanniamo molto severamente questo atto criminoso. Le autorità egiziane faranno tutti i passi legali per rintracciare gli autori e farli processare» ha detto il ministro degli Esteri Esmat Abdul Meguid ha inviato un messaggio di condoglianze al collega israeliano Shamir.

L'agguato è stato rivendicato da un gruppo finora sconosciuto, «Rivoluzione d'Egitto», ma gli inquirenti si mostrano piuttosto scettici. Se gli autori non sono fondamentalisti islamici, potrebbero andare ricercati fra i seguaci del leader palestinese anti-Arafat Abu Moussa.

L'omicidio è avvenuto proprio mentre il primo ministro israeliano Shimon Peres sta cercando di concordare un incontro col presidente egiziano Hosni Mubarak per migliorare le relazioni fra i due Paesi, deterioratesi dopo la guerra del Libano.

Dal 4 maggio 1970, quando due palestinesi armati penetrarono nell'ambasciata israeliana ad Asunción ed uccisero un segretario della sede diplomatica al 5 giugno del 1984 quando l'addetto d'ambasciata Zvi Kedar fu ferito da un terrorista mentre stava entrando nella sua abitazione del Cairo, i diplomatici israeliani all'estero hanno subito 14 attentati.

TEL AVIV — Un'automobile contenente una carica esplosiva è stata scoperta ieri in una via di Natania, circa 30 km a Nord di Tel Aviv.

Un passante, dopo aver intravisto all'interno della vettura un oggetto sospetto, ha avvertito la polizia. A quanto ha riferito la radio gli agenti hanno isolato la zona e gli artificieri hanno fatto scoppiare l'ordigno.

La guerra delle auto-bomba a Beirut

MARE MEDITERRANEO

SABATO 17 AGOSTO — Quartiere di Antelias - auto-bomba davanti a un supermercato - 55 morti e 120 feriti

LUNEDÌ 19 AGOSTO — Quartiere di Kaskas el-Druse - auto-bomba davanti a un ristorante - 25 morti e 75 feriti

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO — Quartiere di Sad el-Bushrieh - auto-bomba davanti a un palazzo - 15 morti e 122 feriti

LUNEDÌ 19 AGOSTO — Quartiere di Ghobeiri - auto-bomba davanti a una moschea - 4 morti e 16 feriti

BEIRUT OVEST — BEIRUT EST — LINEA VERDE

Beirut. La cartina indica i quartieri della capitale libanese dove sono state fatte esplodere le auto-bombe

Mosca dura con Arafat «liquidatore dell'Olp»

MOSCA — *La Pravda ha criticato duramente Arafat e accusato l'Olp di essere diventata* «prigioniera dei rapporti con alcuni regimi arabi di destra», *in un articolo pubblicato ieri e firmato da Naim al-Ashkhab, membro dell'Ufficio politico del partito comunista palestinese.*

«Negli ultimi tempi — *afferma l'organo del pcus* — l'imperialismo e il sionismo hanno intensificato gli sforzi per impedire al popolo palestinese di raggiungere i suoi obiettivi nazionali. A questo scopo, hanno intravisto possibilità favorevoli nell'accordo firmato l'11 febbraio scorso tra re Hussein e Arafat».

E continuava: «L'intesa di Amman dimostra le illusioni che si fanno certi esponenti autorevoli del movimento palestinese rispetto alle soluzioni separate volute da Washington. A quanto pare, essi ritengono che la rinuncia alla creazione di uno Stato indipendente renda possibile la fine dell'occupazione con l'aiuto di un'intesa separata. Si tratta di calcoli infondati, se si considera che le relazioni americano-israeliane si sono ulteriormente rafforzate.

Secondo Al-Ashkhab, «il partito comunista palestinese, unitamente alle altre forze patriottiche, ritiene che illusioni simili possano provocare la liquidazione dell'Olp, che sta vivendo tempi difficili». *L'autore dell'articolo afferma che il ritiro dei dirigenti e dei reparti militari dell'Olp da Beirut, nel 1982, ha influito negativamente sulla borghesia palestinese, nella quale* «si sono accentuate le tendenze conformiste», *che hanno influenzato l'apparato dell'Organizzazione, i cui legami* «con movimenti, organizzazioni e partiti arabi progressisti e patriottici» *si sono indeboliti.*

Aveva raggiunto un accordo col governo Gandhi

Il leader sikh moderato assassinato nel Punjab

Due attentati in poche ore nello Stato indiano: ucciso anche il segretario locale del partito al potere

NEW DELHI — Harchand Singh Longwal, il leader moderato dei sikh che aveva raggiunto di recente un accordo con il governo federale indiano per risolvere la crisi nello Stato del Punjab, è stato ucciso ieri da un commando di terroristi (quasi certamente estremisti sikh) nel distretto di Sangrur, nel Punjab. Gli attentatori hanno sparato al leader sikh mentre questi stava tenendo un discorso.

Longwal, 57 anni, è stato raggiunto da due colpi di arma da fuoco allo stomaco. Due dei 4 attentatori sono stati arrestati, gli altri due sono riusciti a fuggire.

Quello contro Longwal è il secondo attentato in poche ore nello Stato del Punjab; in mattinata terroristi presumibilmente sikh avevano ucciso Dev Dutt Khullar, 63 anni, segretario locale del partito del Congresso, quello del premier Gandhi, e ferito altri due deputati nella vicina città di Jullundur.

Il figlio di Khullar era stato assassinato nel giugno del 1984 alla vigilia dell'assalto dell'esercito federale indiano al tempio d'oro di Amritsar, roccaforte dei sikh, mentre il fratello minore dell'esponente politico era stato ferito in un attentato lo scorso aprile. Insieme a Khullar sono stati feriti ieri il presidente locale del partito del Congresso, Gurdial Saini, e un attivista dello stesso partito, il sikh Gurbachan Singh.

Secondo la polizia gli attentatori sono andati a casa di Saini, probabilmente principale obiettivo del commando, dopo che questi aveva mandato la propria guardia del corpo a casa di Khullar a prendere una valigia. Mentre due uomini attendevano fuori, gli altri hanno fatto irruzione nell'abitazione, dove si trovavano Khullar, Saini, Gurbachan e altre tre persone.

La riunione era legata alla prossima partenza di Saini e Khullar per New Delhi, dove Saini doveva discutere sulla partecipazione alle prossime elezioni nel Punjab come candidato del Congresso. Ad aprire il fuoco sarebbe stato uno solo dei due uomini entrati nella stanza. Saini è ricoverato all'ospedale della città indiana.

I due attentati sono da mettere in relazione con le elezioni anticipate che si svolgeranno nello Stato del Punjab per rinnovare l'assemblea legislativa ed eleggere 13 rappresentanti dello Stato al Parlamento nazionale. Si dovrebbero svolgere il 22 settembre, e come termine ultimo per la presentazione delle liste è stato posto il 30 agosto.

Le elezioni sono state condannate dall'opposizione indiana come un «tentativo opportunista» del primo ministro Rajiv Gandhi, che vorrebbe approfittare della recente ondata di simpatia nei suoi confronti per aver raggiunto un accordo con la parte moderata dei sikh.

Ieri tre esponenti moderati sikh di spicco hanno annunciato di aver superato le divergenze e precisato che lavoreranno insieme per il successo dei loro candidati. Due di loro avevano boicottato l'incontro di lunedì con l'ala moderata dell'Akali Dal, il partito dei sikh. L'ala estremista dell'Akali Dal, che aveva respinto l'accordo con il governo di New Delhi, ha indetto una riunione di partito per oggi nel tempio d'oro di Amritsar.

Sgombero «volontario» da Hebron dei 7 deputati

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La casa della kasbah di Hebron è stata sgomberata ieri mattina prima dell'alba dai quattro deputati di Thelya che l'avevano occupata e dagli altri tre (di Morasha e di Heruti) che li avevano raggiunti per solidarietà. Nella tarda serata di lunedì il comandante militare della regione centrale aveva ordinato l'espulsione e alle tre del mattino i deputati hanno abbandonato «spontaneamente» i luoghi per evitare un conflitto con l'esercito, pur protestando veementemente e dichiarando di volersi appellare all'Alta Corte di giustizia.

Ieri mattina alla radio la deputatessa Gheula Cohen ha levato una formale protesta, rivendicando il diritto di tutti gli ebrei di insediarsi in Giudea e Samaria, compreso il centro delle città di Nablus e Hebron, dove conta di ritornare. Ha parlato di vittoria morale e ha biasimato in particolare il ministro Rabin dal quale è stata ricevuta.

Il capo del governo ha dichiarato con fermezza alla commissione parlamentare della Difesa e degli Esteri che i deputati si erano fatti beffe della legge e del governo il quale solo ha il diritto di stabilire se e dove fondare nuovi insediamenti. **g. r.**

La signora Moroni: come ho ritrovato i resti dei miei cari

La notte prima del disastro il jumbo fu tutto revisionato

TOKYO — Il «Boeing 747» della Jal precipitato il 12 agosto con 524 persone a bordo, di cui quattro soltanto sopravvissute, era stato sottoposto per tutta la notte precedente a lavori di controllo e di ispezione da parte delle squadre di manutenzione. Lo ha reso noto ieri la commissione d'inchiesta del ministero dei Trasporti, secondo la quale il nuovo elemento potrebbe essere in stretta relazione con le cause della sciagura e aprire un capitolo nelle indagini dagli sviluppi imprevedibili. Un portavoce della compagnia ha subito replicato che i lavori di controllo e di ispezione notturni «rientrano nella normale routine».

TOKYO — «*Era come essere in guerra. Tutte quelle innumerevoli bare allineate con resti di corpi ancora senza nome*». La signora Heide Marie Buhl Moroni non riesce a staccarsi dalle strazianti ore trascorse sabato 17 agosto alla ricerca dei corpi del marito, l'industriale Giancarlo Moroni, 49 anni, e del primogenito Andrea, 17 anni, periti nella sciagura del «Boeing 747» della Jal il 12 agosto.

Due cose soprattutto sono rimaste impresse nel cuore della signora Moroni: «*La dignità, l'assistenza, l'estrema delicatezza dei giapponesi sul luogo della sciagura con tutti quei corpi mutilati, e il generoso aiuto della rappresentanza diplomatica italiana. Al di là, tengo a dirlo, di ogni mia attesa*».

L'altro ricordo, il più terribile, sono le martorianti ore trascorse sabato scorso a Fujioka, ai piedi del monte Osutaka dove si è schiantato il jumbo. «*Una cosa angosciosa cercare i propri congiunti senza alcun appiglio, alcun indizio. Abbiamo, il padre Daniele e io, controllato ad una ad una qualcosa come 350 bare, quattro ore di ricerche, mi sono sentita svenire*».

Poi verso le tre del pomeriggio, una prima svolta decisiva. «*Proprio in quel momento* — prosegue la signora — *portano dentro una bara. I resti li avevano recuperati la sera prima e li avevano composti con un rispetto e una amorevolezza incredibili, in mezzo ai fiori. Era mio figlio. L'ho riconosciuto subito dal portafoglio. Lui non lo aveva mai ma lo aveva voluto appositamente per questo viaggio in Giappone, il primo a fianco del papà*».

Fino all'identificazione del corpo del marito passano ancora quattro o cinque ore. «*Era ormai notte. La polizia verso le 22,00 ci chiama in un'altra scuola dove erano altri cadaveri. Forse questo, mi dicono, è un europeo. Ma non era Giancarlo. Ho controllato 79 bare, sempre senza esito*».

E' l'ultima bara, appena trasportata dai fianchi della montagna maledetta, che conduce a buon fine le ricerche. «*Apertala* — rievoca la donna — *ho riconosciuto immediatamente la catenina d'oro, la cintura di pelle di coccodrillo e gli indumenti di mio marito*».

«*E pensare* — conclude — *che Giancarlo e Andrea non dovevano salire su quell'aereo. Avevano già prenotato il volo Tokyo-Osaka di due giorni prima, quando sopravvenuti impegni di lavoro li hanno costretti a rinviare la partenza*».

Atterraggio d'emergenza di jumbo cinese

PECHINO — Un «Boeing 747» della compagnia aerea cinese «Caac», in volo da Pechino a Francoforte, ha compiuto un atterraggio di emergenza negli Emirati Arabi Uniti il 9 agosto scorso, tre giorni prima del disastro del jumbo della «Jal». Ne ha dato notizia ieri il quotidiano della sera di Pechino.

Secondo il giornale, 16 minuti dopo il decollo da Sharjah (Emirati Arabi Uniti), dove l'aereo aveva fatto uno scalo, uno dei quattro motori ha preso fuoco, costringendo il pilota a ritornare a Sharjah, dove ha compiuto un atterraggio di fortuna.

Non scalate le torri

Chicago. L'australiano Nicholas Feteris parla con i giornalisti poco dopo essere stato fermato dalla polizia. Si stava preparando con due amici a scalare la Torre Sears, il più alto edificio del mondo, una delle «pareti» preferite dagli alpinisti che si arrampicano sulle facciate dei grattacieli (Telefoto)

Intossicati 22 operai, 4 gravi

Fuga di cloro Paura in Usa

NEW YORK — Una fuga di gas di cloro in una fabbrica di Canton, nella Carolina del Nord, ha causato l'intossicazione di tutti e 22 gli operai al lavoro, quattro dei quali sono in serie condizioni.

E' accaduto nell'impianto della «Champion international corporation» per la lavorazione della pasta di legno e della carta. Si tratta del secondo incidente del genere in pochi giorni: la notte tra domenica e lunedì una nube di triossido di zolfo era infatti uscita da un'autocisterna nel West Virginia, intossicando una decina di persone.

A Canton la fuga è avvenuta in seguito al cattivo funzionamento di un apparato di controllo, che ha determinato l'immissione di acqua in un serbatoio pieno di cloro.

Il presidente della Union Carbide ha intanto annunciato la pubblicazione di un rapporto sulle cause dell'incidente verificatosi a Institute: i sistemi di sicurezza saranno comunque sottoposti a severi controlli e si abbrevieranno al massimo i tempi d'allarme. «*D'ora in poi prima daremo l'allarme, poi ci scuseremo*», ha detto.

Il cloruro di metilene — fuoruscito dagli impianti di Institute — è stato commercializzato finora senza grandi precauzioni in prodotti «sverniciant» e spray per capelli, ma ora la Commissione federale per la sicurezza del consumatore afferma che le prove di laboratorio dimostrano come sia una delle sostanze più altamente cancerogene mai utilizzate in prodotti di consumo.

Secondo un rapporto reso pubblico, si calcola che tre persone ogni mille fra quanti utilizzano sverniciant contenenti cloruro di metilene per impieghi speciali possano ammalarsi di cancro.

Stephen Sides, funzionario dell'associazione dei produttori di vernici, ha dichiarato che l'associazione non mette in dubbio i risultati di laboratorio ma che attualmente non esiste in commercio un prodotto alternativo.

Famiglie rovinate, migliaia di proprietà all'asta: non è carestia ma overdose da raccolto

Granai d'America, zeppi e disperati

Le vendite sottocosto faranno chiudere entro l'inverno 200 mila aziende - Unica speranza i sussidi, ma Reagan medita di tagliarli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La situazione è paradossale. Un raccolto boom di grano rischia di mettere definitivamente ko l'agricoltura americana. Con il sette per cento di terreno in meno, la produzione è salita dell'8 per cento rispetto all'anno scorso. Anziché 3 dollari allo staio (36,35 litri), il prezzo di vendita sarà di 2 dollari e 15 centesimi (quattromila lire circa). «*Nella maggior parte dei casi, vuol dire recuperare appena il 51 per cento dei costi*» ci dice l'ex ministro dell'Agricoltura Bob Bergland, uno scienziato che ha avuto il Nobel. «*E' peggio che nella grande crisi degli Anni Trenta. Calcoliamo che il 12 per cento dei 2 milioni e 300 mila aziende agricole oggi in attività dovranno chiudere i battenti entro l'inverno*».

Che l'abbondanza del raccolto cerealicolo potesse trasformarsi in una maledizione lo sapevano in molti. Si traduce infatti sempre in un ribasso dei prezzi, anche di quelli della carne, l'anno successivo, visto che bovini, ovini e suini possono essere nutriti con minor spesa. Ma pochi si aspettavano un record, e quindi il crollo del mercato.

«*Gli agricoltori e i loro banchieri non sanno più a che santo raccomandarsi*» prosegue Bergland. «*Sono indebitati fino al collo, e la loro sopravvivenza dipende più che mai dai sussidi del governo. Ma tra i contribuenti serpeggia la rivolta, perché i sussidi comportano più tasse, e il presidente Reagan, che pure ha stanziato alcune centinaia di milioni di dollari per aiuti di emergenza, si propone di tagliarli*».

E' dall'inizio dell'anno che la crisi dell'agricoltura fa notizia. Il cinema vi ha dedicato l'attenzione riservata alle grandi tragedie sociali, con alcuni film di cui tre hanno ottenuto o un Oscar o una candidatura, «*Places in the heart*», «*The river*», «*Country*». Attrici di grido come Jane Fonda, Sally Field e Jessica Lange si sono recate a testimoniare al Congresso a favore degli agricoltori. Tom Shepard, il commediografo di maggior talento delle ultime generazioni, ha fondato un movimento analogo a quello dei diritti civili venti anni fa per salvare le campagne: con lui, partecipa alle dimostrazioni contro le aste e le confische delle proprietà agricole in dissesto quasi mezza Hollywood.

Ma la progressiva mobilitazione della coscienza americana non sembra aver avuto effetti terapeutici. Ogni mese ha portato «more of the same», una ripetizione — più grave — dei drammi precedenti. Gli agricoltori hanno bloccato le strade di Washington con i trattori, hanno posto il Congresso sotto assedio, si sono radunati davanti alla Casa Bianca inalberando cartelli di denuncia della reaganomics. Dietro questa avanguardia, le bancarotte sono aumentate. Il debito complessivo dell'agricoltura è salito a 215 miliardi di dollari, una cifra identica a quella del deficit nel bilancio dello Stato. «The farm belt», la cintura delle cascine, si è trovata nella stessa spirale dell'America Latina, vittima di una esposizione che continua a crescere.

«*Di fronte a un tribunale di una cittadina del Middle West, gli agricoltori hanno piantato sul prato una croce bianca per ciascuno dei loro compagni rovinati*» ci ha riferito Bergland. «*Pare un cimitero. E per loro lo è, finanziariamente e civilmente. Assistono alla vendita forzosa delle loro case, dei loro campi, del loro bestiame, dei loro attrezzi e via di seguito come condannati a morte. Quando una comunità è forte, forma quadrato: più volte, la polizia è stata costretta a intervenire per proteggere gli acquirenti, o i nuovi ricchi*».

Anche le cosiddette banche agricole, innanzitutto le casse di risparmio, sono state travolte dalla crisi. «*Oggi* — osserva Bergland — *il valore della terra è inferiore del 40 per cento a quello di quattro-cinque anni fa*».

Nell'analisi della catastrofe si riscontrano alcuni punti fermi. Il primo è il boom del dollaro, che rispetto ai momenti d'oro dell'agricoltura si è apprezzato di quasi il 55 per cento. Il secondo è la metamorfosi di molti Paesi europei e asiatici da importatori a esportatori di prodotti agricoli. Il terzo è la «concorrenza illecita» delle agricolture sovvenzionate, si tratti della Cee o dell'Urss, come le chiama Richard Kelckner, presidente della Confagricoltura dello Iowa, il granaio degli Stati Uniti. Questi e altri fattori hanno fatto sì che l'export Usa, di ben 43 miliardi di dollari nell'81, sia sceso quest'anno a 32 miliardi.

Kelckner, che vive nel cuore della «farm belt», ritiene inutili se non controproducenti i limiti alle coltivazioni imposti talora dal governo per consentire l'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, limiti su cui il Congresso sta ora discutendo. «*Rispetto al 1980, nel 1984 il numero delle cascine era già sceso del 6 per cento nonostante questo e altri palliativi*» ha ricordato. «*Le vie d'uscita sono altre: i sussidi alle esportazioni come si fa all'estero, e l'acquisto delle eccedenze da parte dello Stato, magari per distribuirle ai Paesi poveri*». Sconforta particolarmente Kelckner il fatto che il grande cliente degli Stati Uniti sui mercati internazionali, l'Urss, riduca quest'anno le sue importazioni di quasi il 20 per cento, secondo i calcoli della Cia.

L'ex-ministro del Bilancio David Stockman, spesso accusato di insensibilità dai suoi avversari, aveva assunto un atteggiamento conflittuale verso l'agricoltura in genere. Stockman sosteneva che troppi coltivatori diretti si erano abbandonati a speculazioni «*negli anni delle vacche grasse*», e che era assurdo passarne l'onere ai contribuenti e ai consumatori. Animato dallo zelo del crociato aveva gettato, con la lancia del liberismo in pugno, contro i programmi assistenziali [illegible] al new deal di Roosevelt e mai abbandonati, nel tentativo di ridurre le uscite dello Stato. Stockman si è dimesso il mese scorso, vittima del rifiuto del presidente Reagan di aumentare le tasse per risanare il disavanzo pubblico. Ma la sua uscita di scena non è servita a nulla.

I *farmer* americani sotto assedio puntano oggi le loro speranze sul leader della maggioranza repubblicana al Senato, Robert Dole, sicuro candidato alla Casa Bianca contro il vicepresidente Bush nell'88, e rappresentante al Congresso del Kansas, altro Stato granaio della Federazione. Dole, ex-aviatore ed eroe della Seconda Guerra Mondiale (fu salvato dai contadini italiani dopo essere stato abbattuto dall'antiaerea tedesca ed è pluridecorato) ha già svolto un ruolo cruciale nei recenti tagli del deficit di bilancio. Si conta su un suo programma di ristrutturazione dell'agricoltura analogo a quello realizzato in molte industrie. «*Per i nostri agricoltori*», ha detto Dole, «*la Cee è l'equivalente del Giappone per le auto americane: è un invasore che si può combattere solo rinnovando il proprio arsenale*».

Il compito non sarà facile. Kelckner ha sottolineato che la crisi non ha risparmiato neppure il ministro dell'Agricoltura Block, in una sorta di drammatica ironia della storia. Il ministro aveva formato una società con un vecchio amico, John Curry, e altri investitori, acquistando circa 2000 acri di terreno nell'Illinois e nel Minnesota. Indebitato anch'egli fino al collo, pare per un milione e 200 mila dollari, oltre due miliardi di lire, Block è stato costretto a svendere le sue azioni. «*Il ministro*» ha detto Kelckner «*è uno di noi. Viene da una dinastia di coltivatori diretti, gente che se l'è sempre cavata molto bene. Conosce il mestiere alla perfezione. E' sintomatico che neppure lui ce l'abbia fatta*».

Ennio Caretto

Dalla Campania grido d'allarme sulle sostanze chimiche usate in agricoltura

Un'insalata di veleni in tavola

Ortaggi, frutta, vino sono davvero contaminati dagli antiparassitari? «Sono trattamenti da usare con prudenza», dicono gli esperti - Leggi disattese, controllori senza mezzi, ignoranza di alcuni operatori possono portare al consumatore prodotti che rivelano pericoli di tossicità - In Italia si consuma quasi un decimo dei pesticidi impiegati in tutto il mondo

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Di colpo, un mattino d'estate, aprendo il giornale scopriamo che certi nostri prodotti agricoli — diffusissimi e portabandiera anche all'estero del buon nome dell'agricoltura italiana — contengono veleni, oppure hanno residui di sostanze pericolose per l'organismo umano, o sono trattati, adulterati con sostanze improprie, se non addirittura venefiche. E' capitato per il vino («antigelo» addirittura nel Barolo?); capita per i pomodori (in certe zone coltivati con l'insetticida Temik, di cui i frutti assorbono e conservano tracce). E c'è chi avanza ipotesi preoccupanti anche per altre verdure e frutta. La Lega delle Cooperative segnala per esempio che in questi giorni, in Svizzera, sarebbero stati trovati residui di pesticidi in cetriolini importati dall'Italia.

Sono vere queste storie di veleni? E quanto sono gravi? Son frutto della fatalità, dell'errore, oppure sono opera di ribaldi, di incapaci o di incoscienti? Di colpo si scopre anche che produttori e industriali non sanno tutti difendersi: nel cercare spiegazioni, pasticciano e cincischiano; qualcuno ammette, altri smentiscono, ma spesso si contraddicono. Ci si rende conto che i controllori non sanno controllare, o per lo meno che finora non hanno controllato abbastanza. Mancano regole certe precise; c'è insomma una gran confusione. E il risultato di tutto ciò provoca un grosso danno all'economia, impaurisce il consumatore e taglia redditizie fette di esportazioni.

Che cosa succede nell'Italia agricola? Ci stiamo davvero più o meno lentamente avvelenando, e dobbiamo guardare con sospetto il grande Barolo, il frizzante Lambrusco, le scatole di pelati, le mele, le arance, e chissà quanti altri prodotti diretti e indiretti del lavoro delle nostre campagne?

La risposta ai tanti interrogativi è mancata qui, nelle campagne intorno a Napoli, tra i campi immensi di pomodori della piana tra Nola e Acerra: nell'angoscia che suscita il vedere quasi due milioni di tonnellate di frutta — oggi pomodori, ma ieri limoni e aranci, domani chissà — che ogni anno lo Stato ritira e spesso distrugge. Che cosa succede è forse in parte spiegabile con i misteri delle alchimie naturali della terra, che trasformano, evidenziano, trasferiscono parti di concimi, di insetticidi, di conservanti, ma anche — è facile — nell'incuria, nella disonestà, nell'ignoranza di certi operatori agricoli, contadini, periti o enotecnici che siano. E responsabilità — è certo — risalgono infine anche alle discutibili politiche degli artigiani e delle industrie trasformatrici e conserviere, ai giochi delle esportazioni, alle battaglie commerciali per conquistare un posto al sole sui mercati nazionali e stranieri.

Il tutto — lo ammette il ministro dell'Agricoltura Pandolfi, lo ammettono al ministero della Sanità — in un Paese dove le leggi sono insufficienti e disattese, dove gli organismi preposti ai controlli non hanno mezzi, capacità, idee o sufficiente coraggio per muoversi a dovere. «Possiamo essere letteralmente avvelenati dall'insalata senza che nessuno possa accorgersene, neppure teoricamente», accusano i radicali: e non si può dire che abbiano torto.

«La terra — spiegano gli esperti — a forza di essere coltivata, un po' si esaurisce. O si cambiano colture per arricchirla con altri prodotti naturali, o la si rinforza con i concimi: e un po' di concime ci vuole in ogni caso. Una volta c'era il letame, oggi si adoperano sempre di più prodotti chimici di sintesi. Le coltivazioni, inoltre, fanno gola a certi parassiti, sono danneggiate dalle muffe, possono essere infettate da centinaia di tipi diversi di insetti: per questo sono stati inventati altri prodotti chimici, insetticidi, pesticidi, eccetera. Infine, per aumentare le rese, per migliorare la qualità dei prodotti ma, soprattutto, l'aspetto, la chimica agricola fa ricorso anche agli ormoni e a varie altre sostanze».

Le regole sarebbero semplici: *«Se ci si attiene alla prudenza»*, dicono gli esperti dell'Università di Napoli, *«se si è sicuri anche degli eventuali effetti secondari di ciò che si aggiunge alla terra, all'acqua e al seme, se la chimica insomma è usata con discrezione e razionalità, non succede nulla».*

Una certa fetta dell'Italia agricola si è gettata con entusiasmo nell'uso dei prodotti chimici, arrivando spesso al traguardo dell'abuso. Calcoli ufficiosi rivelano che un decimo di tutti i pesticidi per l'agricoltura prodotti nel mondo sono usati in Italia. Nei Consorzi agrari, presso negozi chimici, presso i mille e mille fornitori e subfornitori della nostra agricoltura, sono reperibili migliaia di prodotti chimici diversi, tutti registrati — e quindi in qualche modo [illegible] — dagli organismi ufficiali: quaranta anni fa, la fitofarmacia comprendeva, appena, una cinquantina di prodotti.

Sono tutti utili questi prodotti? In agricoltura capita praticamente quel che succede con le mosche o le zanzare che ci infastidiscono d'estate: un tempo bastava il fumo di uno zampirone o una spruzzata di Ddt per ucciderle, oggi gli insetti si sono a poco a poco «adattati» ai veleni, e si fabbricano perciò insetticidi sempre più potenti e specializzati. E' certo che moltissimi, delle migliaia di prodotti della farmacia agricola, sono ad alta tossicità. Sulle confezioni ci sono severe istruzioni per l'uso: ma chi controlla se sono seguite?

I prodotti più pericolosi dovrebbero essere venduti soltanto agli agricoltori specializzati, muniti di una speciale tessera con fotografia: ma sembra che si trovino anche senza documento (si parla di mercato nero e di contrabbando), mentre si sa che il «patentino» stesso viene dato con liberalità e senza troppi controlli. In Italia hanno questa tessera — i dati sono ufficiali — soltanto sette contadini su cento. Ciò significa che al 93 per cento degli agricoltori non è neppur chiesto di dichiarare la loro eventuale conoscenza dei pesticidi.

Sandro Doglio

Pomodori, oggi il responso

Saranno pubbliche le analisi sul Temik - Avviata l'inchiesta dei giudici

NAPOLI — I risultati ufficiali delle analisi sui pomodori coltivati con il Temik saranno noti stamane: lo ha confermato il dott. Antonio Ferrara, direttore del laboratorio di Caserta che da una settimana sta analizzando i campioni prelevati dai carabinieri nel Napoletano. C'è chi crede di sapere che i risultati saranno parzialmente positivi: resti di Temik sarebbero effettivamente presenti nel «San Marzano», ma in quantità minima, tale in ogni caso da non essere dannosi e pericolosi.

A Napoli intanto i carabinieri hanno prelevato altri campioni di pomodori coltivati nelle province campane, mentre il sostituto procuratore della Repubblica, Arcibaldo Miller, ha interrogato stamane il presidente locale della Confcoltivatori, Pasquale Schiano, che con la sua denuncia ha fatto esplodere lo scandalo: è l'avvio ufficiale dell'inchiesta della magistratura sulle responsabilità nella vicenda dei pomodori al Temik.

Un certo ottimismo continua a essere manifestato dal ministero della Sanità, a Roma, dove ieri si è svolta una riunione degli esperti governativi con i tecnici della Union Carbide, l'azienda americana produttrice del Temik. Si è appreso che, se l'uso del prodotto per le coltivazioni di pomodori è vietato in Italia, è invece ammesso in Gran Bretagna, Argentina, Romania, Cile, Costarica, Egitto, Indonesia ed Ecuador. Nei pomodori così trattati, si sarebbe trovata una percentuale di sostanza attiva notevolmente inferiore al livello di pericolosità: sarebbero perciò da escludere in ogni caso rischi per la salute dei consumatori. Rischi gravi, al contrario, possono correre invece gli agricoltori che usino senza precauzioni lo stesso Temik nella lavorazione dei campi.

«Noi interveniamo sempre tardi e male», hanno ammesso funzionari della Sanità: «è necessario che ora si adottino controlli più severi sull'uso degli antiparassitari e che si informi meglio chi deve utilizzarli».

La vicenda del Temik ha una eco politica: i radicali hanno presentato una interrogazione e chiesto una riunione urgente della commissione Sanità, per un dibattito sugli organi di controllo igienico-sanitario dei prodotti agricoli. Si registrano anche proteste e interventi preoccupati della Federazione nazionale dei consumatori e dell'Unione Nazionale Consumatori.

Sale la febbre del 34

Roma. Giocatori in fila sin dalle prime ore del mattino per giocare il 34 sulla ruota di Napoli, il più invocato, vituperato e atteso numero di questi mesi, che manca da 145 settimane. E ogni sabato che passa, la febbre del 34 sale perché chi sta giocando da parecchio tempo sul fatidico numero, per recuperare le perdite, deve aumentare la puntata del 5-10 per cento

Un anno fa aveva tentato di ucciderla ora la sposa

MACERATA — Un esempio di come l'amore possa essere a volte più forte delle divergenze di coppia l'hanno offerto ieri, a Castelraimondo, un salariato agricolo di 51 anni, Eugenio Coppi, originario di Roma, e la sua convivente, Silvana Albani, 40 anni, dipendente di un albergo. Entrambi, infatti, si sono sposati nonostante in passato fra loro non fosse corso buon sangue.

Alla donna, in particolare, una sfuriata del Coppi era costata per poco la vita: nell'agosto di un anno fa, l'uomo, in preda all'ira, le sparò contro 20 colpi di carabina, tanto che fu arrestato per tentato omicidio. La donna rimase illesa perché riuscì a ripararsi dietro un pagliaio.

Riottenuta la libertà provvisoria Coppi, nel febbraio di quest'anno, è tornato nuovamente in carcere per maltrattamenti nei confronti della convivente.

Liberato il 15 giugno, ieri mattina si è finalmente sposato con la donna più volte oggetto dei suoi «sfoghi». Dopo il «sì» in municipio i due si sono scambiati anche il tradizionale bacio davanti ai testimoni. Cosa che fa bene sperare per il futuro del «ménage» nato in un modo così poco tranquillo.

Al matrimonio, celebrato in Comune dal sindaco di Castelraimondo, Lucio Travaglini, hanno presenziato le due figlie nate dalla relazione. E' la seconda volta che Eugenio Coppi si sposa: dal suo primo matrimonio sono nati sei figli.

Per gli articoli di cartoleria aumento del 10-15%

Libri scolastici più cari in media del 10 per cento

ROMA — A settembre trecentomila lire non saranno sufficienti per far frequentare ad un ragazzo la prima media. Tra libri di testo e materiale didattico scolastico e parascolastico (penne, quaderni, diario, compasso) per milioni di famiglie italiane se ne andrà una buona fetta dello stipendio.

L'aumento dei libri di testo per le scuole medie e superiori si aggira, quest'anno, intorno al 10,2% rispetto ai prezzi di copertina dell'anno scorso, mentre per tutti gli articoli di cartoleria, l'aumento oscilla fra il 10 e il 15%. Le percentuali di questo «caro scuola» sono state elaborate, rispettivamente, dall'associazione italiana editori (Aie) e dalla Federazione nazionale cartolibrai.

Per quanto concerne il «bagaglio» libri, esclusi dizionari, atlanti e testi di narrativa, la spesa più gravosa l'affronteranno le famiglie dei ragazzi che frequenteranno la prima media. Infatti l'Aie ha calcolato che occorreranno 184.000 lire per i libri di testo. A queste vanno aggiunte 105.000 lire per i dizionari di italiano e lingua straniera (l'aumento è dell'8,5%), 15.000 lire per l'atlante (aumento circa 10%) e 4-8 mila lire per il testo di narrativa.

Per i prodotti di cartoleria, invece, occorreranno circa 100.000 lire compresa la cartella, altrimenti poco più di 53.000 lire. Se l'acquisto di tutti i libri è necessario per la prima media, ovviamente non lo è più nelle classi successive ove molti libri, comprati il primo anno, continuano ad essere usati.

Il prezzo a pagina di un testo scolastico è meno della metà di un qualsiasi libro di genere «vario»: 37,6 lire contro 70-80. Per quanto riguarda, invece, i prodotti di cartoleria, come sottolinea Luigi Leardi, presidente della Federazione nazionale cartolibrai, l'aumento medio è del 10-15% con qualche «sbalzo», per i prodotti «firmati» e particolarmente sofisticati, fino al 18-20%. Così, dando uno «sguardo» a tutto ciò che serve ad uno studente, si osserva che i quaderni dalle 600 lire dello scorso anno costeranno 700, da 1200 a 1500 le penne «Brio-liner», diari intorno alle 5 mila lire (costavano 3500), stessa cifra per un astuccio di matite colorate.

Percentuali analoghe al Nord e al Sud

A Torino e a Genova 13 abitazioni su 100 non hanno il bagno

ROMA — Sono ancora tante in Italia le abitazioni senza bagno: soltanto a Roma, il 10 per cento. Ma a ben guardare i dati Istat la vera sorpresa è che le percentuali di tutte le altre città sono ben superiori e, quindi, la frequenza di stanze da bagno, inferiore. A Firenze manca il bagno nel cinque per cento delle case, a Bologna nel quattro, a Venezia nel sette. Con Milano si supera, poi, il dieci per cento, a Torino il livello è del 13 per cento, come del resto a Genova, alla pari con Bari, Palermo e Reggio Calabria. Insomma la insufficienza di bagni è equamente ripartita, senza troppe distinzioni, tra Nord e Sud.

Queste cifre, però, non indicano la frequenza dei servizi igienici in senso stretto come i gabinetti, ma soltanto la presenza di vasche da bagno o, quantomeno, di docce, nelle abitazioni. Non attribuiscono patenti «di pulito» o di «sporco» a nessuno, ma misurano un insieme di fenomeni sociali che sono emblematicamente racchiusi nel problema casa. Primo fra tutti quello della carenza di abitazioni.

Infatti, non a caso, le più forti carenze di bagni si registrano là, dove gli stessi dati dell'Istat denunciano un maggiore affollamento nelle case, che a sua volta lascia intravedere la crisi di alloggi. Napoli, Taranto e Catania, che hanno un indice di affollamento di circa una persona per stanza fanno registrare la mancanza di bagni nel 14-17 per cento delle case.

Il sindaco: «I rapporti fra la città e i militari sono sempre stati buoni»

A Foligno tensione dopo la lunga rissa Tregua incerta fra teppisti e reclute

DAL NOSTRO INVIATO

FOLIGNO — *«I rapporti fra la città e i militari sono sempre stati ottimi e assolutamente non possono essere incrinati dagli atti di alcuni teppisti che in questi giorni stanno creando una situazione difficile per l'intera città»:* a poche ore dalla rissa tra militari del 92° battaglione «Basilicata» di stanza a Foligno e un gruppo di giovani, il neo-sindaco socialista Rolando Stefanetti cerca di minimizzare. Gli incidenti, che si sono conclusi con un soldato ferito, due arresti e sei fermi, ha visto per protagonisti un gruppo di minorenni, ma quasi tutti con precedenti giudiziari.

D'accordo con il sindaco, il tenente colonnello comandante della caserma Gonzaga, Nazzareno Cuccaroni, carabinieri e polizia. Con loro, quella parte della città, come i commercianti e i gestori di trattorie e alberghi che nei soldati che si avvicendano a Foligno per il Bar (Battaglione addestramento reclute) vedono la principale fonte di guadagno.

Dall'altra, naturalmente, i «teppisti» che accusano invece i militari di arroganza, di molestia (specie nei confronti delle «loro» donne), di «spirito di corpo». I veri responsabili, secondo loro, non sarebbero poi tanto quei giovani che si fermano in città al massimo 25 giorni, il tempo di imparare a maneggiare un fucile e a portare con disinvoltura una divisa, quanto piuttosto ufficiali e sottufficiali addetti al loro addestramento. *«Li sobillano — dicono — e li mandano contro di noi»*.

Adesso, il giorno dopo, sono seduti sotto i portici di corso Cavour, la strada del passeggio serale, proprio di fronte al Gran Caffè Sassovivo, uno dei più antichi della città. Hanno capelli lunghi, tatuaggi sulle braccia, intenzioni poco rassicuranti: *«Noi siamo attaccabrighe* — ammettono — *ma anche loro. Possibile che alle 8 quando suona la libera uscita ci tocca andar via? Il fatto è che o ci rinserriamo in casa o prima o dopo qui ci scappa il morto»*.

Nonostante le misure predisposte dalle forze dell'ordine e dall'amministrazione comunale, infatti, la situazione sembra essere ancora fluida e per nulla rassicurante. La maggior parte dei cittadini, specie quella non schierata forse perché non ha interessi, comincia ad aver fastidio oltreché paura: si evita il centro per non essere coinvolti nei tafferugli, si parcheggiano le auto in strade secondarie per evitare possibili danni.

Da cinque giorni, ormai, è una continua escalation di violenza: giovedì, venerdì, sabato, domenica, lunedì: prima battibecchi, poi le prime zuffe, infine la rissa e gli arresti. Un soldato, Francesco Indaco, è finito all'ospedale con una prognosi di trenta giorni per frattura del setto nasale e trauma cranico, sei minorenni sono stati fermati e due di loro arrestati e trasferiti a Firenze.

A guidare questi ultimi un altro minorenne, A. R., di 17 anni, non nuovo a queste imprese: esattamente un anno fa aggredì in pieno centro un militare reduce dal Libano che era venuto a Foligno per il giuramento del fratello e un altro soldato: venne arrestato insieme con altri complici e trattenuto in caserma per 15 giorni. Fu rilasciato grazie alla sua giovane età.

Nei giorni scorsi, accusa ora, qualcuno in caserma deve essersi ricordato di quell'episodio e deve aver sobillato le reclute al punto che qualcun altro si è preoccupato di ciclostilare un volantino con la data e l'ora di quell'episodio, per poi tappezzarne di copie l'interno della caserma e il corso principale. Compilato con lettere ritagliate dai titoli di giornali il volantino — aggiunge — contiene un messaggio minaccioso, di morte. Pochi, però, sono pronti a giurare di averlo visto.

Ed ancora: da qualche giorno i soldati escono in libera uscita armati di catene e bastoni. Nessuno si preoccupa di controllarli. *«Non è assolutamente vero»* replica il colonnello Cuccaroni facendo capire, senza però ammetterlo, che il battaglione sarebbe stato nei giorni scorsi consegnato in caserma proprio per limitare la possibilità di incidenti.

Così, a pochi giorni dalla sua elezione, al primo sindaco socialista di Foligno che guida una maggioranza di sinistra (peraltro ancora senza giunta) è capitata in mano questa patata bollente. Non gli è restato altro da fare, dopo un'allarmata conversazione telefonica con il prefetto di Perugia, che presiedere nel trecentesco palazzo del Comune un vertice con i responsabili locali dell'ordine pubblico. Ieri sera, infatti, il corso e le poche centinaia di metri che dividono la caserma dal centro storico erano presidiate da carabinieri, polizia e vigili urbani.

Un mezzo stato d'assedio che la popolazione mal sopporta e che contribuisce a far scaricare veleno su quel minuscolo gruppo di teppisti perché mette in pericolo la sua stessa esistenza. Foligno, cittadina di 60 mila abitanti, che da anni cerca di diventare la terza provincia dell'Umbria per poter meglio provvedere al suo territorio, alla viabilità e alla sua economia, vive principalmente di turismo e di commercio.

Il turismo è concentrato nel mese di settembre quando si svolge l'ormai millenaria «Giostra della Quintana». Il commercio in massima parte è alimentato dai 1200 soldati del Bar e dai famigliari che, puntualmente, vengono qui ogni mese ad assistere al giuramento dei loro figli.

Ruggero Conteduca

Genova, a fuoco il camion mangialattine

GENOVA — «Slurk», il coloratissimo autobus ecologico che raccoglieva da alcuni mesi a Genova le lattine vuote di bibite, è stato preso di mira la scorsa notte dai teppisti. Posteggiato nella piazza della stazione di Brignole, è stato infatti semidistrutto da un incendio che, secondo i primi accertamenti, è doloso.

L'allarme poco prima delle tre: nonostante il pronto intervento dei pompieri, il grosso veicolo, zeppo di lattine vuote, è stato danneggiato.

Teste del '400 staccate a Todi con una mazza

PERUGIA — Un nucleo speciale di carabinieri è a Perugia per indagare sull'aumento dei furti di opere d'arte in Umbria. L'ultimo è quello scoperto lunedì a Todi, di due testine in marmo poste sotto il basamento della statua dell'Annunziata (1420-1430) opera di Giovanni di Santuccio e del nipote Bartolo asportate dalla facciata della chiesa di S. Fortunato.

Il furto è stato compiuto nella notte fra venerdì e sabato usando una mazza.

Rapinatori con agente in ostaggio

CAGLIARI — Tre banditi armati e a volto scoperto hanno compiuto una rapina in una gioielleria del centro di Cagliari, e sono fuggiti con un'auto della polizia dopo aver preso in ostaggio un agente. Hanno poi abbandonato l'auto con il poliziotto alla periferia della città proseguendo la fuga con altre vetture puntando con le armi.

La rapina era iniziata con il consueto stratagemma da parte di un giovane di farsi vedere un anello.

Aveva scritto una lettera con accuse alla mafia

Minacciata di morte la giovane che voleva fare la poliziotta?

PALERMO — Puntuali, le minacce. Maria Andrea Russo, infermiera di 20 anni, sposata, figlia di un pregiudicato, diventata un «caso» dopo la pubblicazione sulla stampa nazionale di una lettera in cui stigmatizza la mafia e rivelava il desiderio di sempre di entrare nella polizia, adesso attraversa momenti di grande apprensione. All'indomani del suo gesto, quanto meno «anomalo» in una città devastata dalla violenza criminale e da una sorta di altrettanto colpevole indifferenza della gente, sono cominciate a fioccare nella sua abitazione di Ficarazzi, a pochi chilometri dal capoluogo, intimidazioni telefoniche.

Gli anonimi — racconta la donna — si fanno vivi frequentemente, preannunciando pesanti ritorsioni; *«Farai la stessa fine di Montana e Cassarà»* (i due funzionari della Squadra mobile palermitana assassinati dalla mafia il 28 luglio ed il 6 agosto scorsi). Maria Andrea Russo, senza presentare un esposto formale (*«Contro chi?»*, si chiede), si è però rivolta ai suoi amici poliziotti che vigileranno attorno al suo appartamento.

Nella lettera Maria Andrea, dopo aver espresso sentimenti di ammirazione per tutti gli investigatori che si battono contro la mafia, aveva aggiunto: *«Il mio desiderio, fin da bambina, è sempre stato quello di far parte della polizia. Purtroppo non ho mai potuto realizzarlo perché mio padre è schedato mafioso. E infatti lo è. Ma la mia unica "colpa" è di essere sua figlia. Non ho mai vissuto con lui: andai in collegio quando avevo quattro anni e quando ne uscii, ormai quindicenne, mia madre si era separata. Mio padre non l'ho più visto, non so che fine abbia fatto, ma se potessi cambiare nome lo farei volentieri».* **a. r.**

Napoli, a 42 anni diventa madre con la provetta

NAPOLI — Per la prima volta con la fecondazione artificiale una donna di età superiore ai quarant'anni è diventata madre dopo un concepimento «in provetta». E' avvenuto a Napoli dove ieri mattina nella clinica Villa Alba di Agnano è nata Pasqualina, una bambina bionda del peso di 3150 grammi, figlia di una casalinga di 42 anni, Anna Maria Sagra, e di un impiegato di 47 anni, Antonio Tutino.

Il lieto evento è avvenuto grazie all'équipe del professor Vincenzo Abate, il primo medico italiano che sia riuscito ad ottenere una fecondazione in vitro nel gennaio del 1983, e che in tal modo ha raggiunto quota sedici nelle nascite da concepimento in provetta.

Troppe strade da scegliere

Muscle Shoals (Alabama). La persona alla guida di quest'auto (la signora Lisa Perez di Huntsville) doveva essere molto incerta sulla strada da prendere ed è finita contro i cartelli indicatori. Per fortuna le cinque persone a bordo se la sono cavata con leggere ferite (Tel. Ap)

L'inchiesta ad Alessandria sulla fuoruscita di «super»

Nel Bormida non è finita benzina Una ruspa ha rotto l'oleodotto?

ALESSANDRIA — Sarebbe stata una ruspa ad aprire la falla nell'oleodotto «Sarpom» a Strevi (nei pressi di Acqui Terme) da cui sono fuoriusciti quasi 100 mila litri di benzina super. Questa ipotesi è sostenuta dai responsabili della società proprietaria dell'impianto (sede a Trecate e maggior azionista la «Esso Italia») sembrano propendervi anche vigili del fuoco e carabinieri, impegnati in un lungo sopralluogo, i cui risultati saranno noti nei prossimi giorni.

«La causa più verosimile dell'incidente — si afferma in un comunicato della «Esso Italia» — *appare riconducibile all'urto di un mezzo meccanico per movimento terra. Questa ipotesi appare suffragata dalle evidenti tracce di lavori riscontrate proprio nelle immediate vicinanze della parte danneggiata»*.

L'oleodotto non è sempre in funzione, ma viene attivato da Trecate soltanto quando vi è richiesta di quantitativi di benzina al terminale di Vado: *«In questo periodo l'attività è ridotta* — hanno spiegato i dirigenti della «Sarpom» — *e l'impianto è rimasto fermo per alcuni giorni. Solo quando abbiamo ricominciato a pompare benzina è venuta alla luce la falla»*.

L'inquinamento provocato dalla fuoriuscita di carburante nei campi circostanti e nel torrente Crosio è stato circoscritto ed è ora sotto controllo; tre dighe di sabbia, erette dai vigili del fuoco sul corso d'acqua, hanno impedito che la benzina invadesse il fiume Bormida. E' rientrato anche l'allarme per il pericolo costituito dai vapori di benzina che avevano invaso la zona.

Sullo stato di manutenzione dell'impianto, nel comunicato della «Esso Italia» si sostiene che la *«Sarpom riconferma l'alto livello di affidabilità»*.

Rubata l'auto della vedova di Mino Cassarà Subito ritrovata

PALERMO — La «500» della vedova di Nino Cassarà, il dirigente della mobile di Palermo ucciso dalla mafia il 6 agosto scorso, è stata rubata ieri pomeriggio in via Valderice. L'utilitaria della signora Laura Cassarà, di colore bianco, sulle cui tracce si sono immediatamente poste le «volanti» in servizio di perlustrazione in città, è stata ritrovata poco dopo la segnalazione del furto.

Per misura precauzionale l'auto è stata prima ispezionata dagli artificieri. Ma a bordo non è stata trovata alcuna traccia di sostanze esplosive. Anche l'autovettura, a parte la manomissione del quadro sul cruscotto, non presentava danni o sottrazioni di alcun genere.

Un «viaggio» negli ambienti in cui più si teme la malattia

L'Aids tra il vero e il falso

In Italia il problema è principalmente dei tossicomani, in secondo luogo dei gay - Le morti per overdose di eroina sono dimezzate, aumentano quelle per complicazioni da immunodeficienza - Cresce la psicosi del contagio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Cominciamo un piccolo viaggio cronistico tra i problemi che l'Aids solleva. Da principio un'annotazione: poca gente si è accorta che nei primi sei mesi del 1985 sono diminuite — pressoché dimezzate rispetto allo stesso periodo del 1984 — le morti per overdose di eroina. La previsione che facevano alcuni esperti nel gennaio scorso, parlando di una possibile parabola discendente dei decessi causati da eccessiva assunzione di stupefacenti («Si sta imparando a convivere con la droga pesante») era sembrata poco credibile all'inizio dell'anno: ma ha colto nel segno.

Allo stesso modo, nella primavera scorsa poteva sembrare azzardata o allarmistica la notizia che annunciava: «In Italia l'Aids galoppa fra i drogati». Anche questo ammonimento degli specialisti purtroppo era fondato; a differenza degli Usa, nel nostro Paese sono i tossicomani, prima che i gay, la categoria a rischio maggiore (vedremo in seguito perché). Abbiamo cominciato a verificare il peso di questa interpretazione nelle ultime settimane. E a cavallo di Ferragosto è andata maturando una malinconica certezza: d'ora in poi chi «buca», più che dall'overdose o dall'epatite virale o dalla degradazione psichica, sarà destinato a guardarsi dall'Aids. Una malattia che non dà scampo quando è conclamata.

Meritano attenzione le implicazioni sociali, o meglio gli atteggiamenti dell'uomo della strada nei confronti della nuova, inquietante realtà. Se un tempo alla notizia della morte d'un drogato v'era parecchia gente, forse una maggioranza, che freddamente commentava: «S'è l'è voluta lui, la cosa non mi riguarda troppo», oggi vi è una diversa analisi, più partecipata, seppure spesso superficiale. In sintesi, si sente dire: «Non siamo tossicomani, non siamo gay. Ma con tutta questa Aids che c'è in giro, rischiamo anche noi 'normali' di essere contagiati?»

Non siamo a livello di psicosi, ma poco ci manca. Quasi non passa giorno, ormai, senza che i notiziari dei quotidiani registrino vicende collegate alla «sindrome da immunodeficienza acquisita». Una volta è il desolante annuncio dell'ennesimo bimbo venuto alla luce ammalato fin dal primo vagito, perché la madre tossicomane gli aveva trasmesso il virus durante la gravidanza, mentre lo custodiva in grembo. Un'altra volta è il resoconto d'una levata di scudi popolare contro un campeggio estivo omosex. Ci sono i titoli sui giovani tossicomani stroncati dal morbo; quelli difficili sulla situazione delle carceri, dove l'ufficialità di opportune misure profilattiche non è «confessata» da certi amministratori pubblici, che forse temono la taccia di amoralità.

E ci sono le divulgazioni medico-scientifiche, gli annunci di programmi regionali anti-Aids, le corrispondenze sulla situazione all'estero (assai peggiore che da noi, finora). Fino alla fotografia scattata in un giardino pubblico di Sampierdarena, che mostra una tossicomane seduta sull'erba e un poliziotto che le sta a debita distanza. L'agente deve perquisirla, ma prima di farlo è lì che aspetta un paio di guanti di gomma, mandati a prendere con la «volante»: «S'era sparsa la voce che fosse affetta dall'Aids, non volevo correre rischi», ha spiegato ai cronisti quel poliziotto preso da assolutamente ingiustificate manie igieniche.

Ma ecco: quest'ultimo episodio diventa, come si suol dire, emblematico di un diffuso stato d'animo. Probabilmente non avrebbe «fatto notizia», se non ci fosse stata la fotografia a illustrarlo. Come non «fanno notizia», solo perché difficili da documentare, taluni comportamenti incomprensibili di una parte del personale sanitario nei nostri ospedali generali: di fronte al tossicomane temporaneamente ricoverato spesso si registra, se non una vera e propria omissione di soccorso, una freddezza e una cautela assistenziale, che s'intensificano appena vi sia il sospetto dell'Aids. E persino in molte nobili comunità terapeutiche, prima delle nuove ammissioni di giovani, si pretende un certificato che escluda la «sieropositività» del soggetto.

Insomma, su questa vicenda non sempre, anzi sempre meno, si scherza. Chissà quanti lettori avranno sentito al bar o al ristorante, nei giorni delle grandi vacanze, qualcuno che ammoniva a voce alta: «Mi raccomando, lavati bene questi bicchieri e queste tazzine! Mi raccomando, acqua bollente e sapone, perché c'è l'Aids in giro...». Battutina sulla scia di una preoccupante attualità? Forse anche. Un po' meno convinti che l'argomento si possa liquidare alla leggera sono parecchi titolari di agenzie di viaggio: «Abbiamo dei clienti che per paura dell'Aids hanno revocati soggiorni in località turistiche particolari, specie in certe isole del Mediterraneo e la page come Ibiza. Si sono scusati dicendoci che quei posti erano frequentati da troppa gente strana, ossia da villeggianti a rischio».

Franco Giliberto

Cinque appunti contro la paura

ROMA — L'Italia non è il Paese dei protocolli terapeutici, ovvero della razionale uniformità nella cura delle malattie. Quando mai il nostro ministero della Sanità, che pure sarebbe all'altezza del compito, ha reso note in questo senso direttive specifiche a ospedali, medici e perciò indirettamente alla collettività? Ora, con l'Aids, sembrano veramente improrogabili una campagna di informazione sanitaria, una azione che stimoli la profilassi, un'indicazione più sistematica dei pur modesti metodi di cure efficaci. Vedremo.

Negli Stati Uniti, dove fin dal 1981 l'Aids è stata individuata, è realtà l'opera di costante informazione da parte delle autorità sanitarie: si cerca di combattere razionalmente la psicosi del morbo, si sfatano molti luoghi comuni generati dall'ignoranza dei problemi. In sintesi, ecco una specie di promemoria statunitense contro alcune sproporzionate paure:

1) Non ci si contagia per uno starnuto altrui, un colpo di tosse, una chiacchierata o una stretta di mano.

2) E' sommamente improbabile, da escludere al 99,9 per cento, un contagio in un locale pubblico, bevendo da un bicchiere.

3) Il virus è stato trovato nei liquidi organici — saliva, lacrime, liquido seminale — ma non vi sono evidenze d'una sua trasmissione con questi liquidi, tranne che nei soggetti a rischio (soprattutto gay e tossicomani) o fortemente immunodepressi per malattia.

4) Quando vi sono ripetute esposizioni e pur deboli cariche virali contenute nei liquidi organici i rischi sicuramente aumentano.

5) Il contagio avviene nella quasi totalità dei casi per trasmissione del virus attraverso uno scambio di sangue: la siringa usata «in comune» dai tossicomani; il rapporto sessuale in presenza di lacerazioni anche minuscole, soprattutto della mucosa rettale.

f. gil.

Nel quartiere-vip di San Felice: vendetta? intrigo internazionale?

A Milano c'è un altro «giallo» uccisi un arabo e una ragazza

E' un imprenditore con uffici di import-export a Lugano - In città per assistere la convivente ammalata, ne ospitava la figlia (eliminata come testimone scomoda?)

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Un ricco imprenditore arabo e una giovane ragazza sono stati trovati morti in un elegante alloggio del quartiere residenziale San Felice. Uccisi a pistolettate: il delitto risale a sei, sette giorni fa e appare di difficile soluzione. Una vendetta? Un delitto maturato sullo sfondo delle guerre tra fazioni politiche arabe? Un «affare di spionaggio»? Tante le ipotesi possibili.

L'appartamento era in ordine, denaro, gioielli, i preziosi soprammobili sono stati trovati al loro posto. Nessun segno di effrazione alla porta blindata o alle finestre. Solo i fili del telefono strappati e sei bossoli cal. 7,65: quattro sul pavimento del corridoio e due in una delle camere da letto, accanto ai cadaveri. Le vittime sono Mohamed Al Jarrah, nato 58 anni or sono a Damasco, in Siria, e la diciottenne Enrica Sabrina Menis, residente a Milano, in piazza Sant'Agostino, studentessa, figlia della sua convivente Norina Menis, da qualche mese ricoverata all'istituto dei tumori del prof. Veronesi.

La macabra scoperta è stata fatta nella tarda serata di lunedì: preoccupata perché da alcuni giorni non aveva più notizie, la signora Menis aveva pregato alcuni conoscenti di andare a casa dell'amico. Nell'elegante palazzina al numero 25 della settima strada del quartiere, porte e finestre erano sbarrate. In villeggiatura gli altri inquilini. Con l'aiuto delle guardie giurate che sorvegliano il complesso residenziale, i conoscenti sono saliti sul tetto dell'edificio e si sono calati su un terrazzino al primo piano, sul retro dell'edificio. Da una finestra socchiusa, con la serranda non completamente abbassata, hanno avvertito un terribile odore. Spaventati, hanno telefonato ai carabinieri che, forzando la tapparella, sono entrati.

All'interno l'aria era irrespirabile: nel corridoio che separa la zona giorno da quella notte hanno trovato il corpo dell'uomo, in avanzato stato di decomposizione, contro una parete. In una stanza, bocconi ai piedi del letto, quello della ragazza. Nel salotto, arredato con divani e poltrone in pelle bianca, mobili in delicati toni beige, un mucchio di soprammobili, grandi vasi di felci in plastica e un'enorme palma di rame, si aggirava un gattino d'angora, inquieto e spaventato.

Mohamed Al Jarrah e la ragazza erano stati visti l'ultima volta martedì scorso, alle 16,30, quando erano andati, come facevano ogni giorno, a trovare la donna in ospedale. L'uomo aveva detto che il giorno dopo dovevano andare a Lugano, dove forse si sarebbero fermati anche il giorno di Ferragosto, assicurando comunque che sarebbero tornati venerdì. Già la sera di quel giorno la Menis, che appariva molto preoccupata, aveva chiesto a dei conoscenti di andarli a cercare a casa.

Sempre più agitata, lunedì la donna ha supplicato gli amici di tornare a cercarli. Era sconvolta, sembra che abbia detto di temere che fossero stati rapiti e uccisi. Sul momento erano sembrate le apprensioni ingiustificate di una donna malata, ma adesso gli inquirenti attribuiscono molta importanza a queste sue paure. Forse la Menis era al corrente di qualche pericolo, di una minaccia che incombeva sull'uomo, legata agli affari. Per questo ieri è stata interrogata a lungo dal magistrato.

Dell'attività di Mohamed Al Jarrah si conosce ben poco. Dai documenti risultava domiciliato a Gedda, ma da oltre un anno era proprietario di un lussuoso appartamento a Lugano, nella borgata Paradiso, un centro rivierasco sul lago. Era titolare di tre ditte di import-export, la Mja, che ha sede presso uno studio legale di Lugano, la Alma, (commercio edilizia arredamento e oggetti preziosi) con gli uffici a Milano, a Porta Vittoria, e la Intercontinental Agency a Cassina dei Pecchi nelle vicinanze di Milano. Doveva avere fitti contatti con ditte degli Stati Uniti: nell'alloggio sono state trovate centinaia di matrici di biglietti aerei, con destinazioni prevalenti per città americane.

Vedovo, aveva tre figli: due risiedono negli Stati Uniti, il terzo, Raghed, di 20 anni, studia all'American College di Lezin, nel Cantone francese. Per la sua attività, il governo federale gli aveva concesso un «permesso di dimora» di 90 giorni all'anno. L'appartamento di borgata Paradiso, al numero 2 di via Collina Azzurra, è registrato come «alloggio di vacanza».

Ieri pomeriggio è arrivato a Milano il figlio Raghed. Gli inquirenti seguono molte piste ma quella che appare più probabile è l'ipotesi che sia stato vittima di una vendetta, forse legata alla sua attività. La ragazza sarebbe stata uccisa per eliminare un pericoloso testimone. Si cerca di scoprire chi fossero i suoi clienti, i suoi contatti.

Francesco Fornari

Mohamed Al Jarrah e Enrica Sabrina Menis, le due vittime

Milano, Santino Bergomi non sarà processato per direttissima: ordinata una perizia sulle ferite della tedesca

Milano. Gabriele Ingeborg Hammerschmidt in ospedale (Tel. Ap)

Come ha fatto ad accecare la drogata? Al magistrato non basta la confessione

MILANO — La voce di Angelo Bergomi, fratello del giovane che ha confessato di avere accecato l'ex-infermiera tedesca di 31 anni, Gabriele Hammerschmidt, eroinomane e occasionalmente prostituta, inceppa sulle parole e fatica nel coordinare le frasi: *«L'avvocato di mio fratello? Non sappiamo ancora chi chiamare, si vedrà in questi giorni. Lunedì sera, quando lo hanno interrogato, c'era uno messo lì da loro, sì»*. Era il legale d'ufficio. Come si chiama? *«Non lo sappiamo, anche in mattinata sono tornato ma mio fratello non me lo hanno lasciato vedere»*.

La cadenza è dura e chiusa, una voce femminile sullo sfondo incita a chiudere la telefonata. *«Mio fratello è stato sempre un gran lavoratore, tutti noi siamo dei grandi lavoratori»*, continua Angelo Bergomi. E su questo punto concordano molte testimonianze di gente di Bovisio Masciago, dove la famiglia abita da sempre.

«Nessuno se lo sa spiegare — riprende — *come sia successo questo. Chi conosce mio fratello dice:* strano, possibile che di punto in bianco sia capitata una cosa così? *Come sia andata quella notte fra il 14 e il 15 agosto, lo sanno solo Santino e quella ragazza. Ma scusi lei perché non ci è permesso con mio fratello, invece di chiedere a noi o di cercare del suo avvocato?»*. All'obiezione per cui sarebbe impossibile, visto che è in carcere, la risposta è: *«Ma se non hanno parlato con lui, come hanno fatto i giornali a sapere cos'aveva detto?»*.

La confessione del «padroncino» brianzolo — 26 anni, titolare di una piccola ditta per la manutenzione dei giardini — è venuta poco dopo l'inizio dell'interrogatorio, di fronte a contestazioni e contraddizioni evidenti. Bergomi — alto 1,80, aria intontita — racconta di avere cavato gli occhi alla giovane tedesca durante una colluttazione, afferrandola alle spalle per fermarla mentre stava scappando: le dita si sarebbero "infilate" casualmente nelle orbite e pochi istanti dopo lo scempio era fatto. Causa della lite, l'accusa alla ragazza di avergli rubato 200.000 lire dall'automobile.

I dubbi cominciarono subito, durante la conferenza-stampa con la quale il dottor Achille Serra, capo della Mobile annunciava il fermo del Bergomi, e la sua confessione. Possibile che si possa con tanta facilità cavare gli occhi a qualcuno? Anche ammettendo una straordinaria forza fisica, quale sicuramente quella dell'aggressore (almeno, a giudicare dall'aspetto), appare improbabile che una semplice pressione porti a risultati simili.

Non per nulla, ricordano per esempio all'ospedale oftalmico, persino nei più tremendi incidenti automobilistici l'occhio è protetto da validi collegamenti naturali.

Il sostituto procuratore di Monza, dottor Carlo Borgi, che nella serata di lunedì ha ascoltato da Santino Bergomi quanto nel pomeriggio aveva già raccontato alla polizia, deve evidentemente essersi posto gli stessi interrogativi, perché ha ritenuto di formalizzare l'istruttoria, e non di procedere per direttissima, come sarebbe stato d'obbligo per un processo di lesioni colpose con un reo confesso. Adesso la parola è ai periti medici, interpellati dal magistrato: dal tipo di lesioni subite dalla giovane si dovrà risalire al modo in cui queste sono state compiute: se con un movimento incontrollato e improvviso oppure con la lucida determinazione di arrecare proprio quella mutilazione.

Intanto, le condizioni di Gabriele sono stazionarie, e le già esigue speranze di salvarle almeno l'occhio sinistro — visto che il destro era completamente staccato — sembrano affievolirsi ogni giorno di più. Quanto prima la ragazza sarà visitata dai periti incaricati dal giudice di stabilire come, a loro parere, abbia subito la mutilazione.

Ornella Rota

Arrestato un mafioso ricercato per omicidio

PALERMO — Gioacchino Alioto, ricercato per associazione mafiosa, rapina ed omicidio, è stato arrestato dalla squadra mobile di Palermo.

Alioto, 22 anni, oltre ad essere considerato «organico» alla cosca di Corso dei Mille, capeggiata dal boss latitante Filippo Marchese, è imparentato con la famiglia di Salvatore Marino, il giovane morto nella questura dopo un interrogatorio sull'assassinio del commissario Beppe Montana (28 luglio scorso).

Imprenditore genovese si toglie la vita

GENOVA — Klaus Pudel, di 72 anni, uno dei protagonisti della vita economica della città, s'è tolto la vita ieri mattina nella camera della clinica «Villa Montallegro» dove era ricoverato dalla sera di lunedì.

Pudel, titolare dell'omonima ditta di import-export di carbone (una delle più importanti d'Italia) con uffici a Genova e a Milano, era stato colpito da un male che gli aveva provocato gravissime sofferenze e numerosi interventi chirurgici. Recentemente s'era aggravato.

L'imprenditore ha acconsentito alla richiesta delle figlie di farsi ricoverare per tentare un ennesimo intervento, ma ha portato con sé la propria pistola e s'è tolto la vita.

Nato in Germania, ma naturalizzato italiano da oltre quarant'anni, abitava a Genova in una palazzina nel quartiere di Carignano. Collezionista d'arte e d'antiquariato, a Portofino era proprietario d'un complesso di un villette con piscina.

Brutale aggressione di bagnanti nell'Oristanese

In spiaggia prende il sole nudo pestato e ridotto in fin di vita

CAGLIARI — Un giovane colpevole di essersi levato il costume per prendere la tintarella integrale è stato ridotto in fin di vita a colpi di ombrellone da un gruppo di bagnanti inferociti. Protagonista-vittima della vicenda è Paolo Lampis, 28 anni, di Guspini (Cagliari), impiegato all'Enel di Portovesme. Ora è in condizioni disperate all'ospedale di San Gavino dove i medici hanno dovuto sottoporlo ad un delicato intervento chirurgico protrattosi per diverse ore.

Gli è stato asportato un rene completamente spappolato e gli sono stati applicati numerosi punti di sutura al fegato gravemente leso dalle violente percosse. Come egli stesso ha raccontato ai medici del pronto soccorso il pestaggio è avvenuto domenica pomeriggio, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri, perché Paolo Lampis non si è recato subito all'ospedale.

Scena del pestaggio la splendida spiaggia di S'archittu, una località balneare a pochi chilometri di distanza da Oristano dove sorge un camping fra i più attrezzati dell'isola. E' proprio qui che l'impiegato, in compagnia di alcuni amici, stava trascorrendo una breve vacanza.

Nel pomeriggio Paolo Lampis è sceso sulla spiaggia e dopo essersi denudato si è messo a prendere il sole. La cosa non è risultata gradita ad un gruppo di bagnanti poco distanti che hanno cominciato ad insultare pesantemente il giovane. Dalle parole ben presto sono passati ai fatti.

Sempre più minacciosi i bagnanti si sono avvicinati al nudista e lo hanno accerchiato senza lasciargli via di scampo. Alcuni hanno continuato con invettive, altri invece sono passati all'aggressione fisica colpendolo ripetutamente a pugni e calci. Uno degli aggressori si è accanito con particolare ferocia sul giovane colpendolo più volte sul fianco sinistro con l'asta di un ombrellone.

A nulla sono servite le implorazioni: l'impiegato ha potuto abbandonare la spiaggia soltanto quando gli aggressori hanno ritenuto che la «lezione» fosse sufficiente. Paolo Lampis ha quindi fatto rientro nella sua tenda e, nonostante i lividi, non ha dato troppo peso all'accaduto.

Ma i dolori col passar delle ore sono diventati insopportabili a causa delle gravi lesioni interne. Ieri l'impiegato ha deciso di andare al pronto soccorso in compagnia di un amico. Ai medici che l'hanno visitato le sue condizioni sono subito apparse disperate, indispensabile l'intervento chirurgico.

Contemporaneamente sono scattate le indagini dei carabinieri di Guspini per identificare gli aggressori. Gli inquirenti hanno steso un primo rapporto sulla vicenda in attesa di saperne di più dalla stessa vittima del pestaggio.

c. gr.

Arrestati due italiani facevano il bagno nudi

ANKARA — Due turisti italiani rischiano da sei mesi ad un anno di reclusione perché sono stati sorpresi a fare il bagno nudi su una spiaggia turca.

Sono state le proteste degli abitanti di Fethiye a provocare, domenica, l'arresto dei due, identificati come Santo Aceti, fisioterapista e Bartolomeo Jonsonni, architetto, entrambi di Bergamo. Hanno ammesso di essere entrati in acqua senza vestiti ma non di aver avuto anche rapporti sessuali sulla spiaggia, come sostiene invece un testimone.

Reggio Calabria, la giovane (20 anni) è riuscita a fuggire

Ragazza uccide in una pizzeria un sedicenne che l'aveva offesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO C. — Una ragazza di 20 anni, che la polizia ha identificato, ma di cui non ha rivelato il nome, ha ucciso, in una pizzeria, con un colpo di rivoltella, un giovane che l'aveva rimproverata di non essere fedele al fidanzato. La vittima si chiamava Antonio Verduci, aveva 16 anni, studente, a giugno aveva conseguito il diploma di terza media. Un tragico destino perseguita la famiglia Verduci: il 24 maggio scorso, durante una battuta di caccia, il padre del giovane, Domenico, era stato ucciso con una fucilata da un compagno per il possesso di un uccello. L'uomo era noto negli ambienti della malavita reggina per il suo passato piuttosto burrascoso.

Alcuni giorni or sono Antonio Verduci ha incontrato la ragazza e l'ha rimproverata di non essere fedele a suo cugino Giovanni, 19 anni, che invece nutriva per lei un sincero affetto. *«Sei troppo volubile, ti piacciono le compagnie maschili, non ti rendi conto che così facendo fai soffrire mio cugino. Tutti lo deridono, ti prenderei a ceffoni»*.

La ragazza gli ha riso in faccia, gli ha urlato *«pensa ai fatti tuoi»* e se n'è andata. La lite avrebbe dovuto finire lì, ma la giovane non ha sopportato l'interferenza del Verduci nei suoi fatti privati e ha meditato la vendetta. L'altra sera è andata con due amici nella pizzeria dove sapeva di trovare i due cugini seduti a un tavolino. La ragazza era in compagnia di due giovani che le camminavano dietro, pronti a intervenire in sua difesa se mai fosse stata ancora insultata da Antonio.

Ma è quest'ultimo che aveva paura della ragazza: aveva capito che voleva vendicarsi e ha tentato di fuggire nel retro del locale dove c'è un'altra porta che dà sulla strada. La ragazza lo ha inseguito e nella sua mano è apparsa una rivoltella. Un colpo solo esploso da breve distanza. Il giovane è crollato a terra con il cuore spaccato. Nessuno ha avuto il coraggio di intervenire per bloccare l'assassina, era sconvolta, poteva ancora premere il grilletto: e la giovane ne ha approfittato per andarsene dalla pizzeria con tutta calma e con lei i due giovani che la spalleggiavano. Tutti e tre si sono allontanati su una «126», ma uno dei testimoni è riuscito a leggere il numero della targa che poi ha consegnato alla polizia. Le indagini sono partite dal proprietario della vettura. In un primo momento gli inquirenti erano convinti che l'omicidio fosse maturato nel mondo dei tossicomani.

e. l.

Moria di pesci nel Ferrarese denunciato zuccherificio

FERRARA — Decine di quintali di pesce morto sono venute a galla nel Canale Lorgana, che attraversa il comune di Argenta (Ferrara) per confluire nel Reno, al confine con la Romagna. L'ufficiale sanitario ha presentato una denuncia al pretore di Argenta e alla Procura della Repubblica di Ferrara contro lo zuccherificio dell'Eridania che si trova a Molinella (Bologna).

Secondo l'esposto, la moria dei pesci sarebbe stata causata dagli scarichi delle vasche di decantazione dello zuccherificio. La direzione dello stabilimento ha smentito precisando che, in seguito ad un guasto tecnico, ha scaricato nel Lorgana acqua utilizzata per il lavaggio delle barbabietole. Per saperne di più occorrerà attendere i risultati delle analisi.

Nel frattempo l'ufficiale sanitario ha fatto seppellire il pesce in una fossa successivamente ricoperta con un disinfettante. La Bonifica Renana, su richiesta dello stesso ufficiale sanitario, ha provveduto a prelevare acqua dal Canale della botte e dalle casse di espansione, per pomparle nel Lorgana.

coin è in
a Torino - in Via Lagrange, 47

Nella capitale delle vacanze è difficile dire quanti sono gli ospiti

Turisti fantasma a Rimini

Sono coloro che non appaiono nei dati ufficiali (quattrocentomila) - Una buona parte degli albergatori infatti non denuncerebbe la verità - Stanze a due letti che ospitano quattro persone - Il mistero degli affittacamere con licenza e senza - Diffuso il fenomeno della cessione della casa durante la stagione balneare

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Le albe a Rimini, di questi giorni, sembrano immagini prese dal film «The Day after». Il giorno dopo: nei giardini, negli spiazzi liberi dalle auto, lungo la spiaggia, ci sono centinaia e migliaia di corpi stesi a terra. Per fortuna non c'è tragedia, sono giovani che dormono, qualcuno infilato nel sacco a pelo, la maggior parte coperti solo dai jeans e da una camiciola. Sono i turisti minimi che non hanno trovato una camera o non l'hanno nemmeno cercata per non doverla pagare. Rappresentano una parte del turismo sommerso della riviera romagnola, il quale ha dimensioni che vanno ben al di là di questi turisti delle stelle. E vedremo come.

In questo periodo di colmo d'estate, che le cronache indicano con la classica definizione di «tutto esaurito», Rimini si presenta come una grande bolgia. La spiaggia si sa com'è: vastissima, ma lo spazio è talmente preso da sdraio e ombrelloni che se non si è nelle prime file il mare non è visibile. Così ci si crogiola al sole spostandosi continuamente per rincorrere la striscia di raggi che si spostano filtrando tra ombrellone e ombrellone, quasi sempre a stretto contatto di chiappa con il vicino. Pari alla gran luce e al gran caldo c'è il gran frastuono che viene dagli altoparlanti che lanciano ondate di pubblicità e annunci di ricerca di bambini smarriti.

Questa è la giornata. Poi, a mano a mano che la luce del giorno scema, cresce la frenesia sulle strade. Sui marciapiedi del viale Amerigo Vespucci passano dal 1500 ai 2000 passanti all'ora e sulle vie sfrecciano le auto e le moto, tante moto, perché tanti sono i giovani. Moto e auto che vanno con grande frenesia fino a notte inoltrata. Chi s'è avventurato a dormire, ad ogni accelerata di motore ha l'impressione che la moto stia per entrare in camera. I giovani fanno la spola tra un locale e l'altro, discoteche, balli, le bancarelle delle angurie, poi il rito del bagno notturno, ancora discoteche, il Pub, la gelateria. Alle tre sembra ancora di essere in un grosso paese nell'ora di punta della fiera patronale. Alle cinque qualcuno dei turisti che sono riusciti ad addormentarsi viene svegliato da un «ciao» o da un «aufwiedersen» gridato ad alta voce dagli ultimi gruppi che si salutano. Dieci minuti di calma, poi è l'alba. La luce inonda i corpi stesi dei giovani senza camera che cercano di riposare.

Dunque, questa Rimini — diciamo Rimini per esemplificare, ma il discorso vale per tutta la riviera romagnola — è la Rimini del tutto esaurito che corrisponderebbe, secondo le statistiche, ai 400.000 posti letto che figurano negli elenchi ufficiali degli esercizi alberghieri ed extralberghieri, cioè il turismo ufficiale. Ma la realtà è diversa. C'è, lo dicevamo sopra, un turismo sommerso, che è imponente. La Rimini reale oggi non conta meno di un milione di presenze, (più probabili 1,3) compresi i 175.000 residenti. Alla differenza concorrono in ben scarsa misura i pur numerosi turisti delle stelle. Ecco da dove deriva il sommerso e di conseguenza anche le evasioni fiscali.

Dice un albergatore (non l'ultimo arrivato, è presidente di un certo gruppo, ma come si capirà chiede l'anonimato): *«A Rimini ci sono 1480 alberghi. Bene, di tutti questi albergatori una buona percentuale non denuncia la verità. Non mancano di inviare la schedina degli arrivati alla polizia, sarebbe un rischio troppo grosso, ma sui moduli dei movimenti segnano l'arrivo e al momento della partenza anziché segnare, poniamo, sette giorni, ne segnano due»*. Un altro spiega: *«La legge prevede alberghi con stanze da un letto e da due letti, nella realtà i letti diventano spesso anche quattro, tutti occupati, ma per ogni stanza figurano sempre due persone»*. Ancora. Praticamente non c'è albergatore che non abbia fatto degli ampliamenti nell'albergo, fuori legge. Le 80 camere sono diventate 100. Le riempie tutte, ma non può versare all'azienda di soggiorno la relativa tassa per non confessare l'abuso commesso. Una situazione, questa, che varierà dopo le pratiche relative agli abusi edilizi.

C'è poi tutto il settore degli affittacamere, con licenza e senza licenza, e quello degli appartamenti. Gli affittacamere con licenza potrebbero affittare per periodi non inferiori ai sette giorni, in realtà è più facile che i clienti si fermino due o tre giorni che dieci o dodici: e gli affittacamere non se li lasciano sfuggire. A quelli con licenza sono da aggiungere gli abusivi, che sono molto più numerosi: la famiglia si ritira in una stanza sola, nel garage o nella cantina, e affitta l'appartamento o parte di esso. Se cedono l'alloggio intero avrebbero l'obbligo della denuncia alla polizia in base alla legge sull'antiterrorismo, se lo danno solo in parte l'obbligo non c'è.

Questo fenomeno della cessione della casa o di una sola parte è molto diffuso nella periferia e nell'entroterra, così che c'è anche un pendolarismo turistico sulla riviera: di sera Rimini e gli altri centri rivieraschi si sgravano un poco del loro peso di auto e di persone che poi, l'indomani, ripiombano in riva al mare ad intasare strade e servizi. L'imposta di soggiorno varia da categoria a categoria: ad esempio negli alberghi di quattro stelle sono 480 lire al giorno per persona, di tre stelle 360, di due 180, negli appartamenti di prima categoria 18.000 lire a testa da sei giorni a 4 mesi, di seconda 12.000. Nell'84 questa tassa ha reso a Rimini un miliardo e 883 milioni, in tutta la riviera romagnola 5 miliardi e 34 milioni. E' una tassa che va suddivisa tra il Comune (circa il 38 per cento), l'azienda di soggiorno (circa il 50) e aliquote minori ad altri enti. Somme che sarebbero state ben diverse se tutti i presenti fossero stati denunciati.

«Questa evasione è il male minore — dice Primo Grassi, direttore di Promotur, l'ente di promozione turistica della riviera romagnola —. *Più pesante è senza dubbio quella dell'Iva e dell'Irpef. D'altra parte questo è lo sport nazionale nel quale evidentemente i romagnoli non vogliono essere da meno. Da tempo si parla in Italia di modificare i modi dei rilevamenti statistici, ma non se n'è mai fatto nulla. Basterebbe puntare su determinati alberghi e appartamenti campione, seguendoli rigorosamente e in base al loro reale andamento agire sugli altri»*.

Al di fuori del tema del turismo sommerso, Grassi si dichiara lieto di rilevare che l'andamento stagionale è ottimo, c'è un incremento del 4 o 5 per cento di tedeschi e italiani e anche il settembre s'annuncia buono. *«Sarà un'annata* — dice — *da 8000 miliardi di fatturato nella riviera romagnola. Le presenze reali si vedono poi in definitiva qui, nel gettito del denaro, il che, tutto sommato, non è poco»*.

Remo Lugli

A Capodanno in Italia la nuova Coca-Cola

ROMA — Brindisi alla Coca-Cola a Capodanno '86: nelle nostre case la «New Coke» arriverà infatti alla fine dell'85. La casa produttrice mantiene ancora il riserbo sulla data esatta, ma ad anticipare le notizie sulla distribuzione del prodotto all'estero è stata la Pepsi che ieri ha tenuto una conferenza stampa a Roma.

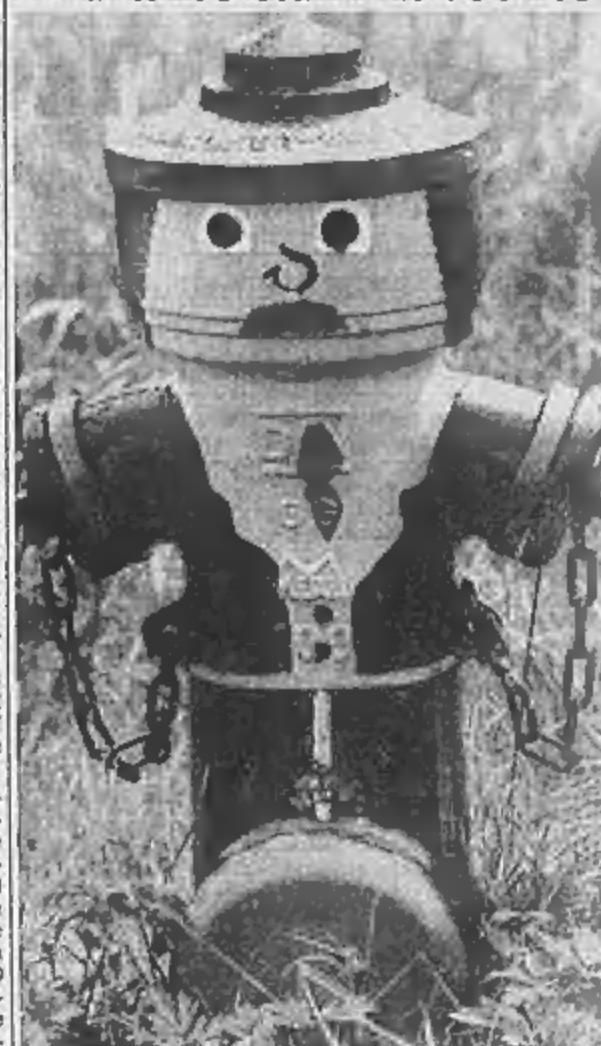
Per sapere come reagiranno i consumatori italiani a questa novità si dovrà dunque attendere ancora qualche mese.

Da un mese a Pesaro l'acqua non è potabile

PESARO — Da quasi un mese l'acqua di Pesaro non è potabile a causa delle continue falle nelle condotte idriche comunali. Ora c'è chi non vuol più pagare la bolletta. In due settimane sono stati rilevati una quindicina di guasti alle condutture, che pare siano troppo piccole per reggere la pressione dell'acqua.

I primi guai dopo la metà di luglio, quando il sindaco Tornati fu costretto ad emettere un'ordinanza, tuttora in vigore, per vietare l'uso domestico dell'acqua che in diversi quartieri della città non arriva neppure.

Quello del rifornimento idrico è un dramma che si ripete ogni anno a Pesaro e che ancora non ha trovato una definitiva soluzione.

L'idrante cambia vestito

Hohentengen. Gli idranti di questo villaggio della Germania meridionale hanno una nuova «veste». L'ha disegnata la pittrice Petra Rutschmann, che si è ispirata al padre, capo dei vigili del fuoco

Costerà 600 milioni e dovrebbe portare grandi benefici all'agricoltura

Uno sbarramento mobile contro il mare che avvelena i terreni nel Delta del Po

DAL NOSTRO INVIATO

ROVIGO — Uno sbarramento alla foce del Po impedirà all'Adriatico di mescolarsi all'acqua dolce del delta. E' un progetto sperimentale, unico nel mondo, che se funzionerà com'è nelle previsioni, risolverà il problema di non avere pozzi e canali per l'irrigazione contaminati dall'acqua salmastra. L'impianto è stato studiato dal consorzio di bonifica della Po Adige che ha sede a Ariano Polesine e sovrintende un territorio di 53.000 ettari. I lavori sono in fase di esecuzione e saranno terminati la prossima primavera e i benefici che lo sbarramento avrà sull'agricoltura si sapranno nel giro di un paio d'anni.

La «diga» sarà realizzata sul Po di Gnocca tra Gorino Veneto e Santa Lucia a monte della biforcazione dove si getta nell'Adriatico. E' una delle sette foci di questa zona tormentata dai moscerini ricca di palmipedi e anguille. I risultati dello sbarramento saranno poi visibili in 2000 ettari di terra quanto è la zona presa in esame dopo i controlli idrografici, stratigrafici e agronometrici.

I problemi del delta sono nati negli Anni Cinquanta quando tutto il territorio è stato trivellato come un puntaspilli per l'estrazione del metano. A mano a mano che usciva il gas la terra si abbassava mediamente di 25-30 cm l'anno e in certi punti è scesa di 4 metri sotto il livello del mare. Tutte le opere di difesa dall'Adriatico si sono spaccate e nei canali d'irrigazione è arrivato il sale, anche i pozzi sono rimasti inquinati.

«Il sale brucia la terra — spiega il geometra Gastone Casarotto, capo ufficio tecnico del consorzio — *e per porre rimedio al disastro è stata chiusa la centrale del metano. Ormai erano passati dieci anni, troppi e il male è stato irrimediabile»*.

Abbassandosi il terreno quando il Po è in magra da luglio a settembre l'Adriatico entra nel delta e in più percorre il letto del fiume per una profondità anche di 16 chilometri. L'acqua diventa inservibile e in certi punti la campagna brilla per il sale che si è essicato tra le zolle. Solo le grandi piene del fiume riescono a lavare, ma non sempre. Spiega ancora il geometra che l'acqua dolce del delta, dove pescano le idrovore che alimentano i canali, rimane in superficie e un paio di metri sotto c'è quella salata. E nel delta convivono felicemente due tipi di fauna ittica: quella di mare e quella di fiume nuotando l'una sopra l'altra.

Lo sbarramento dovrebbe essere «l'uovo di Colombo»: impedire l'invasione del delta da parte dell'Adriatico e contemporaneamente non creare ostacoli alla navigazione per le barche che raggiungono il mare o che risalgono il fiume. Nell'alveo del Po sono già stati piantati in fila, a una distanza di 16 metri a mezzo l'uno dall'altro, nove pali in cemento armato, le cerniere dove ruoteranno otto portelloni in acciaio inossidabile. Sono telai con una struttura mobile simile a quella delle persiane dette «alla veneziana» cioè con listelli orizzontali che si aprono e chiudono tirando dei cordini, per spiegare meglio. L'unica differenza è che questi listelli si muoveranno con la spinta dell'acqua senza bisogno di essere manovrati.

Quando il fiume sarà in piena, la «veneziana» si aprirà per lasciarlo defluire e quando c'è magra (il Po avrà comunque sempre una portata minima di 400 metri cubi al secondo) i listelli saranno chiusi dal mare nella sua spinta contro lo sbarramento. Il manufatto è sotto il pelo dell'acqua, visibili sono sole le cime dei pali dove nel centro tra uno e l'altro transiteranno le barche.

Durante la piena il fiume porta a valle radici e tronchi d'albero che raccoglie durante il suo viaggio. Questi ostacoli non finiranno contro lo sbarramento ma ci passeranno semplicemente sopra senza problemi.

L'impianto costerà 600 milioni e altri 700 saranno spesi per l'estrazione di rilevamenti disseminati nell'area. *«Se tutto funzionerà come previsto* — sottolinea il presidente del consorzio Ermenegildo Perazzolo — *avremmo risolto il problema di questa piaga che è il sale»*.

Aldo Popaiz

Pertini, foto di gruppo in Costa Azzurra

Nizza. Sandro Pertini, pur non essendo più presidente della Repubblica, non ha perso nulla in popolarità. Riconosciuto dai turisti mentre legge il giornale nei giardini pubblici di piazza Massena della cittadina della Costa Azzurra, è sempre invitato a posare per una fotografia

A Corfù c'è nebbia 800 fermi a Brindisi

BRINDISI — Disagi all'aeroporto di Brindisi per oltre un migliaio di passeggeri di voli charter inglesi diretti a Corfù che hanno dovuto far scalo in Puglia a causa della chiusura di quell'aeroporto per la nebbia e, successivamente, per l'insufficiente area di parcheggio nello stesso scalo.

Gli aeroplani delle società Danair, British Airways, British Air Tours, Air Europe e Monarch, provengono da Londra e da altri aeroporti della Gran Bretagna.

Nelle prime ore di ieri, a quanto si è appreso, erano in partenza circa 1500 turisti: una parte è ripartita dopo la riapertura dello scalo greco, mentre ottocento sono ancora fermi a Brindisi, in attesa delle autorizzazioni al decollo da parte degli enti di controllo del volo di Brindisi e di Atene.

Un ulteriore problema — a quanto risulta — sarebbe determinato dallo scadere dei turni dei piloti in servizio, che dopo 14 ore di lavoro devono usufruire di 12 ore di riposo. Essendo impossibile, per ora, inviare altri piloti dall'Inghilterra, si prevede che la sosta di una parte dei turisti debba protrarsi per tutta la giornata.

Sono stati complessivamente 16 gli aerei atterrati in giornata (dodici in mattinata e quattro nel pomeriggio) nell'aeroporto di Brindisi.

Appena saliamo sull'auto diventiamo dottor Jekyll

Se la psiconevrosi è quel tal multiforme disturbo della personalità che sta alla base di tante insofferenti condotte sociali, allora non c'è dubbio che il clacson, gli abbaglianti e l'acceleratore sono il più moderno e tangibile modo di esprimerla. E' vero che, sulle strade, siamo ormai tutti stretti ed esasperati come tanti topolini nella gabbia dello stress sperimentale: ma il sorpasso sempre e soltanto impietoso o spreazante, la prosopopea del clacson fatta legge, l'arrogante chieder strada a furia di abbaglianti ed il perverso o furbastro «son primo io» ai semafori, ancor più che inciviltà di costume è autentica galleria di ritratti di psicopatologia.

A vederle di fuori, in quell'attimo di immobile convivenza a finestrini affiancati, abbiamo tutti facce e modi civili che sembran di famiglia: ma è dentro che le cose non vanno, quando per un nonnulla vien subito fuori — a suon di stereofe e stridio di gomme e messaggi Morse acustico-visivi — l'antico odio per la carovana degli altri. Il tutto poi sottolineato, nell'attimo di fuga, da gesti ed espressioni della più asociale comunicazione mimica. Uno per uno abbiamo forse ancor nostalgia dell'antico fair-play di quei gentiluomini della strada che si fermavano se tu eri in «panne».

Sottopelle c'è subito e sempre lui: l'atavico odio per gli altri che vanno più forte o più adagio, che fanno dispetti e oltraggi a noi e soprattutto a «lei» — la macchina — il biglietto da visita del nostro tenore sociale e della nostra personale efficienza. E' poi epidemica, l'angoscia: il posteggio introvabile, il semaforo che gioca al sempre rosso, il ragazzo che — con un mucchio di cavalli in meno — ti supera con un guizzo di irrisione.

Una leggenda, saldamente ancorata nell'opinione di tutti — e già divenuta un classico in un cartone di Walt Disney — dice che l'automobilista è un cittadino tipo che l'automobile trasforma senza più fede né leggi.

C'è l'infantile-schizoide (giovane su macchinetta «volere e non poter») perennemente compiaciuto di quanto è bravo lui e quanto poco lo sono gli altri. C'è l'ansioso-velleitario-impulsivo (macchina di serie, cilindrata media e ambizioni personali spropositate) e il grande ansioso aggressivo (macchina truccata, con totem, adesivi e decalcomanie) perversamente sempre pronto ad accettar battaglia. C'è il nevrotico con spunti paranoidi (macchina con un mucchio di cavalli e cromature e relativo complesso di giustiziere della strada), c'è l'olimpico, su camper, roulotte o fuoristrada, con i suoi spiccioli sintomi di imperturbabile padrone della strada e del tempo: e c'è l'inadeguato, mani abbrancate al volante e velocità di crociera mai sopra i 60.

Verrà dal nuovo codice, e specialmente dall'educazione stradale a scuola, l'avvio a un modo migliore di vivere circolando? Oppure ci vorrà anche il placet dello psicologo, col rischio di rimanere in pochi a guidare?

Parliamo tanto di Aids — che, sui giornali, è già subito «peste» — e di «legionella» e di altre malattie, tutto sommato a rischio remoto e condizionato: e poi battiamo appena ciglio — tanto, secondo noi, son sempre gli altri che muoiono — di fronte a casalinghe epidemie stradali di ottomila morti nell'84 (e quasi ottocento solo in quest'ultimo mese di ferie estive).

Ezio Minetto

Lago inquinato solmila bovini senza acqua

NAPOLI — Un inquinamento di colibatteri prodotto da escrementi di animali è stato riscontrato nelle acque del Lago Laceno in provincia di Avellino. Nelle montagne e sulle vallate circostanti pascolano circa 6000 bovini, di cui 1000 allo stato brado nelle immediate vicinanze del lago. L'allarme è stato dato il 10 agosto scorso quando sono stati notati grossi quantitativi di pesci galleggianti la cui morte è stata attribuita — dopo specifica analisi — ad asfissia.

L'amministrazione comunale di Bagnoli Irpino ha disposto la recinzione dello specchio d'acqua ed ha segnalato il problema alla protezione civile, ai ministeri dell'Agricoltura e della Sanità ed alla Regione Campania al fine di sollecitare immediati interventi per il risanamento delle acque e consentire di abbeverare le bestie. La capacità di rigenerazione delle acque del lago si sarebbe ridotta a seguito della diminuzione di adduzione di acque dal torrente Troncolo, scesa dopo il terremoto del novembre 1980 da 15-20 litri al secondo a 5 litri.

Fra gli interventi di bonifica gli amministratori locali escludono l'ipotesi di svuotamento del bacino perché le acque potrebbero finire in grotte sotterranee, quelle di Caliendo, attraverso le quali i colibatteri finirebbero alle sorgenti del Sele che alimentano l'omonimo fiume salernitano e l'acquedotto.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Un debole afflusso di aria fresca interessa marginalmente il settore nord orientale.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in aumento.

venti: deboli di direzioni variabili.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	16	31	L'Aquila	np	np
Verona	18	30	Roma Urbe	16	31
Trieste	20	27	Roma Fium.	18	29
Venezia	20	27	Campobasso	20	31
Milano	22	30	Bari	22	31
Torino	17	31	Napoli	19	30
Cuneo	17	28	Potenza	18	30
Genova	22	28	S. M. Leuca	22	31
Bologna	20	31	R. Calabria	25	33
Firenze	21	33	Messina	24	32
Pisa	21	30	Palermo	25	29
Falconara	20	29	Catania	20	33
Perugia	20	28	Alghero	18	30
Pescara	18	30	Cagliari	21	35

città estere

Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	17	29	sereno
Atene	22	33	sereno	Londra	14	24	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	14	20	pioggia	Madrid	16	35	sereno
Bruxelles	11	21	nuvoloso	Montreal	12	23	sereno
Buenos Aires	10	15	sereno	Mosca	17	29	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	New York	22	34	nuvoloso
Copenaghen	16	17	pioggia	Parigi	13	22	nuvoloso
Dublino	11	17	nuvoloso	Pechino	17	26	pioggia
Francoforte	16	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	24	sereno
Helsinki	15	23	sereno	Singapore	24	31	pioggia
Honolulu	24	33	sereno	Tokyo	24	30	nuvoloso
Gerusalemme	20	28	sereno	Varsavia	13	25	pioggia
Ginevra	14	30	sereno	Vienna	13	28	nuvoloso

CASO BI-INVEST / La citazione di Bonomi in tribunale apre una nuova fase

La Montedison scopre le carte

Obiettivo di Foro Bonaparte: far dichiarare invalido l'acquisto del 2% del proprio capitale da parte della Bi-Invest - In tal modo potrà esercitare il diritto di voto nella assemblea della finanziaria - Il 10 luglio Schimberni ne controllava il 50,7 per cento del capitale

MILANO — Schimberni contrattacca. Ieri i legali di Foro Bonaparte hanno provveduto a notificare a Carlo Bonomi un atto di citazione in cui si chiede al tribunale di accertare che l'acquisizione da parte della Bi-Invest del 2% della Montedison *«ove sussistesse, è stata effettuata in frode alla legge e pertanto invalida»*.

Il conflitto tra i due esponenti della finanza italiana è ormai insanabile e senza esclusione di colpi: Schimberni, infatti, dichiara che l'eventuale acquisizione da parte della Bi-Invest del 2% della Montedison (voluta da Bonomi per opporre al rivale il veto delle partecipazioni incrociate e negare così alla Montedison la possibilità di votare alle assemblee della finanziaria) *«non è intervenuta nell'interesse della Bi-Invest, ma nel personale interesse del suo presidente e socio Carlo Bonomi e della Isfina, che è la finanziaria di Carlo Bonomi e della sua famiglia; per questo della acquisizione è contraria all'interesse della Bi-Invest e come tale invalida anche per illiceità del motivo nonché per eccesso di potere da parte del presidente della Bi-Invest, con conseguente responsabilità di Carlo Bonomi nei riguardi della società da lui presieduta»*. Insomma, la citazione presentata dalla Meta (controllata dalla Montedison al 70%) e redatta da un collegio di avvocati coordinati dal professor Grassetti (vi figurano gli avvocati Manzoni, Pantarini e De Nova) lascia intendere la possibilità di un'azione per responsabilità nei confronti di Bonomi e non è certo irrilevante sottolineare che la notifica è stata fatta anche nei confronti del presidente del collegio sindacale della Bi-Invest, che già aveva ricevuto diverse missive di monito da Foro Bonaparte.

Schimberni ha citato Bonomi in tribunale per il 17 ottobre: prima di quella data non è esclusa un'azione di forza, magari attraverso la convocazione di un'assemblea per la fusione tra Bi-Invest e Meta, con lo scopo di estromettere Bonomi dal comando di via Turati.

Nella citazione, infatti, si fa cenno a un fatto di grande rilievo: la Montedison, assieme alle controllate Meta e Sifi, il 10 luglio già aveva il 50,70% delle azioni ordinarie della Bi-Invest (ma vi sono state variazioni nel corso di luglio a causa della conversione di prestiti obbligazionari e dell'aumento del capitale).

Dopo gli acquisti delle ultime settimane è probabile che la quota controllata da Mario Schimberni sia cresciuta e che, quindi, nelle mani del vertice Montedison ci sia saldamente il controllo azionario della Bi-Invest. Va detto, però, che ambienti vicini a Foro Bonaparte tendono a ridurre la portata della notizia.

Si chiarisce così il fronte della battaglia che da un mese e mezzo divide la finanza milanese. Bonomi, battuto sul piano borsistico, si affida alla battaglia legale. Schimberni, pur costretto a ribattere al nemico in termini giudiziari, pensa di aver vinto la partita sul fronte Bi-Invest e, semmai, è attivo nel valutare gli umori e le possibili manovre che si stanno studiando ai vertici della Gemina, che resta [illegible] del fatto che il 49% della Montedison è stato classato presso nuovi soci in parte sconosciuti) il maggior azionista ufficiale, con il 17,3%, della stessa holding chimica.

In attesa di nuovi colpi di scena non resta che riassumere gli argomenti dei legali Montedison. Non esiste, dicono in Foro Bonaparte, incrocio tra Bi-Invest e Montedison; questo perché Bonomi, operando l'acquisto dopo l'annuncio di Schimberni alla Consob, ha agito *«in frode alla legge nonché in frode di un diritto altrui»*. Inoltre, si aggiunge, mentre la Montedison ha già avviato le pratiche per l'iscrizione dei suoi titoli nel libro soci Bi-Invest, Bonomi non ha avanzato pratica di iscrizione sul libro-soci di Foro Bonaparte.

Di qui l'accusa più pesante: *«La stampa può cercare termini pittoreschi per illustrare il comportamento della Bi-Invest ma il giurista ha un preciso termine a disposizione: negozio in frode alla legge»*.

Foro Bonaparte, dopo dieci giorni di silenzio, ha quindi deciso di rispondere al fuoco di fila di citazioni, esposti e operazioni giudiziarie da parte di Bonomi: ma in casa Montedison si tende a minimizzare la portata della citazione, imposta dall'attacco di Bonomi. La vera offensiva, insomma, la Montedison l'ha fatta in Borsa (acquisendo, con ogni probabilità, il controllo assoluto della Bi-Invest) e si propone di proseguirla sul fronte della società di via Turati. Resta da capire di quale forza disponga Schimberni tra i soci della Montedison. A giudicare dalla fermezza delle sue iniziative sembra che il manager si senta molto sicuro.

Ugo Bertone

Girandola di incroci

Montedison Me.Ta — Gemina — Bi-Invest

17,1% — 2,3% — 38%(?)

Franco Piga, presidente Consob

• **ARGENTINA** — L'esecutivo argentino ha promulgato una legge con cui si approva un accordo di cooperazione economica, industriale e finanziaria fra l'Argentina e l'Italia. L'accordo era stato sottoscritto a Roma il 12 giugno 1979 ed era in attesa della ratifica parlamentare per divenire operativo. In base alle intese raggiunte, i due governi s'impegnano a *«ricercare forme stabili di cooperazione economica, industriale e finanziaria»*.

Indice +2,36%, giro d'affari oltre cento miliardi

La Borsa è tornata a ruggire

In rialzo tutti i titoli guida - In evidenza Fiat, Ifi e Ifil - La Bi-Invest perde il 13,2% - Ottimi spunti anche per le matricole

MILANO — La Borsa ha inaugurato il ciclo di settembre con un nuovo deciso rialzo. Al termine di una mattinata incandescente (con un giro d'affari che ha ampiamente sfondato il tetto dei cento miliardi) l'indice Comit è salito a 366,26, con un rialzo pari al 2,36%, sfiorando il primato assoluto, che dovrebbe essere superato di slancio nel corso del settembre borsistico. Tutti i titoli-guida hanno fatto segnare notevoli rialzi, cancellando in un sol colpo le incertezze legate alla mole di premi che hanno frenato l'andamento delle sedute precedenti.

E' il caso della Fiat, che è stata trattata al livello di 4218 lire (+2,4%) mentre prezzi ancora più lusinghieri hanno spuntato l'Ifil e l'Ifi. Ma discorsi positivi si possono fare anche per le altre azioni più diffuse, dalle Generali alla Ras, che ha registrato spunti incredibili nel dopo listino, dalla Olivetti alla Sip.

Un capitolo a parte, inoltre, meritano i valori della battaglia in corso tra Bonomi e Mario Schimberni. La Montedison è al centro delle attenzioni di Piazza Affari; il titolo della holding chimica ha toccato un prezzo massimo di 2164 lire, con un balzo vicino al 5%; è opinione generale che questo rialzo sarà condizionato dalla battaglia per il controllo del colosso chimico italiano per cui non viene esclusa nessuna soluzione mentre tutti danno per certi alcuni clamorosi colpi di scena.

Per la Bi-Invest, sotto il profilo borsistico, la partita sembra chiusa, tanto che il titolo è precipitato, nella versione ordinaria, al livello di 7110 lire (—13,2%) dopo aver segnato un primo prezzo a 7550 lire. Su valori stazionari, se si tiene conto dello stacco della cedola relativa all'aumento di capitale, l'Iniziativa Meta, mentre la Gemina ha toccato un nuovo massimo al livello di 1078 lire, in attesa di un consiglio di amministrazione che si terrà nel corso della settimana.

La battaglia sulla sorte della finanziaria di via Turati e, soprattutto, sulla Montedison, serve a mantenere viva l'attenzione di Piazza Affari ma dietro al rialzo deciso di ieri c'è la convinzione che i grandi investitori e le società ritengono ancora lontana la chiusura dell'eccezionale primavera della Borsa italiana (ormai ben oltre il 65% di guadagni in un anno). Basta vedere la fortuna delle matricole che hanno esordito sul mercato in questi giorni. Ieri è stata la volta della Necchi, che ha segnato una prima quotazione a 6000 lire contro un prezzo di collocamento (pochi mesi fa) di 3700 lire, mentre la Manuli prosegue nella sua marcia al rialzo e ha registrato un incremento pari al 6,2%. Altrettanta fortuna si prevede per le due società che esordiranno sul mercato maggiore il 2 settembre, ovvero la Uce (Unione chimica europea) e la Fabbrica Milanese Conduttori.

L'elenco delle buone occasioni che si profilano in Borsa potrebbe essere lungo; meritano una citazione il Credito Italiano e la Sip, a conferma dell'ipotesi di un prossimo classamento del titolo, mentre tornano a far parlare di sé la Ciga (+3,1%) e la Burgo (+2,0%). In gran rialzo anche i titoli del gruppo Pesenti e, in particolare, l'Italmobiliare che è salita del 5%, mentre è ripresa la marcia al rialzo della Milano Centrale in vista dell'operazione di fusione con la Pirelli e C.

u. b.

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.400	4.800
Banca Popolare di Milano	12.600	1.500
Banca Popolare di Novara	11.890	7.925
Banca Subalpina	6.000	[illegible]
Un. Subalpina Assicuraz.	16.690	5.400

Un milione di VW e Audi da ritirare per controlli

BONN — La Volkswagen Ag (VW) e la sua sussidiaria Audi Ag stanno ritirando un milione di auto dal mercato per esaminare i possibili danni ai freni. Lo ha reso noto un portavoce della VW, precisando che i modelli da controllare sono Golf, Jetta, Scirocco e Passat della VW e «80» e «100» della Audi.

Secondo la casa automobilistica più di [illegible] delle auto da esaminare sono state fabbricate dal [illegible] 1983 al maggio 1984.

Si fa sempre più accesa la polemica tra inquilini e proprietari

Equo canone, Nicolazzi insiste «Non si paga l'aumento dell'84»

ROMA — Proprietari di case ed inquilini continuano a litigare sull'affitto e le polemiche prendono fuoco con l'avvicinarsi del pagamento della pigione di settembre. La confusione, nonostante le autorevoli precisazioni dei giorni scorsi, è grande e sull'adeguamento dell'equo canone è sempre in piedi lo scontro sulle cifre. Il nodo centrale del problema è se, insieme con lo scatto maturato quest'anno (per l'Istat è pari al 7,57 per cento), si debba pagare o no anche lo scatto dell'84, bloccato con decreto dal governo dopo l'accordo di San Valentino. Per le organizzazioni dei proprietari, Confedilizia in testa, l'aumento dello scorso anno deve essere recuperato. Non la pensa così il Sunia, il sindacato degli inquilini.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, è già intervenuto sulla vicenda, sostenendo la non recuperabilità dello scatto '84. Ma senza un atto ufficiale del governo (decreto o circolare ministeriale), che precisi definitivamente l'entità dell'aggiornamento dell'affitto, da un momento all'altro si rischia, per poche decine di migliaia di lire di differenza il mese, una estenuante battaglia giudiziaria a colpi di carta bollata prima nelle aule della pretura, poi in quelle dei tribunali, fino in Cassazione. I contratti interessati sono ben otto milioni e sarebbe auspicabile un definitivo chiarimento, che potrebbe anche uscire dal primo Consiglio dei ministri del dopo vacanze, fissato per mercoledì prossimo.

Roma. Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi

Nicolazzi, sia pure ufficiosamente, sostiene comunque che fa testo la posizione dell'Istat pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 27 luglio. L'istituto, in pratica, prende posizione a favore della tesi secondo cui, in base all'articolo uno della legge numero 377 del 25 luglio 1984, non è più recuperabile e deve essere quindi considerato «tagliato» definitivamente lo scatto dell'equo canone maturato tra il giugno '83 e il giugno '84. Di conseguenza, per l'Istat e la *Gazzetta Ufficiale*, la percentuale da applicare sugli affitti a partire dall'agosto di quest'anno è solo del 7,57 per cento.

Ma le associazioni dei proprietari di case contestano questi interventi, facendo presente che, in base alla legge del '78, istitutiva dell'equo canone, sulla *Gazzetta* devono essere pubblicati solo i dati numerici relativi alle variazioni del costo della vita, ma non si possono certo interpretare le leggi. Ed ecco scattare il balletto delle cifre, con la Confedilizia che chiede agli inquilini un aumento dell'affitto del 18,15 per cento, con il Sunia che replica con un 5,38 per cento e con l'Uppi (l'Unione dei piccoli proprietari) che calcola un adeguamento dell'8,44 per cento.

Al momento, per fortuna, prevale il buon senso e tutti si limitano ad accese dispute verbali e scritte, ma nessuno vuol azzardare avventure giudiziarie. La Confedilizia, in attesa di nuovi chiarimenti da parte del potere esecutivo e legislativo, tenta di percorrere la strada dell'accordo bonario tra le parti. In caso contrario, i proprietari si limitano ad inviare una lettera agli inquilini per far presente che le quietanze delle nuove pigioni inferiori ai loro calcoli saranno incassate con la formula «salvo conguaglio», che lascia aperta la porta del ricorso alla magistratura. Ma sarebbe preferibile evitare tristi storie di affitto selvaggio.

Emilio Pucci

Fallito villaggio turistico creato da Cultrera al Sud

CATANZARO — Il tribunale di Catanzaro ha dichiarato il fallimento di una società calabrese, la «Cometa», proprietaria di un villaggio turistico a Sant'Andrea dello Jonio (Catanzaro), di cui è titolare il finanziere Vincenzo Cultrera, latitante da alcuni mesi perché colpito da una serie di mandati di cattura per vari reati connessi alle sue molteplici attività economiche.

Secondo quanto si è appreso, il fallimento della «Cometa» sarebbe stato determinato da un'esposizione debitoria della società che si aggirerebbe intorno ai dodici miliardi di lire. Il tribunale ha già nominato un curatore fallimentare.

La prima udienza del procedimento giudiziario legato al fallimento si svolgerà in settembre. Le circa duecento famiglie residenti nel villaggio di proprietà della «Cometa» (quasi tutte di origine settentrionale o centro-meridionale) hanno intanto espresso, in una nota, preoccupazione per «i possibili tentativi di acquisizione degli appartamenti del villaggio di natura puramente speculativa che potrebbero emergere in occasione dell'asta giudiziale, e che vanificherebbero i piani di sviluppo dell'unità residenziale».

«Chi curerà i nostri legittimi interessi? — si chiedono le duecento famiglie nella nota —. Chi ci salvaguarderà dalle conseguenze delle spericolate e nefaste acrobazie finanziarie dell'architetto Cultrera?».

Con i prestiti Artigiancassa finanziati 22 mila posti

ROMA — Oltre [illegible] nuovi posti di lavoro sono stati creati nel primo semestre di quest'anno, come effetto indotto dei finanziamenti fatti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane (Artigiancassa).

Oltre un terzo, rileva un comunicato, è localizzato nel Mezzogiorno e nelle isole: 2909 in Puglia, 1289 in Campania, 1112 in Sicilia, [illegible] in Calabria, 870 in Abruzzo, 860 in Sardegna, 620 in Basilicata, 183 nel Molise. Altri [illegible] posti di lavoro sono stati creati in Lombardia, [illegible] in Veneto, 1811 in Emilia Romagna, [illegible] nelle Marche, [illegible] in Toscana, 1031 nel Lazio.

• **ELEPRINT** — Il fatturato realizzato dalla Eleprint (gruppo Olivetti) nell'84 ha superato i 22 miliardi di lire, con un incremento del [illegible] sull'83.

Gli operatori reagiscono all'ipotesi di tassare i titoli

Tiepidi gli acquisti di Bot 16.616 miliardi su 19.500

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Doccia fredda sull'asta Bot di fine mese. Il mercato, forse scosso dalle ricorrenti polemiche sulle ipotesi di tassazione dei titoli di Stato, ha mostrato scarso entusiasmo: [illegible] rimasti invenduti 441 miliardi di Bot, mentre la Banca d'Italia ne ha assorbiti 2442 su un'offerta totale di 19.500 miliardi. In ambienti qualificati si tende però a ridimensionare l'episodio: l'«incidente» [illegible] da attribuirsi soprattutto alla calma ferragostana. Se infatti — si fa rilevare — fosse scattato veramente l'allarme, dopo le incaute dichiarazioni dei ministri sui Bot, ben più consistente sarebbe [illegible] il rigetto.

Del resto gli operatori si attendevano, proprio per l'incertezza provocata dalle tante voci, [illegible]ggiore richiesta dei titoli a tre mesi. Ma questo non è avvenuto. Ci sarà tensione sui tassi? Per il momento lo si esclude in quanto i tassi di agosto sono gli stessi proposti nell'asta di luglio, che avevano riscosso notevole successo. Nel frattempo non si è verificato nulla sul fronte della congiuntura e dei prezzi tale da giustificare un cambiamento di rotta. Bisognerà attendere l'asta di settembre per capire meglio se quanto accaduto ieri è un infortunio stagionale o se ci sono aspettative di [illegible]o negativo.

Ecco in dettaglio i risultati d'asta.

1 Bot trimestrali: durata di 91 giorni (contro 92 giorni dell'emissione di metà agosto): offerti Bot per 3250 miliardi; sottoscritti dagli operatori Bot per 3105 miliardi; nessun intervento della Banca d'Italia; Bot non collocati per 145 miliardi; il prezzo medio ponderato d'asta [illegible] coincide con quello offerto dal Tesoro (96,80); il rendimento semplice annuo è del 13,26 per cento e quello composto del 13,93 per cento (in leggero calo rispetto ai rendimenti del 13,33 per cento e del 14,01 per cento all'asta di metà agosto).

2 Bot semestrali: durata [illegible] 189 giorni (contro 181 dell'asta di metà agosto); offerti Bot per 9250 miliardi; richiesti e ottenuti dagli operatori Bot per 1204 miliardi; acquistati dalla Banca d'Italia Bot per 1750 miliardi: Bot [illegible] assegnati per 296 miliardi; prezzo di aggiudicazione medio ponderato uguale a quello offerto dal Tesoro (93,45); rendimenti semplice e composto pari rispettivamente al 13,54 per cento e al 13,98 per cento (contro il 13,56 ed il 14,02 di metà agosto).

3 Bot annuali: durata di 371 giorni (contro 365); offerte di settemila miliardi; sottoscritti dagli operatori Bot per 6308 miliardi; la Banca d'Italia ha acquistato il residuo; prezzo di aggiudicazione uguale a quello di offerta (87,50); rendimento del 14,05 per cento contro il 14,03 per cento dell'asta di metà agosto.

Ammonterà a cinquemila miliardi di lire la prossima emissione di Certificati di credito del Tesoro (Cct) di durata decennale che sarà offerta in sottoscrizione [illegible] inizi di settembre. Lo ha [illegible]nunciato ieri il ministero del Tesoro.

I nuovi Cct presentano condizioni di offerta invariate rispetto alle ultime emissioni: prezzo di 97,50 lire ogni cento lire [illegible], prima cedola annuale pagabile il primo settembre 1986 pari al 14,60 per cento (per cui il rendimento effettivo per il primo anno è calcolabile nel 15,10 per cento), cedole successive indicizzate sui rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi più [illegible] «spread» di [illegible] centesimi di punto. Le sottoscrizioni (che avverranno [illegible] meccanismi d'asta) si svolgeranno dal 2 al 4 settembre prossimi.

In Germania le banche riducono i tassi

FRANCOFORTE — Le maggiori banche tedesche, con in testa la Deutsche Bank, hanno ridotto i tassi di interesse sui prestiti tagliando di tre quarti di punto quello sui crediti alla clientela privata. La Deutsche, numero uno tra le banche tedesche, ha ridotto dal 10,50 [illegible] 9,75%, imitata dalla Commerzbank, mentre la Dresdner, che è il numero due, l'ha portato dal 10,25 al 9,50%.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		20-8
Ala	L.	10.474
Arca BB	»	13.711
Arca RR	»	11.143
Aureo	»	10.140
Azzurro	»	11.470
Capitalgest	»	10.109
Euro Vega	»	10.839
Euro Antares	»	10.875
Euro Androm.	»	11.330
Fiorino	»	11.393
Fondattivo	»	10.973
Fondersel	»	10.651
Fondicri 1°	»	10.476
Fondinvest 1	»	10.169
Fondinvest 2	»	10.399
Fondo Profess.	»	10.904
Genercomit	»	12.102
Gestiras	»	13.096
Imicapital	»	15.242
Imirend	»	13.104
Interbanc. az.	»	13.910
Interbanc. ob.	»	10.976
Interbanc. rn.	»	10.794
Libra	»	11.722
Multiras	»	11.464
Nagracapital	»	10.181
Nagrarend	»	10.169
Nordfondo	»	11.221
Primecash	»	11.508
Primerend	»	13.418
Primecapital	»	15.481
Risp. Italia bil.	»	10.727
Risp. Italia re.	»	10.381
Rendifondo	»	10.288
Sforzesco	»	10.811
Visconteo	»	11.135
[illegible]	»	10.615
Fondo Ina	»	1025,8

ESTERI AUTORIZZATI		20-8
Fonditalia	$	39,80
Interfund	$	19,20
Int. Sec. Fund	[illegible]	11,99
Italfortune	[illegible]	19,22
Italunion	[illegible]	11,44
Multinvest	$	26,63
Capitalitalia	[illegible]	19,64
Mediolanum	$	19,20
Rominvest	[illegible]	19,06
Rasfund	[illegible]	22.803
Fondo Tre R	L.	25.452

Volcker assicura

«Il sistema bancario americano è solido»

WASHINGTON — Le autorità del Maryland hanno imposto il blocco ai prelievi dai conti depositati presso la «Community Savings and Loan», una delle maggiori Casse di risparmio dello Stato, come rimedio alla situazione dell'istituto, che dopo aver comunicato che una sua consociata immobiliare era incorsa in problemi di liquidità ha visto lunghe code di clienti in fila per ritirare i loro risparmi.

Il salasso è stato contenuto perché in seguito alla crisi che aveva colpito una trentina di Casse di risparmio del Maryland a maggio venne imposto un limite massimo di mille dollari per ogni prelievo. Il blocco ai prelievi è di venti giorni.

La Community Savings ha i propri sportelli nei sobborghi di Washington. Nella capitale, il governatore della banca centrale, Paul Volcker, ha scritto al Congresso una lettera in cui afferma che non vi è motivo di dubi[illegible] della buona tenuta dell'insieme del sistema bancario americano e che se si esclude un migliaio di istituti, per lo più di piccole dimensioni, inclusi nella lista «critica» dell'ente federale di garanzia dei depositi, per tutti gli altri, circa 15 mila, si può garantire con quasi assoluta certezza che si trovano in buona situazione.

I dati sul prodotto nazionale lordo americano portano la crescita al 2%

Economia Usa meglio del previsto rapida ripresa per il dollaro (1854)

Le difficoltà di alcune banche nel Maryland hanno impedito un rilancio più netto

WASHINGTON — Contro le previsioni quasi unanimi che davano [illegible] scontata una rettifica al ribasso, Washington ha annunciato che in base a rilevazioni più complete l'economia degli Stati Uniti è cresciuta in termini reali al ritmo annuo del 2% nel trimestre aprile-giugno e non del [illegible] 1,7%, come [illegible] stato valutato il mese scorso.

L'i[illegible] mis[illegible] in base al deflattore implicito del prodotto nazionale lordo, risulta del 2,7%, quasi invariata rispetto al dato preliminare che era del 2,6%. I [illegible] fitti delle società, risentendo [illegible] ristagno dell'economia, hanno [illegible] fle[illegible] dello 0,4%. E' il quinto trimestre consecutivo che i profitti delle aziende, al netto delle imposte, sono in discesa, ma rispetto al calo del 2,8% avutosi nel primo trimestre, vi è stato un rallentamento. Nel secondo trimestre le corporation Usa hanno guadagnato l'equivalente annuo di 135,6 miliardi di dollari. Nel primo trimestre il Pnl americano è cresciuto [illegible] 0,3% e nel quarto trimestre dell'anno scorso del 4,3%.

La rettifica in aumento della crescita del Pnl è dovuta soprattutto, riferisce il dipartimento del Commercio, ad [illegible] consistente [illegible]zione nella cifra relativa agli investimenti nelle scorte aziendali, in misura marginale, a correzione al rialzo relative alla spesa degli enti locali, le esportazioni nette e i consumi privati.

In base all'ultima revisione, l'economia americana risulta aver registrato una espansione dell'1,1% nella prima metà del 1985. Per centrare la previsione fatta dal governo di una crescita annua del 3%, dovrebbe aversi un'espansione equivalente ad un tasso annuo del 4,9% nella seconda metà. Ma le previsioni degli economisti, ed anche quella della Riserva Federale, non ritengono possibile [illegible] ripresa così elevata.

Il mercato azionario [illegible] alla rettifica in meglio della crescita del Pnl con un rapido apprezzamento del dollaro e un'intensificarsi dell'attività. Alla calma che [illegible] mattina aveva caratterizzato il mercato dei cambi in Europa, così come lunedì negli Stati Uniti, è subentrata nel pomeriggio una certa vivacità non appena si sono conosciuti i dati relativi al prodotto nazionale lordo Usa. Il risultato positivo ha rilanciato il dollaro che nella mattinata si era mantenuto sulle proprie posizioni, guadagnando soltanto sulla lira (da 1851,70 a 1854,20 lire). Nel confronti del marco è passato in poco tempo dai 2,7 ai 2,8 marchi.

In serata il dollaro è salito ancora di più [illegible] una punta sulle 1865 lire e, dopo un movimento ad altalena, è parso assestarsi in prossimità di quota 1860.

Il dato positivo sull'economia Usa avrebbe sicuramente avuto un altro impatto sui mercati se non fosse nel frattempo riaffiorata l'incertezza legata alle nuove difficoltà bancarie nel Maryland, che potrebbero indebolire la fiducia sul sistema delle Casse di risparmio americane. Nella mattinata, in un mercato molto tranquillo, la lira, pur perdendo tre punti sul dollaro, aveva mantenuto le proprie posizioni all'interno dello Sme, come conferma la stabilità del valore dell'Ecu (1493,9 contro 1492,8 lire).

r. e. s.

Il Wall Street Journal parla di decisione pericolosa

Sui limiti all'import di scarpe ci sono perplessità in America

NEW YORK — Il Wall Street Journal dedica un editoriale [illegible] spinosa questione se gli Stati Uniti debbano o no adottare misure restrittive sull'importazione di scarpe e conclude dicendo che si tratta di un tema cruciale che, nel caso di una decisione in senso protezionistico, rischia di provocare reazioni a catena su scala internazionale con conseguenze molto gravi per l'interscambio e l'economia.

La decisione ultima spetta ormai al presidente Reagan, che deve pronunciarsi entro il primo settembre. Da più parti si afferma che è ormai questione di giorni e che quasi [illegible]ramente Reagan rifiuterà ogni misura restrittiva.

Scrive il Wall Street Journal: *«Poiché ci sono decine di altre industrie che fanno la fila per esigere lo stesso tipo di protezione, la decisione sulle scarpe po[illegible]bbe essere decisiva per far imboccare agli Stati Uniti una svolta molto pericolosa verso il protezionismo»*.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 80	100 60
C.C.T. 1/3/86	101 80	101
C.C.T. 1/5/86	101 30	101 35
C.C.T. 1/6/86	101 30	101 40
C.C.T. 1/7/86	101 70	101 70
C.C.T. 1/9/86	101 80	101 95
C.C.T. 1/10/82-86	101 80	101 90
C.C.T. 1/10/83-88	100 50	100 40
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 45	101 70
C.C.T. 1/1/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/2/87	101 90	101 80
C.C.T. 1/3/87	102 10	102 10
C.C.T. 1/4/87	101 70	101 85
C.C.T. 1/5/87	101 90	101 80
C.C.T. 1/9/87	102	101
C.C.T. 1/12/87	101 90	101 65
C.C.T. 1/7/88	103 05	103 15
C.C.T. 1/8/88	102 80	103
C.C.T. 1/10/88	102 70	102 70
C.C.T. 1/12/90	103 80	104
C.C.T. 1/1/91	104 10	104
C.C.T. 1/2/91	102 10	102 20
C.C.T. 1/6/91	102 30	102 15
C.C.T. 1/7/91	101 45	101 50
C.C.T. 1/8/91	101 60	101 60
C.T.Ecu 14% 82/89	112 90	112 80
C.T.Ecu 13% 83/88	110	109 40
C.T.Ecu 11,50% [illegible]	108	108 80
C.T.R. 2,50%	68 80	68 50
B.T.P. 18% 84/86 I	100 60	100 60
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100	100 15
B.T.P. 13,50% 1/1/85-87	98 25	98 05
B.T.P. 12% 78/87	97 45	97 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	80 90	80 30
Enel 6% 68/86 I	80 30	82 40
Enel 7% 71/86	100	95
Enel 7% 72/87 I	96 20	97 70
Enel 7% 73/93	82 60	82 40
Enel 12% 79/86	99 80	100
Enel 12% 80/87	99	99 10
Enel [illegible] ind.	99 40	99 50
Enel 81/88 ind.	100 80	100 50
Enel 82/88 ind. I	105 30	105 30
Enel 82/88 ind. II	106 35	106 20
Enel 82/88 ind. III	105 30	105
Enel 82/88 ind. IV	105 40	104 60
Enel 83/90 ind. I	105 60	105
Enel 83/90 ind. II	103	102 75
Enel 83/90 ind. III	103	103 10
Enel 84/93 ind.	103 05	103 05
Enel 84/93 ind. II	102 60	102 30
Enel 84/93 ind. III	103	103 30
Enel 84/93 ind. IV	102 80	102 40
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	106 80	107 60
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	110 20	110
I.R.I. Sider 87/88 ind.	103 80	103
I.R.I. Stet 84/89 TV	199 50	103
Aut. I.R.I. 5% 67/87	84 40	82
Aut. I.R.I. 5% 66/86 I	91	90 60
Aut. I.R.I. 6% 66/86	80 90	80 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	95 40	94 50
CCOP 5% 20.le	[illegible]	79 50
CCOP 6% 20.le	[illegible]	[illegible]
CCOP 7% 20.le	[illegible]	69 55
[illegible]	67 70	68 80
CCOP 8% 1976/2006	79 90	[illegible]
CCOP 10% 1977/2007	77 40	77 50
CCOP Ind. al. 6% 67/87 II	83 30	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind. al. 6% 66/86 III	89 70	88
CCOP Ind. al. 6% 66/86 IV	88	87 50
CCOP Ind. al. [illegible] 70/90 I	84 80	84
CCOP Ind. al. 7% 71/91 II	84 20	83 40
CCOP Ind. al. 7% 72/92 IV	82 20	81 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 40	70
CCOP Aut. 6% 69/89 I	71 80	70
CCOP FS 6% 67/87	93 80	91
CCOP FS 7% 71/91	86 70	82
CCOP FS 7% 72/92 I	88	80 10
CCOP FS 7% 72/92 II	82 30	79 85
CCOP pr 6% 65/85 IV	84 30	83 20
CCOP pr 6% 67/87 V	93 60	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	89 80	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 50	88 80
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87 05	86 90
CCOP pr 7% 71/91 II	84	83
[illegible]. FS 6% 68/88	90 90	88 30
[illegible]. FS 7% 70/90	89	86
AZ. FS 83/90 ind.	102 50	102 40
AZ. FS 83/90 ind. II	101 75	101 85
AZ. FS 84/92 ind.	102	101 25
IMI 6% 67/87 XXVI	88 60	90
IMI 6% 69/89 XXVII	87 60	87 50
IMI 7% 70/86 XXVIII	92	90 15
IMI 7% 70/86 XXIX	90 60	90
[illegible] 7% 73/94 XXXVIII	82 60	80 80
IMI TV 81/86 LXXXI	114 10	110 20
[illegible] 14% 84/91	104	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	83 80	85
S. Paolo c.f. 5% conv.	79 90	80 90
S. Paolo c.f. 5%	68	68 70
S. Paolo c.f. 5% 80/95 10° ind.	135 50	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 32°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 38°	102 75	102 60
S. Paolo c.f. TV 82/97 44°	104 10	102 60
S. Paolo c.f. TV 83/95 54°	100	100 30
S. Paolo o.p. 6% in 6%	64 80	64 80
S. Paolo o.p. 6%	69	64 80
S. Paolo o.p. 7%	79	81 75
S. Paolo o.p. 6%	85	85 80
S. Paolo o.p. 5% 79/85 Ecu	118 40	110
S. Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 80	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 26°	103 60	103
S. Paolo o.p. TV 82/93 28°	102 75	102 30
Fiat TV 81/88	102 60	103
Olivetti TV 82/87	103 30	103 10
Pirelli spa TV 82/89	103	102 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	111 00	113
CIR 13% 81/88	244	241
Cogefar 14% 81/86	272	n.q.
Generali 12% 81/86	426	441
IFIL 13% 81/87	330	342
IRI-S. Rimo 13% 81/87	116 70	113
IRI-Comit 13% 81/87	144	139
IRI-Credit 13% 81/87	148	140
Italgas 14% 82/88	206 90	209 50
IMI-CIR 6,50% 85/91	130 40	129
M. Marelli 13,50% 81/91	373 90	374
Mediobanc. 14% 82/88	1300	1300
Med. Fidis 13% 81/91	291	290
Med. S. Spir. 7% 73/88	346	343
Med. Selm 14% 82/92	190 20	185 40
Olivetti 13% 81/91	149	147
Pirelli spa 13% 81/91	293	295
Pirelli spa 13,5% 81/88	183	200
S. Paolo Ab. Im. 14% 82/93	179	175
S. Paolo rialc. 13% 78/88	878	875
Unicem 14% 81/87	148 50	150
Unicem 15% 82/88	164 60	153 30

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 20-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino [illegible]
ALIMENTARI				
Alivar	7760	+ 110	—	7700
Bonifiche Ferr.	33000	+ 400	1100	n.q.
Buitoni ord.	3500	+ 50	31000	n.q.
Buitoni risp.	3450	+ 30	6000	n.q.
Eridania	10810	+ 205	29000	10800
Fiorio	n.q.	—		311
Milanagr. Vit.	8850	+ 110	500	8700
Perugina ord.	3640	+ 115	15000	n.q.
Perugina risp.	2800	+ 71	20000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	64500	+ 490	6800	n.q.
Ausonia Ass.	1131	+ 51	27000	[illegible]
C. Ass. Mi ord.	21950	ex	15700	21900
C. Ass. Mi risp.	14580	ex	5000	14800
C. Latina ord.	1810	+ 10	190000	1980
C. Latina priv.	1884	+ 104	45000	[illegible]
FIRS ord.	1095	+ 35ex	9000	n.q.
FIRS risp.	871	— 24ex	5000	n.q.
Generali	54200	+ 1060	64000	[illegible]
Italia Ass.	7680	ex opt	168000	n.q.
L'Abeille	45350	+ 340	2000	n.q.
La Fondiaria	32000	+ 700	49000	n.q.
La Previdente	29483	+ 815	20700	n.q.
Lloyd Adriatico	7120	+ 40	35500	n.q.
RAS	101800	+ 2900	38000	[illegible]
SAI ord.	17500	+ 450	20800	17200
SAI priv.	17610	— 90	1400	17400
Toro Ass. ord.	17400	+ 300	9200	17600
Toro Ass. priv.	13300	+ 300	65000	13000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6450	+ 170	31500	n.q.
B. Comm. [illegible]	23550	+ 540	70200	23500
B.N.A. ord.	5705	+ 145	25500	5600
B.N.A. priv.	3610	+ 60	12900	3730
Banco Lariano	4891	+ 92	38000	n.q.
Banco Roma	16400	+ 365	45100	15700
Cred. Italiano	2950	+ 45	634000	2970
Cred. Varesino	4600	+ 60	12000	n.q.
Interbanca p.	31390	+ 400	23300	31600
Mediobanca	120000	+ 4200	13550	119000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7190	+ 200	42000	7100
Burgo priv.	6300	+ 170	1900	6100
Burgo risp.	6880	+ 160	2000	[illegible]
De Medici	3880	+ 230	19000	n.q.
L'Espresso	7140	+ 60	1000	n.q.
Mondadori o.	4050	+ 70	8000	n.q.
Mondadori p.	2572	+ 135	81000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2195	ex	281000	n.q.
Pozzi Ginori o.	132 50	+ 0 50	200000	130
Pozzi Ginori r.	131 50	— 2 50	25000	133
Forni D. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	46500	+ 1600	7550	n.q.
Italcementi r.	38600	+ 600	3100	n.q.
Unicem ord.	17820	+ 130	900	17700
Unicem risp.	12400	+ 20	10800	12450
CHIMICI-GOMMA				
Boero	[illegible]	— 40ex	—	n.q.
Caffaro ord.	1048	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Caffaro risp.	995	— 15	5000	n.q.
Farmit. Erba	13265	+ 149	11000	n.q.
Fidenza Vetraria	[illegible]	+ 140	4000	n.q.
Italgas	1620	+ 40	353000	1590
Mira Lanza	[illegible]	+ 950	400	33000
Montedison	2155	+ 87	7331000	2187
Paramatti	n.q.	—	—	1845
Perlier	[illegible]	— [illegible]	3500	n.q.
Pierrel ord.	1725	[illegible] 24	32000	1700
Pierrel risp.	1430	+ 30	28000	1400
Pirelli S.p.A. o.	3000	— 36ex	330000	3014
Pirelli S.p.A. r.	3078	+ 26ex	6000	3050

Titoli	Milano 20-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 20-8
Recordati	10550	+ 150	13500	n.q.
Rol	2640	+ 130	2000	n.q.
Saffa ord.	6100	ex	[illegible]	6100
Saffa risp.	4050	—	32000	4050
Saiag	n.q.	—	—	1300
Siossigeno	21300	+ 350	1500	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3290	+ 38	831000	3300 *
SNIA BPD risp.	3390	— 70	25000	3310 *
[illegible]				
La Rinasc. ord.	853	— 7	[illegible]	[illegible]
La Rinasc. priv.	758	+ 5	616000	760
Silos	1810	[illegible] 40	50000	1800
Standa ord.	15600	— 110	6000	n.q.
Standa risp.	18400	+ 780	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1126	+ 45	464000	1090
Ausiliare	[illegible]	—	—	n.q.
Ausiliare 1/7/84	[illegible]	+ 150	[illegible]	n.q.
Autostr. To-Mi	5016	— 25	[illegible]	5016
Italcable ord.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	16000
Italcable risp.	17250	+ [illegible]	11000	18000
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	4650	— 140	—	n.q.
SIP ord.	2720	+ [illegible]	[illegible]	2715 *
SIP risp.	2695	+ 65	111000	2750 *
ELETTROTECNICHE				
Selm ord.	4050	+ 144	42000	n.q.
Selm risp.	4065	+ 160	[illegible]	n.q.
Tecnomasio	1020	— 10	40600	n.q.
[illegible]				
Acque Marcia	2257	+ 82	17000	n.q.
Agricola Fin. o.	18600	+ 350	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. r.	20380	+ 180	300	n.q.
Bastogi-Irbs	237 75	+ 8 25	1230000	233
BI-INVEST ord.	7110	— 1085	62500	6000
BI-INVEST risp.	5500		4000	5600
Bonif. Siele	24000	ex opt	4800	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	840	+ 30	11000	n.q.
Buton	2450	— 150	1000	n.q.
Cabelo Mil. C. o.	11800*	+ 350	59000	n.q.
Cabelo Mil. C. r.	7200	+ 280	2500	n.q.
La Centrale o.	3340	+ 175	435000	[illegible]
La Centrale r.	3205	+ 152	314000	[illegible]
CIR ord.	5385	+ 15ex	209000	5400
CIR risp.	5330	+ 60ex	7800	5350
CIR risp. n.c.	3650	— 4ex	35000	3700
Eurogest ord.	1258	+ 20	5000	n.q.
Eurogest risp.	1255	+ 20	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1047	+ 10	—	n.q.
Euromobiliare	4600	+ 230	4600	n.q.
Fidis	8940	+ 110	84600	8960 *
Fin. Breda	4451	+ 171	26500	n.q.
Finrex	1080	—	10000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	6200	+ 144	2500	6080
Gemina ord.	1076	+ 38	2808000	n.q.
Gemina risp.	978	+ 28	840000	n.q.
GIM ord.	6750	[illegible]	13500	5600
GIM risp.	3095	+ [illegible]	23800	3000
IFI priv.	9770	+ 351	77000	9750
IFIL ord.	8135	+ 325	54000	7800
IFIL risp.	6100	+ 100	62000	6010
Imiziativa Me.T.A.	83950	- 35850ex	7650	n.q.
Italmobiliare	103175	+ 3025	29525	n.q.
Mittel	2200	[illegible] 175	19000	2000
Partec. Finanz.	4850	[illegible]	45000	n.q.
Pirelli & C	6190	— 10	245000	6250
Rejna ord	11850	— 250ex	—	[illegible]
Rejna risp	11680	— 420ex	—	n.q.
Riva Finanz.	7350	— 115ex	5500	n.q.
Schiapparelli	576	+ 26	4[illegible]	583
Serfi	2140	+ 156	8000	2000
SME	1460	+ [illegible]	525000	1409

Titoli	Milano 20-8	Variaz.	Quantità trattate	[illegible] 20-8
SMI ord.	3730	+ 55	107000	3780
SMI risp.	2385	+ 44	12000	2350
SOPAF	1640	+ 53	20000	n.q.
STET ord.	3340	+ 80	155000	3360 *
STET risp.	3316	+ 120	56000	3300 *
Terme Acqui	1250	+ 20	4000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	6750	+ 100	300	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10400	+ 40	2000	n.q.
Attività Imm.	4500	+ 31	5000	4540 *
Cogefar	[illegible]	+ 60	71000	n.q.
Con. Ac. Roma	112	+ 2	—	110
De Angeli-Frua	1375	+ 25	6000	n.q.
I.I.I. ord.	2780	+ 230	13000	n.q.
I.I.I. risp.	2298	+ 163	11000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1082
ISVIM	6960	+ 460	1100	8290
Risanam. ord.	8150	+ 150	4500	9000
Risanam. risp.	6880	+ 86	1500	6800
Sifa	4470	+ 74	82000	4400
MECCANICHE-AUTO				
Aturia	4850	+ 260	6500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4200
Danieli	6310	— 190	15000	n.q.
Fiar	6018	—	1300	n.q.
FIAT ord.	4118	+ 80	770000	4100 *
Warrant Fiat o.	2800	+ 80	35000	2800 *
FIAT priv.	3612	+ 111	517000	3610 *
Warrant Fiat p.	2310	— 40	34000	2360 *
Gilardini	25000	+ 550	5000	24700
Franco Tosi	24440	+ 1135	5300	n.q.
Magneti M. o.	1856	— 8	23000	2000
Magneti M. r.	1985	—	—	2010
Olivetti ord.	6385	+ 125	125000	6300
Olivetti priv.	5260	— 80	24500	5350
Olivetti risp.	6346	+ 145	11000	6300
Oliv. risp. n.c.	5351	+ 101	56900	5350
Saipem	6100	+ 115	73000	n.q.
Sasib ord.	7440	+ 40	10000	7550
Sasib priv.	7200	+ 40	—	7200
Westinghouse	26260	— 100	200	26160
Worthington	1880	+ 5	22000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5150	+ 50	2500	n.q.
Dalmine	872	+ 14	185000	860
Falck ord.	5100	+ 200	13000	n.q.
Falck risp.	4470	— 10	6000	n.q.
Issa-Viola	1010	+ 24	—	n.q.
La Magona	6890	+ 240	5000	n.q.
[illegible]	n.r.	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3550	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	6300	— 50	18000	5100
Cucirini	1850	+ 70	10000	n.q.
Cascami 1872	5135	+ 35	2500	n.q.
Eliolona	1550	+ 60	5000	n.q.
Fisac ord.	5200	+ 50	—	5100
Fisac risp.	4410	—	—	4300
Linificio ord.	2150	+ 110	[illegible]	n.q.
Linificio risp.	1830	+ 30	30000	n.q.
Marzotto ord.	4130	+ 30	5000	n.q.
Marzotto risp.	3860	—	1000	n.q.
Olcese Venez.	128	— 1	650000	n.q.
Rotondi	17826	+ 10	—	n.q.
Zucchi	2795	+ 80	[illegible]	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1655	ex	6000	n.q.
A. De Ferrari r.	1650	ex	10000	n.q.
Acque potabili	[illegible]	+ 50	—	2000
Cigahotels	[illegible]	+ [illegible]	122500	10000
Jolly Hotels o.	6800	—	—	n.q.
Jolly Hotels r.	7900	—	—	n.q.
Pacchetti	91	+ 3 75	[illegible]	87

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 19-8	Banconote (Milano) 20-8	Esportazione (Milano) 19-8	Esportazione (Milano) 20-8	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 19-8	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 20-8
Dollaro Usa	1848	1850	1851,7	1854,1	1851,7	1854,2
Dollaro Usa l. p.	1830	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	668	668	670,21	670,6	670,18	670,52
Franco francese	218,50	218,5	219,20	219,35	219,33	219,56
Fiorino olandese	595	595	595,24	595,52	595,20	595,38
Franco belga	33	33	33,063	33,080	33,063	33,084
Sterlina	2580	2580	2590,1	2581	2590,4	2581,9
Lira irlandese	2080	2080	2083,7	2084	2082,1	2084,5
Corona danese	184,50	184,5	185,06	184,85	185,06	184,97
E. C. U.	—	—	—	—	1492,8	1493,9
Dollaro canadese	1360	[illegible]	1366	1366	1365,8	1366,8
Yen giapponese	7,80	7,8	7,829	7,826	7,8340	7,823
Franco svizzero	810	[illegible]	818,2	818,9	818,30	819,18
Scellino austriaco	96	95,5	95,440	95,47	95,484	95,475
Corona norvegese	225,50	225,5	228,47	229,89	228,69	229,92
Corona svedese	221	221	224,40	224,65	224,49	224,94
Marco finlandese	310	310	314,2	314,1	314,30	314,05
Escudo portoghese	11	11	11,13	11,16	11,165	11,175
Peseta spagnola	12	11,8	11,368	11,39	11,380	11,381
Dinaro taglio gr.	6	6	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13	13,6	14,15	14,25	14,145	14,21
Dollaro australiano	1255	1255	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/9/85	36	98,734	13,00
30/10/85	64	97,734	13,30
14/11/85	84	97,053	13,20
22/11/85	92	96,766	13,30
27/12/85	127	95,577	13,30
30/1/86	161	94,418	13,40
14/2/86	176	93,888	13,50
30/4/86	251	91,618	13,66
30/5/86	281	90,481	13,65
30/6/86	312	89,360	13,80
30/7/86	342	88,477	13,90
14/8/86	357	87,894	14,00

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,375	14,750
7 gg	13,500	13,875
15 gg	13,750	14,125
[illegible]	13,875	14,250
2 mesi	14,125	14,500
3 mesi	14,250	14,475
6 mesi	[illegible]	15,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-150.000
Sterlina n.c.	143.000-151.000
Marengo it.	113.000-121.000
Marengo sv.	114.000-122.000
Marengo fr.	113.000-121.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	820.000-880.000
Krugerrand	830.000-880.000
Argento (*)	370-380
Platino (*)	18.750

(*) Per grammo, tra esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	19-8	20-8
Londra	340,00	334,15
Zurigo	342	336
Parigi	[illegible]	336,23
New York	334,30	[illegible]
[illegible] (lire/grammo)	20.400	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	335,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 19-8	Zurigo (in fr. sv.) 20-8	Francoforte (in marchi) 19-8	Francoforte (in marchi) 20-8	Londra (per sterlina) 19-8	Londra (per sterlina) 20-8	Parigi (in fr. fr.) 19-8	Parigi (in fr. fr.) 20-8
Dollaro	2,2600-2,2615	2,2610-2,2640	2,7590-2,7600	2,7600-2,7615	1,3995-1,4005	1,3935-1,3945	8,4340-8,4485	8,4355-8,4405
Franco svizzero	—	—	121,96-122,12*	121,97-122,04*	3,1600-3,1665	3,1585-3,1640	373,20-373,50*	372,72-373,37*
Franco francese	26,77-26,81*	26,76-26,80*	32,69-32,73*	32,65-32,97*	11,807-11,834	11,760-11,782	—	—
Marco	81,84-81,93*	81,81-82,15*	—	—	3,8645-3,8665	3,8605-3,8615	305,20-305,55*	305,13-305,71*
Sterlina	3,1640-3,1690	3,1601-3,1660	3,860-3,865	3,851-3,855	—	—	11,780-11,821	11,757-11,808
Yen	0,9542-0,9564*	0,9500-0,9510*	1,1644-1,1652**	1,1699-1,1714**	331,65-331,45	330,30-330,30	3,5357-3,5852*	3,5597-3,5645*
Lira	0,1230-0,1221*	0,1220-0,1223*	1,485-1,490**	1,489-1,492**	2580,20-2594,30	2576-2583	[illegible]**	4,5486-4,5518**

* per cento — ** per mille unità

A ottobre il progetto che coinvolgerà operatori pubblici e privati

[illegible] sfera di cristallo Torino legge il suo futuro: i trasporti

Aeroporto più moderno; autostrada Fréjus; metropolitana; sopraelevata urbana; 20 parcheggi

Torino sta cambiando pelle: da capitale metalmeccanica si appresta a diventare centro dell'informatica e del terziario avanzato mentre la città pensata (nel decennio passato) in espansione su linee esterne, torna a riflettere sull'utilizzo [illegible] molte aree centrali abbandonate dall'industria. I nuovi [illegible] sviluppo [illegible] sul Lingotto e le [illegible] strategiche. Il futuro si giocherà dentro il perimetro urbano tradizionale, [illegible], tutt'al più, alla prima cintura.

Supporto indispensabile [illegible] prossima città dell'informazione sarà il sistema dei trasporti caratterizzato da alcuni denominatori comuni: la rapidità dei collegamenti con le aree interne «forti», la velocità di percorrenza tra la città e le infrastrutture esterne (aeroporti, autostrade). Da qui la necessità di una pianificazione globale, coordinata, di un piano che indichi con precisione tempi e dinamiche di un sistema integrato del trasporto di superficie su gomma e ferroviario, [illegible] metropolitana sotterranea e no.

Uno strumento così concepito (sarà pronto, assicura l'assessore ai trasporti Aldo Ravaioli, entro i primi di ottobre) potrà coinvolgere gli operatori privati da un lato e permettere l'accesso al finanziamento pubblico dall'altro. Finora lo Stato ha dimostrato scarsa attenzione [illegible] Torino. Il perché lo spiega Ravaioli: «*Si è speso parecchio in progettazioni inutili. Il Ministero ha negato i fondi perché le amministrazioni [illegible] progetti credibili*».

Vediamo quali sono seppure per grandi linee i momenti qualificanti [illegible] progetto.

Aeroporti — Entro il '90 Caselle [illegible] un moderno [illegible] roporto di terzo livello raggiungibile dalla città in 15 minuti attraverso [illegible] superstrada collegata alla strada [illegible] penetrazione urbana. [illegible] [illegible] grado di autofinanziare l'ampliamento e l'attrezzatura dell'area destinata agli aeromobili, i parcheggi esterni, il [illegible] della aerostazione, l'ampliamento delle strutture per il carico merci.

Il vecchio maxi-piano che prevede investimenti per [illegible] miliardi è giudicato irrealizzabile. La modernizzazione dello [illegible] Caselle può essere attuata [illegible] 40/50 miliardi. Aeroporto di importanza internazionale per tutto il Nord sarà quello della Malpensa al quale Torino verrà collegata via autostrada [illegible] lineato, a Novara, sulla «bretella» di prossima realizzazione: è un tema che già il governo di sinistra aveva inserito nel progetto «Mi-To», l'unico rimasto attuale.

Autostrade — Priorità all'autostrada del Frejus sulla quale si sta lavorando più alla svelta di quanto non si faccia sul versante francese. Entro cinque anni dovrebbero essere terminati i tratti della parte montana.

Metropolitana — Riprendono su corso Regina Margherita i lavori per quella di superficie, interrotti perché il progetto approvato dalla passata amministrazione pregiudicava la sopravvivenza dell'alberata. Su questo tratto e su binari protetti scorreranno i «maxi-tram». In progetto [illegible] [illegible] linee, parte interrate, parte in superficie che collegheranno largo Stura Lazio e piazza Massaua con il centro città.

Strada urbana — E' l'arteria che passerà in parte sopra il tratto ferroviario abbassato, il cui progetto prevede in particolare la totale modifica dell'area di Porta Susa. La strada urbana sarà finanziata [illegible].

Parcheggi — Sono venti [illegible] destinate ad accogliere parcheggi tradizionali, [illegible] o sotterranei. Un piano ambizioso da realizzare [illegible] capitale «misto».

Pier Paolo Benedetto

Corso Regina, [illegible] ai lavori

Lunedì riprendono i lavori in corso Regina Margherita. Lo stop ai cantieri è stato rimosso da almeno un mese, ma soltanto ora sono pronte le varianti del progetto per attivare quella metropolitana leggera sulla quale scorreranno i maxi-tram. La ripresa dei lavori pone fine alla polemica innescata appunto dal vecchio progetto la cui attuazione avrebbe compromesso l'intera alberata.

Questo in sintesi è quanto accaduto. Le imprese appaltatrici appena avviati gli scavi sui due [illegible] di corso Regina si accorsero che affioravano quasi a livello dell'asfalto grossi ammassi di radici: continuare poteva significare la fine di tutti i platani. Un intoppo che i progettisti della nuova linea non avevano valutato con sufficiente attenzione.

Immediate le reazioni dei cittadini: l'alberata non si tocca. Per evitare che la polemica si inasprisse, il sindaco bloccava i cantieri e nominava una commissione tecnica perché valutasse lo stato di salute dei platani. Intanto l'Azienda Trasporti responsabile del progetto procedeva alla redazione di una serie di varianti, tali da permettere la prosecuzione dei lavori e la salvaguardia dell'alberata.

Le modifiche sono [illegible] valutate positivamente [illegible] tecnici e il sindaco un mese fa disponeva la riattivazione dei cantieri i [illegible] [illegible] dovrebbero incappare in nuovi ostacoli. I tratti su cui si lavora sono quelli compresi tra via Rossini e piazza Hermada, corso Tassoni e corso Principe Oddone. Il raccordo tra i due tronchi avverrà in galleria.

Dopo il diffondersi dell'Aids

Contro i rischi del nuovo male

Controlli [illegible] 15 mila donatori di sangue

Quindicimila dei centomila donatori di sangue piemontesi, tra periodici e occasionali, [illegible] sottoposti a controlli [illegible] novembre per accertare la presenza eventuale, anche in portatori sani, di virus HTLV-III l'agente probabile causa dell'Aids, la sindrome d'immunodeficienza acquisita, la «*peste degli Anni [illegible]*». La decisione di eseguire questa verifica su un consistente campione di donatori è stata presa dalla passata giunta regionale fin dall'inizio di luglio, sull'esempio di quanto è già stato fatto all'estero.

Si è infatti potuto accertare che fra le categorie a rischio Aids, oltre a [illegible] [illegible] e tossicodipendenti, ci sono i soggetti emofilici (probabilmente a causa di emoderivati prodotti da plasma infetto e non convenientemente trattato) e i [illegible] «politrasfusi», cioè pazienti che per i più diversi motivi hanno subito ripetute trasfusioni di sangue.

[illegible] sindrome è causata da un virus (trasmesso, come molti altri, con il sangue) [illegible] attacca i linfociti T (cellule di difesa) distruggendoli o alterandone la funzionalità: è quindi molto importante, per evitare che il ricevente venga contagiato, accertare che il donatore non sia portatore di HTLV-III.

Per l'indagine predisposta dalla Regione [illegible] all'Avis sia alla [illegible] del sangue si spenderanno circa 10 mila [illegible] per ogni controllo con test Elisa. Il test potrà essere rifiutato dal donatore, che vi si può sottoporre anche [illegible] fare la donazione a [illegible] scopo di studio. In caso di positività della prova, confermata con una seconda e diversa analisi, il donatore [illegible] richiamato [illegible] [illegible] approfondimento anamnestico clinico e per ulteriori indagini. In caso di rischio Aids i soggetti verranno inviati ad un centro per malattie infettive. Se invece, con test positivo, non si riscontreranno sintomi di Aids, si provvederà ugualmente alla sospensione delle donazioni e a raccomandare norme di vita [illegible] evitare la diffusione [illegible] contagio e possibili reinfezione. Dopo sei mesi verrà eseguito un nuovo controllo.

g. b.

Temperatura di ieri	
massima	+33,4
minima	+18,9
media	+25,5

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 62%. Temperatura: massima +30,6; minima +16,6; media +23,6; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,38; tramonta alle 20,27. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +26,5; min. +16,6.

In vacanza a Curzola, Jugoslavia

Torinese inquisito per quattro morti

Lo sospettano di [illegible] causato, sia pure involontariamente, un incendio

L'amministratore delegato della società Audisio, Franco Vitale, in vacanza in Jugoslavia, è inquisito dal giudice istruttore di Dubrovnik perché sospettato di avere involontariamente causato un incendio.

Il rogo è avvenuto il giorno di Ferragosto nei boschi attorno a Vela Luka, un centro turistico dell'isola di Curzola, [illegible] è costato la vita a quattro persone impegnate nella massiccia opera di spegnimento. [illegible] le prime, frammentarie notizie provenienti da Belgrado, le fiamme si sarebbero propagate dal motore dell'Audi 100 targata Chieti sulla quale viaggiavano Franco Vitale, la [illegible] glie, un'amica e [illegible] coppia di Roma, i coniugi Pollicina. Tutti i passeggeri sono incolumi.

Vitale è a disposizione degli inquirenti e sino alla conclusione dell'inchiesta non potrà lasciare la Jugoslavia. Forse già oggi il giudice si pronuncerà [illegible] eventuali responsabilità del turista torinese. «*Spero* — ha detto all'Ansa di Belgrado in un breve colloquio telefonico — *che il giudice istruttore accolga l'ipotesi dell'incidente tecnico della vettura, che esclude ogni responsabilità [illegible] e [illegible] miei compagni di viaggio. Appena scorto il fumo, abbiamo dato l'allarme, [illegible] gli aiuti [illegible] giunti molto in ritardo*».

Secondo voci attendibili, il caso potrebbe risolversi in senso favorevole a Franco Vitale: secondo i primi esami sui resti dell'auto, sarebbe emerso che si è trattato di un improvviso guasto al motore.

Poesia e [illegible]

[illegible]hi, alle 18, presso la sala incontri di Orangesiboe (Sestrieres), Franco [illegible] dria presenterà la raccolta di poesie piemontesi «N'Ani». Domenica, a conclusione [illegible] corsi estivi dell'Università della Terza Età di Torino, si terrà la festa del folclore.

Rogo a Leinì, i vigili del fuoco impegnati per tutta la notte

Brucia fabbrica di regali Un cane lupo dà l'allarme

Si è così potuto evitare che le fiamme investissero una carrozzeria e un deposito di solventi - Danni per un miliardo - I proprietari della ditta: «[illegible] ricevuto minacce»

E' stato un cane a dare l'allarme, l'altra notte, quando è divampato l'incendio che ha distrutto un fabbrica di regali sulla Leinì-Volpiano. Un lupo che fa la guardia all'officina *Salvato e Vitulo*, poco distante dal rogo: «*I suoi disperati latrati* — ha detto il titolare dell'officina — *hanno attirato l'attenzione del guardiano di una fabbrica poco distante, che ha subito chiamato i vigili del fuoco*».

L'intervento [illegible] pompieri [illegible] impedito che le fiamme si propagassero alla stessa carrozzeria e, peggio, a un deposito di solventi, ma non è bastato a salvare la fabbrica di regali — un'impresa [illegible]are [illegible] quattro dipendenti — andata parzialmente distrutta (il danno, coperto da assicurazione, si aggira [illegible] miliardo).

Si tratta della *Dayano Gift*, società in accomandita semplice per la produzione, la decorazione e il commercio di articoli per regalo, in vetro, legno e ceramica. [illegible] cui [illegible] titolari Anna [illegible] e il marito, Giuseppe Corvasce. Il fuoco dove poco prima delle 24 [illegible] divampate le fiamme miste a fumo abbondante è un capannone che serviva [illegible] deposito dei regali già imballati e per la vendita all'ingrosso nella zona industriale di Leinì. [illegible] [illegible] trovato facile esca nelle [illegible] pronte per la spedizione.

Subito accorsi con tre squadre e quattro automezzi, i vigili hanno [illegible] ragione dell'incendio dopo circa tre [illegible]. Ma solo verso le sette di ieri l'ultima squadra ha potuto lasciare il posto: tra i resti fumanti numerosi focolai avevano richiesto un particolare impegno.

[illegible] merce è andata completamente distrutta: la tettoia, rimasta in piedi, è stata dichiarata pericolante.

Sulle cause la polizia [illegible] ta l'ipotesi del dolo, ma i vigili [illegible] fuoco dicono di non [illegible] trovato nessuna traccia di innesco. Probabilmente a scatenare le fiamme è [illegible] un cortocircuito.

Nella fabbrica i vigili del [illegible] hanno lavorato sino all'alba

[illegible] Stefania Severino, 24 [illegible] piazza Confraternita a Santo Stefano Belbo, è ricoverata in prognosi riservata [illegible] [illegible]. La giovane, secondo quanto [illegible]to dalla madre, mentre si trovava in [illegible] è caduta [illegible] scale battendo la [illegible]. Dall'ospedale di Asti, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico, la ragazza è stata trasferita al Cto.

Televisioni in regione

Grp

10 — Laramie, telefilm
10,50 Diana Line
11 — Redazionale
12 — Cartoni animati
13 — Smashing il racket del crimine, film
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
16 — Laramie, telefilm
[illegible] Longbridge story, telefilm
17,30 [illegible] animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Sparate a vista su Killer Kid, film [illegible] P. Van Eyck, C. Grey
22 — Spasimo, film di A. Sjöberg con S. Jarrel, M. Zetterling
23,40 Laramie, telefilm
0,[illegible] Il chiodo nel cervello, film di P. Oleg con C. Seville
2 — Caracolla al [illegible], film

Videogruppo

12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — La grande [illegible], telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — Il ricatto più vile, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie, 1ª edizione
19,15 Agenzia estate, informazione spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 La dominatrice del destino, film
22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, [illegible]
22,30 Peccatrici folli, film
24 — Videonotizie, 2ª edizione
0,15 Il mistero di Jillian, telefilm

Telecupole

14 — Grandi tragedie, telefilm
14,30 Sceneggiato
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Agente scoiattolo, cartoni
18 — Suat, telefilm
19 — Telefilm
[illegible] Tg4, il gazzettino di Telecupole
20 — Selvaggio West, telefilm
21 — [illegible] Piemonte, spettacolo
23 — Tg4, replica
23,15 Ragazzine di buona famiglia, film

Primantenna

[illegible] Equipaggio [illegible] notte, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
20,30 [illegible] matrimoniale, film di Alexander Korda con Deborah Kerr, Robert Donat
22 — Gli sbandati, telefilm
23 — Codice Jerico, telefilm
24 — Il magliaro a cavallo, film di Paul Bogart con James Garner, Lou Gossett
1,30 Buona notte con...

[illegible] Canavese

13,15 New Scotland Yard, [illegible] film
14,15 Redazionale
14,30 Hanna e Barbera, cartoni
15 — Film
17 — All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 New Scotland Yard, [illegible] film
20,10 Film
22,10 La voce della foresta, film

Quinta Rete

10 — Trinidad, film di Vincent Sherman [illegible] [illegible] Hayworth, Glenn Ford
11,45 Star Trek, [illegible]
12,30 Laura, novela
13 — Gli eroi del doppio gioco, film [illegible] [illegible] Mastrocinque con [illegible] Carotenuto, Aroldo Tieri
14,45 Mannix, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
17,30 Gugahugger, [illegible] animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 Black Killer, film di Lucky Moore con Klaus Kinski, Fred Robsahm
22,30 Funny Face, [illegible]
23 — La cognatina, film di Sergio Bergonzelli con Robert Wood, Karin Well
1 — I ragazzi della Roma violenta, film di Renato Savino con Gino Milli, Cristina [illegible]

Telesubalpina

18 — I novellini, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Fuoco di file con... Carlo Umberto Bianzani
20 — Cartoni animati
20,30 Lo sterminatore dei barbari, film di Pietro Regnoli con Ken Klark, Moira Orfei
22 — Simbad il marinaio, film di Richard Wallace con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara

Videouno

13,30 Get Smart, telefilm
14 — Laramie, telefilm
15 — Agli ordini [illegible] re, film
16,20 Cartoni animati
16,30 Combat, telefilm
17,30 Soko 5113, telefilm
18 — Yoghi, [illegible]
[illegible] Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg - Punto d'incontro
20 — Da Zurigo, Atletica - Meeting Internazionale
23,15 La famiglia Smith, telefilm
[illegible] Agli ordini del re, film

Telecity

10 — Il Venezia come Roma, Milano, Torino [illegible] spirale [illegible] violenza, film
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tc flash
13 — Phantaman, cartoni animati
13,30 Trider [illegible], cartoni [illegible]
14 — Luisana mia, telenovela
15 — Longridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gachaman, cartone animato; Phantaman, cartone animato, Trider G7, cartone animato
18 — June Allyson show, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Avventura al [illegible] [illegible] eco, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 L'albero [illegible] maledizione, film

Rete Piemonte

14,45 Superseven, cartoni
16,15 Arrivano i [illegible] boys, cartoni
16,45 Sfida nella [illegible] morte, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Superseven, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 [illegible] [illegible] principio, film di John Lewellyn Moxey, con Ned Beatty, James Sloyan
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 Le valli della solitudine, film di Louis King con Dick Powell, Evelyn [illegible]

Telestudio

14 — Adolescenza inquieta, [illegible] vela
14,30 Speciale spettacolo
14,35 Città canora, film
15,30 Una strana ragazza, telefilm
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,55 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, nov[illegible]
20,30 Quelli belli siamo noi, film di Giorgio Mariuzzo con C. Dapporto, E. Vassoler
22,30 I nuovi rookies, telefilm
23,30 Tutto cinema
23,35 Baseball, sport
24 — [illegible] di Castiglia

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Grange Savine Quell'agosto di battaglia

Domenica nell'auditorium «Pininfarina» di Susa, dalle 14 alle 18, verrà commemorato il 41° anniversario della battaglia [illegible] Grange Savine (26 agosto 1944), uno dei più importanti avvenimenti [illegible] guerra di Liberazione in provincia di Torino e di cui furono protagonisti i partigiani della divisione alpina G.L. «Stellina» Duccio Galimberti. Quel giorno, infatti, due compagnie di [illegible] furono sconfitte.

Sarà un incontro di ex combattenti con il generale di Corpo d'Armata Enzo Marchesi e il «comandante Aldo Laghi», il filatelico Giulio Bolaffi.

La divisione alpina «Stellina» [illegible] [illegible] primo giorno della sua [illegible] in Valle Susa, dopo il trasferimento del comando regionale dalle Valli di Lanzo, si prefisse un programma di aiuti ai partigiani e ai contadini. Du[illegible] la commemorazione, Giulio Bolaffi, in qualità di ex comandante, parlerà di quegli anni, delle aspirazioni e dei sacrifici compiuti dai combattenti [illegible] affermare i principi della [illegible]. Spiega «Aldo Laghi»: «*Oggi il significato della parola partigiano è quasi sconosciuto. Quelli che lo hanno imparato a proprie spese sono quasi tutti morti, gli altri sono troppo giovani*».

[illegible] UTILI

[illegible] Torino 1, tel. 348.[illegible]
DENTIERA ROTTA Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.[illegible]
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via [illegible] 18, tel. 513.[illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 30, telefono 530.[illegible] riparazioni protesi urgenti
DENTISTA e laboratorio aperto in agosto riparazioni in giornata. Via [illegible] 17, telefono 330.[illegible]
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via [illegible] 100, telefono 011.[illegible]
STUDIO DENTISTICO aperto 8-12 e 16-18 Via [illegible] 27, tel. [illegible]
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, [illegible] via [illegible] 172, tel. [illegible]
ATELIER [illegible] coiffeur ed estetica via S. Teresa 10, telefono 519.[illegible]
[illegible] coiffeur [illegible] 14, t. 330.[illegible]
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 346.[illegible]
COIFFEUR via [illegible] 17, t. 334.[illegible]
HAUT COIFFEUR [illegible] Luigi, via [illegible] 3, tel. 340.[illegible]
MARA COIFFEUR depilazioni pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 659.[illegible]
NICOLA E ANTONELLA acconciature, via C. Alberto 41, tel. 334.[illegible]
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora. Via Alfieri 18, telefono 530.[illegible]
NUCCIO COIFFEUR, corso Traiano 4
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 6
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible]
[illegible] LAMPADARI, via Cigna 6, [illegible] Aperto agosto [illegible]
LA [illegible] [illegible] Lastoi, t. 011.220.2342 - [illegible]
FIORI [illegible], via Tripoli 117 [illegible] 325.[illegible] - 363.[illegible]
FIORI [illegible], c. Casale 44, t. 659.[illegible]
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 331, tel. 793.[illegible]
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, oreficeria [illegible] Tel. [illegible]
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible] Porta Nuova, tel. 538.[illegible]
OTTICA [illegible] [illegible] p. V. Veneto [illegible], tel. [illegible]
OTTICA MODENA, via Moncalvo 6, tel. [illegible] Aperto agosto
[illegible] [illegible]SSETTO [illegible] Via [illegible] 30, telefono [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA [illegible], corso Regio 144, tel. [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible] Via Po 14, tel. 839.[illegible]
TINTORIA, c. Monfalcone 17, t. 339.[illegible], c. Principe Oddone 67, t. 471.[illegible]
IDRAULICO per interventi [illegible] Telefonare 619.[illegible] - 619.[illegible]
IDRAULICO [illegible] 724.[illegible]
L'ARTIGIANO [illegible] T. 748.[illegible] - 774.[illegible]
LAVATRICI elettriche [illegible] 331.[illegible]
TAPPARELLE [illegible] 331.[illegible]
TV da riparare? Tel. 659.[illegible]
TV GUASTO? [illegible] 739.[illegible]
TV ASSISTENZA TV tel. 472.[illegible]
TV riparazioni rapide, t. [illegible]
RISTORANTE IL CIGNO [illegible] Tel. 643.[illegible]
PARK HOTEL RISTORANTE GALLEA [illegible] telefono 643.[illegible]
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. [illegible] 222, Torino, 331.[illegible] Aperto tutto agosto con dehors
RISTORANTE [illegible], c. Casale 164 Aperto tutto agosto. Tel. [illegible]
ROSSO, v. XX Settembre [illegible], tel. 545.[illegible]
AUTOFFICINA [illegible] Telefonare 761.[illegible]
AUTOSOCCORSO t. [illegible]
ELETTRAUTO [illegible] Via [illegible] 80, telefono 682.[illegible]
ELETTRAUTO via Brandizzo 36, telefono 853.[illegible] Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO [illegible] 18, t. 682.[illegible]
ELETTRAUTO [illegible] 16, tel. 745.[illegible]
ELETTRAUTO c. Francia [illegible], t. 744.[illegible]
ELETTRAUTO [illegible] 0, tel. 537.[illegible]
ELETTRAUTO SENATORE, via [illegible] 36. Aperto tutto agosto. Tel. 521.[illegible]
ELETTRAUTO VALLE via [illegible] 3
CENTRO CONVENIENZA, via [illegible] 181, telefono 328.[illegible] [illegible]

Messaggi urgenti

SMARRITO breton bianco arancio femmina. Lauta mancia. Telefonare 011.959.1063.

SMARRITO piccolo cane razza yorkshire pelo scuro. Lauta ricompensa. Tel. 282.3041 oppure 931.2654

[illegible] cronaca

Vivere [illegible]

[illegible]

L'ideale

[illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mondo senza veli** (Dall'Europa alla Cambogia), un film di Albert Thomas. Viet 14. Or. 15.40, 17.20, 19, 20.40, 22.30 ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **48 ore**, Eddie Murphy, Nick Nolte (poliziesco). Or.: 16.20, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Piccoli ... guerra, di H. Olivera, con F. Luppi e V. Lapiace (satirico). Colori. Non viet. Orario 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 Ingresso 5000 Rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): **Heatwave** (Ondate calde), film australiano di Phillip Noyce, con Judi Davis e Richard Moir (minuti 87). Or. 16.30, 18.05, 19.40, 21.15, 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or.: 16.30, 18, 19.30, 21, 22.40

CRISTALLO (via Goito 6, tel. 650.71.00): **Le ragazze della spiaggia**, con Dawa Bise, Valdine, Jeanna Tommasina. Col. Viet 14. Or.: 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con **Blood simple** (Sangue facile) di Joel Coen, colori. Viet 14. Or. 15.30, 17.15, 19.05, 20.50, 22.40 Ingresso 5000, rid. 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con **1987 Il principio dell'arca di Noè** di R. Emmerich, col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 5000 rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): domani riapertura con **Schiave bianche, violenza in Amazzonia**, col. Viet 14. Or. 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.25 Ingr. 5000 rid. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Il piacere**, Lilly Carati, Dagmar Lassander, colori. Viet 18. Orario: 16, 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 L. 5000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **7 Hyden Park la casa maledetta**, regia di Martin Herbert, Christina Nagy, David Warbeck. Col. Viet 14. Or. 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingresso 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 830.7602): da venerdì **Il tesoro delle quattro corone** (avventuroso), di F. Baldi. L. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 ▒, tel. 537.103): **Witness** (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16.30, 18.30, ▒ 22.30 Ingresso L. ▒

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Rue barbare**, con Bernhard Giraudeau, Cristine Boisson (drammatico). Viet 18. Or. 16.30, 18.30, 20.00, 22.30 Ingresso L. 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850): **Nudo e selvaggio**. Colori. Viet 14. Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 Ingresso 5000 Rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Dance voglia di successo**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Indiana Jones**. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Nightmare, dal profondo della notte** di Wes Craven. Col. ▒ 18. Or. 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. Ingr. 5000 Rid. ▒

▒ **RITZ** ▒ Acqui ▒ tel. 830.521): Domani riapertura con **Liana** (Un amore diverso)

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa ▒ Salute 77, tel. 297.101): **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Or.: ap. 20, ult. 22.30. Viet 18. Posto unico 2000, rid. 1500

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **La** ▒, film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vietato 18. Orario spett.: 20,15, 22,20 Rid. Agis-Acec

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): riapertura venerdì 23 con **Tutto in una notte**.

SELENE d'Essai (corso Belgio 83, tel. 874.171): **Stardust memories**, di Woody Allen, con Woody Allen, Charlotte Rampling. Ap. 20, ult. 22.30 Ingresso 3000; rid. 2000. Ultimo giorno

NUOVO ODEON (via Venasca 8, tel. 749.23.42): ▒ per ferie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.292): **La giovane matrigna**, Karine Gambier. Viet 18. Or: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Calde gole di Martine**, (Questo è il mondo delle donne). Rassegna video film hard core, viet 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): **Insaziabile girls - Duro cuoio nero**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet 18. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): **Seduction**, con Kevin André, Eric Edwards. Colori. Viet 18. Ap. 14.30, ult. 22.20

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. ▒74): **Tommy e Laurie mode couple**. Col. Viet 18. Ap. 15, ult. 22.35

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.755): **Fantasie erotiche di una pornomoglie**. Viet 18. Ap. 10 ult. 22.30

▒ (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Supersexy baby - Transex orgasm**. Viet 18. Ap. 10 ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.865): 2 films. **Extasy girls** (Usa), Desirée Cousteau, Serena, Ginigna Spelvin, Jamie Gills - **Madame Hélène**, Jacques Gatteau, Patricia Couche. Viet 18. Ap. 15, ult. 22.30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Scheherazade, indiscrezioni erotiche di un letto matrimoniale**. Annette Haven, Lisa Trelcher, John Leslie (American hard core) a grande richiesta. Viet 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Sesso profondo - Animal desirée**. Viet 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso 3000

TORINO (via Sacchi 6, tel. 530.353): **Labbra** con Serena, Annette Haven, colori. Viet 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Nudi particolari e bagnate - Lady in calore**. Viet 18, no stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Incredibili porno ▒ stop. Viet 18

MONTANARO
VITTORIA: Porno scoop! Incontenibili - Orno eruption. Viet 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Alla Blue l'universo erotico di Gerard Damiano
ITALIA: Piggy's for men. Viet 18
RITZ: 7 Hyden Park la casa maledetta.

S. SECONDO
S. SECONDO: Blade Runner.

SUSA
CENISIO: ore 16 Il libro della giungla; ore 20-22 Benedetto Sanchino e Cachemno

VALPERGA
AMBRA: Femmine ingorde. Viet 18

TEATRI E CONCERTI

MASSAUA TEATRO: da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno

NUOVO: Scuola di danza contemporanea diretta da Carlo Pesodi (ore 3-9)

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 667.229): 15.30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio
CHALET: ore 21 Le Mehio
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele
EDEN (via Rismondo 10): danze ingresso libero omaggi floreali Dach Romy
LA PERLA del Valentino, 15.30-21
▒ **ROI-GIARDINO**: ore 21 Bal ▒

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA SOGGIORNO GARESSIO FONTI S. BERNARDO: paesaggi piemontesi-liguri di Silvio Brunetto

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale Ouverture sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher, Castelletti di estrazione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-22. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via delle Rocca): Manifesti originali e grafica d'autore

L'AFFICHE (via C. Alberto 20): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18, domenica 9.30-12 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato ▒, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO ▒ (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30, 15 - 19, chiuso il lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-18.15

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21, venerdì e sabato fino alle 24. Lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

Incontro con l'interprete brechtiana che canta stasera a Città di Castello

Fascino austero di Gisela May la «first lady» del song politico

A 61 anni non ha perso nulla della sua carica vitale. Alterna palcoscenico e insegnamento. Una carriera che porta l'impronta di Eisler e della Dietrich. Ricorda commossa i suoi concerti per la pace

ROMA — Gisela May, «la first lady del song politico», «l'attrice che canta», come la definiva Bertolt Brecht, è in Italia da poco più di un giorno: inaugurerà questa sera nel teatro degli Illuminati, alle 21, il diciottesimo Festival delle Nazioni di Città di Castello.

Accompagnata da una piccola orchestra (pianoforte, batteria, sassofono, contrabbasso e tromba) la cantante tedesca, dal '61 interprete fissa del Berliner Ensemble, proporrà i brani più famosi del repertorio brechtiano: da «Bilbao song» a «La canzone di Jenny», da «Salomon song» a «Surabaya Johnny». Una grossa parte del recital sarà dedicata a *Madre Coraggio*, il capolavoro che Brecht scrisse nel 1938.

▒ levigato, fazzoletto intorno al collo, giacca e pantaloni neri, capelli biondi, lisci, tagliati all'altezza delle orecchie: Gisela May, che oggi ha ▒ anni, conserva intatto il fascino austero della diva impegnata. La sua vita è un tutt'uno di lavoro e militanza, una miscela riuscita di esperienza artistica e impegno politico.

Che ▒ vuol ▒ essere oggi un'interprete brechtiana: è cambiato il pubblico, è cambiato il modo di recepire Brecht?

«*I giovani sono ancora molto legati al suo insegnamento, perché in ogni lavoro c'è un processo dialettico chiaro, un discorso politico e umanistico preciso che arriva facilmente alle loro coscienze. E' per questo che durante i miei spettacoli si stabilisce un contatto diretto tra il palcoscenico e la platea, un'intesa immediata, anche con gli spettatori che si avvicinano a Brecht per la prima volta*».

Accanto all'impegno di attrice-cantante, Gisela May svolge da diversi anni quello di insegnante: nelle facoltà di teatro delle Università di Helsinki, di Stoccolma, di Bruxelles e presso la facoltà di filosofia dell'Università di Humboldt. «*Non c'è grande divario tra la recitazione e la didattica* — dice — *gli spettacoli che* ▒ *obbligano a interpretare contengono messaggi uguali a quelli che* ▒ *essere trasmessi durante una lezione universitaria*».

Nella carriera della May esistono naturalmente momenti e persone chiave, incontri e fatti che hanno segnato la sua vita d'artista: Hans Eisler, il collaboratore musicale di Brecht, è stato il suo primo e più importante maestro, quello che le ha insegnato «*la corretta interpretazione dei songs brechtiani*», che ha curato la sua tecnica vocale e la formazione musicale. A Helene Weigel, invece, la May deve la prima scrittura, nel '60, come attrice del Berliner Ensemble; a Marlene Dietrich, che è una delle immagini ispiratrici della sua carriera, la lega lunga e profonda amicizia.

Due i ricordi più significativi: «*Quando fui invitata all'Onu, come delegata della Repubblica democratica tedesca per esibirmi durante una manifestazione per la pace e quando, in un'occasione simile, ho cantato, ad Amburgo, in rappresentanza del mio Paese, davanti a ventimila persone. Per gli Stati Uniti, quella volta, c'era Harry Belafonte*».

Da Città di Castello, Gisela May ripartirà il 24 agosto: la aspettano tre concerti ad Atene (nella prossima settimana), poi tappe in Francia, Austria, Stoccarda e il ritorno a Berlino dove lavorerà con la televisione e inizierà a preparare un nuovo repertorio basato su canzoni di Jacques Brel.

Fulvia Caprara

La May canta stasera i brani più noti del suo repertorio brechtiano

STASERA ESTATE

E' la Duncan, cioè la Grecia

Coreografie della grande danzatrice a Bergamo - Sbragia a Spoltore

BERGAMO. S'inaugura al Teatro Sociale la seconda edizione della rassegna **Dalle Corti al Teatro**. La prima giornata è dedicata a «le figlie dell'arte greca»: **Jeanne Bresciani** danza su coreografie di **Isadora Duncan**, e **Maya Randolph** presenta brani per canto e liuto.

SIROLO. Ultimo spettacolo per il **Teatro delle Cave**, nel cuore del parco naturale del Conero. Si tratta di *Molto rumore per nulla* di Shakespeare, con **Valeria Moriconi**, prodotto dall'Estate Veronese. Replica domani sera.

▒ **VALSUGANA.** Nel teatro all'aperto recital di **Severino Gazzelloni**, accompagnato al clavicembalo da **Bruno Canino**.

▒**ONA.** A Sant'Anna Arresi prende il via la ▒ edizione di **Altrasuoni di strazioni**, festival internazionale dedicato al teatro. Fino al 27 agosto si alterneranno laboratori, incontri con le compagnie, spettacoli e videoteatro. Questa ▒ sono di scena i Medas ▒ «Cinixiu».

LANCIANO. Per l'**Estate Musicale Frentana** all'Auditorium Diocleziano concerto dell'Orchestra da Camera diretta da **Luciano Cerroni**. In programma musiche di Mozart.

SPOLTORE. Prosegue la Terza Rassegna Internazionale di Teatro, Danza e Musica, con un recital di **Giancarlo Sbragia** dai **Sonetti** di Shakespeare.

SIENA. Al Teatro Rinnovati, per le **Settimane Musicali Chigiane**, concerto de **La Petit Bande** ▒ da **Gustav Leonhardt**. Musiche di Bach.

FIRENZE. Seconda parte dello spettacolo dei **Danzatori Scalzi**, nel cortile di Palazzo Pitti. Il programma (si tratta dell'ultima produzione del gruppo) prevede musiche di **Charles Mingus** e **John Cage**.

TORINO. Per i **Punti Verdi** proseguono al Castello del Valentino le ▒ alle Compagnie di Torino. E' di turno **Arlecchino Teatro** con *Andare a teatro* di **Carl Valentin**. La ▒ è di **Franco Urban**. Unica recita.

ROCK IN TOURNEE. Eros Ramazzotti canta alla Fortezza Medicea di Siena per «Futura». **Loredana Bertè** a Lanciano (Chieti), **Ratisora** e i **Righeira** a Lercara Friddi (Pa), **i Pooh** a Chioggia, **Roberto Vecchioni** a Sanremo, **Riccardo Fogli** con il **Gtromibe** a Caserta.

Paoli cita i mondiali di ciclismo

BOLOGNA — Il produttore di Gino Paoli, Michele Torpedine, ha annunciato la decisione di citare in giudizio la «Mondiali '85 SpA», la società che organizza il campionato mondiale di ciclismo, per inadempienza rispetto ad un accordo che prevedeva la realizzazione delle sigle televisive per l'Eurovisione, in cambio di un impegno ad organizzare un concerto a Bassano del Grappa entro il 30 settembre prossimo.

Paoli in sostanza — afferma il suo produttore — ha realizzato gratuitamente le sigle, dedicate a Fausto Coppi e accompagnate da un filmato girato appositamente dal regista Giuliano Montaldo. Il compenso sarebbe risultato dai proventi del concerto.

Terminato il lavoro, la «Mondiali '85» — sempre secondo il produttore di Paoli — non ha fornito le garanzie richieste (cioè il contratto formale ed un anticipo) per l'organizzazione del concerto e in seguito a ciò Paoli non ha rilasciato la «liberatoria» per la messa in onda del filmato con la sua musica.

Causa contro Arbore, sentenza rinviata

▒ Vlad dice che non è plagio

ROMA — E' rimandata di qualche giorno la *sentenza definitiva che stabilirà se la canzone sigla d'apertura di «Quelli della notte» è frutto o no di plagio.*

Ieri mattina il pretore della prima sezione civile del tribunale di Roma, Luigi Fiori, ha ascoltato i rappresentanti delle parti in causa: l'avvocato Gianni Massaro per Renzo Arbore, l'avvocatessa Tina Lagostena Bassi per Wanda Montanelli, la cantautrice napoletana che sostiene che Arbore e Claudio Mattone, nel comporre «Ma la notte no» hanno copiato, quasi completamente, la melodia della sua «La ballata di Lucia», composta e incisa nel 19▒.

A difesa di Arbore è stata citata da Massaro la perizia d'ufficio eseguita dal musicologo Roman Vlad docente universitario ed ex-consulente del teatro dell'Opera di Roma: il suo parere esclude nettamente qualunque ipotesi di plagio.

Nell'udienza di ieri, la Lagostena Bassi ha chiesto la citazione per chiarimenti del professor Vlad. Dalla parte della sua assistita c'è il parere di Angelo Cacciola, preside dell'istituto Wolfgang Amadeus Mozart, che ha riscontrato nel motivo di «Ma la notte no» ben quattro forme di plagio: melodico, armonico, di forma e melodico ritmico.

L'ordinanza risolutiva, quella che deciderà sulla richiesta di sequestro della canzone, avanzata dalla Montanelli, arriverà, quasi sicuramente, prima della fine del mese.

Lucas & Coppola Un ▒ Jackson in ▒ per Disneyland

LOS ANGELES — Gli ammiratori e le centenaia fans di Michael Jackson potranno «toccare» il loro idolo. Con 12 milioni di dollari infatti il produttore americano George Lucas ha realizzato ▒ di 15 minuti, tridimensionale, che darà agli spettatori la sensazione di poter «toccare» il protagonista Michael Jackson.

Il minifilm s'intitola «Captain Aeo» e lo si potrà vedere soltanto a Disneyland, la grande città del divertimento creata da Walt Disney, il prossimo anno. Michael Jackson, oltre a recitare e ballare, canterà un nuovo brano.

Regista del film è Francis Ford Coppola, mentre Vittorio Storaro ha diretto la fotografia.

Al Festival di Pesaro applausi trionfali per la versione originale dell'«Assedio di Corinto»

Maometto II, Rossini romantico e belcanto

Samuel Ramey, la Gasdia e Lucia Valentini Terrani hanno gareggiato in bravura - Scimone ha diretto con dinamismo - Belle [illegible] e costumi di Pizzi, anche regista

[illegible] NOSTRO INVIATO

[illegible] — Tre riprese dell'«Assedio di Corinto» dopo la guerra (due a Firenze una alla Scala) hanno rivelato e confermato che quest'opera parigina di [illegible] non [illegible] un reperto archeologico, [illegible] una [illegible] sue più [illegible] opere serie, probabilmente la più bella prima del «Guglielmo Tell».

Ormai [illegible] [illegible] classicismo arcadico e cavalleresco, prosegue quel filone storico inaugurato con la «Elisabetta Regina d'Inghilterra» e l'«Otello», nel quale si insinua un'inaspettata apertura [illegible] mantica.

Queste [illegible] si lasciano decisamente alle spalle quel magazzino di augusti rottami che era il melodramma serio settecentesco e [illegible] [illegible] convergenza (non si saprebbe dire fino a che punto [illegible]pevole, ma del [illegible] inconsapevole certamente no) [illegible] il grande fenomeno musicale che nel corso del Settecento [illegible] maturato [illegible] terra [illegible] tedesca. In parole [illegible] «L'assedio di Corinto» è molto meno lontano da Beethoven di quanto un'opera seria di Traetta o Jommelli sia lontana da Bach.

Secondo una prassi costante [illegible] indagine musicologica in quel periodo relativamente [illegible] dell'arte di Rossini che vide il suo distacco dall'opera buffa, e poi [illegible] [illegible] Italia, il Rossini Opera Festival ha voluto risalire all'originale italiano dell'opera, quel «Maometto II» su libretto non spregevole del duca di Ventignano, che [illegible] differenzia, specialmente nell'ambiente, dal parigino «Assedio [illegible] Corinto»: non Corinto, ma Negroponte, non greci gli europei che resistono invano all'avanzata del conquistatore islamico, ma veneziani.

Il compito di ripristinare la versione originale rappresentata a Napoli nel 1820 è stato affidato a Claudio Scimone che, oltre a dirigere egregiamente questo spettacolo, ha preparato con pazienza ed infinite ricerche l'edizione critica dell'opera per la Fondazione Rossini [illegible] collaborazione con Ricordi.

Compito difficilissimo perché qui [illegible] ci si trova in presenza di tre diversi spartiti, uno per Napoli, uno per Venezia e uno per Parigi, [illegible] di un solo malloppo di carte manoscritte, piene [illegible] [illegible]. [illegible] aggiunte appiccicate, [illegible] modificazioni e proposte alternative sparse chissà dove. [illegible] lavorava sul proprio, e nella [illegible] [illegible] pigrizia [illegible] voleva riscrivere tutto. Salvava quel che voleva salvare e correggeva il resto, interpolava, tagliava in un grandioso disordine di cui lui aveva in testa la chiave.

Noi non siamo dei fanatici della «versione originale» e non soffriamo [illegible] quel nazionalismo ingenuo, ereditato da una generazione all'altra della musicologia italiana, per cui Rossini oppure Verdi rimbecillivano improvvisamente ogni volta che modificavano per la Francia una loro [illegible] e alliguravano così [illegible] capolavori. Riteniamo altrettanto sciocca l'una quanto l'altra delle posizioni estreme: quella secondo cui soltanto la versione originale è valida e quella secondo cui la versione originale è uno sgorbio informe, allo stato [illegible] abbozzo.

Nel caso della coppia «Maometto II - Assedio [illegible] Corinto» [illegible] [illegible] le ragioni che militano in favore tanto dell'una che dell'altra versione: basterebbe [illegible] cambiamento della lingua, e poi ci sono le diverse tendenze [illegible] gusto teatrale [illegible] [illegible] luogo all'altro, tendenze di cui i compositori dell'Ottocento erano perfettamente informati.

E' stata perciò un'ottima iniziativa quella [illegible] risalire alla fonte originale. [illegible] [illegible] «Maometto II». Restando pienamente confermata la validità dell'«Assedio di Corinto», siamo in presenza di un'altra opera non meno buona, nella quale quell'incipiente epoca [illegible] romantica [illegible] cui si diceva e che infatti proprio nelle opere serie scritte da Rossini per Napoli aveva avuto il [illegible] focolaio) viene meglio in luce. Il Maometto della versione originale è meno barbaro, più sfumato, quasi sentimentale nell'amore impossibile per la figlia del nemico. L'opera francese, invece, il meglio tagliata, scorre [illegible] più concisa e evita abbastanza felicemente l'innegabile lungaggine in [illegible] dilaga talvolta, specialmente nella chiusa, il «Maometto II». Questo ha talvolta caratteri azzardosi di vera e propria opera sperimentale, come quell'interminabile terzettone del primo [illegible] che Rossini ha poi prudentemente ridimensionato. Ma è stato giusto e [illegible]rio conoscerlo.

Un'opera, dunque, valida [illegible] per sé, che non fa cleoplappere l'«Assedio di Corinto» e nello stesso tempo non lo demolisce. Per la sua realizzazione il Rossini Opera Festival [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]glio non si poteva. I nostalgici del bel canto, che lamentano [illegible] continuamente la scomparsa [illegible] voci capaci di cantare il repertorio pre-verdiano, sono serviti.

Il trio costituito dal basso Samuel Ramey (Maometto), [illegible] soprano Cecilia Gasdia e [illegible] contralto Lucia Valentini [illegible] in [illegible] parte maschile [illegible] rinnovato i fanatismi stendhaliani del primo Ottocento. Accanto a questi tre sommi, che gareggiavano a superarsi in bravura vocale e in bellissima presenza scenica, ma senza perder di vista l'immedesimazione nella realtà psicologica del personaggi, sono riusciti a non sfigurare il tenore americano Chris Merritt e i nostri William Matteuzzi e Ottavio Di Credico.

Claudio Scimone, di cui sono noti l'energia e il dinamismo, ha tenuto l'opera [illegible] [illegible] piano [illegible] continua sollecitazione agogica, cui hanno corrisposto con facilità la European Festival Orchestra e il Coro Filarmonico [illegible] Praga (direttore Lubomir Mati). Bella la scena (un cortile [illegible] loggiati veneziani come di pietra verde) e bellissimi i costumi [illegible] Pierluigi Pizzi. Movimentata la sua regia, molto attenta a mettere in luce il momento sentimentale e romantico di quest'opera, ma anche pronta a cogliere l'occasione [illegible] un sensazionale pezzo [illegible] teatro totale con lo spettacoloso ingresso di Maometto II, giocato con intervento di danzatori e di coristi.

Questa scena [illegible] [illegible] il potere di sgelare il contegnoso riserbo del pubblico, che prima si era lasciato passare in bayreuthiano silenzio un paio di pezzi [illegible]. Poi si [illegible] sciolte le [illegible] e tutti hanno [illegible] [illegible] loro razione di meritatissimi e trionfali applausi.

Massimo Mila

Un momento del «Maometto II». Da sinistra: Chris Merritt, tenore americano; Cecilia Gasdia; Lucia Valentini Terrani in una parte maschile e Samuel Ramey

Vevey: [illegible] [illegible] Charlot [illegible] [illegible] commedia

VEVEY — Per [illegible] Charlie Chaplin, autore-attore comico tra i più grandi di tutti i tempi, e per [illegible] re al [illegible] un messaggio [illegible] pace, si è inaugurata lunedì la quinta edizione del «Festival internazionale del film commedia», con la presidenza onoraria [illegible] lady Oona Chaplin.

Vevey, [illegible] il popolare Charlot trascorse gli ultimi vent'anni della sua vita, [illegible] venta, per [illegible] settimana, la capitale mondiale del buon umore: fino al 25 agosto in tre sale si proiettano dalle 14 alle 24 i film in concorso, quelli della retrospettiva e degli omaggi, che ammontano complessivamente a 65 opere. I film sono un campionario dell'umorismo di 14 Paesi (Italia, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Germania federale, Jugoslavia, Svizzera, Urss, Costa d'Avorio, Olanda, Belgio e Usa), e il cinema italiano fa la parte del leone in quanto partecipa in concorso con tre opere («Mi manda Picone» di Loi, «Così parlò Bellavista» di De Crescenzo ed il cortometraggio a disegni animati «Sigmund» di Bozzetto) e con altri 19 nella retrospettiva sulla «commedia all'italiana». Fra i registi Scola, Risi, Germi, Comencini, Brusati, Manfredi, Lattuada, Pietrangeli e Monicelli.

I premi da attribuire sono sei: i primi due, per il miglior film e la migliore interpretazione, rappresentano l'inconfondibile bastone di bambù [illegible] Charlot.

Delitti, sadici, spie dovunque

Agosto, video tinto di giallo

Anche oggi, [illegible] sempre, il video si tinge [illegible] giallo.

Non è forse una delle giornate gialle più intense, comunque solo sulla Rai ci sono, a rappresentare il genere, due film (sempre raccomandabile «I diabolici»: non lo perda chi non l'ha mai visto, lo riveda [illegible] l'ha [illegible] visto e avrà la conferma della [illegible] validità, tuttora), tre telefilm e uno sceneggiato in replica. Naturalmente c'è una scarica di gialli sulle private, e tanto per restringerci [illegible] network, stasera [illegible] ripresentano puntuali Telly Savalas [illegible] Kojak e Tony Musante come Toma; ieri sono passati «L'ora [illegible] Hitchcock» e «Simon e Simon», e sulla Rai la rassegna «Thrilling»; domani, di fila, i serials «Mike Hammer» e «Matt Houston»; e siamo reduci da un'intera nottata con film di Hitchcock e dalle sanguinarie magie di Bette [illegible] ne «La cosa».

Si sa che — quasi priva la programmazione di trasmissioni originali e dirette — stiamo sguazzando in un mare di cinema e di telefilm dove il giallo, con i suoi versanti di poliziesco d'azione e di horror (anche [illegible] risvolti umoristici), nettamente prevale.

E' appena uscito il «Dizionario del cinema giallo», edizioni Dedalo, che lo stesso autore, Giancarlo Grossini, definisce un «divertissement», e [illegible] effetti è un manuale agile e malizioso che voce per voce, [illegible] [illegible] Z, elenca e commenta situazioni e oggetti, suoni e costumi e personaggi del thriller: aereo, vedova, urlo, telefono, bacio, bambola, [illegible], fotografia, eccetera.

In tv attualmente il dizionario ha continue esemplificazioni per ogni singola voce, e magari per qualcuna in più.

Il video d'agosto è povero di tutto, ma non di assassini che per i motivi più [illegible] — gelosia, schizofrenia, denaro, libidine — ammazzano con pistole, fucili, persino missili a raggio, e con coltelli, martelli, seghe, asce, nodi scorsoi [illegible] ze ferrate. Sul video d'agosto si aggirano sadici che [illegible] [illegible] le bambine e [illegible] le vecchie; pullulano le spie proterve e striscianti, [illegible] regola provenienti dall'Est; avanzano barcollando torme di zombie in libera uscita [illegible] cimitero; transitano auto cariche [illegible] killers, inappuntabili impiegati [illegible] crimine, occhiali scuri e Magnum sotto l'ascella, e si affacciano i rapinatori, i falsari, i torturatori, le [illegible] specializzate in rapimenti, i maniaci visionari, i Barbablù.

Pure l'idilliaco quadro agreste viene inquinato dal [illegible]. Ne «La [illegible]» con Bette Davis (e [illegible] la molle regia [illegible] Leo Penn) [illegible] avventurato con famiglia si trasferisce dalla città a cercare aria buona e riposo in [illegible] paese tra i campi di [illegible], e i bifolchi villici gli insatanassano la figlia, gli fanno assistere durante un baccanale al congiungimento della signora [illegible] [illegible] poderoso marcantonio, e infine gli strappano gli occhi dalle orbite e lo lasciano a meditare sulla pace che si gode [illegible] campagna.

[illegible] contro, reggimenti [illegible] investigatori, agenti speciali, mirabolanti [illegible] ispettori Derrick, ispettori Callaghan, tenenti Colombo, tutti indagano, tutti scoprono [illegible]. Gran trionfo e rilancio del giallo sul video? [illegible] grande inflazione del giallo, al punto che faremo l'abitudine anche a Hitchcock?

Ugo Buzzolan

[illegible] FILM: «Dance» di Sidney Poitier

La gloria arriva così ballando e cantando

DANCE - VOGLIA DI SUCCESSO di Sidney Poitier, con John Scott Clough, Don Franklin, Irene Worth, Tamara Mark. Musicale, colori, Usa, 1984. Cinema Olimpia.

Al filone aperto dal technicolor ballerino Flashdance, poi proseguito con Beat Street, Breakdance e altri, appartiene questa commediola abbondantemente cantata e danzata. Il [illegible] regista è l'attore negro Sidney Poitier, che [illegible] si è certo fatto venire l'emicrania per mettere in scena una storiella risaputa la cui dote spettacolare è, una volta ancora, la breakdance.

Come supporto narrativo il film, intitolato in originale Fast Forward, usa [illegible] storiella d'un gruppo di breakdancers (sei femmine, due maschi) che, ambiziosi di fama e quattrini, si spostano dall'Ohio a New York per partecipare a un [illegible] con l'intenzione di vincerlo. Sarà così, ma prima di tagliare il traguardo sulla favolosa ribalta [illegible] gloria d'un teatro di Manhattan, devono coraggiosamente passare attraverso [illegible] serie [illegible] delusioni e mortificanti rifiuti.

Li sorregge e aiuta la vedova d'un impresario che ha in simpatia gl'intrepidi, piroettanti dancers, e si dà da fare, usando anche qualche sotterfugio, per portarli all'agognato trionfo e per guidarli poi in redditizie tournées attraverso gli States.

L'intreccio è un pretesto per scatenare davanti alle cineprese eccellenti numeri [illegible] [illegible] e canto (la supervisione coreografica è di Quincy Jones, meritevole di elogio più della regia) nei quali si scatenano [illegible] solo i magnifici otto protagonisti [illegible] anche altri validissimi e altrettanto sofisticati ed eccitati complessi. La impavida manager è Irene Worth, settantenne gloria delle ribalte anglo-americane. Musiche e canzoni di autori [illegible], tra i quali Tom Scott e Jack Hayes. **s. v.**

Con Anne Bancroft

Jane Fonda torna al cinema dopo [illegible] anni

NEW YORK — Dopo quattro anni di [illegible] dai set, Jane Fonda torna al cinema. L'eroina [illegible] «Barbarella» e di «Non [illegible] uccidono [illegible] anche i cavalli?» [illegible] negli ultimi anni ha accumulato una fortuna con manuali, dischi e videocassette di ginnastica aerobica, interpreta il personaggio di una psichiatra in «Agnes of God» (Agnese di Dio), la storia di una giovane suora che uccide alla [illegible] il bambino [illegible] cui è rimasta incinta.

Nel film, diretto dal regista canadese Norman Jewison, [illegible]e Fonda si scontra con Anne Bancroft nella parte della madre superiora.

L'attrice afferma che i nuovi impegni [illegible] la distoglieranno dall'insegnamento dell'aerobica, né dall'impe[illegible] politico a fianco del marito Tom Hayden. E ha già annunciato il prossimo film: «The Morning After» (Il mattino dopo) storia [illegible] un ex-attrice di second'ordine vittima dell'alcool. (Ansa)

Tra i film [illegible] oggi in tv anche «Filming Othello» di Orson Welles

«I diabolici», superbo thriller [illegible] Clouzot e le buone notizie pessimistiche [illegible] Petri

I DIABOLICI (1955 su Raidue alle 22,10) di Henri-Georges Clouzot, superbo thriller [illegible] a forte suspense [illegible] i colpi [illegible] scena si susseguono in un'atmosfera agghiacciante e dove il regista osserva l'umanità attraverso [illegible] lente [illegible] sarcastico e cinico disprezzo. L'azione si svolge tra uno squallido collegio e un altrettanto squallido alloggio dove due donne si alleano per assassinare, annegandolo nella vasca da bagno, il rispettivo amante e marito (ma l'uomo muore [illegible] [illegible] no?). I tre «diabolici» protagonisti sono Paul Meurisse, attore dalla maschera cinica e crudele, che [illegible] il dispotico direttore [illegible] scuola, Vera Clouzot [illegible] moglie sottomessa e malata [illegible] cuore, e Simone Signoret l'energica professoressa che organizza l'«assassinio».

L'ISPETTORE SPARA A VISTA (1964 su Raiuno alle 13,45) scanzonato poliziesco [illegible] Georges Lautner dove ritroviamo Paul Meurisse ma in un [illegible] assai diverso, quello [illegible] scatenato ispettore [illegible] Dromard mandato a Hong Kong [illegible] [illegible] per [illegible] banda che fa saltare tutte le centrali atomiche.

Angela Molina recita con Giannini in «Buone notizie» su Canale 5

DOLLARI CHE SCOTTANO (1954 su Rete 4 alle 23,10) teso e movimentato poliziesco [illegible] Don Siegel con Steve Cochran e Ida Lupino: agenti più o [illegible] raccomandabili [illegible] [illegible] prese con una ballerina e con un carico di dollari falsi.

BUONE NOTIZIE (1979 su Canale 5 alle 21,30) [illegible] Elio Petri con Giancarlo Giannini, Angela Molina, Paolo Bonacelli, Aurore Clement. Intrigo giallo e misterioso [illegible] un grot[illegible] quadro pessimistico [illegible] mondo dove le «buone notizie» sono quelle dei telegiornali, stragi, violenze, catastrofi.

FILMING OTHELLO (1978 su Raitre alle 20,30) [illegible] Orson Welles, film tra fiction e documentario [illegible] cui Welles ricorda la burrascosa nascita [illegible] [illegible] Otello e rievoca [illegible] gli attori le difficoltà di lavorazione, la mancanza di mezzi, gli affannosi spostamenti tra M[illegible] e Europa.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 21,55; 24
- 11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi (replica): **Underwood**, coreografie di Carolyn Carlson con la Compagnia Teatro e Danza La Fenice di Venezia, regia di Fernanda Turvani (2ª parte)
- 13,45 Pomeriggio al cinema: **L'ispettore spara a [illegible]** (1964), film [illegible] Georges Lautner con Paul Meurisse, Marcel Dalio, Olivier Despax
- 15,15 **Viaggio attraverso il [illegible] Solare** (10ª punt.)
- 15,45 **L'impareggiabile dr. Snuggles**: «L'antico dilemma di [illegible]ele», cartone animato
- 16,10 **Storie di ieri, di oggi, di sempre**: «Volere è [illegible]tere»
- 16,30 **Brendon Chase**: «Visite in paese», sceneggiato
- 17 — **Sulle strade della California**, telefilm «Spulaluoco» con Edwar Asner
- 17,50 **Le allegre avventure [illegible] Scooby Doo e i suoi amici**, cartone animato
- 18,35 [illegible] **Mastroianni: professione attore**. Regia [illegible] Luigi Filippo D'Amico (1ª punt.)
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- [illegible] **F.B.I. oggi**, telefilm «Omicidio a El Paso» [illegible] Mike Connors. Regia di Harvey S. Laidman
- 21,25 [illegible] **obiedà**, un programma [illegible] Paolo Giaccio e [illegible] Fressa, regia [illegible] Ranuccio Sodi
- 22,05 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero. In Eurovisione da Zurigo (Svizzera). **Atletica leggera**, meeting internazionale; [illegible], [illegible] [illegible] partite di Coppa Italia

RAIDUE

Telegiornale 13; 19,45; 22; 0,05
- 11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
- 13,15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Gioliti e Letizia Solustri. **Inverno al [illegible]re** (1ª punt.), [illegible] Laura Tavanti e Franco Interlenghi. Regia di Silverio Blasi
- 14,30 **L'estate è una avventura**, di Bruno Modugno e Sandro Spina. Regia di Sandro Spina. Nel corso del programma: **Victor e Maria**, disegni animati - **Gianni e Pinotto**, telefilm «L[illegible] degli spiriti»
- 17 — **Ciclismo. Campionato mondiale '85**. Da [illegible] [illegible] Grappa cerimonia di apertura
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 Toshiro Mifune in: **Samurai [illegible] padrone**, telefilm «Un samurai non violento» con Toshi Ooido e Jiro Sakagami
- 20,30 Alberto Sordi in **Storia di un italiano** (2ª e 3ª serie). Un programma ideato e realizzato [illegible] [illegible] Sordi. Musiche di Piero Piccioni (8° episodio)
- 22,10 Nero alla francese. A cura di Claudio [illegible]. Fava. **I diabolici** (1955) film di Henry-Georges Clouzot [illegible] Simone Signoret, Paul Meurisse, Charles [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; [illegible]
- 11,15-13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 18 — Pesaro: **Nuoto**, campionati italiani assoluti
- 19,25 **Temi: La grande avventura**, [illegible] L. Hendel e [illegible]. Rinaldi (3ª punt.)
- 20 — D.S.E.: **Grotte: Sulle tracce della dama bianca**. Un programma [illegible] Ernest V. Bauer
- 20,30 Eccentriche visioni. A cura di [illegible] Ghezzi con la collaborazione di Maria Letizia Gambino: **Filming Othello** (1978) film di Orson Welles con Orson Welles, Suzanne Cloutier. Al termine [illegible] film: **Cuori del tempo** (1934), corto[illegible]gio. Regia di Orson Well[illegible]
- 21,55 [illegible] [illegible] [illegible] Delta: «La riproduzione in un mondo che cambia» di G. Ascoli e [illegible]. Carosio; «Gestazione: luci [illegible] [illegible] interno» di G. Carosio e L. [illegible]
- 23,15 **Storie nella storia**: castelli in Baviera

Simon Le Bon e i Duran Duran [illegible] sono i protagonisti [illegible] un video con un'intervista in esclusiva proposto da «Zodiaco» [illegible] [illegible] 20,30 su Italia 1. Gli ospiti della puntata sono Celeste, Eros Ramazzotti, [illegible] [illegible] intervistato da Cecchetto

Italia 1

- 8,30 **Cartoni animati**
- 8,45 **La [illegible] [illegible] prateria**, telefilm
- 9,30 **Femmine contese**, film di R. Brooks, [illegible] R. Widmark, K. Malden (bellico)
- 11,15 [illegible] **eroi [illegible] Hogan**, telefilm
- 11,40 **Cannon**, telefilm
- 13 — **Wonder [illegible]**, telefilm
- 14 — **Video Estate [illegible]**
- 14,30 **Kung fu**, telefilm
- 15,30 [illegible] **eroi di Hogan**, telefilm
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **La casa nella prateria**, telefilm
- 19 — **Fantasilandia**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Zodiaco**, conduce Claudio Cecchetto (spettacolo)
- 22 — **Toma**, telefilm
- 23 — **Football america[illegible]**
- 0,15 **Port Arthur**, film di N. Farkas con [illegible] Darrieux, A. Wohlbruck (drammatico)

Canale 5

- 8,30 **Galactica**, telefilm
- 9,30 **L'isola del paradiso**, film con R. Shiner (commedia)
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Peyton Place**, telefilm
- 13,30 **La felicità non si [illegible]a**, film, regia di M. Curtiz, con S. North (commedia)
- 15,30 **Westgate**, telefilm
- 16,30 **Natura selvaggia**
- 17 — **Lobo**, telefilm
- 18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 18,30 **Tuttinfamiglia**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love boat**, telefilm
- 20,30 **Kojak**, telefilm
- 21,30 **Buone notizie**, film [illegible] E. Petri, con G. Giannini, A. Molina (commedia)
- 23,40 **Canale 5 news**: Mio padre mi vuole morta; Gli [illegible] marziali; Uguali tra gli altri
- 0,40 **Le rane del mare**, film, regia di L. Bacon, con R. Widmark, D. Andrews

Rete quattro

- 8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 9,20 **La fontana di pietra**, novela
- 9,40 **La schiava Isaura**
- 10,15 **Giorno per giorno**
- 10,40 **Alice**, telefilm
- 11,05 **Mary Tyler Moore**
- 11,30 **Amore dannato**
- 12 — **I giorni di [illegible]**
- 12,45 **Giorno per giorno**
- 13,15 **Alice**, telefilm
- 13,45 **Mary Tyler [illegible]**
- 14,15 **La fontana di pietra**, novela
- 15,05 **Cartoni animati**
- 16 — **Lancer**, telefilm
- 17 — **La squadriglia delle pecore [illegible]**
- 18 — **I giorni di Brian**
- 18,50 **Giorno dopo giorno**, teleromanzo
- 19,45 **Amore dannato**
- 20,30 **Sì o No?** con M. Marini e A. Lionello
- 23,10 **Dollari che scottano**, film di D. Siegel, con I. Lupino, S. Cockran, D. Jager
- 0,40 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Euro tv

- 12 — **Anfitano le spose**
- 13,30 [illegible] e [illegible]
- 14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 15 — **Tivulandia**, cartoni
- 18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**
- 19,30 [illegible]**lle e Sébastien**
- 20 — **Cuore selvaggio**
- [illegible] **Quelli belli si[illegible] noi**, film
- 22,30 **I nuovi Rookies**
- 23,30 **Tuttocinema**

Montecarlo

Telegiornale 19,30
- 18 — **Le ruote [illegible] fortuna**, telefilm
- 19,15 [illegible] **storia della musica**
- 19,55 [illegible] Parigi: **Calcio**: Francia - Uruguay valevole per la pri[illegible] Coppa intercontinentale delle [illegible]
- 21,45 **Il poeta e il contadino** [illegible]

Rete A

- 10,30 **Superproposte**
- 16 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 16,30 **The Doctors**
- 17 — **The [illegible] Spirits**
- 17,30 **Superproposte**
- [illegible] **The Doctors**
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,25 **Speciale Mariana Estate**
- 21,30 **Ultimatum alla polizia**, film, regia di Marc Simenon, con F[illegible] Blanche

Capodistria

Telegiornale 19,30; [illegible]
- 15 — **Agli ordini del [illegible]**, film [illegible] Eleonora Rossi Drago, Jean Marais
- 16,30 **Combat**, telefilm
- 17,30 **Soko**, telefilm
- 18 — **L'orso Yoghi**, [illegible]toni [illegible]
- 20 — **Atletica**. Da Zurigo Meeting internazionale
- 23,15 **La famiglia [illegible]**

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20; 21,55; 23,50
- 18,20 **Vita e morte a [illegible]**
- 19 — **Il quotidiano**
- [illegible] **Triorf [illegible] [illegible] cuse»**, telefilm
- 22,05 **Mercoledì sport**. **Atletica**, meeti[illegible]

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 21; 23 — 9 «Le canzoni della nostra vita»; 11 «La bella Elena», di J. Offenbach; 11,30 Trentatré bening; 12,03 «Lecrime», varietà usale; 15 Radiouno per tutti - Estate serale «On the Road»; 16 Il paginone - [illegible], 17,30 radiouno jazz '85; 18,30 Musica sera; 19,20 Audiobox Urbs; 20 Old blue eyes: Frank Sinatra; 21 Elio Pandolfi ne «Il cabaret»; 21,30 Musica notte; 23 L'accrilegpalrequenze - Stereouno 15-24.

[illegible]. [illegible] radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni; 8,45 «La scalata» (2ª parte) di P. Levi; 9,10 Tuttitalia, parte; 10,30 Motonave Selenia; 15 Accordo perfetto; 15,37 La controra; 18,32 La sirena [illegible] della formica morta; 19,57 Radiodue sera jazz; 21 [illegible] a sorpresa; 22,40 Piano, pianoforte - Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17 - 19 Spazio tre; 21,10 Orchestra giovanile italiana, diretta da R. Muti; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di [illegible] - Stereonotte 24-6,45.

IN PALIO I DUE PUNTI [illegible] oggi il calcio affronta le cinque giornate eliminatorie del torneo che introduce il campionato

Coppa Italia, arrivano i gol che contano

Arbitri [illegible] orari di oggi

GIRONE 1
Perugia - Juventus (20,45): Paparesta.
Monza - Fiorentina (17,30 a Viareggio): Esposito.
Casertana - Palermo (17,30): Cornieti.

GIRONE 2
Napoli - Pescara (20,30): Boschi.
Padova - Lecce (20,30): Luci.
Vicenza - Salernitana (20,45): Novi.

GIRONE 3
Taranto - Sampdoria (17,30): Lombardo.
Monopoli - Atalanta (17,30): Pezzella.
Lazio - Catania (20,45): Leni.

GIRONE 4
Cesena - Inter (21): Lanese.
Brescia - Avellino (20,30): Bianciardi.
Ancona - Empoli (20,45): Baldas.

GIRONE 5
Cremonese - Verona (21): Mattei.
Pisa - Bologna (20,45): Da Pozzo.
Piacenza - Parma (20,45): Gava.

[illegible] 6
Genoa - Milan (21): Pairetto.
Udinese - Arezzo (20,30): Lamorgese.
Reggiana - Cagliari (20,45): Amendolia.

GIRONE 7
Sambenedettese - Torino (20,30): Redini.
Como - Varese (18 a Busto Arsizio): D'Innocenzo.
Triestina - Rimini (20,45): Fabricatore.

GIRONE 8
Messina - Roma (20,30): Magni.
Bari - Campobasso (20,30): Sguizzato.
Ascoli - Catanzaro (20,45): Bruschini.

Il record è della Juve

Ecco tutte [illegible] squadre che dal 1922 (primo [illegible] al Vado, quindi interruzione fino al 1935, altra interruzione fra [illegible] e il 1958)) hanno vinto la Coppa Italia:

Juventus	7 coppe
Roma	5 coppe
Fiorentina	[illegible]
Milan	4 coppe
Torino	[illegible] coppe
Ambros.-Inter	[illegible] coppe
Bologna	2 coppe
Napoli	2 coppe
Atalanta	1 coppa
Genoa	1 coppa
Lazio	1 coppa
Sampdoria	1 coppa
Vado	1 coppa
Venezia	1 coppa

Televisione

Per le cinque giornate della fase eliminatoria di Coppa Italia (21, 25, [illegible] agosto, 1 e 4 settembre) un servizio sulle partite andrà in onda su TV1 nel corso di «Mercoledì sport» e alla «Domenica Sportiva». Su TV3 andrà in onda uno «Speciale Coppa Italia» dopo il Tg notte.

Con la Coppa Italia si apre la stagione del Mundial. Torna il calcio dei «due punti», il calcio che conta, dopo quello di tipo balneare, dopo le passerelle o le facili goleade nelle amichevoli o le prime delusioni (e [illegible] prime [illegible] tra tifosi-teppisti) nei tornei estivi a livello internazionale assai poco attendibili sul piano tecnico. Calcio-verità, dunque, sebbene [illegible] agosto certe «verità» possono essere falsate anche negli impegni ufficiali dove le differenze di categoria vengono, talvolta, annullate dall'agonismo e dagli effetti della preparazione, ancora in fase di [illegible], e si registrano risultati a sorpresa o clamorose eliminazioni [illegible]

REGOLAMENTO — La 38ª edizione vede ai nastri di partenza [illegible] squadre (16 [illegible] Serie A, 20 di B e 12 di C1), suddivise in otto gironi. Una maratona che, in cinque giornate, da oggi al 8 settembre, selezionerà le 16 promosse agli ottavi di finale, due per ogni girone. Il regolamento prevede che, a parità di punti, venga qualificata la squadra con la miglior differenza-reti; in caso di ulteriore parità, verrà premiata quella che avrà segnato il maggior numero di gol, altrimenti si procederà [illegible] sorteggio. Come [illegible] passato, saranno possibili tre sostituzioni. La partecipazione alla Coppa Italia non preclude eventuali trasferimenti, ma [illegible] potranno essere utilizzati quei giocatori il cui [illegible] tratto [illegible] è stato depositato in Lega.

SAMP REGINA — E' la detentrice del trofeo. L'ha vinto, meritatamente, superando il Milan in finale, a Marassi, di fronte a 50 mila spet[illegible]. Un successo tecnico e di pubblico (anche televisivo), soprattutto nella fase conclusiva, [illegible] da un lotto di contendenti blasonate, comprendente la Juventus, neo campione d'Europa, il Verona-scudetto, l'Inter, il Milan, il Torino, la Fiorentina e il Parma, [illegible] retrocesso in [illegible] ma rivelazione [illegible] Coppa Italia.

Solo la Juventus, dopo la tragica vittoria [illegible] Bruxelles e in fase [illegible] smobilitazione (Boniek, Rossi e Tardelli sul piede di partenza, Platini e Briaschi infortunati) aveva schierato alcuni rincalzi, riducendo [illegible] potenziale ma non l'impegno. Le altre [illegible] erano battute [illegible] delle loro possibilità, offrendo spettacoli [illegible] buon livello. [illegible] tutte [illegible] Sampdoria che ha inseguito [illegible] ottenuto il suo primo storico trofeo, con Fran[illegible] capocannoniere [illegible] 8 gol.

TORNEO FALSATO — C'è il grosso rischio che [illegible] Coppa Italia '85-86, come tutte le stagioni che precedono il «mondiale», sia falsata. La fase finale si disputerà quan[illegible] la Nazionale sarà [illegible] in Messico. Pertanto, [illegible] squadre che forniscono l'ossatura azzurra e quelle che dovranno concedere i loro stranieri [illegible] rispettive rappresentative impegnate al [illegible], [illegible] saranno [illegible] in corsa avranno un innegabile svantaggio.

E' [illegible] peccato che ciò si verifichi proprio nel momento in cui i tifosi hanno imparato ad apprezzare [illegible] il giusto valore alla Coppa Italia [illegible] passato spesso snobbata e [illegible] adesso, invece, rappresenta [illegible] grosso trampolino [illegible] lancio [illegible] l'Europa [illegible] Coppa delle Coppe [illegible] «consolazione» e ciambella [illegible] salvataggio per chi era reduce da un campionato [illegible] mentare, la competizione è assurta ad un rango inferiore solo allo scudetto e superiore al piazzamento Uefa. Non avrà mai l'importanza che le attribuiscono gli inglesi, ma il cerchietto tricolore sta diventando molto [illegible]. Per questo la Lega [illegible] doveva preoccupare [illegible] anticiparne la conclusione, per consentire a tutte [illegible] contendenti [illegible] presentarsi a ranghi completi, [illegible] anche giocando in gennaio, il mese senza coppe, sarebbe stato difficile realizzare un calendario ideale.

ORARI DIFFORMI — Che la Lega sottovaluti questa Coppa [illegible] è anche dimostrato dagli orari della prima serie [illegible] partite [illegible] inizia alle 17,30, [illegible] 20,30, chi alle 20,45 e chi alle 21. Si bada all'incasso e alle esigenze del pubblico (molto meno a quelle dei giornali), senza tener conto che certi incontri possono essere condizionati dalla conoscenza di altri risultati, a scapito dello spettacolo. Pur considerando che ci sono stadi [illegible] problemi d'illuminazione artificiale, si poteva almeno uniformare [illegible] orari pomeridiani e quelli delle notturne.

Bruno Bernardi

Scanziani, capitano della Sampdoria, solleva l'ultima Coppa [illegible]

La Francia si affida a Platini

Stasera contro l'Uruguay per la Coppa intercontinentale al Parco dei Principi di Parigi

PARIGI — La Coppa intercontinentale per nazioni, Tr[illegible]o Artemio Franchi, nasce stasera alle 20 al Parco dei Principi di Parigi [illegible] Francia-Uruguay. Di fronte la squadra campione d'Europa, la Francia [illegible] Michel Platini che il titolo l'ha vinto sullo stesso terreno contro la Spagna, e l'Uruguay campione sudamericano, già qualificato per il Mundial dell'anno prossimo in Messico.

La competizione si ripeterà ogni quattro anni. Stasera i francesi di Henri Michel e gli uruguayani metteranno in palio il loro prestigio sotto gli occhi di milioni di telespettatori europei e sudamericani (in Italia la partita si potrà seguire [illegible] diretta su Tv Montecarlo).

Francia e Uruguay si sono incontrate nella loro storia due volte e in entrambe le occasioni l'hanno spuntata i sudamericani: 5-1 ai Giochi olimpici del 1924 in Francia e 2-1 a Londra nella Coppa del mondo 1966. Michel Platini, capocannoniere del campionato d'Europa e trascinatore della Francia, anche se ha detto di non gradire molto questi incontri di agosto quando la forma non è ancora a punto, dovrà ancora una volta fare [illegible] leader e dare tono alla sua formazione.

Per questo confronto il c.t. Henri Michel, dovendo rinunciare agli infortunati Amoros, Battiston, Specht e Tigana, ripropone come stopper [illegible] Roux, mentre il libero Bossis eguaglia il [illegible] di presenze in nazionale di Tresor (65). In panchina, fra gli altri, Vercruysse [illegible] Lens, centrocampista, il giocatore più in forma [illegible] campionato.

FRANCIA: Bats, Bibard, Ayache, Le Roux, Bossis, Tu[illegible] Fernandez, Giresse, Rocheteau, Platini, Touré (a disposizione: Domergue, Vercruysse, Bellone, Stopyra e Bust).

URUGUAY: Rodriguez, Gutierrez, Diogo, [illegible], Pereira, Batista, Barrios, Francescoli, Santin, Ramos, Cabrera (in panchina Alvez, Acevedo, Montelongo, Saral[illegible] e Dalton).

Arbitro: Greco (Argentina)

Parco dei Principi di Parigi, inizio ore 20.

Parigi. Allegria di Michel Platini [illegible] in allenamento

SUDAMERICANI La calcionovela italo-brasiliana [illegible] conclusa, l'argentino è in ansia

Falcao firma per il San Paolo Socrates: «Io resto a Firenze»

La Fiorentina nei guai: non [illegible] riuscita [illegible] convincere il primo [illegible] tornare in Italia né il secondo ad andarsene - Socrates reclama 400 milioni: [illegible]ggi si presenta ad Agroppi

La mamma di Falcao [illegible] il padre [illegible] Socrates hanno inguaiato la famiglia Pontello [illegible] Fiorentina malgrado gli ultimi assalti e la non disinteressata alleanza del procuratore Cristoforo Colombo deve rinunciare all'ex giallorosso (Paulo Roberto ha firmato per il San Paolo), e [illegible] riesce a sbarazzarsi del suo brasiliano che dice: «Io sono sempre dei viola, anzi oggi mi presento a Montecatini e se vogliono gioco subito [illegible] il Monza».

La situazione è per lo meno grottesca, e testimonia ancora una volta quanto siano tortuosi molti dirigenti del nostro calcio. Che la Fiorentina volesse far fuori Socrates e prendersi Falcao [illegible] noto. Che non abbia agito [illegible] modo chiaro ed efficace è provato dai fatti. Mamma Azise (Falcao) ha convinto Paolo a chiudere l'avventura italiana, papà Socrates [illegible] fatto capire al figlio che la patria è bella, ma la lira è meglio del cruzei[illegible].

La vicenda si è chiusa solo a metà, ieri. Dal Brasile informano che mentre il San Paolo aveva già convocato i giornalisti per la conferenza stampa, Falcao (il quale, come è noto, è padrone del [illegible] cartellino) [illegible] l'ultimo attacco di Cristoforo Colombo. Il manager voleva convincer[illegible] ad accettare i 2 miliardi della Fiorentina invece dei 900 milioni (per un campionato) del San Paolo.

[illegible] Roberto è stato inamovibile. Ho telefonato ancora a Firenze per spiegare, poi [illegible] presentato [illegible] fans paulisti già in delirio: «Resto qui un anno, ho ascoltato la mia famiglia, poi vedremo. Non [illegible] tornerò ancora in [illegible]. Non potevo tradire i tifosi giallorossi che [illegible] adesso mi scrivono. Da Firenze mi hanno telefonato i dirigenti e Antognoni. Li ringrazio. Ma ho la Roma nel cuore. Cinque anni nella capitale, uno scudetto, una finale di Coppa campioni non si dimenticano».

Falcao ha chiuso quindi [illegible] eleganza, con stile, la [illegible] «campagna d'Italia». Non ha riparlato dello scontro con Viola, ha ringraziato tutti, i fans di ieri e quelli possibili di [illegible] domani che non ci sarà.

Socrates dopo tanti discorsi sulla professionalità e sui [illegible] fori spirituali è andato sul concreto: «Non ho firmato nessun impegno con il Ponte Preta, né fogli liberatori con [illegible] Fiorentina. Avevo solo autorizzato, anche [illegible], i dirigenti viola a trovarmi una sistemazione che [illegible] soddisfaise. [illegible] scaduto, il mio [illegible] italiano (850 [illegible]oni anche per il prossimo anno, n.d.r.) vale. La Fiorentina mi deve ancora 400 milioni della scorsa stagione. [illegible] munque ho lavorato e li voglio. Mi hanno detto che i [illegible] milioni li avrei trovati in Brasile, ma il Ponte Preta non ha soldi, figurarsi per degli arretrati [illegible] vado a Montecatini, mi presento [illegible] Agroppi e se vuole gioco già contro il Monza, subito».

Il dottore ha detto queste cose a Firenze a chiusura di una giornata [illegible] discussioni (alle quali non [illegible] presenziato) fra il clan dei Pontello e gli emissari del Ponte Preta, il presidente del club Carlos Verchiano ed il legale degli sponsor che dovrebbero trovare i soldi, Manuel Alves. Poco prima [illegible] Socrates, il presidente viola Ranieri Pontello aveva detto cose diverse, naturalmente.

La versione della Fiorentina è questa: «Socrates non è più nostro ma del Ponte Preta. Abbiamo riesaminato con i dirigenti sudamericani il telex dell'accordo dell'8 agosto, non ci sono variazioni. Il giocatore non è più nostro. Restiamo con [illegible] solo straniero, Passarella. [illegible] aveva chiesto lui di andarsene, aveva condotto personalmente le trattative. Per noi la vicenda è chiusa». *Per Socrates no. Ha chiesto l'assistenza del suo avvocato che arriva oggi dal Brasile. La calcionovela avrà ancora almeno una puntata.*

b. p.

Maradona non accetta il divieto del medico

Ieri è andato in campo, ma si è lamentato: «Il ginocchio mi duole, dovessi proprio farmi [illegible] andrei a Buenos Aires»

NAPOLI — Si è presentato in campo, ha palleggiato [illegible] una mezz'ora con i suoi [illegible] fratelli Hugo e Raul. Maradona non ha resistito in casa scatenando una polemica tra il medico che aveva consigliato riposo assoluto e Bianchi che invece era d'accordo per [illegible] riposo attivo.

A sera, [illegible]doria, avvilito, [illegible] un nodo alla gola, ha commentato l'infortunio che lo terrà bloccato adesso per il periodo della Coppa Italia: *«Ho bisogno di stare in campo. Con il calcio mi diverto. Sono preoccupato per il ginocchio, molto preoccupato. Mi fa male quando faccio una torsione. L'altra sera con il Twente avvertivo un dolore tremendo negli allunghi».*

Ha parlato con lunghe pause, a bassa voce, davanti a una decina di taccuini e sotto i riflettori [illegible] tv privata. Non ha voluto polemizzare con i medici: *«La colpa non è [illegible] nessuno, non voglio fare polemiche. In questo momento penso solo a guarire il ginocchio».*

Ha anche confidato di sperare nel [illegible]o: *«Sarò a riposo in questi giorni. Spero che non ci voglia l'intervento, altrimenti andrò in Argentina».*

Fuori nonostante [illegible] ombre della sera oltre cento tifosi ad aspettare e a gridare «Diego-Diego». *«Vorrei ringraziare tutta la gente di Napoli. Per la strada mi hanno fermato e incoraggiato. So che stanno pregando per la mia guarigione. Tutti i tifosi napoletani stanno pensando al mio ginocchio. Grazie, davvero».*

[illegible] scoperto che lunedì Maradona si è lasciato visitare da un ortopedico di [illegible]da, il professor Ruben Oliva, [illegible] della Nazionale argentina e di alcuni atleti [illegible] mosi. Il dott. Oliva è venuto apposta a Napoli [illegible] Milano.

La notizia non ha colto [illegible] sorpresa la società che fin dal primo momento si è dichiarata propensa ad ulteriori [illegible] sulti. Piuttosto [illegible] sollevato clamore la dichiarazione del medico sociale, Acampora, ieri pomeriggio allo stadio: *«Sono rimasto sorpreso nel vedere Maradona qui. Gli avevamo consigliato riposo assoluto».*

Bianchi, invece, ha replicato: [illegible] *«Sono stato io a suggerire un riposo attivo [illegible] giocatore dopo averlo visto molto triste. Pensando al ginocchio s'incupisce. Per Maradona è un problema anche morale. Stando con i compagni [illegible] distrae e non pensa».*

Oggi sarà a pranzo [illegible] squadra prima [illegible] partita con il Pescara. Probabilmente la [illegible] maglia [illegible] dieci toccherà a Caffarelli, un napoletano cresciuto nel vivaio. Nelle amichevoli Caffarelli [illegible] maglia [illegible] realizzato ben sei gol, di cui una tripletta ad Ancona allorché lo stesso Maradona si complimentò con lui.

Oggi arriveranno anche Ferlaino ed [illegible], forse per gestire un caso [illegible] ogni giorno presenta aspetti sconcertanti. La prevendita ha avuto una flessione notevole [illegible]po la resa del giorno precedente. Senza Maradona, il Napoli «tira» poco

Bino D'Amelio

La Roma [illegible] Messina giocherà in formazione autarchica: anche Boniek indisponibile

Cerezo, niente malaria ma forse è tifo

ROMA — Le prime analisi cliniche hanno detto che non è malaria il male oscuro che ha colpito Tonino Cerezo sabato notte: ma hanno anche rilevato [illegible] fatto infiammatorio che potrebbe essere di origine infettiva. A questo punto l'arco delle congetture è vastissimo (da una banale influenza al tifo) ma per [illegible] assoluta precisione la natura del male che ha colpito il giocatore [illegible] brasiliano bisognerà attendere i risultati di ulteriori analisi.

Per risolvere il [illegible] nel migliore dei modi lo staff sanitario della Roma ha deciso di far ricoverare il giocatore in una clinica, affidandolo [illegible] prof. Stocchi, il consulente internista della società giallorossa. Solo oggi o domani Ce[illegible] saprà la diagnosi [illegible] del suo male e i tempi necessari per la guarigione.

Con Cerezo drammaticamente fuori causa, la Roma dovrà rinunciare anche al secondo straniero Boniek nell'esordio di stasera in Coppa Italia a Messina; il polacco non è infatti neppure partito per la Sicilia: è rimasto a Roma a curare i postumi della contrattura muscolare accusata domenica contro i brasiliani dell'Atletico Mineiro.

Qualche dubbio anche [illegible] Pruzzo, anch'egli uscito malconcio dall'amichevole [illegible] brasiliani: [illegible] suo posto è pronto a [illegible] Tovalieri mentre Gerolin rimpiazzerà Boniek.

g. b.

Anche Batista lascia la Lazio

ROMA — Il [illegible] brasiliano Joao Batista ha deciso di lasciare la Lazio con la quale ha giocato per due stagioni. La scelta, comunicata ieri al presidente [illegible] cietà Chinaglia, è maturata, a detta del brasiliano, per incomprensioni con l'ambiente.

A Batista non stava bene il ruolo assegnatogli dall'allenatore Simoni. La dirigenza biancoceleste ha preso atto della decisione del brasiliano e nei prossimi giorni, di co[illegible] accordo con Batista, cercherà un'[illegible] sistemazione.

In seguito agli incidenti di Bruxelles

L'Uefa [illegible] le [illegible] agli inglesi

PARIGI — Come [illegible] prevedibile l'Uefa, anche dopo la riunione di ieri del [illegible] Comitato esecutivo, [illegible] lasciato il calcio inglese [illegible] ansiosa [illegible] conoscere quali sanzioni dovrà «subire» in conseguenza della tragedia di Bruxelles.

Nessuna decisione, infatti, sia circa la definizione della sospensione alle squadre [illegible] club (per [illegible] già bloccate per un anno dalla signora Thatcher), sia su eventuali «stop» per la squadra nazionale.

Il Comitato esecutivo si riunisce ancora oggi, solo per riprendere l'esame del documento di lavoro preparato sulla sicurezza degli stadi [illegible] e quanto afferma il portavoce dell'Uefa, Rudy Rothenbuehler, «non si deciderà niente in merito al calcio inglese».

Udinese: forfait di Barbadillo

UDINE — Geronimo Barbadillo, il peruviano acquistato dall'Udinese quale sostituto di Zico, salterà il primo incontro di Coppa Italia [illegible] l'Arezzo. Secondo la società Barbadillo potrà essere recuperato per la terza [illegible] in programma al Friuli contro il Genoa il 25 agosto. Il nazionale peruviano è afflitto da una tendinite che [illegible] aveva procurato dei guai nello scorso campionato.

Eloi raggiunge Juary [illegible] Porto

SAN PAOLO — L'ex genoano Eloi torna in Europa: raggiunge Juary, [illegible] straniero «respinto» [illegible] calcio italiano, nella [illegible] del Porto. Dalla società portoghese, Eloi riceverà un ingaggio [illegible] 250 mila dollari.

Avellino: Ivic resta in tribuna?

AVELLINO — L'Avellino rischia di debuttare in Coppa Italia senza allenatori in panchina. Per lo slavo Ivic non è stata presentata in tempo la documentazione necessaria per ottenere l'autorizzazione. L'allenatore in seconda, Del Gaudio, è provvisto [illegible] solo patentino per il settore giovanile.

A Perugia, Trapattoni chiede una prova di carattere ai ricambi

Quanto vale la Juventus priva di «re» Platini, Brio e Cabrini?

[illegible] — *Quanto vale [illegible] Juventus senza Platini, impegnato a Parigi con [illegible] Nazionale, Brio squalificato e Cabrini influenzato e feb[illegible]citante? Trap[illegible] una risposta sta[illegible] Perugia, nella prima par[illegible] di Coppa Italia. La sconfitta nell'amichevole di Verona non ha lasciato tracce. Il tecnico, però, ha invitato i [illegible] uomini a stare più attenti [illegible] fase difensiva e, nell'ultimo allenamento, ha curato, quasi con [illegible] sione, la disposizione degli uomini sui cross, sui corner degli avversari.*

[illegible] Perugia, campo tradizionalmente ostico (due anni fa i bianconeri persero, proprio [illegible] Coppa Italia, per 1-0 e in campionato hanno spesso sofferto), troveranno una squadra determinata e guidata da Giacomini, ex trainer del Torino. Trapattoni schiererà una formazione inedita, con Favero stopper, Pioli terzino destro, Bonetti sulla fascia sinistra, Pin [illegible] Platini tra Manfredonia e Bonini, Mauro tornante e Laudrup «spalla» [illegible] Serena. Solo nella ripresa ci sarà spazio per Pacione e per la formula a due punte.

«Ci teniamo alla Coppa Italia — ha detto Trapattoni —. L'assenza di tre titolari, a parte Briaschi, ci consentirà di valutare il carattere e [illegible] personalità di alcuni giovani che, durante la stagione, potranno essere utili. [illegible] Perugia, oltre a essere [illegible] diretto [illegible] Giacomini, è solido [illegible] e ha esperienza. Non credo alle cabale, [illegible] c'è una tradizione da sfatare. La Juventus ha già una buona condizione e punta ad un risultato positivo [illegible] di crescere, gradualmente, come gioco e come rendimento».

Con un mini-jet la Juventus [illegible] partita ieri pomeriggio [illegible] Caselle diretta a Perugia. Completano la comitiva Bodini, Pacione, Dolcetti, Cammarata, Lo Porto e C[illegible] rientro a Torino domani mattina: nel pomeriggio allenamento al «Marchi».

OGGI IN TV

RAI 1

Atletica - Ore 22,05: da Zurigo, in «Mercoledì sport», meeting internazionale

Calcio - Ore 23 circa (dopo l'atletica): panoramica della 1ª giornata di coppa Italia

RAI 2

Ciclismo - Ore 17,00: da Bassano del Grappa, cerimonia di apertura dei campionati del mondo su pista.

Calcio - Durante il TG notte, servizi sulla coppa Italia.

RAI 3

Nuoto - Ore 18,00: da Pesaro, campionati italiani assoluti.

CAPODISTRIA

Atletica - Ore 20 e ore 22,10: meeting di Zurigo.

MONTECARLO

Calcio - Ore [illegible]: da Parigi, Francia-Uruguay (Coppa Intercontinentale).

[illegible] brasiliano, goleador granata delle amichevoli, difende gli attaccanti

Junior ruba il mestiere a Schachner

«Il Torino sta crescendo, anche Comi è un giovane che darà soddisfazione ai tifosi»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — I due volti del Torino [illegible] specchiano nel primo impegno ufficiale della stagione contro i cadetti della Sambenedettese. Il volto offerto da Junior, cannoniere [illegible] granata nella fase delle amichevoli; quello mostrato da Schachner, che stenta ad entrare [illegible] carburazione come denota l'unico gol [illegible] so a segno [illegible] amichevoli giocate. Radice, ovviamente, difende il suo attaccante: *«Deve lavorare più degli altri per entrare in condizione; non credo che esista un problema per l'attacco, anche i gol dei centrocampisti fanno parte del nostro schema tattico. [illegible] Noi [illegible] devono esserci alternative anche per gli attaccanti».*

I quattro gol firmati da Junior hanno risolto diverse partite tutte disputate lontano [illegible] Torino e su campi di provincia dove spesso, tipo Messina, il tecnico ha avvertito *«l'atmosfera e l'impegno dei campionato».* I risultati, [illegible] sollecitazioni si sono avvertite [illegible] crescita costante [illegible] parte della squadra in grado, appunto, di mettere i suoi centrocampisti nella condizione di segnare. Però Schachner sembra ritornato quello dello scorso campionato, [illegible] tourbillon nella [illegible] concentrazione nelle conclusioni, pressappochismo nel «dialogo», nelle azioni.

Inevitabilmente ne risente anche Comi, il giovane chiamato a sostituire Serena. Nell'ultima amichevole ha finito per giocare per conto proprio, per essere egoista, invece di [illegible] volta l'intesa coi compagni. Radice è attento a proteggere [illegible] il giovane. [illegible] all'anziano: *«Negli spazi brevi [illegible] giocando bene, ha cercato il tiro da lontano ma è spiegabile. I gol fanno sempre piacere. Quanto a Schachner, ripeto, è una questione [illegible] tempo. C'è chi entra prima in forma e chi dopo: questo è quasi sempre il caso dell'austriaco».*

Al contrario l'altro straniero, Junior, è già a posto, dall'alto della sua [illegible] è davvero notevole. [illegible] facilità con cui gioca in coppia [illegible] Dossena, pronto a farsi trovare [illegible] nella zona giusta, [illegible] hanno permesso [illegible] mettere a segno quattro reti tutte spettacolari. Non le solite conclusioni da quattro [illegible]. Quando segna Junior si può tranquillamente scommettere che è stata una prodezza, un tiro imparabile.

Dice il brasiliano: *«Fa parte del gioco, chi si trova nella situazione ideale per concludere deve tirare. Tutto qua. A me è capitato diverse volte e ho sfruttato le occasioni. Ora però dobbiamo segnare sul serio, i gol in Coppa Italia contano davvero».*

Prosegue Junior: *«Ho ritrovato un Torino diverso da quello che avevo lasciato, con molti giovani in gamba; alcuni si sono già inseriti, per altri è questione di tempo. Credo che la politica della [illegible] cietà [illegible] quella giusta; certo, Comi è diverso da Serena, ma è un ragazzo in gamba, presto darà anche lui soddisfazioni ai tifosi granata. Io mi accontento di quello che capita: se riesco a segnare qualche gol, bene, altrimenti è importante che siano altri miei compagni a farlo. Purché il Torino vada avanti a cominciare da questa Coppa Italia».*

Conclude Junior: *«Non so se in campionato potremo ripetere il secondo posto dell'anno scorso; vedo che pochi ci inseriscono tra i favoriti, ma se non sbaglio succedeva la stessa cosa un anno fa. La squadra mi sembra già pronta, altre formazioni sembrano avere problemi superiori [illegible] nostri. Schachner? Presto [illegible] guerà anche lui».*

Giorgio Gandolfi

• Casagrande, ventunenne centravanti del Corinthians e della Nazionale brasiliana, sarebbe stato opzionato dalla Juventus, in vista della riapertura delle frontiere. L'attaccante Lima, del Santos, interessa all'Udinese.

CICLISMO Dopo la Bernocchi (1° Van Der Velde) annunciata la nazionale

Dodici azzurri senza leader

Poco ottimismo anche dopo l'ultima premondiale - [illegible] Montello il 1° settembre correranno Corti, Argentin, Amadori, Baronchelli, Bombini, Cassani, Gavazzi, Leali, Mantovani, Moser, Pozzi, Saronni

DAL NOSTRO INVIATO

LONATE CEPPINO — Ieri nell'aula quasi [illegible] scuola comunale di Lonate Ceppino, paesotto presso Busto Arsizio, il commissario tecnico del [illegible] azzurro professionistico [illegible] strada Alfredo Martini ha letto questi nomi dei [illegible] e delle due riserve per la prova mondiale del primo settembre sul circuito del Montello: titolari Claudio Corti (Supermercati Brianzoli), Moreno Argentin (Sammontana-Bianchi), Marino Amadori (Alpilatte), Giovanbattista Baronchelli (Supermercati Brianzoli), Emanuele [illegible] (Del Tongo), Davide Cassani (Santini-Krups), Piero Gavazzi (Atala), Bruno Leali (Carrera), Giovanni Mantovani (Supermercati Brianzoli), Francesco Moser (Gis Gelati), Alessandro Pozzi (Ariostea), Giuseppe Saronni (Del Tongo); riserve: Stefano Colagè (Dromedario), Roberto Pagnin (Malvor).

Lonate Ceppino. Argentin batte in volata Mantovani per il 2° posto

Martini ha deciso [illegible] minuti dopo la fine della Coppa Bernocchi, vinta da Van Der [illegible]e, olandese della squadra italiana Ricordi, con uno scattone nel finalino, o secondo altre interpretazioni con uno scattino nel finalone. L'italiano più atteso, Giuseppe Saronni, è andato così così: e perciò [illegible] sua prova si scontrano varie correnti [illegible] pensiero. E' rimasto sempre abbastanza davanti, non è mai andato [illegible] testa, né ha cercato di andarvi, non si sa se per risparmio o per paura. Argentin, apiato quasi quanto Saronni, è stato più visibile, più lampante; [illegible] arrivato secondo è stato anche più battuto, perché quella [illegible] ieri era corsa che poteva [illegible].

«Martini aveva deciso [illegible] tempo, cercava fatti che des[illegible] ragione [illegible] scelte. Ha detto: «Non ci sono neoprofessionisti fra i titolari, mi spiace ma cerco garanzie si[illegible]. Da Bassano ho notizie buone di Moser. Mi è piaciuto Saronni. Mi è piaciuto Argen[illegible] Ho scartato Contini perché è mancato nel finale. Visentini perché ha fatto [illegible]. Ho scelto Gavazzi perché [illegible] fondo e ha sprint».

Ci torneremo [illegible]. Le due ultime indicative sono state vinte da due stranieri (Da [illegible] portoghese prima [illegible] Van Der Velde). Martini ieri ha usato tutta la sua dialettica per rimanere ottimista. «Non ci sono gregari fissi, tipici, gli uomini cosiddetti di fiducia. Cerco la squadra, [illegible] i clan». Eppure Saronni all'arrivo [illegible] detto: «Oggi ho corso [illegible] far diventare azzurri alcuni dei miei». Saronni della sua squadra di marca ha soltanto Bombini. Argentin non ha nessuno, idem Moser. Ancora Martini: «Saronni ha le quattro tappe della Ruota d'oro per rifinirsi».

[illegible] dire? Contini e Visentini sono due grossi nomi, ma stanno male [illegible] gambe. E c'è comunque una certezza: uomo più, uomo [illegible], questa è la nazionale che il convento passa. Secondo noi non era neppure necessaria la grande cottura al solleone, per tante ore. Meglio portare tutti in montagna, farli valutare dai medici, decidere la squadra a tavolino. Comunque c'è un copione da rispettare, una commedia da recitare. E di certo Martini non può aver sbagliato molto. Sa le cose, è c.t. da dieci anni, ha vinto due mondiali e ha fatto cinque secondi posti. Nel suo elenco azzurro Corti sta in testa: «Perché è campione d'Italia», ha detto. Ma secondo noi Martini punta su Corti almeno quanto su Moser, Saronni e Argentin.

Diciamo della corsa, adesso. Mica brutta, [illegible] tanta folla nel tanto caldo, [illegible] la media motociclistica di 43,417, con le iniziative di Pavanello e Veggerby e poi di [illegible] Contini per quasi 40 chilometri. Van Der Velde se n'è andato a vincere a poco più di 10 chilometri dalla fine. Sull'ultima salitella [illegible] 15 giri di un circuito [illegible] Argentin e Mantovani hanno litigato: unico momento «nervoso» di una giornata che ha visto un liscio [illegible] di tutti nel tunnel scavato [illegible] pochi. Fra questi il più attivo Beccia, che poteva qualificarsi per l'azzurro soltanto facendo il [illegible] Der Velde.

[illegible]an [illegible]lolo Ormezzano

Ordine d'arrivo: 1. Van Der Velde (Ola) 225,6 km in 5h25'35" alla media di 43,417; 2. Argentin a 38"; 3. Mantovani; 4. Bruggmann (Svi) a 40"; 5. Corti a 42"; 6. Colagè; 7. Gavazzi; 8. Grezet (Svi) a 43"; 9. Leali a 45"; 10. Pozzi; 11. Saronni; 12. Cassani; 13. Da Silva (Por); 14. Amadori; 15. Wilson (Aus).

Domani tutti in pista [illegible] Moser [illegible] sta?

Oggi a Bassano [illegible] cerimonia inaugurale: voci allarmanti sulla salute del [illegible] inseguitore

BASSANO DEL GRAPPA — Oggi alle 17, per un'ora e dieci, al velodromo di Bassano del Grappa si dipanerà la cerimonia inaugurale dei campionati mondiali di cicli[illegible] tanto di sacro fuoco, ultima tedofora [illegible] Canins. Regia di Giuliano Montaldo, 700 comparse (gratis), la storia epica della bicicletta in vari quadri animati, animatissimi. Una spesa di mezzo miliardo, televisione diretta per l'Italia, spezzoni registrati nei prossimi giorni in Euro e Mondovisione.

Le gare da domani, e subito [illegible] nell'inseguimento, specialità in cui fu campione nel 1976, al velodromo pugliese [illegible] Monteroni. Ma a proposito di Moser, ci sono grosse [illegible]ità, non solo sul [illegible] rend[illegible] in pista, dove è atteso [illegible] «terribile» danese Oersted, ma anche sul suo previsto impiego nella prova [illegible] strada. Moser ha la bronchite cronica, ci sono [illegible] e bassi, questi sono giorni bassi, brutti. Le notizie ufficiali dicono che [illegible] sarà rispettato: cioè Moser in pista per le qualificazioni e i quarti dell'inseguimento (anche perché i biglietti, 7000, in nome suo sono stati esauriti) del 22 e se tutto andrà bene, per semifinale e finale del 23.

Dal 24 al 29 Moser nella «Ruota d'oro», quattro tappette, a farsi le gambe per la prova su strada del primo settembre. Ma ci sono notizie ufficiose e attendibilissime che dicono di un Moser il quale ha già rinunciato alla «Ruota d'oro» e dunque anche alla prova su strada, e che va in pista per onor di firma e anche per dare ragione al grosso lavoro di Conconi e di Ferrari, i suoi scienziati di fiducia. Un mezzo mistero, che il corridore alimenta, ora esprimendo ottimismo ufficiale, in coro con il commissario tecnico della pista Maspes, ora lasciandosi andare, con gli amici, a mezze crisi di sconforto.

Rimonta [illegible] ai [illegible] di pentathlon

MELBOURNE — L'italiano Cesare Toraldo ha vinto la gara di nuoto ai mondiali di pentathlon moderno con il tempo di 3'21". Buone le prestazioni di Daniele Masala e di Carlo Massullo: la squadra azzurra, dopo la sfortunata prova di scherma è così risalita dal settimo al quarto posto in classifica.

Il bronzo a squadre — l'obiettivo minimo — [illegible] ormai a portata [illegible] mano. [illegible] classifica individuale Masala, che era quattordicesimo, è salito dopo la gara di nuoto, al settimo posto; Massullo dal diciottesimo al diciassettesimo e Toraldo è passato dal trentesimo al ventesimo posto.

Classifica a squadre: 1) Ungheria punti 9466; 2) Urss 9362; 3) Francia 9174; 4) Italia 9140.

Classifica individuale: 1) Mizser (Ung) punti 3233; 2) Starostin (Urss) 3216; 3) Schw[illegible] (Urss) e Jung (Svi) 3208; 5) Stull (Usa) 3206; 6) Four (Fra) 3184; 7) Masala (Ita) [illegible]

ATLETICA Grandi campioni questa sera a Zurigo

Lewis e Cova superstar nel meeting miliardario

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — *L'agosto atleti[illegible] vive ogni anno, sulla pista auriphese del Letzigrund, un momento particolarissimo, dove le maggiori stelle si dan[illegible] appuntamento. E' quasi una questione d'onore partecipare al meeting allestito da herr Brugger, la cui fama iniziale venne da cronometraggi «magici», oggi ben più attendibili in quanto affidati alle cellule fotoelettriche.*

Anche quest'anno [illegible] parata di nomi proposta da Brugger è imponente, tale che elencandoli [illegible] rischio solo di dimenticarne qualcuno. Ma due [illegible]no attesi più degli altri, Carl Lewis e Alberto Cova. [illegible] l'altro la loro presenza renderà ampiamente attivo [illegible] bilancio (i biglietti d'ingresso [illegible] tempo esauriti, già [illegible] prenotano quelli per l'anno prossimo): la Abc [illegible] infatti comperato i diritti televisivi per gli Usa contribuendo a coprire il costo complessivo del meeting, vicino al miliar[illegible]. [illegible] condizione, [illegible] di Lewis e Cova legati dall'uso della [illegible] scarpette.

Carl Lewis, il trionfatore [illegible] Los Angeles con le [illegible] quattro medaglie d'oro, si ripropo[illegible] dopo [illegible] lunga assenza. Stava preparandosi alle prime gare stagionali, in maggio, quando si infortunò. La ripre[illegible] è stata lenta, nel timore di compromettere definitivamente la stagione: adesso è pronto, tanto che correrà sia i 100 che i 200.

«Forse Carl [illegible] è ancora [illegible] massimo — *sostiene il suo allenatore, Tom Tellez* — però corre già molto rapido. Le ultime indicazioni [illegible] molto promettenti. Dopo Zurigo, andrà a Berlino, Colonia e Bruxelles, dove potrebbe anche provare il lungo. [illegible] questa che farà poi sicuramente a Rieti, prima di presentarsi a Roma per il meeting finale del Grand Prix».

Programma intenso, dunque. Lewis vuole recuperare il tempo perduto. Intanto anche Cova sta definendo i suoi programmi, arricchendoli. Innanzitutto ci [illegible] i [illegible] di stasera, contro avversari quotatissimi come gli statunitensi Maree, Bickford e Padilla, i tedeschi occidentali Wessinghage e Ilg, i portoghesi [illegible]mede e Leitao, i keniani Koskei e Koech, il tedesco est Schildauer, lo svizzero Ruffel. «Cercherò la vittoria — *annuncia Alberto* — prima che il gran tempo».

Cova, poi, sarà a Bruxelles (il 30) per un 10.000 [illegible] obbiettivo il record mondiale [illegible] Mamede (27'13"81). Quindi, dopo un paio di gare su strada, farà parte della squadra «Resto d'Europa» [illegible] Coppa del Mondo a Canberra (4-6 ottobre), dove cercherà di collezionare un'altra perla che non possiede, fermandosi poi in Australia per preparare la maratona di New York di fine ottobre.

Stasera dunque riflettori accesi su Lewis e Cova ma, ovviamente, anche su Cram e Cruz che duelleranno sugli 800, [illegible] (1500), Aouita (miglio), Banks (triplo), Quinon e Krupskji (asta), Budd e De[illegible] (1500 donne) citando tra i tanti campioni presenti. Degli italiani, invece, oltre a Cova saranno in pista Mei (5000), Pontecchio (110 hs), Simionato [illegible] (200), Badinelli (triplo) e Masullo (200 donne).

Giorgio Barberis

Doppio impegno [illegible] Carl Lewis a Zurigo: correrà 100 e 200

FORMULA 1 Le probabilità nella sfida mondiale

Alboreto, battere Prost difficile non impossibile

Come si è [illegible] detto nei giorni scorsi, se si dovessero guardare soltanto le nude cifre, Alboreto e la Ferrari non dovrebbero avere chances di superare, nella lotta per il titolo mondiale di F.1, Alain Prost e la McLaren. Il francese ha vinto quest'anno una corsa su due. E' impensabile che nelle prossime sei gare (ma saranno veramente 6, con l'ultima prova programmata in Sudafrica? La Federazione dovrebbe prendere una decisione immediata per evitare clamorose polemiche all'ultimo momento) il binomio vincente abbia un crollo clamoroso oppure che la Ferrari riesca con un colpo di bacchetta magica a capovolgere la situazione.

Fortunatamente però lo sport dei motori è soggetto alla regola dell'imponderabile. Si può avere la vettura migliore, ottenere [illegible] pole position, essere i più veloci in gara, rimanere in [illegible] sino all'ultimo giro e poi perdere una corsa già vinta, [illegible]pio, per [illegible] foratura a [illegible] metri dal traguardo. Ragion per cui, essendo ora a pari punti [illegible] Alboreto può ancora sperare di battere l'avversario diretto. Un'impresa dif[illegible] ma non impossibile.

Un ruolo importante sarà riservato agli outsider che potranno fare alzare od abbassare il piatto della bilancia a favore [illegible] i [illegible] contendenti per il titolo. Ayrton Senna in Austria, conquistando il secondo po[illegible] alle spalle di Prost, ha involontariamente tolto due punti [illegible] Alboreto. Infatti Prost si lamenta del fatto che Lotus, Brabham e Williams, solitamente fortissime nelle qualificazioni, nelle corse diventino molto meno pericolose, permettendo [illegible] Ferrari di limitare i danni in diverse occasioni.

[illegible] rovescio della medaglia è dovuto all'affidabilità delle vetture di Maranello. Dieci prove disputate, due soli abbandoni per cedimenti meccanici e due per incidente (solo Johansson). La McLaren invece, su [illegible]rtecipazioni, ha avuto due uscite di pista e una squalifica (Prost), e [illegible] ritiri (tutti di Lauda). Questo è un dato da non sottovalutare. I maggiori problemi alla Ferrari sono sorti nelle qualificazioni che sovente hanno costretto Alboreto e Johansson a miracolosi recuperi.

E' in questa direzione che dovrebbe lavorare la scuderia di Maranello. Appare ormai evidente che le difficoltà riscontrate [illegible] [illegible]ova sono dovute [illegible] complesso vettura-motore. Poiché [illegible] ottenere [illegible] buona tenuta bisogna utilizzare molta pressione aerodinamica, si richiedono tantissimi cavalli dal motore. Spremendolo a fondo [illegible] [illegible]schiano le rotture. Cosa che non succede [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] prattutto [illegible] [illegible] verifica nei circuiti lenti, dove la straordinaria accelerazione dei sei cilindri della Ferrari ha la meglio sugli avversari. Se [illegible] scuderia modenese riuscirà in questi pochi giorni a dispo[illegible] [illegible] gare si succedono una all'altra senza troppe interruzioni) a risolvere con qualche modifica od innovazione questo problema, [illegible]reto avrà maggiori probabilità di lottare ad armi pari con Prost.

Cristiano Chiavegato

I rivali a confronto

	Prost (McLaren)	Alboreto (Ferrari)
Età	30	[illegible]
Debutto	1980	1981
Gare disputate	83	67
Vittorie	20	5
Pole position	14	2
Giri più veloci	14	3
Km in testa	5145	939
Giri al comando	1109	218
Punti conquistati	[illegible]	115,5
Piazzamenti (2°-6°)	[illegible]	[illegible]
Media punti per G.P.	2,1	1,7
Non qualificato	0	2
Punti attuali	50	50

Da notare che Alain Prost ha sempre gareggiato su vetture competitive (McLaren, Renault) mentre Michele Alboreto ha vinto due gare con la Tyrrell a motore aspirato quando dominavano già i «turbo». [illegible]lo scorso anno il pilota italiano, con la Ferrari, ha avuto vere chances di successo.

NUOTO Con 1'02"61 in un tentativo isolato a Pesaro

Minervini [illegible] nel 100 [illegible]

PESARO — Grossa impresa di Gianni [illegible] [illegible] tentativo isolato di record, effettuato ieri a margine della terza giornata dei campionati italiani assoluti di nuoto che si disputano a Pesaro. Il diciannovenne atleta [illegible] Aniene Roma, la cui estrazione può comunque ritenersi «americana» visto che studia e si allena negli States, ha stabilito ieri il nuovo record europeo dei 100 rana con il tempo di 1'02"61. Il precedente limite apparteneva al sovietico Dimitri Volkov con 1'02"81, stabilito a Mosca lo scorso anno.

L'impresa di Minervini non è rimasta isolata in quanto sono stati migliorati anche due primati italiani da Fabrizio Rampazzo e Lorena Vigarani.

Rampazzo, [illegible] Nuoto Club Verona, ha ottenuto il [illegible] limite nazionale [illegible] 100 farfalla, con il tempo di 54"95, migliorando di 13 centesimi il limite che già gli apparteneva. Anche la Vigarani, dell'Uisp Bologna, ha ritoccato un primato da lei stessa detenuto: quello dei 200 dorso. Con 2'15"79 è andata di quasi mezzo secondo al di sotto del tempo precedente che era di 2'16"20.

Questi i vincitori delle finali di ieri. 400 sl F: Lazi 4'17"50; 400 sl: Grandi 3'58"12; 200 dorso F: Vigarani 2'15"79; 200 dorso: Falchini 2'05"90; 100 farfalla F: Carosi 1'02"24; 100 farfalla: Rampazzo 54"95; 4x100 sl F: Aurelia Nuoto (Cannizzaro, Caracò, Patanè, De Marco) 3'59"21; 4x100 sl: NC Verona (Corradi, Colombo, Guarducci, Rampazzo) 3'28"96.

Oggi ultima giornata dei campionati.

Gianni Minervini

NOTIZIE FLASH

• **A Primo Nebiolo**, presidente della Fiau, è stata conferita a Tokyo una delle massime onorificenze giapponesi, quella del «sacro tesoro». La cerimonia precede di poco l'inaugurazione dell'Universiade di Kobe, che si avrà sabato.

• **Tennis**: l'Italia ha vinto in Spagna la Coppa Soria per giocatrici under 18 battendo la Svezia 4-1. In semifinale aveva eliminato la Cecoslovacchia con identico punteggio.

• **La Cecchini** ha superato il primo turno del Virginia slims battendo la tedesca Schropp 6-4, 6-1: eliminato invece Claudio Panatta superato nell'Ohio 6-7, 6-4, 6-4 dall'americano Gullikson.

• **Equitazione**: Nick [illegible]ton precede l'italiano Giorgio Nuti dopo la settima tappa per l'ammissione alla Coppa degli assi di Palermo.

• **Vela**: sospesa per mancanza di vento la seconda regata del campionato italiano classe Finn a Monfalcone.

• **Al mondialito femminile** Italia e Inghilterra hanno pareggiato 1-1 a Jesolo davanti a circa 5 mila spettatori: i gol sono stati segnati al 7' dalla Golin e al 78' dalla Davis.

• **Auto**: circa mille persone hanno partecipato a Waiblingen, nei pressi di Stoccarda, ai funerali del pilota Winkelhock, morto il 12 agosto a Toronto in seguito a un incidente in gara.

• **Basket**: la Stefanel sta «provando» George Montgomery, 23 anni, 2,05, ala-pivot di colore, messosi in luce nell'Illinois durante il campionato universitario Usa.

• **Berlusconi**, finanziere e proprietario di Canale 5, entra in Formula 1: sponsorizza la Toleman (insieme alla Zerowatt) con il centro commerciale «Il Girasole».

• **La Kuiba** di pallavolo parteciperà dal 6 al 13 settembre a Giessen, in Germania, a un torneo con squadre tedesche e belghe.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto [illegible]
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino
Stampa in tipo-offset S.E.C. S.p.A.
via Tiburtina 1097, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A.
Quinta strada 35, Catania
© 1985 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale Torino n. 611/1975
CERTIFICATO N. 710
DEL 9-12-1984

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1985

QUARTIERE 1 — CENTRO
[illegible]

QUARTIERE 2 — SAN SALVARIO
[illegible]

QUARTIERE 3 — CROCETTA
[illegible]

QUARTIERE 4 — SAN PAOLO
[illegible]

QUARTIERE 5 — CENISIA
[illegible]

QUARTIERE 6 — SAN DONATO CAMPIDOGLIO
[illegible]

QUARTIERE 7 — AURORA
[illegible]

QUARTIERE 8 — VANCHIGLIA
[illegible]

QUARTIERE 9 — NIZZA MILLEFONTI
[illegible]

QUARTIERE 10 — LINGOTTO
[illegible]

QUARTIERE 11 — SANTA RITA
[illegible]

QUARTIERE [illegible] — MIRAFIORI NORD
[illegible]

QUARTIERE 13 — POZZO STRADA
[illegible]

QUARTIERE 14 — PARELLA
[illegible]

BORGATA PARADISO — COLLEGNO
[illegible]

QUARTIERE [illegible] — LE VALLETTE LUCENTO
[illegible]

QUARTIERE [illegible] — CAMPAGNA-LANZO
[illegible]

QUARTIERE 17 — [illegible] VITTORIA
[illegible]

QUARTIERE [illegible] — BARRIERA MILANO
[illegible]

QUARTIERE 19 — REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
[illegible]

QUARTIERE 20 — REGIO PARCO BERTOLLA
[illegible]

QUARTIERE 21 — MADONNA DEL PILONE
[illegible]

QUARTIERE 22 — CAVORETTO BORGO PO
[illegible]

QUARTIERE 23 — [illegible] SUD
[illegible]

BORGO S. PIETRO
[illegible]

FIOCCARDO
[illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 14; CAGLIARI, via Lamarmora 83; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bordiera 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 19; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 41; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) [illegible] 36 battute. Inserzioni combinabili per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della imposta IVA [illegible] 18% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CENTRALFIN
[illegible] Telefonare 748 722

CON formula [illegible] S.FIN.GE. [illegible] in 24 ore. Telefonate al n. 530.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66 316.

LEASING
[illegible] anche per notevoli importi. Centralfin, telefono 748 722

S.FIN.GE. [illegible] in 24 ore. Telefonate al 530 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 66 316

3 Aziende, negozi

A AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2176 compra vende attività di ogni genere e prezzo

5 Locali e negozi

offerte

UNITA' immobiliare [illegible] piano rialzato più [illegible] per mq 223, cortile mq 100, locale mq 140 con passo carraio, zona Tribunale, privato vende a privato Tel. 610 6125

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista patente C piemontese [illegible] Tel. 654 706.
DOMESTICA offresi [illegible] Tel. 753 3481
ELETTRICISTA impiantista offresi. Tel. 011 656 701 chiedere di Bernasco.
GIOVANE 21enne cerca urgentemente qualsiasi lavoro anche [illegible] 3° livello. Tel. 619 0732.
OFFRESI [illegible] Telefonare 630 581.
SIGNORA [illegible] Tel. 550 470
24ENNE [illegible] occupazione in Torino. Tel. 347.0061 ore pasti

impiegati

SIGNORINA 21enne [illegible] Tel. 735 140 ore pasti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI [illegible] saldatori Argon [illegible] carpentieri, meccanici [illegible] Tel. [illegible] 479 1166.
CERCASI [illegible] Tel. 011 756 426.
PROSCIUTTIFICIO zona [illegible] Telefonare 916.371
PROSCIUTTIFICIO [illegible] 17-19 anni. [illegible] Telefonare 610 1009

commessi, baristi

PRODUTTORE [illegible] Tel. 011 821 7436

impiegati

A.A.A. AZIENDA gruppo [illegible] corso Unione Sovietica 55 (ore 9-12 - 16-17)
ACQUISTIAMO [illegible] Palestrina 35, Milano.
CERCASI [illegible] Tel. 682.700.
Si assumono in zona [illegible] Tel. 011 714 100.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada [illegible] Torino, tel. 503 913

■■■■■
AGOSTO APERTO
FINO A
1.000.000
IN MENO
■■ ■■■ le auto Fiat nuove Panda Ritmo Regata disponibili,
consegna ■■ ■■■
FINO A
1.000.000
IN MENO
su 200 usati disponibili garantiti
in pronta consegna.
AUTOFRANCIA
CORSO ■■■■■ 341

AUTOMOTOR
Concessionaria Fiat
APERTA
per auto nuove e d'occasione via Crocetta, via Casalis 45, telefono 590 [illegible], in corso Traiano 71, telefono 614.378, tutto il mese di agosto

C.A.S. concessionaria Bmw pronta consegna tutti i modelli, via Pinelli 14, Torino, tel. 480 184

C.A.S. concessionaria Bmw è a disposizione della spettabile clientela con il suo vasto parco di usato garantito, via Pinelli 14, Torino, tel. 480 277

SVAT Concessionaria Lancia informa che il salone dell'usato in via Cibrario 45 telefono 524 704, rimane aperto nel mese di agosto. La Svat informa inoltre che dispone di un vasto assortimento di vetture usate di tutte le marche molte delle quali poste in vendita anche con il sistema usato a rate e comode rateazioni

18 Acquisto alloggi

CASAMERCATO (011) 6586 pagabene contanti alloggi ville cascine vecchi stabili Corso M. d'Azeglio 22, Torino

MONOCAMERA centrale semicentrale in casa decorosa [illegible] acquisto in contanti. Telefonare 741 3125

19 Vendita alloggi

A L. 2 milioni e 7 milioni mutuo appartamenti di 2 vani [illegible] in unica casetta Barriera Milano. Tel. 383 445
ADIACENTE piazza Bengasi [illegible] 2 camere cucina ingresso bagno L. 32 milioni più mutuo. Tel. 687.834.
ADIACENTE via [illegible] 2 camere, tinello, cucinino, bagno vende [illegible] Telefonare 741.3125
AMPIO camera [illegible] Crocetta [illegible] L. 32 milioni [illegible] Tel. 687 834

APPARTAMENTI [illegible] Barriera Milano in unica casetta e [illegible] Tel. 383 445.
CASA [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno in via Rigola L. 58 milioni più mutuo fondiario. Tel. 687.834
CASA [illegible] Barriera Milano [illegible] Tel. 383 445.
CASAMERCATO 6586 libero corso [illegible] (Pozzo Strada). 2 ingressi [illegible] 3 camere cucina 2 servizi più mansarda 135 mq box 2 auto. Permute
CASAMERCATO 6586 libero via [illegible] (Crocetta) salone 3 camere cucina 2 servizi. Ampio giardino.

CASAMERCATO 6586 libero corso [illegible] Splendido.
CASAMERCATO 6586 libero via [illegible] 1 camera cucina 2 servizi [illegible]
LIBERO corso [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] 642 976
LIBERO piazza [illegible] (zona Francia). 2 camere ampia cucina bagno, ottime condizioni. Casamercato 642.976
LIBERO su corso piano alto recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 67 milioni. Tel. 687.834.
MONCALIERI [illegible] libero recente: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 35 milioni [illegible] Telefonare 740.3687.

PRIVATO vende libero p. Carducci 1 camera [illegible] Tel. 696.3782
S. RITA libero 2 camere cucina [illegible] ingresso bagno [illegible] ascensore L. 50 milioni [illegible] Tel. 687 834
VILLA [illegible] vende. Facilitazioni pagamento, eventuali permute, mutui. Tel. 950.3415

20 Domande affitto

INSEGNANTE [illegible] Tel. dalle 14 al 696 0400

MEDICO cerca 3 camere tinello cucina servizi. Tel. 601 865 pasti.

21 Offerte affitto

CINTURA Torino affittasi alloggio [illegible] con giardino. Telefonare ore ufficio 325 300
MONCALIERI affitto a pensionati 2 camere bagno [illegible] Tel. 640 8017.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici [illegible] Tel. 657.051 [illegible] via Nizza 33

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI di matematica e fisica per singoli o piccoli gruppi insegnante esperienza [illegible] Tel. 650 3586

33 Matrimoniali

VEDOVA pensionata 63enne [illegible] per convivenza o matrimonio con adeguato max 68enne sentimentale, o [illegible] fermo posta Alpaxio.
VEDOVA [illegible] Scrivere Publikompass 6161, 10100 Torino.

■ Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 30 minuti [illegible] nel Canavese casetta 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 650.3063.
A.A. BIELLA Casamercato 6586 rustico completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno box terrazzo panoramico 2100 mq terreno L. 87 milioni minimo anticipo dilazioni pagamento.
A.A. VICO Canavese Casamercato 6586 a 10 km dalle piste di sci di Pian casetta completamente ristrutturata 2000 mq terreno soggiorno 4 camere cucina servizi [illegible] L. 77 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate [illegible]
A Borgo Valle Po casetta [illegible] con terreno L. 48 milioni 500 mila minimo 15 milioni contanti. Tel. 0121 72.494

A L. 15.000.000
a Porte immobiliare vende dopo Chivasso rustico con 500 mq di terreno. Pagamento [illegible] Tel. 658 [illegible]

AD Ospedaletti in [illegible] vendiamo alloggi pronti [illegible] Tel. (0182) 90.320 - (0184) 64 700 (dopo ore 20)
AFFARONE a Punta Marina (Ravenna), nella pineta Casemare, vende villette e residence lussuosi; riscaldamento, caminetto, vetri [illegible] Prezzi da L. 19 milioni dilazionabili + mutuo agevolato. Tel. 0544 404 286 anche festivi
ALLA residenza Pinerolo 2 vendesi alloggi in [illegible] Tel. 0121 76 956

ALTA LANGA

Sud-Piemonte abbiamo vasta scelta di occasioni a prezzi [illegible], dalla casa per vacanza alla casa di campagna, dal rustico all'azienda agricola fino al castello. Telefonare 0173 81.771 - 81.187. Aperto tutto agosto. Venitaci a trovare.

BARGE Envie [illegible] vende casetta rustica con terreno [illegible] posizione panoramica L. 8 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA abitabile centro paese Barge cucina soggiorno 3 camere bagno vende. Tel. 0175 76.345 ore pasti
CASA 5 locali rustico collina Monferrato panoramica mq. 2500 circa L. 20 milioni Telefonare 0141 91.360
CASAMERCATO (011) 5586 compravendita rustici casette cascine delle langhe ville ogni zona. Pagabene contanti
COLLINA [illegible] casa rustica indipendente terreno 4 000 mq vendo L. 30 milioni. Tel. 0121 71 631.
LAGO d'Orta posizione dominante vendesi soggiorno cottura camera bagno, terrazzo L. 70 milioni dilazionabili. Telefonare 035.210 212
LAIGUEGLIA corso Roma alloggio libero fronte mare due balconi [illegible] piano ingresso cucina camera soggiorno ripostiglio servizi, riscaldamento autonomo, spese condominiali minime. Telefonare 0182 49 839 - ■■ 460 478. Affarissimo.
LAIGUEGLIA Varazze impresa vende bilocali sul mare. Telefonare 019 20 113 - 28 816
LIGURIA Riviera Ponente [illegible] sul mare splendidi bilocali con giardino posto auto. Casavacanze 615.721.
PELLA (No) 840 Slm in bosco secolare vendonsi appartamenti L. 350 mila mq. Tel. 035 210.264.

PRAGELATO
10 km Sestriere veramente [illegible] costruzione tipica alpina direttamente dal costruttore ultimi alloggi da L. 48 milioni di cui 7 milioni compromesso, 16 milioni mutuo, 24 milioni in 2 anni senza interessi. [illegible] Visite feriali festivi. Per appuntamento Blanc 0122 78.048.

SARDEGNA Monteponi Monte Vecchio L. 12 milioni 500 mila offriamo vicino mare, appartamento da ristrutturare. Telefonare 035 210 325
TORRE Pellice [illegible] casa [illegible] cucina sala 3 camere garage vendo o permuto. Telefonare 0121 91.810.
VENDO periferia Cavour villetta 4 vani 2 servizi cantina riscaldamento L. 65 milioni. Telefonare 0121 61 56 ore pasti.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI alloggio Finale settembre. Tel. 865 456
ALASSIO mese di settembre e ottobre affitto alloggio signorile vicino spiaggia. Tel. 011 776.286
BORGHETTO S. S. [illegible] affitta alloggi fronte mare da L. 300 mila settembre e successivi. Tel. 972.202
CELLE Ligure [illegible] affitta eleganti monolocali sul mare a prossimi prezzi convenienti. Tel. 011 587.177 - 626.500.
DIANO Marina affittasi in villa appartamento ammobiliato settembre 400 mila, mesi invernali prezzi da convenirsi. Tel. 0183 497.181 ore serali
LAIGUEGLIA affitto alloggio fronte mare mese settembre con posto macchina. Telefonare 721.370.
LOANO affittansi ammobiliati 3-6 letti settembre successivi stagione invernale vicino mare. Telefonare 019 670.013.
P [illegible] Ligure affittasi settembre e seguenti alloggio con quattro posti letto Telefonare 011 389.810.
SARDEGNA con biglietto traghetto affitto settimanalmente case in villaggio turistico sul mare. Telefonare 0182 30.973 - 0785 [illegible]
SARDEGNA golfo Marinella affittansi settembre appartamenti in villaggio sul mare. Tel. 0789 32.060 - 32.160

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 550 mila settembre appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia bus giardino biciclette «Il Cigno». 0182 543.300 - 51.976.
ALASSIO hotel Roma 0182 42 668 50 mt mare sconti speciali e riduzioni per bambini dal 17 agosto al 30 settembre
CATTOLICA - Hotel Handy Sea, tel. 0541 960.185, 4 stelle, sul mare, tutti moderni comfort, 3 menù, servizio primordine, pensione completa da L. 28 mila.
CESENATICO Villamarina, Hotel Cavour. Con voi si [illegible] come a casa vostra. Pochi passi mare, zona tranquilla, ogni confort, camere doccia, wc, balcone vista mare. 21-31/8 L. 28.000, settembre L. 23.000 tutto compreso. [illegible] Sconti famiglie. Tel. 0547 86 [illegible]
DIANO Marina lungo passeggiata Hotel Roma familiare servizi [illegible] settembre L. 33 mila. [illegible] Tel. 0183 495.474.
LAIGUEGLIA pensione familiare tranquilla ampio giardino. Prezzi modici. Telefonare 0182 49.079.
LAIGUEGLIA (Sv) pensione Panorama familiare cucina casalinga. Dal 25-8 prezzi special. Tel. 0182 49 009
LOANO pensione Villafrance e Sorrento 019 671 947 giardino, servizi, cabine, 50 mt mare. Settembre specialissimi
LOANO Pensione Villafrance-Solemare, 019 671.947, giardino, servizi, cabina, 50 mt mare. Settembre specialissimi
MILANO Marittima Hotel La Pineta [illegible] settimane azzurre mare di agosto settembre. L. 300 mila 7 giorni, L. 380 mila 15 giorni. Tel. 0544 940.094.
PIETRA Ligure Residence Verde Park, 150 mt mare, affittansi appartamenti arredati corredati 4-6 posti. Dal 24/8 sconto 10%. Telefonate 019 640.290.
RICCIONE - Hotel Quick, tel. 0541 601.584, vicino mare, ambiente cucina. Dal 21 agosto 27 000, settembre 22 000.
■■■■■ Hotel 2000, tel. 0541 41.268, sul mare, ogni comfort: piscina, parco, parcheggio, solarium. Accurata cucina. Agosto L. 41 mila-31 mila, settembre L. 24 mila
RIMINI Rivabella Hotel [illegible] 50 mt spiaggia ottima cucina dopo 19 agosto L. 28 mila, tel. 0541 26 432
VARAZZE albergo Nausikaa 019 97.334 - 958.84 ottimo trattamento confortevole tranquillo vicino mare prezzi modici
VARAZZE Hotel Gran Colombo confortevolissimo autoparcheggio, giardino, eccezionale famiglie 25 000/28.000 informazioni 019 97.262.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 024 - 636.062

50 Smarrimenti

SMARRITO [illegible] Laute mancia. Telefonare 011 856.1062.
SMARRITO cane maschio [illegible] Telefonare 806.3282.
SMARRITO piccolo cane razza [illegible] pelo scuro. Lauta ricompensa. Telefonare 262 3043 oppure 931 8684

52 Varie

A.A.A.A. ■■■■■ argentiere oreficiale plurale la vecchia antica valutando massimo. Tel. 670 327 via Mazzini 27.

Strevi, tra le varie ipotesi l'urto di [illegible] ruspa sul condotto

[illegible] s'indaga [illegible]

STREVI — Entro un paio di giorni dovrebbe [illegible] ripristinato l'oleodotto «Sarpom» che dalla raffineria San Martino di Trecate (Novara) raggiunge [illegible] terminale portuale di Quiliano (Savona), interrotto nel pomeriggio di lunedì a seguito di una falla apertasi nella tubazione, in località «Le Vacchina» di regione Bagnaria.

Spiega l'ing. Edoardo Ujcich della «Sarpom»: «I tecnici sono già [illegible] lavoro, dopo aver aiutato i vigili del fuoco nel momento dell'emergenza, per la riparazione del guasto».

Non appare facile stabilire quanta «super» [illegible] andata perduta, certamente almeno 10-15 mila [illegible], soltanto in parte [illegible] ricuperati nel[illegible] serata, cessata l'emergenza, nel laghetto che si è formato nel terreno a valle dell'oleodotto spezzato. Si deve, tra l'altro, ricordare che quando nella tubazione si apre una falla cade la pressione e questo, automaticamente, serve a bloccare le pompe di alimentazione e a chiudere le saracinesche. E' andata persa, pertanto, soltanto quella benzina che si trovava nel tubo uscita per inerzia dalla falla.

I danni per la benzina persa e i lavori [illegible] riparazione sono abbastanza ingenti, non vi sono invece pericoli di inquinamento nella zona: la benzina, tra l'altro, estremamente volatilizzabile, si è dispersa naturalmente [illegible] notevole misura, senza lasciare quindi conseguenze. Anche [illegible] acque del rio Crosio [illegible] torrentello affluente del Bormida nel cui alveo è finita buona parte della «super», [illegible] presentano tracce di inquina[illegible].

La preoccupazione maggiore, lunedì pomeriggio, è stata però quella di un incendio [illegible] di una esplosione [illegible] vapori di benzina che formavano una cappa sull'area di località «La Vacchina», dove l'oleodotto si è spezzato.

Se tutto è finito senza conseguenze gravi lo si deve [illegible] tempestività con cui [illegible] [illegible] Ubaldo Oddone è stato dato l'allarme ai carabinieri e alla «Sarpom» ed all'intervento dei carabinieri stessi, della polizia stradale e dei vigili del fuoco di Acqui e Alessandria, che hanno isolato la zona e subito iniziato le operazioni per impedire incendi o scoppi.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire [illegible] cause dell'incidente. «La condutture potrebbe essersi spezzata per [illegible] frana del terreno su cui poggia, oppure per usura del materiale», dicono i tecnici della «Sarpom». Ma non si esclude, poiché il «tubo» corre ad appena un metro sotto terra, che qualche ruspa [illegible] lavoro nella [illegible] negli scorsi giorni possa averlo danneggiato, circostanza che sarebbe [illegible] confermata l'altra sera da un primo sopralluogo.

f. m.

E a Trecate si controllano tutti i sistemi di sicurezza

TRECATE — Lunedì pomeriggio, nella moderna sala controllo della raffineria «Sarpom» [illegible] Trecate dove sono in funzione sofisticate apparecchiature, è scattato l'allarme ed è entrato tempestivamente in funzione [illegible] col[illegible] dispositivo d'emergenza.

Una repentina caduta [illegible] pressione nel condotto che trasferisce il carburante dalla raffineria verso la costa ligure aveva fatto intervenire il dispositivo [illegible] sicurezza che ha chiuso [illegible] valvole a monte e a valle.

La benzina fuoruscita veniva incanalata in [illegible] piccolo torrente, recuperata [illegible] speciali pompe e riportata a Trecate per essere nuovamente lavorata.

E' questa una delle maggiori raffinerie nazionali situate nell'entroterra. La prima [illegible] essere collegata con un oleodotto «pipe line» alla costa. In funzione dal 1952 riceve il greggio da Quiliano (Savona) attrav[illegible] un oleodotto di circa 160 chilometri che attraversa tutta la pianura padana.

Ieri l'ing. Edoardo Ujcich, responsabile degli oleodotti della raffineria, ha spiegato che dal 9 agosto [illegible] si trovava praticamente fermo: «La perdita è [illegible] riscontrata lunedì proprio quando abbiamo ripreso a [illegible] il carburante.

Ma a quali tipi di controllo è soggetto l'oleodotto che attraversa la Pianura Padana? «Sono piuttosto frequenti e rigorosi. Ci sono innanzitutto i guardalinee che seguono il percorso segnalato da paline chiaramente visibili proprio per evitare qualsiasi incidente. Effettuiamo poi un servizio di controllo mensile ricorrendo agli elicotteri. Almeno una volta all'anno con particolari sistemi elettronici si effettua una vera e propria radiografia interna al tubo. L'ultima era [illegible] effettuata nel settembre dell'anno scorso. Nel caso specifico dovremo mettere completamente a nudo la tubazione nella zona interessata [illegible] come detto abbiamo motivo di ritenere che il danneggiamento [illegible] da attribuire a cause esterne. Un incidente analogo si era verificato nel '63 quando un contadino, con un aratro, aveva danneggiato la [illegible] bazione».

La riparazione comporterà tempi lunghi? «Pensiamo [illegible] ripristinare la normalità nell'arco di una settimana. Ancora non siamo in grado di stabilire l'entità della perdita ma i danni, anche [illegible] punto [illegible] vista ambientale, sono ridotti. I danni maggiori derivano proprio dalla perdita [illegible] prodotto».

Renato Ambiel

Passeggiata in bicicletta

Alessandria. Due ruote sono meglio di quattro per un giretto estivo in città (Foto Mario Solavaggione)

Le manifestazioni d'agosto

Bosio, addio all'estate '85

Tennis e pattinaggio oggi e domani

BOSIO — [illegible] avvicina [illegible] termine l'«Agosto [illegible] 1985». Il programma di manifestazioni è organizzato [illegible] Pro loco e vivrà [illegible] ultimo appuntamento [illegible].

L'«Agosto bosiese», apertosi il primo del mese, si è articolato [illegible] manifestazioni folkloristiche, musicali e culturali.

Questa [illegible] sarà [illegible] scena il tennis [illegible] una manifestazione denominata «Gran Gala», mentre per domani è in [illegible] lendario un'esibizione di pattinaggio a rotelle a cura della scuola «Murante» di Novi.

[illegible] apre domani a Novi Ligure [illegible] Festival dell'Unità che [illegible] svolgerà al Parco Castello fino a domenica primo settembre. Per la serata d'apertura [illegible] programma prevede a partire [illegible] 20,30 un concerto [illegible] del Corpo [illegible] [illegible] orientamento musicale diretto da Attilio Peglia, mentre dalle 21,30 ci sarà [illegible] serata danzante con l'orchestra «La Nuova era del liscio».

l. u.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
[illegible] The blues brothers
CORSO: Slemun.
GALLERIA: Nudo e selvaggio.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Scuola guida.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: I predatori dell'arca perduta.
[illegible]: Intrecci.
VITTORIA: Pink Floyd the wall.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Ghostbusters.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film story.
IRIS: [illegible] 1984.
ITALIA: La bella addormentata nel bosco.
MODERNO: Karate Kid.

OVADA
[illegible]: A tu per tu.
[illegible]: Scarface.
[illegible]: Tenebre.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Indiana Jones.

TORTONA
MODERNO: Essere o non [illegible].
SOCIALE: Bachelor party.
VERDI: La cosa.

VALENZA PO
SOCIALE: Confessioni e [illegible] di Emanuelle.

VOGHERA
[illegible]: Terminator.

FARMACIE
Alessandria: diurna Darderi e Roma, notturna Farcone e Milano.
Acqui: Centrale e Ilaia.
Casale: Gallina e Sangiorgio.
Novi: Dellepiane e Dogana.
[illegible]da: Moderna e Cairoli.
Tortona: Centrale e Emma.
Valenza: Badinger e Garibaldi.
Voghera: Gardini e Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: [illegible]; Valenza: 952.001; Voghera: 41 [illegible] (ambulanze: 213.838).

Ancora proteste contro il progetto di potenziamento dell'acquedotto

«Non rovinate la Val Borbera trovate altre riserve d'acqua»

CABELLA LIGURE — La grande piazza principale del paese e un parcheggio continuo i diversi bar che vi si affacciano sono gremiti di clienti, il movimento turistico, malgrado Ferragosto sia ormai passato, è notevole.

Il turismo [illegible] Val Borbera quest'anno va a gonfie vele: «Sì, [illegible] tutto questo potrebbe sfumare se venisse a mancare l'acqua, e il pericolo che ciò avvenga è notevole», precisa Renzo Stevano [illegible] Pallavicini [illegible] dell'Associazione albergatori della Vallata.

Continua Stevano: «Il Borbera è ancora [illegible] corso d'acqua pulito, un richiamo per [illegible] turisti; alle "Strette", uno dei punti paesaggistici più belli della provincia, ci sono migliaia di persone. Allora è un controsenso portarci via l'acqua, realizzando la ristrutturazione dell'acquedotto del Borbera così com'è stato progettato».

E conclude: «Non siamo contrari all'acquedotto, [illegible] le [illegible] fatte con cognizione. Uno studio geologico conferma che c'è molta acqua sotto la falda freatica, [illegible] scoprirlo pozzi a valle e si preleri l'acqua senza danneggiare l'alta vallata. Oppure si studino invasi in alto, che garantendo allo stesso tempo la sicurezza diano anche la [illegible] bilità di mantenere costante [illegible] portata del Borbera».

Non è una voce isolata. Albergatori e operatori turistici concordano con le dichiarazioni di Stevano, così come la maggior parte della gente che abita nella valle.

La protesta si fa più accesa: sui muri, specialmente nella zona delle «Strette» si moltiplicano le scritte: «No al tubo», «Non vogliamo l'acquedotto», «L'acqua del Borbera non si tocca».

Affermano, inviperiti, Giovanni Persico, Andrea Pagano e Roberto Morando: «Che Novi e Serravalle abbiano bisogno di acqua per la loro popolazione sta bene, [illegible] [illegible] possiamo assolutamente permettere che per servire le città si privi del rifornimento idrico l'Alta Val Borbera, uccidendo il turismo. Per avere il torrente non inquinato abbiamo rinunciato [illegible] attività industriali, ora ci vogliono portare via l'acqua».

La gente intende far valere i propri diritti: «A costo [illegible] accudere in piazza», aggiunge qualcuno.

Dicono i sindaci di Rocchetta, Albino Corona, e Cantalupo, Mario Caruglia: «Il Consorzio dell'Acquedotto ha [illegible] di aumentare la portata delle condutture che stanno per essere costruite, non intendiamo assolutamente convalidare questa posizione». Sulla stessa posizione il sindaco di Albera.

Più possibilisti quelli [illegible] Cabella [illegible] Giuseppe Garibaldi, che l'altra sera ha riunito colleghi e responsabili del Consorzio, Mongiardino, Roccaforte e Carrega, [illegible] a precise condizioni.

La conduttura tra Cosola e Cabella non viene aumentata, quella fino a Persi non dovrà essere di 400 ma appena [illegible] 300 millimetri, non si dovrà prelevare l'acqua dall'Agnellasca (affluente del Borbera). Novi e Serravalle [illegible] dovranno essere allacciate all'acquedotto.

Franco Marchiaro

[illegible] in [illegible] [illegible]?

CASTELLAZZO — Una baracca abusiva, in cemento, che sorge lungo la sponda destra del fiume Bormida, di proprietà di un grossista di frutta e verdura, è stata data alle fiamme la scorsa notte.

Secondo i vigili del fuoco ed i carabinieri l'incendio sarebbe di origine dolosa. Gravi i danni: oltre dieci milioni. Sono stati distrutti gli arredi interni della baracca e quasi interamente la struttura muraria.

Proprietario della costruzione è il frutticoltore Giacomo Falabrini, 45 anni, abitante in via Pietragrossa 3, titolare in Alessandria [illegible] un banco di vendita all'ingrosso al mercato ortofrutticolo di viale Teresa Michel.

L'incendio si è sviluppato nella notte fra domenica e lunedì, poco dopo le 2. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri [illegible] Alessandria e Castellazzo. Qualcuno aveva spaccato [illegible] vetro di [illegible] finestra, versando poi liquido infiammabile, quasi certamente benzina, all'interno della baracca. In pochi minuti le fiamme hanno distrutto quasi tutto.

Due le ipotesi degli investigatori: una, la meno probabile, è quella [illegible] un'azione dimostrativa [illegible] un possibile «racket», considerata l'attività svolta da Giacomo Falabrini. L'altra, invece, [illegible] basa sulla presenza nella zona [illegible] numerose coppiette in cerca di intimità, che sarebbero state disturbate dal frutticoltore e dai suoi amici, soliti a riunirsi nella baracca sino a tarda [illegible]. Una presenza non gradita a chi aveva bisogno di appartarsi e non desiderava essere ric[illegible] sciuto. Le indagini dovranno accertarlo.

r. sc.

Alessandria — E' morta in ospedale, dove era stata ricoverata il 9 agosto scorso, la pensionata Clelia Rango, 73 anni, che abitava a Lobbi, via Filippona 20. La donna era stata coinvolta in [illegible] incidente stradale.

A fine mese sesta edizione di «Incontro con il volo»

Mongolfiere e parà alla festa di Casale

CASALE — Il 31 agosto [illegible] [illegible] 1 settembre sabato e domenica, l'aeroporto casalese «Francesco Cappa» ospiterà la sesta edizione dell'«Incontro [illegible] il volo», indetto dal locale aeroclub «Polli» e dell'«Arianord 45». Il maggior richiamo sarà rappresentato da almeno due dozzine di mongolfiere che in occasione della manifestazione si alzeranno in volo da diversi punti della città contemporaneamente. Non mancheranno naturalmente aerei ed elicotteri: è atteso l'arrivo di apparecchi di Esercito, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza e Marina.

Sulla pista casalese si poserà anche un «G 222», aereo bimotore da trasporto dell'Esercito (può portare 40 persone). Questo apparecchio verrà utilizzato dai paracadutisti dell'Accademia Paracadutistica Italiana che, coordinati [illegible] comandante Claudio Serafini, cercheranno di battere [illegible] record europeo di caduta libera in grande formazione. Completeranno l'«Incontro con il volo» mostre [illegible] altre iniziative.

Al di [illegible] della spettacolarità, quest'anno la manifestazione aviatoria assume una importanza maggiore che nelle [illegible] edizioni per l'obiettivo ben preciso che si propone: sensibilizzare operatori economici, costruttori, amministratori pubblici ed utenti [illegible] vista della creazione di [illegible] pool che valorizzi l'impianto aeroportuale casalese.

Già da anni [illegible] discute del potenziamento del «Francesco Cappa», la sua lunga pista erbosa potrebbe essere asfaltata e la città usufruirebbe [illegible] tal modo [illegible] una struttura valida a livello interregionale. L'idea viene rilanciata ora, probabilmente anche in vista del nuovo insediamento elettronucleare di Trino, che sicuramente creerà una domanda di simili strutture.

Dice Mario Macaveco: «Per [illegible] non esiste ancora una nostra attività commerciale, siamo infatti in fase di organizzazione interna. Per quanto riguarda l'aeroporto, convinto che la manifestazione di fine agosto dimostrerà [illegible] potenzialità di impiego dell'impianto [illegible] dimostrazione pratica [illegible] alla presenza del "G 222", un aereo con peso al decollo di 30 tonnellate, quindi come gli aeromobili utilizzati normalmente per i collegamenti di medio livello».

L'opera [illegible] valorizzazione dell'aeroporto casalese [illegible] iniziato tre anni fa con l'arrivo in città dell'Accademia Paracadutistica Italiana e dei suoi oltre 60 soci.

m. fa.

Carlo Polens sepolto ad Acqui

ACQUI TERME — Ieri pomeriggio si sono celebrati i funerali del cavaliere Carlo Polens, 61 anni. Da alcuni [illegible] [illegible] affetto da un [illegible] incurabile. Carlo Polens era il fondatore e il presidente della sezione acquese dell'Associazione Arma Aeronautica. Con la sua scomparsa la città e le associazioni d'arma e sportive perdono una delle figure più rappresentative in quanto moltissime [illegible] state le sue benemerenze in campo organizzativo e dirigenziale. All'uscita [illegible] chiesa un ae[illegible] a volo radente ha salutato il feretro. Il cavalier Polens aveva anche fatto parte della commissione edilizia, oltre ad aver ricoperto altri incarichi.

le r.

Viguzzolo: [illegible] dopo [illegible] [illegible]

VIGUZZOLO — Un pensionato è morto in [illegible] incidente stradale. La vittima si chiamava Carlo Duca e aveva 76 anni; abitava a Viguzzolo in via Berri 5.

Lo ha [illegible], mentre stava viaggiando [illegible] guida [illegible] [illegible] «Vespa», una «R5» condotta da Giorgio Scotto Di Rosa, [illegible] anni, abitante a Rapallo, sull'auto viaggiavano anche le sorelle Claudia e Patrizia Tinnigello, rispettivamente [illegible] 18 e [illegible] [illegible], pure abitanti a Rapallo. Tutti illesi [illegible] occupanti l'auto.

Poco prima di mezzogiorno di lunedì la «R5» [illegible] da Giorgio Scotto Di Rosa stava percorrendo la provinciale Tortona-Garbagna quando, nelle vicinanze di Viguzzolo, il guidatore si è trovato di fronte la «Vespa» condotta [illegible] pensionato. Lo scooter era sbucato da [illegible] tratto di vecchia provinciale, in parte anche coperto dalla folta vegetazione. Inutile [illegible] tentativo dell'automobilista di frenare per evitare [illegible] scooterista. L'urto è stato violento: [illegible] pensionato è stato sbalzato dal sellino ed è finito a terra battendo il capo. Poco dopo è morto.

e. z.

Questa sera alle 20,45 incontro al campo Moccagatta

L'Alessandria e il Derthona debuttano in Coppa Italia

L'Alessandria Calcio debutta questa sera [illegible] 20,45) in Coppa Italia serie C incontrando al «Moccagatta» [illegible] Derthona. Fra perplessità e malcontento dei tifosi i grigi sono chiamati ad un severo impegno.

Dice mister Colombo: «*Desidererei che i tifosi fossero comprensivi con questi nostri giovani. Chiediamo al pubblico fiducia ed incoraggiamento per lavorare [illegible] la massima serietà [illegible] previsione del campionato*».

Camolese e compagni, dopo neppure due settimane di allenamenti, cercheranno di disputare [illegible] partita orgogliosa.

Circa la formazione da schierare, Colombo e Tagnin dovrebbero disporre [illegible] quasi tutti gli effettivi tesserati. Presente Sgarbossa, rientrato lunedì sera da Roma dove svolge servizio militare, giocherà anche Lorenzo in dubbio per disguidi burocratici con l'Orbassano. Assente ancora Oregucci.

Il Derthona affronta la Coppa Italia con qualche problema ancora da risolvere. La squadra, rinnovata per 7 undicesimi, fatica infatti a trovare [illegible] il giusto amalgama. Specie il settore offensivo, quello più rinnovato e che mister Lombardi [illegible] ha potuto collaudare a dovere, sembra il più difficile da registrare.

I tifosi commentano: «*A Novara, nonostante il pareggio, abbiamo visto un Derthona che ha tutte le caratteristiche per diventare una squadra competitiva*».

Questa sera contro l'Alessandria, per i due punti che contano, i bianconeri potranno presentarsi in campo al completo [illegible] Giampiero Torri come uomo d'ordine. Per la zona centrale non ci saranno problemi, Cenci e Pertusi saranno i due «cervelli» della squadra.

r. a.

Alessandria: Carraro; Moro, Sgarbossa; Maurizio Marchetti, Lorenzo, Briata; Gian Carlo Marchetti, Ferra[illegible] (Scaramuglia), Manuell, Camolese, Valeri.

Derthona: Cammarozzi; Bignoroni, Londi; Rossi, Gabella, Torri; Tonini, Pertusi, Andreoni, [illegible], Rizzardi.

[illegible] il migliore del [illegible]

OVADA — La squadra astigiana del Grazzano, confermandosi regina di questa stagione [illegible] tamburello a [illegible], ha [illegible] centro anche ad Ovada aggiudicandosi [illegible] «Torneo di Ferragosto - Trofeo La Ceramica Ovadese». Nell'incontro di finale disputato domenica contro l'Ovada, gli astigiani dopo essere stati in svantaggio per quasi tutto l'arco della partita, hanno avuto, nel finale, nel momento giusto, quel tanto in più per far naufragare i sogni degli ovadesi per i quali sarebbe stato troppo bello far coincidere il ripristino della bella manifestazione sportiva [illegible] Ferragosto con un loro successo.

Il Grazzano era partito con un Medesani fuori fase, gli ovadesi si erano così portati in netto vantaggio. Quando poi Medesani si riprendeva era l'ovadese Walter Scuiso a fallire diverse palle determinanti e malgrado la generosità di Marostica e la furbizia di Parodi, il Grazzano iniziava la rimonta e concludeva poi vincendo partita e trofeo. Agli ovadesi la consolazione dei premi speciali: il trofeo del «miglior giocatore» è stato, infatti, assegnato a [illegible]ncarlo Marostica e quello riservato al «miglior giovane» a Fausto Parodi.

Un discreto pubblico ha seguito l'incontro di finale e questo premia [illegible] organizzatori della manifestazione con in testa gli instancabili Pasquale Messina e [illegible] Paolo Grosso.

r. [illegible]

Nella borgata Tetto Volpe vive l'ultima famiglia di montanari

Splende [illegible] luce sulla [illegible] è quella [illegible] pastori [illegible]

Tre generazioni, undici persone aggrappate [illegible] terra - Lo slittone sostituito dal fuoristrada

BOVES — A Tetto Volpe — circa 1200 metri nel grande ventre della Bisalta — c'è ancora una luce che brilla nella notte: una visione insolita, quasi commovente, rassegnati come [illegible] ormai all'idea della montagna abbandonata. [illegible] borgata è rimasta una sola famiglia, quella dei Martini.

Siamo arrivati lassù guidati dal farmacista di Boves Maurizio Soffietti, un appassionato difensore della natura per il quale questa montagna non ha più segreti. Il rustico con la cucina e le camere da letto, la stalla, [illegible] veranda-laboratorio per fare i formaggi, la baita per il fieno e [illegible] attrezzi agricoli. Una volta nel cortiletto in terra battuta avremmo trovato un carro e lo slittone: adesso invece c'è una Land Rover comperata di seconda [illegible], la falciatrice [illegible] montagna, il trattore. Sono gli ultimi segni del progresso sulla Bisalta.

Qui vivono i Martini: il vecchio B[illegible] [illegible] la moglie Lucia e la sorella nubile Michelina; i tre figli Antonio, 54 [illegible], Giuseppe, 41, e Maurizio di 40, l'unico sposato: la moglie di Maurizio, Vincenza Dalmasso e i loro quattro figli Bartolomeo, Marinella, Gianfranco e Valentina compresi tra i venti e i nove anni. Undici persone, tre generazioni, l'ultima famiglia di pastori della Bisalta. Ci sono in verità altri quattro o cinque nuclei che hanno [illegible] delle bestie ma non vivono più esclusivamente di pastorizia: morti i vecchi, i giovani volteranno per sempre le spalle alla montagna. I Martini invece no, loro resistono.

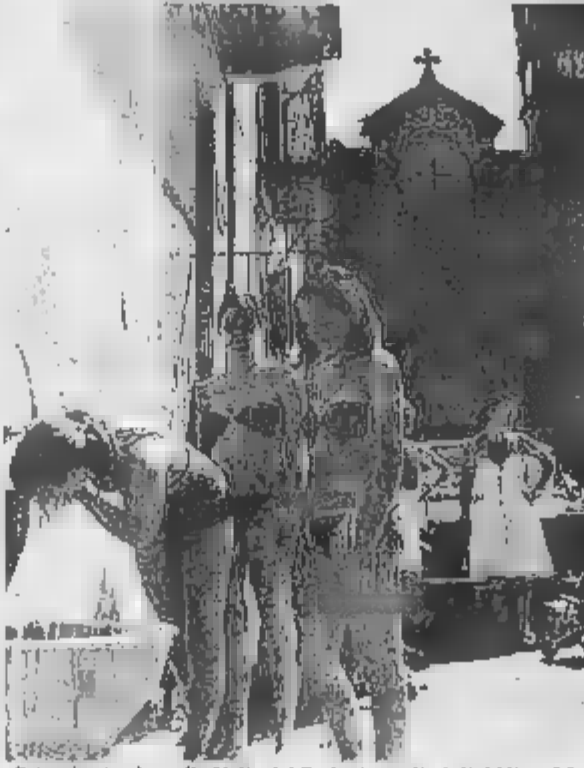
Le bestie in questo periodo sono ai pascoli del Sella e della Selletta sui 1800 metri: [illegible] pecore, 180 capre, 35 mucche governate da [illegible] dozzina di cani. Il grande gregge è affidato a Giuseppe, il più taciturno dei tre fratelli, formidabile camminatore; Maurizio e Antonio si occupano soprattutto dei formaggi con il resto della famiglia: producono in media dai 30 ai 40 chilogrammi al giorno [illegible] tomini, tome e pecorino, tutti i mesi dell'anno salvo [illegible] breve pausa in novembre.

Una baracca in legno e lamiera è il rifugio d[illegible] tre [illegible]telli durante la stagi[illegible] [illegible] pascoli. La giornata è pesante e lunga. Sveglia all'alba e prima mungitura di almeno metà delle bestie. «*Io e i miei fratelli* — dice Maurizio — *ci sediamo sui bassi seggiolini di legno e le pecore, divise in tre file, ci passano davanti una dopo l'altra in perfetto* [illegible] [illegible] *un estraneo non si lascerebbero mungere*». L'operazione dura tre ore, poi Giuseppe inizia il faticoso vagabondare per la montagna con le [illegible]e anche fino alla cresta della Bisalta che nel suo punto più alto [illegible] i 2400 metri.

[illegible], pioggia, vento e nebbia, in stessa giornata [illegible] giugno all'inizio di novembre, interminabili ore di solitudine, attento a non perdere le bestie che [illegible] dal gruppo, a tenerle lontane [illegible] punti franosi e dalle pietraie dove s'annida la vipera. «*Alla fine della stagione possiamo aver perso anche una cinquantina di pecore* — dice Maurizio —, *uccise dalle pietre che precipitano, dai fulmini, morse* [illegible] *vipere, rapite dalle aquile e dalle volpi. I rapaci costituiscono il pericolo maggiore per gli agnellini. L'aquila piomba improvvisa e prima* [illegible] *si possa reagire è* [illegible] *di nuovo in alto*».

Qui la natura ancora selvaggia fa rispettare le sue legge: i pastori non hanno [illegible] il tempo di suonare il flauto. A mezzogiorno un frugale pasto con pane, formaggio e salame fatto in casa; la sera un po' di minestra calda [illegible] [illegible] fumante polenta. [illegible] arriva la notte la seconda mungitura, altre tre ore di lavoro prima di poter distendere il corpo [illegible] [illegible] po' di fieno nella baracca dei pascoli. Nei mesi invernali Maurizio e la sua famiglia scendono con le bestie in una cascina vicino a Cherasco, gli altri rimangono a Tetto Volpe. Una luce quindi brilla per tutto l'anno nel buio della Bisalta e si accenderà ancora perché anche i figli di Maurizio vogliono continuare [illegible] [illegible]colare mestiere della famiglia: «*Spero siano* [illegible]*tutti contenti della loro scelta* — dice Maurizio —. *Io amo troppo le bestie per non essere soddisfatto del* [illegible] *lavoro. Con loro mi trovo bene, il mondo è lontano e non ne sento la mancanza. Sbaglio? Forse che potrei passare un'intera giornata con gli uomini* [illegible] *correre dei rischi?*».

Bruno Marchiaro

Sete d'estate

Crissolo. Anche nella Valle del Po la tintarella è d'obbligo. Ma a differenza delle assolate spiagge della riviera, si può anche bere la fresca acqua di sorgente che sgorga davanti [illegible] santuario di San Chiaffredo (Foto La Stampa Cesare Bosio)

Scompare nel Novarese [illegible] singolare figura

E' annegato l'ultimo [illegible] [illegible] d'oro

Mario Sonzini, di Oleggio, aveva 79 anni - Per anni lavorò nel Ticino

OLEGGIO — Mario [illegible]ni, 79 anni, personaggio [illegible]rioso e insolito [illegible] vallate del Ticino, uno degli ultimi cercatori d'oro, è annegato in un canaletto alimentato dalla Roggia Molinara. La salma è [illegible] recuperata dai vigili del fuoco [illegible] Novara in via Galli nelle adiacenze [illegible] via Gallarate, in una tombinatura [illegible] [illegible]lla quale era stata trascinata dopo la caduta a[illegible]nuta tre giorni prima, esattamente nella giornata di sabato scorso.

Mario Sonzini, detto «Bra[illegible]», viveva in un casetnolo in frazione Loreto al numero 44 di via Raspagna e si era allontanato da casa in bicicletta, seguito [illegible] suoi fedelissimi cagnolini sabato scorso.

Fermatosi a un canaletto per lavarsi si era seduto probabilmente male, o era scivolato cadendo e rimanendo intontito e finendo quindi annegato. I due cani, ringhiando [illegible] vicino alla bicicletta isolata [illegible] Sonzini, hanno richiamato l'attenzione dei passanti. Resisi conto che qualcosa era accaduto al vecchio cercatore d'oro, si sono così iniziate le ricerche ed è stata quindi recuperata la salma dai vigili del fuoco.

Con Mario Sonzini se ne va un personaggio fra i più singolari, generosi e brillanti della vecchia Oleggio. «Branon» è stato un qualificato cercatore d'[illegible] nelle sabbie quarzifere [illegible] Ticino; tanto che viveva [illegible] via Raspagna, che è stata definita un po' la «strada dell'oro», proprio perché in questa borgata vivevano un tempo i migliori setacciatori delle sabbie del fiume alla ricerca [illegible] preziose pagliuzze d'oro.

Mario Sonzini era stato per anni in Francia per lavoro e dopo il suo ritorno ad Oleggio [illegible]va conservato quel tono [illegible] scanzonato «clochard» parigino che gli attirava [illegible] simpatia e attenzioni anche dalle ultime generazioni. Lo si sapeva dotato di grande amore per gli animali, specificatamente per i cani, e [illegible] amici (ne aveva tanti e appartenenti ai ceti più diversi) lo [illegible] [illegible] a bere un bicchiere di «Pernod» perché rievocasse le [illegible] [illegible]venture di uomo libero e spensierato. Abbigliato in maniera disinvolta, ma nello stesso tempo da sembrare curata nei minimi particolari, si fermava in un angolo di piazza Martiri in Oleggio, in sella alla sua bicicletta, attorniato dai suoi fedeli «bastardini» e intratteneva gli amici.

Umberto Gottardello

Mario Sonzini di Oleggio

Grande [illegible] all'oro [illegible] torrenti d'O[illegible]

OVADA — Dal 1° all'8 settembre l'Ovadese sarà invaso da gruppi di cercatori d'oro provenienti da ogni parte [illegible] mondo. Nella zona, infatti, si svolgeranno indetti [illegible] «Gold Panning World Association» i campionati mondiali di p[illegible] dell'oro. Al Consorzio turistico fra i Comuni [illegible]ll'Ovadese, al quale è stata affidata l'organizzazione della manifestazione, stanno giungendo moltissime adesioni: austriaci, tedeschi, olandesi, belgi, svizzeri sono stati tra i primi.

La scelta dell'Ovadese per i campionati '85, una decisione che era stata annunciata durante l'edizione '84 svoltasi a Dawson City, in Canada, ha una giustificazione: i torrenti dell'Ovadese, il Piota e l'Orba, nascondono pagliuzze e pepite d'oro, così come ancora oggi le colline della Lavagnina e del Gorzente sono meta di gruppi di appassionati, per studio o per hobby, alla ricerca dell'oro.

f. m.

La storia di Luciano Massobrio, caricaturista di Vercelli

E Bartali decise di sorridere

Mas (così si firmava) si occupò di tutto: dallo sport alla politica, allo spettacolo

Bartali visto da Mas

CARESANA — E' tutto in [illegible] album, recuperato fortunosamente, la storia di Mas, Lu[illegible] Massobrio, caricaturista caresanese, negli Anni Quaranta si [illegible] imposto con le sue vignette, all'attenzione dei lettori dei giornali umoristici nazionali.

A distanza d'anni, il nipote Giuliano ha riscoperto per caso l'eredità lasciata dallo zio: un vecchio quaderno da disegno di una trentina [illegible] pagine, celato nel cassetto di un mobile. E' l'album sul quale lo [illegible] Mas (così si firmava Massobrio) incollava i ritagli dei giornali coi suoi disegni e novelle umoristiche pubblicati. Si sono potute così ripercorrere le tappe della carriera di Massobrio, muratore di professione, che aveva cominciato a farsi conoscere durante il servizio militare, proponendo i suoi lavori ad alcuni giornali [illegible]e zone in cui si trovava, e passando poi a testate di tiratura nazionale.

Specializzato in caricature [illegible] attori, sportivi e politici (Gable, Bartali, Roosevelt), si mise a fare, su richiesta dei giornali stessi, satira di cost[illegible]. Per le sue «vignettarde» (o «vignette dannate») costruì personaggi che erano in lotta continua con i conti da quadrare («*Comprerei questo grappolo d'uva: mi fate un preventivo?*»), «vivetu» che impalmavano grasse ereditiere («*Basta un* [illegible] *per sposarla tutta?*») e pompieri sempre pronti al salvataggio, quando [illegible] trattava [illegible] formose ragazze bionde.

Né aveva risparmiato i conquistatori. In un dattiloscritto «allegato» all'album, si legge: «*Caresana è sul margine di tre province: Alessandria, Pavia e Vercelli, che in tempi passati, per la sua aggiudicazione, si fecero guerra. Vercelli la perse e dovette tenersi il pa*[illegible]».

Luciano Massobrio morì [illegible] [illegible] incidente stradale, nel 1954, alle porte dei Cappuccini, mentre percorreva la statale Vercelli-Casale a bordo della sua «Vespa». A Caresana [illegible] pensa ora [illegible] organizzare una mostra in grande stile per ricordare la figura dell'artista scomparso. [illegible]a buona occasione ci sarà probabilmente l'anno venturo, durante il raduno degli emigrati caresanesi: il paese infatti, nel 1986, [illegible] intenzione di accogliere, con una grande festa, i compaesani che sono andati a cercare fortuna all'estero. E l'esposizione dei disegni [illegible] Mas farà da cornice.

g. b.

E' Giovanna Cappelletti, 15 anni

Miss Sardegna [illegible] [illegible] Asti

CAGLIARI — Alta, bionda, profondi occhi azzurri privi [illegible] trucco, una classica bellezza all'acqua e sapone: è l'identikit di Giovanna Cappelletti, la liceale quindicenne di Asti, che si è aggiudicata il titolo di Miss Sardegna e che [illegible] diritto rappresenterà l'isola al prossimo [illegible] di Salsomaggiore per l'elezione di Miss Italia.

«*E' la cosa più pazza che abbia fatto in vita mia* — ha commentato a caldo la reginetta — *ma non voglio montarmi la testa*». Poi, spalleggiata [illegible] genitori e quasi a giustificare il su[illegible] ottenuto, [illegible] aggiunto che probabilmente la giuria ha voluto premiare la sua semplicità. Per festeggiare la vittoria su [illegible] schiera di agguerrite concorrenti Giovanna Cappelletti si è quindi lasciata trascinare da alcuni [illegible] su una zattera calata nella piscina hollywoodiana del Punta Marana Club [illegible] Porto Rotondo.

Giovanna Cappelletti, che frequenta il Liceo classico di Asti, [illegible] avuto decisamente più fortuna di un'altra ragazza piemontese giunta appositamente in Sardegna per il [illegible]. Dopo il verdetto sfavorevole Elena Emanuel, 19 anni, di Torino, neodiplo[illegible] al Liceo classico, si è trincerata in un atteggiamento contestatorio: «*Lo* [illegible] *oggi* [illegible] *è tutto* — ha affermato —. *Per riuscire è necessario possedere anche intelligenza e cultura*». Per consolarsi andrà in America a frequentare un corso di studi che le consentirà di diventare hostess sui voli internazionali.

e. m.

Scatta stasera la prima fase della Coppa Italia con due scontri diretti

[illegible] derby, nuove rivalità

Il Novara ospita la Pro Vercelli che [illegible] scorso anno aveva vinto alla grande - L'Alessandria contro il Derthona

Basta con le parole, basta con il [illegible] d'estate, basta con le partite amichevoli troppo amichevoli e poco partite, basta insomma [illegible] [illegible] noia della preparazione e [illegible] ritiri stile Nils Liedholm (tutto schemi, sgambate e palloni). Basta al calcio parlato. Da oggi la parola passa ai fatti, al verdetto del [illegible] che conta due punti, [illegible] sudore che in una notte di piena estate diventa sudore tanto al [illegible]. Da stasera [illegible] [illegible] Coppa Italia chi perde è perduto, chi sbaglia si rovina, chi vince sale nell'Olimpo.

In questi ultimi tre mesi il Piemonte calcistico è stato al centro di molti, moltissimi avvenimenti, grandi e piccoli. Dall'acquisto della mezzala tornante concesa dalla Cavese, alla vendita del piccolo prodigio che farà strada anche in serie A, dall'offerta speciale in blocco di una intera società, segretario [illegible]preso, alla crisi di identità [illegible] sodalizi che sul blasone continuano ad avere appeso lo scudetto di campioni d'Italia. Novanta minuti per conoscere la verità, due tempi per poter già proiettare le previsioni. Chi è il più bravo attaccante, chi è il portiere più «saracinesca», chi il mastino-terzino, chi il più ricco [illegible] lotto di premi e ingaggi.

Il fascino magico della Coppa Italia coinvolge anche i tifosi, migliaia e migliaia di persone che hanno seguito i propri beniamini durante il ritiro, nelle prime sgambate, e hanno sofferto se le amichevoli d'estate davano verdetti un po' diversi da quelli che tutti s'attendevano. Il Piemonte calcistico è in campo con tante illusioni, qualche promessa, molte paure. E' il Piemonte di sempre.

La Lega nazionale di [illegible] C ha sistemato le sei formazioni piemontesi, che «inseguono» a tre serie di distanza Juventus e Torino, con le tre squadre liguri dal rendimento a «corrente alternata». Il tutto innaffiato da un po' di calcio lombardo, quello più tecnico d'Italia, quello che mette koppao il Piemonte quando e come vuole.

Stasera comunque per il primo turno e quindi per il rodaggio in Coppa Italia (si gioca alle 20,45) [illegible] gli incontri «made in Piemonte» a tenere banco e a far discutere. [illegible] girone A scendono in campo Sanremese e Cairese, una veterana della C1 (specializzata in salvataggi in extremis) e la «matricola» della C2 che sta facendo sognare la Valle Bormida. Il raggruppamento è completato dal Savona [illegible] non piace molto ai tifosi (il 2-2 di domeni[illegible] Ovada con il Levante [illegible] è stato molto discreto) e dall'Asti «rebus» che manda allo sbaraglio i giovani della Berretti e qualche «vecio», sperando che nel caos della C2 qualcuno viva peggio e accetti la retrocessione [illegible] il male minore.

Alta Italia di fronte, ovvero girone B, con Novara, Ome[illegible], Orceana e Pro Vercelli. La Lega o meglio il computer d[illegible] Federcalcio, ha scelto gli scontri: subito Novara-Pro Vercelli e Omegna-Orceana. Un derbissimo che ricorda le leggendarie sfide del «quadrilatero» e una partita [illegible] due formazioni che non hanno molto da dire in fatto di alta classifica. Il Novara in versione precampionato non ha convinto molto i tifosi, anche se il mister Maroso non si preoccupa troppo. La formazione azzurra ha un ottimo centrocampo, una buona difesa, ma ha dimostrato parecchie carenze nel settore avanzato. Domenica con il Derthona sono emerse molte pecche (ma anche sprazzi di buon gioco) che dovranno far riflettere.

La Pro Vercelli [illegible] Natalino Fossati non ha paura del confronto, anzi attende [illegible] calma la partita con la chiara intenzione di bissare i risultati ottenuti lo [illegible] anno. [illegible] [illegible] eliminare («a sorpresa», si disse) i rivali di sempre.

Le partitelle e le amichevoli hanno messo in risalto il buono stato di salute dei bic[illegible]. Difesa attenta, centrocampo rapido nei movimenti e i gemelli [illegible] gol, non Pulici-Graziani, ma Gino-Sollinero.

L'Omegna affronta invece l'Orceana, l'oggetto [illegible] [illegible] della serie C2. I novaresi giocheranno alle 17,30 perché il Comunale non permette partite in notturna. Dopo la goleada di domenica [illegible] spese del Oravellona (7-0) si dice che i rossoneri sono già «in palla», cioè pronti a qualsiasi confronto. L'unico neo è rappresentato dall'Orceana. Sarà [illegible] matricola terribile, o solo una matricola timorosa?

Il girone C [illegible] Coppa Italia presenta in campo due piemontesi e due lombarde: Alessandria contro il Derthona (quindi [illegible] altro superderby come quello di Novara) e Pavia contro [illegible] Vogherese. Il derbissimo del Moccagatta [illegible] [illegible] dubbio il più interessante. I grigi, dopo la mortificante sconfitta (1-3) [illegible] domenica [illegible] ad opera della Valenzana (Promozione), devono dimostrare d'avere forza e sufficienza per intraprendere [illegible] difficile cammino della C2. Il Derthona, che a Novara ha lottato senza timori, [illegible] senza dubbio la squadra favorita dal pronostici: difesa e centrocampo molto attenti e attacco giudizioso. Sono le premesse per assistere alla vittoria dei leoncelli sugli orsi grigi. Le due formazioni lombarde invece sono più o meno allo stesso livello tecnico, anche se l'undici della «Voghera» ha più energia giovane da spendere in campo.

Domenica secondo turno e partite determinanti per la qualificazione alla fase [illegible] cessiva [illegible] Coppa. Ecco [illegible] calendario dei gironi: Asti-Sanremese, Cairese-Savona; Omegna-Novara, Orceana-Pro Vercelli; Pavia-Derthona, Vogherese-Alessandria.

Fiorenzo Panero

Novara. Veschetti in azione. E' il punto di forza della formazione azzurra che stasera affronta la Pro

[illegible] arbitri [illegible] Coppa

Ecco [illegible] arbitri delle gare della prima giornata di Coppa Italia di serie C.

Girone A. Sanremese - Cairese: Sanguineti di Chiavari; Savona - Asti: Cazzamalli di Milano.

Girone B. Novara - Pro Vercelli: Baldo di Novi Ligure; Omegna - Orceana: Ciriotti [illegible] Bologna.

Girone C. Alessandria - Derthona: Strada di Abbiategrasso; Pavia - Vogherese: Mitrugno [illegible] Legnano.

Sorpresa per l'entrata in vigore della legge

Aosta, pochi i negozi [illegible] i «prezzi chiari»

L'Associazione commercianti: «Troppi disattenti» - Niente multe

AOSTA — Anche l'ufficio licenze del Comune di Aosta ha telefonato alla nostra redazione per [illegible] qualche particolare [illegible] sulla legge del «prezzo chiaro». Un po' di sorpresa, insomma, c'è stata ma sarebbe sbagliato credere che tutti i commercianti valdostani fossero all'oscuro dell'entrata in vigore, avvenuta 6 [illegible] agosto, della normativa. Il decreto che la contempla, infatti, è dell'agosto 1982, cioè di tre anni fa. D'altra parte è certo che pochi, finora, si sono adeguati alla legislazione.

[illegible] spiegato ieri Emilio Cenghialta, direttore dell'Associazione valdostana commercianti (2350 aderenti): «Per quanto ci riguarda eravamo preparati. Questa legge doveva entrare in vigore già il primo gennaio 1984, poi ha subito due rinvii. La Confcommercio, anzi, aveva chiesto una proroga ulteriore che il governo però non ha concesso. Nei mesi scorsi, attraverso il nostro bollettino d'informazione, abbiamo segnalato ai commercianti [illegible] necessità di prepararsi a questa nuova norma. I più attenti e quelli di buona memoria [illegible] hanno fatto».

Vediamo che cosa stabilisce la legge-sorpresa. Riguarda la vendita [illegible] alimentari e regola l'esposizione [illegible] pubblico [illegible] prezzi della merce. Il «prezzo chiaro», [illegible] il [illegible] al chilo (o al litro) accanto a quello unitario, deve essere applicato sui prodotti sfusi e sulle confezioni già preparate in quantità prestabilita. Sono invece esclusi gli alimenti precucinati, di fantasia e i gelati.

Cenghialta ha spiegato che in questo modo il consumatore potrà godere di una maggiore tutela e gli sarà possibile un immediato confronto [illegible] prezzo per i prodotti [illegible] caratteristiche: basterà guardare il costo per unità di misura.

Ad Aosta pochissimi commercianti hanno esposto i nuovi cartellini; i disattenti sono ancora troppi. Ha però detto il direttore dell'Associazione: «Soltanto ad ottobre è previsto l'invio, [illegible] parte del ministero, della definitiva circolare esplicativa. Questi mesi insomma costituiscono [illegible] periodo di rodaggio».

Il decreto stabilisce anche sanzioni [illegible] indifferenti per chi non si adegua alla normativa appena entrata in vigore: da 20 mila lire a cinque milioni.

Ancora Cenghialta: «Gli organismi incaricati dei controlli, fra i quali i vigili urbani, hanno ricevuto [illegible] stesso ministero [illegible] raccomandazione di preferire l'informazione alla repressione, almeno per questo primo periodo di collaudo. A settembre, quan[illegible] tutti i negozianti saranno rientrati dalle vacanze, [illegible] anche compito della nostra Associazione tornare sull'argomento, ma già adesso siamo pronti a dare spiegazioni agli iscritti».

I commercianti [illegible] Aosta si stanno dando da fare: improvvisano cartellini, cercano di fare [illegible] precisi per determinare con esattezza il prezzo al chilo della merce in piccole confezioni. La legge non viene contestata. [illegible] chiede soltanto un po' di pazienza: «E' una norma giusta, che porta chiarezza nella babilo[illegible] [illegible] prezzi, ma [illegible] tempo per tradurla in pratica nel modo migliore», ha riconosciuto Emilio Cenghialta.

Anche la sua entrata in vigore in pieno agosto ha contribuito ad aumentare la confusione e a mettere in crisi i commercianti che in questo periodo sono alle prese con la stagione turistica. Cenghialta ha spiegato che molti di coloro che sbagliano lo fanno in buona fede.

Dario Crestodina

Tornati alla normalità due reparti dell'ospedale

Sanità, i medici pronti [illegible] discutere

In laboratorio e in radiologia - Oggi l'incontro con l'Usl?

AOSTA — E' perlomeno insolito il «ping-pong» fra i medici dell'ospedale e l'Unità sanitaria locale, [illegible] l'[illegible] [illegible] regionale alla Sanità nel ruolo di arbitro: si passa da un inizio d'intesa alla rottura completa.

Ieri c'è stata [illegible] nuova schiarita che, visto i precedenti, non si [illegible] se sia lecito sperare definitiva. I medici si [illegible] nuovamente riuniti in assemblea e alla fine si sono dichiarati disponibili a discutere i loro piani di lavoro e l'applicabilità della famosa delibera 578 emessa dall'Usl il 1° luglio.

L'esame dovrà avvenire [illegible] presenza dell'assessore Ugo Voyat, del presidente dell'Unità sanitaria Roberto Vicquéry, dei primari, dell'ufficio di direzione e del Comitato di gestione dell'Usl e dei rappresentanti sindacali dei medici. Finora un vertice di queste dimensioni non [illegible] è mai riunito.

I medici sperano che la loro proposta venga accettata e che gli incontri possano cominciare già oggi, per concludersi, inderogabilmente, il 29 agosto con la ratifica da parte degli organi collegiali del lavoro svolto.

[illegible] l'Usl e la Regione [illegible] gireranno la linea d'azione suggerita dall'assemblea di ieri i medici sospenderanno lo stato [illegible] agitazione che crea non pochi disagi in ospedale, soprattutto per quanto riguarda le visite in ambulatorio.

La giornata di ieri sembra aver contribuito ad un'ampia schiarita sulla vertenza [illegible] minciata ai primi di agosto. Un giudizio positivo è stato dato in mattinata dalla Regione stessa, attraverso un [illegible] ufficiale dell'assessore Voyat, nel quale si spiegava che «i medici delle unità operative ospedaliere della radiologia e del laboratorio di analisi hanno sospeso l'agitazione sindacale in corso, accettando le linee direttive della Regione e le proposte operative dell'Usl».

Qualche ora dopo sull'argomento assumeva una posizione leggermente diversa il sindacato dei medici Anao, esprimendo però «viva soddisfazione per la prima vitt[illegible] conseguita, anche grazie alla mediazione dell'assessore alla Sanità, nella vertenza [illegible] mente le incentivazioni».

Il sindacato proseguiva: «E' stato infatti riconosciuto il primo protocollo [illegible] relativo ai servizi [illegible] posti letto (radiologia e laboratorio), compiuto dall'ufficio di direzione dell'Unità sanitaria locale e avallato dal Comitato [illegible] gestione [illegible] la delibera 578».

L'errore [illegible] [illegible] verificato nell'interpretazione del contratto di la[illegible]. Dopo la sua correzione l'Anao ha detto: «Tale nuova situazione permetterà probabilmente lo sblocco dello stesso dalle trattative e una parziale attenuazione dell'agitazione dei medici».

Poco più tardi (verso le 14) l'assemblea dei medici ha ufficializzato la sua proposta di «pace» alla [illegible]. Oggi [illegible] attendono gli sviluppi.

d. cr.

Una bomba inesplosa

SAINT-VINCENT — E' stata localizzata e isolata una bomba inesplosa a circa tremila metri di quota sulle montagne del Breuil, fra il lago del Goillet e il colle delle Cime Bianche.

Forse oggi stesso gli artificieri saranno portati in elicottero sul posto dove è stato rivenuto l'ordigno per recuperarlo, disinnescarlo e farlo esplodere.

Sarà presa a settembre la decisione definitiva

Via Martinet per ora rimane zona pedonale

Referendum o accordo tra chi vuole il traffico e chi no

Via Martinet aperta per ora solo ai pedoni (Foto De Tommaso)

AOSTA — A settembre sarà presa [illegible] decisione definitiva sulla chiusura o sull'apertura al traffico di via Martinet ad Aosta. Fino alla fine dell'estate, infatti, la giunta comunale ha deciso di non modificare l'attuale situazione viaria nella zona di piazza Roncas e di mantenere quindi il divieto di transito automobilistico in via Martinet con smaltimento del traf[illegible] lungo via Abbé Gorret.

L'amministrazione comunale è incline a confermare, con il prossimo autunno, l'attuale assetto viario in questa zona del [illegible] storico, accettando le richieste di alcuni cittadini che desiderano evitare in via Martinet i rumori, gli ingombri e l'eccessivo accumulo di gas di scarico delle auto: nelle giornate prive di vento impregnavano l'aria di numerosi negozi.

L'inquinamento atmosferico era [illegible] dei principali motivi che giustificarono alcuni mesi fa (dopo una petizione di abitanti, [illegible] non senza polemiche) il divieto di transito automobilistico in via Martinet. Il provvedimento provocò le prote[illegible] di una parte di cittadini e di alcuni negozianti della zona, che ritenevano la chiusura al traffico di via Martinet una penalizzazione per le operazioni [illegible]merciali e dicevano: «Senza il passaggio delle auto o la possibilità di parcheggio i clienti diminuiscono».

[illegible] problema fu superato temporaneamente dall'amministrazione [illegible]nale, che dichiarò la chiusura al traffico della via soltanto [illegible] esperimento, rimandando [illegible] successivi incontri tra amministratori e cittadini della zona interessata la decisione finale.

Il provvedimento fu prorogato per più di una volta nell'impossibilità di trovare [illegible] soluzione soddisfacente sia per i sostenitori della zona pedonale sia per gli oppositori. Dicono in Comune: «Alcuni cittadini suggerirono [illegible] fare un referendum [illegible] gli abitanti e gli operatori [illegible]merciali della zona per poter decidere sulla chiusura o no [illegible] traffico di via Martinet. A settembre saranno certamente organizzati nuovi incontri tra cittadini e amministratori competenti».

Secondo l'amministrazione municipale «il progetto [illegible] sistemazione dell'area verde con [illegible] creazione di nuovi parcheggi [illegible] via Monte Solarolo potrebbe agevolare il traffico attualmente rallentato dalla chiusura sperimentale di via Martinet e favorire anche il transito pedonale comportando vantaggi agli operatori commerciali della zona».

Concludono in Comune: «Se malgrado le nuove prospettive i cittadini contrari alla chiusura al traffico di via Martinet non cambiassero opinione, dovremo ricorrere al referendum».

b. m.

Presidente Gran Combin

GIGNOD — Carlo Cerise, 34 anni, sindaco di Allein, è il nuovo presidente del Consiglio direttivo [illegible] comunità montana del Grand Combin.

Prende il posto di Orlando Vallet, sindaco di Gignod, che è stato a capo dell'esecutivo della Comunità Grand Combin per 12 anni.

La nomina di Cerise e del nuovo Consiglio direttivo è stata fatta dall'assemblea dei raggru[illegible]anti degli 11 Comuni del comprensorio. Il vice presidente è Nestore Ronc.

[illegible] sul [illegible]

COURMAYEUR — Un giovane tedesco, Ulli Goetz, 20 anni, di Norimberga, è morto mercoledì sul [illegible] Eccles (4053 metri) nel versante italiano del Monte Bianco.

Il ragazzo con un amico stava tornando a valle. I due procedevano slegati quando Ulli Goetz è scivolato per 300 metri.

L'autopsia non ha ancora rivelato le cause della crisi cardiaca

La morte del giovane di Roppoz è (per ora) [illegible]

AOSTA — La morte di Loris Fruttaz è ancora avvolta dal mistero: l'esame necroscopico, per ora, ha [illegible] accertato che il ragazzo di 19 anni è stato stroncato da un arresto cardiaco. Null'altro. Sono stati prelevati dei tessuti [illegible] corpo [illegible] giovane di Roppoz: nei laboratori dell'ospedale di Aosta, dove il dottor Sergio Bersi ha compiuto l'autopsia, vi saranno altre analisi.

La causa che ha provocato l'arresto del [illegible] è sconosciuta: forse una congestione provocata da una bevanda gelata o forse altro. Il riserbo degli inquirenti non consente neppure di formulare ipotesi. La polizia risponde alle domande con un secco «no comment» e aggiunge: «Aspettiamo l'esito delle ultime analisi, inutile ora fare congetture che poi si rivelerebbero sbagliate».

Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Schiavone, non fornisce particolari. «Lasciateci lavorare», dice. Riserbo anche in ospedale: il dottor Bersi ascolta le domande, poi prega i cronisti di «avere pazienza» e conclude: «Mi spiace, [illegible] posso rispondere a nessuna delle vostre domande».

Il mistero s'infittisce. Che cosa ha provocato sabato notte la morte del giovane? Accanto al letto [illegible] Loris gli agenti della squadra mobile hanno trovato un bicchiere di latte e alcune bustine di diger-selz, segno che il ragazzo si era sentito male dopo essere rientrato a casa da una serata trascorsa [illegible] gli amici.

Le analisi [illegible] laboratorio non hanno, però, rivelato al[illegible] impurità nel latte e nel bicarbonato né tracce di veleni o di altre sostanze che potessero provocare la [illegible]. Le indagini sono quindi bloccate: magistrato e polizia attendono l'esito degli esami necroscopici sui tessuti prelevati dallo [illegible] del ragazzo. Neppure [illegible] ricostruzione sulle ultime [illegible] di Loris Fruttaz ha indirizzato l'inchiesta.

Non [illegible] [illegible] testimoni, alcuni abitanti di Roppoz, dove in una palazzina a due piani [illegible] la famiglia Fruttaz hanno soltanto visto rientrare il giovane alle 22,30 di sabato. Loris sarebbe morto, secondo i medici, poche ore dopo.

Pare certo (questa la ricostruzione della polizia) che il ragazzo sia stato colto [illegible] un malore, probabilmente [illegible] forte mal di stomaco. Loris è andato in bagno (qui avrebbe preso una bustina di digerselz), poi, dopo aver riempito un bicchiere di latte, si [illegible] messo a letto. Una o due [illegible] do[illegible] [illegible] crisi cardiaca [illegible] ha stroncato.

I genitori, Jean Fruttaz e Mirella Berti, hanno trovato il ragazzo ormai cadavere sul letto domenica [illegible] al rientro [illegible] una gita in montagna. I funerali di Loris Fruttaz si sono svolti ieri pomeriggio alle 15.

e. mar.

A Champagnole di Arnad, vittima un portoghese di 55 anni

Travolto e ucciso dal [illegible] mentre corre da suo figlio

ARNAD — Un turista portoghese è stato travolto e ucciso dal treno nel primo pomeriggio di ieri in località Champagnole, di Arnad. Si chiamava Ignacio Gomes da Costa, 55 anni, commerciante: il convoglio lo ha investito mentre raggiungeva di corsa uno dei tre figli che si trovava al di là dei binari. La moglie, Maria de Matos, colta da malore, è stata ricoverata per alcune ore all'ospedale di Ivrea.

La famiglia Gomes da Costa stava rientrando in patria (vive a Agheda, cittadina del Portogallo centrale) dopo un periodo di vacanza trascorso in Italia. I Gomes [illegible] giunti ad Arnad verso mezzogiorno. Il commerciante ha posteggiato l'auto vicino alla ferrovia, sotto il cavalcavia autostradale, tra la carrozzabile di Arnad e la Dora Baltea.

E' un luogo ombreggiato e la famiglia [illegible] pranzato al sacco in un prato vicino al fiume. Con i coniugi vi erano i figli Paolo, 14 anni, seminarista, Pedro Giorgio, 21 anni, perito elettronico, e Isabel, 23 anni, infermiera. Dopo mangiato il figlio più giovane si è allontanato dal prato del pic-nic. Mancavano pochi minuti alle 14. Il padre, intenzionato a ripartire verso il traforo del Monte Bianco, ha [illegible] minciato a caricare sulla vettura le sedie e il tavolo da campeggio, poi è andato a cercare il ragazzo. Camminava lungo i binari della ferro[illegible] quando ha visto il figlio ed è corso verso di [illegible] senza accorgersi che alle [illegible] spalle stava sopraggiungendo il treno. Il convoglio è sbucato all'improvviso e il commerciante [illegible] è più riuscito a mettersi in salvo.

[illegible] [illegible] famiglia avevano sentito l'arrivo del treno perché il rumore era coperto [illegible] quello delle auto che transitavano sul ponte autostradale sulla Dora Baltea. La locomotrice [illegible] 12364 [illegible] partita [illegible] Aosta alle 13,01 diretta a Torino) [illegible] travolto l'uomo e lo [illegible] scaraventato lontano. Il macchinista non [illegible] potuto [illegible] nulla per frenare il treno.

La salma del commerciante è ora nel cimitero di Arnad e la famiglia è ospite del parroco del paese, don Nouchy. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. Le indagini [illegible] della polizia ferroviaria e dei carabinieri di Verrès.

Il traffico ferroviario sulla linea Torino-Aosta ha subito alcuni ritardi. Il treno che doveva giungere nel capoluogo valdostano [illegible] 14,55 è infatti arrivato 45 minuti più [illegible]rdi, alle 15.40.

w. b.

Ne Ignacio Gomes da Costa

La coppia di Châtillon si è laureata campione per la terza volta

Personettaz e Covolo vincono il titolo regionale per il palet

Piero Covolo e Carlo Personettaz, campioni regionali di palet

CHATILLON — L'antico gioco del palet ha assegnato anche per il 1985 i titoli di campione valdostano a coppie. Dopo [illegible] giornate di gare, svoltesi in varie [illegible] della Valle, si sono laureati campioni assoluti, imponendosi nella categoria A, due noti giocatori di Châtillon [illegible] anni protagonisti di questo sport: Piero Covolo e Carlo Personettaz.

I due avevano vinto già [illegible] scorso anno e anche nel 1982, mentre nel 1983 furono secondi, ma solamente dopo uno spareggio. Si tratta, dunque, del terzo titolo per l'affiatata coppia di Châtillon e del settimo alloro per [illegible] Personettaz che negli anni precedenti si impose per tre volte in coppia con Michel Dujany e [illegible] quarta volta insieme con Pino Merlet.

Covolo e Personettaz hanno nettamente staccato gli avversari, concludendo con 27 punti (terzo posto all'ultima gara) e lasciando a quota 16 Bruno Monet e Olivier Covolo [illegible] Châtillon, che avevano concluso [illegible] secondo posto l'ultima competizione (23 coppie a La Sounère di Châtillon), battuti in finale da un'altra coppia locale formata [illegible] Albert Duc e Giovanni Gorret.

Entrando «deun le 4» in questa gara Vittorio Herin (St. Vincent) e Mirko Fosson (Châtillon) si sono aggiudicati con 11 punti il terzo posto in classifica lasciando a bocca asciutta tutti gli «issogniens», esclusi quest'anno dal podio.

In categoria B si sono aggiudicati il titolo Mario Barmasse e Rolando Meynet di Verrayes. La coppia, che era già in testa prima dell'ultima gara di Valtournenche (29 coppie partecipanti), ha sbaragliato il campo in quest'ultima competizione battendo in finale proprio i diretti avversari nella conquista del titolo, i «v[illegible]» Antonio Gaspard e Mario Vuillermoz. Nella classifica finale, 19 punti per Meynet-Barmasse e 17 per la coppia di Valtournenche, [illegible] al terzo posto hanno concluso Attilio Vanelli (Valtournenche) e Michele Brunod (Châtill[illegible]) e al quarto Ido Lavoyer e Renzo Perallion [illegible] Pontey.

Anche nella categoria C il campionato si è risolto all'ultima gara a La Salle dove 42 coppie [illegible] [illegible] sfidate. E' sta[illegible] una debuttante coppia locale (la [illegible] è stata formata quest'anno) ad imporsi nella gara e anche nel campionato.

c. ro.

«Paesaggi di luce e boschi magici»

Courmayeur, pittori in mostre personali

GRESSONEY ST-JEAN — Anche quest'estate Villa Margherita, la sede del Municipio [illegible] Gressoney-Saint-Jean, ha ospitato una serie di mostre di quadri che hanno suscitato l'interesse dei turisti e dei critici.

Nei mesi di luglio e di agosto si sono tenute tre «personali» dei pittori Antonio Ferraris, Michele De Stefano e Maria Lanza. Ferraris è un noto ed apprezzato artista di Vercelli che ama dipingere sia immagini della pianura dov'è nato, sia quelle delle montagne valdostane. Quando il pittore rappresenta nel[illegible] sue tele paesaggi e scorci della nostra regione riesce a trasmettere all'osservatore il senso di freschezza dell'atmosfera e dei boschi, spesso attraversati da lampi di luce che fanno risaltare i colori vivaci [illegible] sottobosco.

Un critico ha scritto: «Si dice che la pittura d'immagine è finita nei musei e non [illegible] ne farà più di nuova. Credo esista qualche eccezione, come la Ferraris, che è artista di grande freschezza espressiva».

Di ottimo livello si è rivelata anche la personale di Michele De Stefano, un artista di origine pugliese che adesso vive a Torino. La [illegible] pittura trae forza dall'irruenza del carattere e si esprime con pennellate solide e sicure. Alcuni dei quadri mettono in evidenza la scabrosità [illegible] [illegible] terra d'origine, con campi di grano arsi dal sole.

Infine, è stata molto apprezzata anche la mostra di Maria Lanza. L'artista vercellese ama definirsi «la pittrice dei fiori», che sono infatti il suo tema esclusivo.

m. p.

Aosta — La giunta regionale ha impegnato un miliardo per l'attuazione del progetto di forestazione per l'anno 1985. Sempre nel settore del Servizio tutela dell'ambiente naturale e delle foreste oltre 200 milioni saranno utilizzati per la costruzione del primo [illegible] della pista forestale collegante le località «For[illegible] Mongeron, Valmerina» [illegible] Comune di Pontey.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: riposo
ITALIA: Ladro di donne.
SPLENDOR: Film a luce [illegible]. Vietato minori 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Lui è peggio di me, regia di Enrico Oldoini, con A. [illegible]lentano, R. Pozzetto (Italia 1985) — *Due amici, scapoli impenitenti, tutti donne e motori: [illegible] uno [illegible] due si innamora...*

COGNE

GRAN PARADISO: Scuola di polizia, regia di Neil Israel, con J. Murray, J. Tilly, S. Kellerman (Usa 1985) — *Situazioni grottesche e paradossali ambientate all'interno di una scuola guida americana*

COURMAYEUR

[illegible]TE BIANCO: Innamorarsi, regia di Ulu Grosbard, con R. De Niro, M. Streep (Usa, 1984) — *En[illegible] felicemente sposati, un uomo e una donna si incontrano e si innamorano a New York*

VERRES

IDEAL: All'inseguimento della pietra verde, regia di Robert Zemeckis, con K. Turner, M. Douglas (Usa, 1984) — *Scrittrice di best-sellers e avventuriero americano alla ricerca di uno smeraldo di inestimabile [illegible] commedia avventurosa*

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 765 027.

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Predit (0165) 93 068
Valtournenche: Bar Clou (0166) 92 191
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92 91 52

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di [illegible] Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperatura di ieri: min. +14, ore 12 +26. Umidità: 35%. Vento: debole da Est

RADIODUE

12,10 Vola da la Vallée
14 — Il melograno, St-Vincent estate '85, di Carlo Benvenuti
14,30 Vola da la Vallée

RAITRE

[illegible] Tg3 Reg[illegible]

[illegible] VALLE D'AOSTA PRIMA [illegible]

7,10 Dai giornali di oggi
7,25 La voce della valle
8 — Una mattina centomusica
9 — Liscio in libertà
10,20 E qui ci siamo noi
10,30 Giulia e l'and biancheria
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Un'ora con Vincenzo
14 — Shop music
15,30 Dischi a richiesta
16,30 Dee jay time
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro paese
21 — Notturno

[illegible] RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
16,30 Supercompilation
[illegible],45 Disco in pensione
17 — I tedeschissimi
18 — Notturno

RADIO REPORTER ESTATE

10,26 Vola l'estate (gioco a premi)
11,02 Dai estate
11,05 Sell service
14,06 Vola l'estate (gioco a premi)
16 — Sell service
17,14 Inventa un disco...
18,50 R.R. un'estate fa

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
16 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

[illegible] 2

13,35 Magnum
14,25 Moviola
16 — Sports été
18,40 Flash info
18,50 Des chiffres [illegible] lettres
19,[illegible] Hôtel du siècle
19,30 Le journal
19,55 Football: France-Uruguay
21,50 Mariages le peut des vampire
23,15 Athlétisme
23,45 Edition de la nuit
0,10 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Le naturaliste en campagne
13,30 Studio 4
14,30 Football
16,20 Syrine et Daniel [illegible]
16,40 La Ferrain
17,30 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,45 Basile et Pécora
17,50 Téléjournal
18 — Chine: Rencontre en étude libre
18,55 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Série
21 — Long métrage: Rouge: Pop Blou, Nino Manfredi. Café Express, Jaune, Woody Allen, Sleeper
22,40 Téléjournal
22,55 Nicola ou l'enfant trouvé

St-Vincent, fra villeggianti che ricordano anni lontani

[illegible] [illegible] tempo

Personaggi usciti dai Grand Hotel della Belle Epoque - Nella cittadina termale c'è però posto per turisti [illegible] tutte le borse - [illegible] di un croupier oggi in pensione

SAINT-VINCENT — «Qui [illegible] incontrano per strada tipi che non troviamo in nessun'altra località turistica, [illegible] in quelle [illegible] vecchia tradizione e nemmeno [illegible] centri nuovi, alla moda», dice Daniele Paglieri, e aggiunge: «Conosco Saint-Vincent da quasi 40 [illegible] e le assicuro che certi personaggi vengono solo qui».

Daniele Paglieri, pensionato, originario di Sanremo, [illegible] pendolare tra [illegible] natale e Saint-Vincent: [illegible] [illegible] casinò e l'altro si potrebbe dire. E lui del casinò è stato un professionista, non [illegible] cliente però, [illegible] dipendente: croupier a Sanremo, persino a Palermo subito dopo la guerra, infine a St-Vincent dal 1947 al 1971. «Capirà che [illegible] gente ne ho vista tanta ai tavoli, di [illegible] parte d'Italia ma [illegible] parlo [illegible] quelli [illegible] vengono qui [illegible] villeggiatura, personaggi che sembrano fuori del tempo».

Personaggi di un altro mondo, vecchie signore incredibilmente truccate con parrucche vistose, camicette [illegible] lasciati di pizzo su pantaloni [illegible] taglio maschile, figurine che vestono la moda di due [illegible], coppie già avanti negli anni, silenziose, misurate in ogni gesto, quasi impalpabili tanto sono discrete; sembrano appena uscite [illegible] romantici Grand Hôtel della Belle Epoque ormai abbandonati, dal «Bource» o dal maestoso «Miramonti». Davvero esemplari di [illegible] mondo che solo qui resiste [illegible] [illegible] come dice il croupier pensionato, superstiti di [illegible] generazione di villeggianti che ha fatto lo stile e la tradizione di questo centro.

La maggioranza [illegible] turisti ha [illegible] solida base economica, professionisti, industriali, commercianti, dirigenti [illegible], funzionari statali, piemontesi, lombardi, liguri, romani, fiorentini; molti francesi di quelli però che non vengono solo a far provviste nei negozi.

«I nostri ospiti sono sempre [illegible] [illegible] un buon livello. E' una clientela fedele forse perché trova a Saint-Vincent quello che non c'è tutto insieme da altre parti: tranquillità, animazione, [illegible], familiarità, vita mondana, [illegible] e sport», *dice [illegible] evidente soddisfazione il titolare [illegible] un fornitissimo negozio di vini e liquori.*

Sarebbe errato definire «esclusiva» o «impegnativa» la vacanza di Saint-Vincent. Qui c'è posto per [illegible] cliente del Billia e per quello della pensione più modesta, per l'amante della natura, per l'alpinista e per il sedentario, per il patito delle [illegible] termali [illegible] antico splendore, per il pensionato che non teme l'inverno perché lo passerà nella sua villa in Riviera e per quello che invece lo troverà sempre troppo lungo. [illegible] le notti si possono trascorrere in abito da sera nelle sale dei grandi alberghi, in tenuta sportiva in pizzeria o nei dehors negli alberghi bar-gelateria.

Ma non dimentichiamo l'altra importante categoria degli ospiti di Saint-Vincent: i frequentatori del casinò. Dice il signor Paglieri: «A mio giudizio la clientela della casa da gioco è un po' [illegible] come qualità in questi ultimi anni, anzi già da tempo. Quanti bei giocatori ho visto a quei tavoli. I migliori erano i siciliani, accaniti, coraggiosi. Ma i giocatori vengono e [illegible] ne vanno senza nemmeno vedere Saint-Vincent, per loro [illegible] esiste l'abitato».

Escono dagli alberghi nel tardo [illegible] meriggio, freschi di toeletta, puliti, con gli occhi segnati [illegible] chi ha fatto l'alba stancata, fanno una breve sosta al bar per distinguersi dai pendolari [illegible] gioco che arrivano alla [illegible] e ripartono il [illegible] dopo.

Ci confessa un anziano torinese: «Per 30 anni ho conosciuto solo la strada [illegible] casinò. Mi è capitato [illegible] venirci da Torino anche due volte nella [illegible] nottata. Adesso [illegible] qui [illegible] curarmi un infarto con il riposo e l'aria fine e scopro finalmente Saint-Vincent e la sua gente. Devo dire che [illegible] sono subito trovato a [illegible] agio».

Forse è proprio questo il segreto [illegible] [illegible] di Saint-Vincent: fare in modo che l'ospite [illegible] senta [illegible] casa, non un estraneo; far convivere [illegible] buona armonia epoche, mentalità e gusti diversi, i fantasmi del passato [illegible] le nuove generazioni!

Bruno Marchiaro

Una giornata sul set ai 2000 metri dell'alpeggio Tacconet

Valle d'Ayas «paradiso» per il nuovo film di Nuti

I fans affrontano un'ora di cammino per vedere Ornella Muti - Le riprese in interni

CHAMPOLUC — Una chiarezza estrema di luce assicura [illegible] nitida visione delle montagne. E' una luce ideale per [illegible] un film. Ma oggi la troupe [illegible] «Tutta colpa del paradiso», opera seconda di Francesco [illegible] in fase di realizzazione nella Valle d'Ayas, riprende a lavorare soltanto nel pomeriggio (gran parte delle riprese [illegible] effettuate in notturna).

[illegible] molti anni (per l'esattezza dal 1973, [illegible] della «Sepolta viva» di Aldo Lado) non accadeva che un film venisse girato quasi integral[illegible] in Valle d'Aosta. [illegible] [illegible] stesso momento si presentano insieme a Champoluc un uomo di spettacolo sulla cresta dell'onda, [illegible]ncesco Nuti, e [illegible] famosa diva, Ornella Muti.

L'animazione che [illegible] solito contraddistingue il [illegible] nelle giornate estive e [illegible] [illegible] tono. Gli attori e la troupe sono sotto gli occhi di tutti. Ma la tranquillità delle riprese è assicurata [illegible] set [illegible] a più [illegible] 2000 metri di altezza, alla baita del Tacconet, raggiungibile soltanto attraverso una dissestata strada poderale [illegible] tanto di divieto di transito ai non [illegible] [illegible] lavori.

Francesco Nuti e Ornella Muti durante una pausa del [illegible] che stanno girando in Valle d'Ayas

Nonostante questo discreto [illegible], sono numerosi gli appassionati che si sobbarcano [illegible] camminata [illegible] un'ora per assistere [illegible] lontano e in «religioso silenzio» [illegible] riprese del film. Al centro dell'atten[illegible] generale Ornella Muti, ma la gente, dice l'attrice, «non è né fastidiosa né ossessiva».

«*E' la prima volta che vengo in Valle d'Aosta. Per me, che sono romana e abituata al mare, questo stare in montagna d'estate è risultato [illegible] piacevole scoperta. E' chiaro che l'essere in un paese piccolo può diventare problematico per un personaggio dello spettacolo; però devo dire che qui la gente è molto carina, semplice e discreta, il che è [illegible] massimo per il nostro lavoro*», aggiunge la Muti.

Nel pomeriggio le riprese [illegible] in interni. Le finestre accuratamente velate suggeriscono [illegible] buio della notte. Dentro la baita il set è costituito da un tinello e da un angolo cottura. Al tavolo apparecchiato Nuti ingurgita cucchiaiate di minestra pro[illegible] e riprovando la scena «58».

Di fronte a lui un bambino, [illegible] [illegible] angolo un televisore. A [illegible] due leve di attori distanti generazioni: un uomo di trent'anni e [illegible] bambino [illegible] di sette. La pazienza [illegible] Nuti è infinita col piccolo comprimario: oggi il bimbo [illegible] [illegible] poco stanco e fuori concentrazione. A lato, come il secondo di un pugile, lo attende la madre, premuroso manager, ricco [illegible] consigli e di carezze.

Nel frattempo fra [illegible] scena e l'altra, sul set ingombro di materiali, Nuti racconta qualcosa [illegible] suo film.

Dice: «*Avevo voglia di fare un film in cui il protagonista [illegible] [illegible] a [illegible] in grandi spazi. Soprattutto perché il mio [illegible] sempre stato un personaggio metropolitano, che viveva nelle sale dei biliardi, nelle case del popolo, nei bar. [illegible] piaceva l'idea di pigliarlo partendo dalla metropoli, per portarlo in un posto completamente contrario alle sue esigenze di vita*».

Ma, perché la Valle d'Aosta? «*La scelta della Valle è stata casuale: a me [illegible] un rifugio che [illegible] l'alta montagna accanto e dal quale [illegible] vedesse un paese. Questo posto sembra quello [illegible] nella sceneggiatura*».

Poi il lavoro riprende e il tempo passa inosservato di fronte al fascino che emana il meccanismo del [illegible] al lavoro. Fuori intanto si è fatto buio sul serio e gli spettatori sono scomparsi. «*E' difficile [illegible] il regista!*», ha detto Nuti poco prima. Anche [illegible] il «fan» è difficile, soprattutto quando è scomparso il sole e a 2000 metri soffia il vento gelido della sera.

Luciano Barisone

[illegible] [illegible] [illegible] reduci [illegible]

ROMA — In occasione della ricorrenza del [illegible] anniversario della fine della seconda [illegible]erra mondiale sarà consegnata una medaglia commemorativa ai reduci residenti in Valle d'Aosta.

La cerimonia sarà organizzata dall'amministrazione regionale. L'onere della legge n[illegible] 15, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 5 agosto scorso, è stato preventivato in [illegible] milioni [illegible] lire.

Estate al Breuil

[illegible] gita [illegible] [illegible] o [illegible] pesca?

CERVINIA — Al Breuil, affollato [illegible] [illegible] giorni [illegible] fine agosto (il «tutto esaurito» ha sorpreso parecchi [illegible] che non hanno trovato posto, [illegible]e informati sulle disponibilità alberghiere), oltre [illegible] sci estivo, in buona ripresa, alle tradizionali ascensioni, ai corsi d'alpinismo e di roccia [illegible] guide, alle passeggiate (con o senza guida), [illegible] possibilità sono offerte anche a coloro che in montagna non cercano solo tranquillità e riposo.

Per i più sportivi, dopo lo sci del mattino (le piste sono ottime), vi sono gli appuntamenti al campo del golf (in pieno boom quest'anno) e alla sua Club House, a quello del calcio (è in corso un torneo con 12 squadre di tutta la Valle), a quelli di tennis.

E poi ancora il bowling e il ping-pong del Giomein, la piscina di Cielo Alto, il patti[illegible]o a rotelle, i giochi di bocce e, alla sera, il «liscio» dei fratelli Perron. Per i più spericolati e amanti della novità, i corsi di free style e di skate, lo sci su strada che sta acquistando proseliti e [illegible] gli automobilisti.

Per gli amanti della tranquillità, rilassanti gare di pesca alla trota [illegible] [illegible] [illegible] Avouil (un grosso successo quest'anno), i prati del Lac Bleu, dove riposare al sole, passeggiate fra i fiori e gli invitanti dehors [illegible] bar.

I più golosi fanno tappa alla gelateria del Dandolo's con le sue famose crêpes e le «buone forchette» si fermano nei ristoranti tipici ai margini del paese («Due passi non fanno male dopo pranzi robusti»).

Ci sono, infine, le due discoteche più «in», dove alla sera si possono bruciare le ultime energie senza rimpianti. Infatti il divertimento «è garantito» al The Chimera, la grande discoteca del Breuil, dove quest'anno è di gran moda il lolobal, il difficile esercizio acrobatico che diventa un curioso ballo saltellante su dei palloncini colorati. Mauro, Mimmo e Vincenzo animano le serate.

l. c.

Rossoneri impreparati per le partite con il Maros

Un'Aosta deconcentrata attende il doppio derby

AOSTA — Molti volti nuovi, ma [illegible] tutti di ragazzi. Con questi corre qualcuno [illegible] vecchia guardia. Fuori [illegible] Puchoz un paio di dirigenti [illegible] la voglia di previsioni ottimistiche e un avvertimento: «*La Coppa Italia non ci interessa*». Come per [illegible]: non importa come si concluderà [illegible] primo e l'8 settembre) il doppio derby con il Saint Vincent.

Questa è [illegible] di questi giorni, l'Aosta che si è [illegible]vata in netto ritardo rispetto alle altre formazioni [illegible] Eccellenza, la brutta copia della squadra che soltanto tre mesi fa [illegible] la promozione [illegible] C2.

Arriveranno veramente tempi migliori? Chi [illegible] e quando entreranno nella società i nuovi dirigenti? Quali sono le disponibilità [illegible]miche necessarie a costruire la squadra che adesso (inutile dire il contrario) non esiste?

Il Don Chisciotte della [illegible] [illegible] è Gianni Mialich,

Gianni Mialich

l'allenatore che ha accettato di tornare in Valle, ma che resterà soltanto se [illegible] spazzate via entro [illegible] giorni le nubi che ancora incombono sul futuro del club. «*Sono qui [illegible] [illegible] gente. Ci [illegible] Valera, Esposito, Vasciminno, Serravalle, Brati, Carcgaro, Tarulli e Anile, ma non bastano. Mancano cinque o sei giocatori per poter scendere [illegible] campo e evitare magre figure. Io ho contatti pronti, trattative da cominciare, ma ho bisogno di conoscere le intenzioni dell'Aosta*».

Mialich dice che con un [illegible] di milioni, forse [illegible], la squadra può tornare competitiva. Non è pessimi[illegible] («*Mi [illegible] trovato in situazioni anche peggiori*»), ma chiede alla dirigenza di accelerare i tempi della ricomposizione del Consiglio direttivo. «*Spero di incontrarmi con i nuovi responsabili dell'Ao[illegible] domani o venerdì. Io resto fino a lunedì: [illegible] entro quella [illegible] non sarò [illegible] in [illegible] dizione di sapere su quale programma lavorare me ne tornerò a casa, chiuderò definitivamente questo capitolo rossonero*».

Non è un ultimatum? «*No, ho intenzione [illegible] lavorare, ma se [illegible] si interviene non si [illegible] una squadra per l'inizio del campionato, figuriamoci per le due gare di Coppa Italia contro il Maros Saint Vincent che [illegible] [illegible] al lavoro da alcune settimane*».

L'Aosta dei giovani, l'Aosta-oggetto misterioso, si è messa al lavoro, utilizzando la pista [illegible] atletica del Puchoz visto che il [illegible] tappeto er[illegible] non è ancora praticabile [illegible] squadra [illegible] ritrovata senza una presentazione ufficiale, premessa che l'anno scorso non era [illegible] il raduno è passato quasi inosservato: così ha voluto la società che [illegible] alla ricerca del suo assetto definitivo.

Mialich si è messo all'opera, con il solito scrupolo: «*Dedico una parte [illegible] preparazione al fondo, ma non [illegible] dimenticare la velocità e il pallone. C'è la necessità di fare tutto in fretta, [illegible] raggiungere un discreto grado di preparazione complessiva in pochi giorni. Siamo anche senza un terreno per allenarci, per riprendere confidenza con la palla*». Sono i problemi che si ripetono da anni: il Puchoz è «intoccabile» e non si trovano campi alternativi.

Mialich parla bene [illegible] giovani: «*Si impegnano e qualcuno è veramente bravo, ma sarebbe una grande imprudenza gettarli tutti nella mischia dell'interregionale*». L'Aosta [illegible] oggi dispone di [illegible] portieri, di un solo marcatore (Tarulli), di quattro centrocampisti (Valera, Esposito [illegible] e Vascimìnno) e di una mezzapunta (Serravalle). «*C'è il rischio [illegible] [illegible] riuscire a fare undici*» dice [illegible].

d. cr.

Sconfitto (13-8) Sergio Imperial

Bocce, [illegible] Dublanc il torneo Sapragi

AOSTA — La terza edizione del memorial Luigi Sapragi, gara individuale di bocce riservata a giocatori della categoria C è stata vinta dal portacolori della bocciofila Comunale Saint Vincent, Albino Dublanc che, in questa categoria, [illegible] è già laureato per due volte campione valdostano individuale.

In finale [illegible] [illegible] è imposto con il punteggio di 13-8 a Sergio Imperial della bocciofila Le Carreau di Gressan. Settantasette gli atleti iscritti, diretti dagli arbitri Luigi Trevisan, Onorato [illegible] e Costante Zuccolotto; valido e spettacolare il gioco, [illegible] incontri equilibrati e risolti soltanto nelle ultime giocate.

Nelle semifinali Albino Dublanc aveva eliminato il proprio compagno di società Piero Arlagno per 13-8, mentre Sergio Imperial si era imposto con il netto risultato di 13-1 nei confronti di [illegible] Bolleon, dell'Aostana Valdufficio.

A Gressoney Saint [illegible]an la seconda edizione del memorial Silvio Fruttero, gara individuale libera a tutti, è stata vinta da Ennio Quilico, della B[illegible] Valle Vima Marmi di Pont St. Martin. In finale Quilico [illegible] è imposto per 13-3 sul portacolori della bocciofila Cral Cogne [illegible] Aosta, Waino Marguerettaz. Hanno partecipato alla manifestazione, organizzata dalla Polisportiva Gressoney Monte Rosa e dalla Azienda [illegible] soggiorno, 64 giocatori di Piemonte e Valle d'Aosta.

Sui campi della bocciofila Comunale [illegible] Saint Vincent la quadretta della Pontese, con Obertino, Michela, Ardito e Broglietti, ha vinto [illegible] terza edizione del trofeo Mario Page, [illegible] interregionale riservata a formazioni promiscue cui hanno aderito 140 giocatori, molti dei quali di categoria A, quali C[illegible] Dalma, Mongiovetto, Balbo, Michela. Nella finale la Pontese ha sconfitto per 13[illegible] l'Alpignano di Balbo, Celeste, Borra e Campion.

c. g.

Le finali disputate durante il «ponte» di Ferragosto

Per il calcio gol e spettacolo [illegible] grandi tornei dell'estate

Il Gignod ha vinto [illegible] mini-campionato [illegible] St-Oyen - Tutti i premiati

AOSTA — Si [illegible] conclusi nei giorni scorsi parecchi tornei estivi [illegible] [illegible].

A Saint-Oyen il mini-cam[illegible] [illegible] Comunità montana Gran Combin [illegible] è concluso con la duplice vittoria del Gignod sia fra i ragazzi sia fra gli «a[illegible]. La manifestazione sportiva è giunta all'undicesima edizione ed è [illegible] seguita [illegible] un pubblico molto numeroso.

Nella categoria «ragazzi» il Gignod ha superato in finale il Valpelline per 1-0. Al terzo posto l'Oyace-Bionaz, [illegible] quarto l'Etroubles.

Negli «amatori» il Gignod A ha sconfitto il Bionaz A per 3-0. Al terzo posto si è classificato il Roisan che ha superato [illegible] 4-3 il Valpelline ai tempi supplementari e dopo una bella rimonta.

Quest'anno il torneo, al quale hanno partecipato [illegible] squadre, è stato organizzato [illegible] giovani [illegible] Douessi. [illegible] Ildo Abram che ha curato tutti i particolari della manifestazione. La premiazione si è svolta sul campo alla presenza del sindaco di Gignod, Ovando Vallet, e [illegible] altri amministratori comunali del Gran Combin.

[illegible] Abram ha detto: «*Sia[illegible] molto soddisfatti anche perché tutte le partite [illegible] state disputate con correttezza e sportività. Anche il comportamento del pubblico è stato esemplare*».

[illegible] ventiduesima edizione del torneo [illegible] Cogne è stata vinta dalla Nitri-Endas [illegible] Aosta. [illegible]la [illegible]le giocata sul [illegible]po di Bilvenoire la squadra allenata da Gianluca Fea ha superato per 5-1 (ai calci di rigore) la formazione di «Les Trompeurs». I tempi regolamentari si erano [illegible] sul 2-2, in parità anche i supplementari, 3-3.

Carlo Ammendola

La gara, molto spettacolare, è stata caratterizzata da un arbitraggio incerto e sol[illegible] la correttezza dei giocatori [illegible] campo ha consentito la regolare conclusione dell'incontro, al quale hanno assistito più di 600 spettatori.

[illegible] squadra aostana e Les Trompeurs, [illegible] Cogne, sono giunte alla finalissima provenendo [illegible] stesso girone. Si erano già incontrati una volta e anche allora aveva prevalso la Nitri-Endas con il punteggio di 3-0.

In semifinale Les Trompeurs ha superato per 4-1 la birreria «Mon Ami». Nella finale [illegible] il primo e secondo posto la Nitri ha dovuto rinunciare ai fratelli Carlo e Aldo Ammendola (quest'ultimo infortunato), al centrocampista Morrone (impegnato nella preparazione [illegible] Sant'Orso Endas) e al difen[illegible] Walter Sobel. Al terzo posto si è classificato il «Mon Ami», che ha superato per 4-2 il Parmalat.

La premiazione si è svolta sul campo. La coppa per il miglior cannoniere è stata vinta [illegible] Sandro Savioz (Les Trompeurs) che ha realizzato 11 reti e ha così bissato il successo personale ottenuto al [illegible] di Rhêmes Notre Dame. Altri riconoscimenti [illegible] andati al portiere Massimo Bertini (Les Trompeurs), a [illegible] Allera (giocatore più anziano) e [illegible]mo Bognano (giocatore più giovane).

In futuro è auspicabile che il torneo di Cogne, molto seguito da residenti e turisti, possa contare su una organizzazione più attenta ai particolari importanti e [illegible] spe[illegible] [illegible] nella scelta dei di[illegible] [illegible] gara.

A Gressoney Saint Jean il torneo notturno, valido per l'assegnazione del trofeo Augusto Squinabol organizzato dalla polisportiva Gressoney Monte [illegible] si è concluso con [illegible] vittoria dell'Isalme che [illegible] finale ha sconfitto con un perentorio 8-0 il Parmalat di [illegible]. Per il terzo e quarto posto il bar Angelo di Donnas ha superato [illegible] lo stesso punteggio (4-0) il [illegible] Chez Maria di Lillianes.

Infine, [illegible] Antey Saint André il successo è andato al bar Serenella che nell'incontro decisivo ha sconfitto per 3-1 l'Edilnova. Il torneo era intitolato a Mario Cinca.

La formazione del bar Serenella ha sbaragliato il campo degli avversari e si è assicurata il trofeo per il secondo anno consecutivo. Al terzo posto il tabacchi Lucat, [illegible] quarto il Linea Sabina.

w. s.

[illegible] primo [illegible] [illegible]

GRESSAN — Moreno Gradizzi ha vinto la gara podistica in salita da Peroulaz a Pila, coprendo i sei chilometri e mezzo in 23 minuti e 7 secondi, migliorando il primato [illegible] corsa che appar[illegible] [illegible]lio Chabod.

Alle sue spalle si sono classificati Sergio Bertotti, Mauro Pallais e Dino Fontana.

L'applicazione del decreto sulla vendita delle derrate al dettaglio

Anche ad Asti si sta adottando il prezzo unitario sulle merci

C'è qualche malumore fra i dettaglianti - Ma all'Unione commercianti dicono: «Il provvedimento è stato emesso tre anni fa, bisognava aspettarselo» - I supermercati

ASTI — «Ci risiamo, ancora una volta siamo stati scambiati per ragionieri», commentano i commercianti astigiani alle prese con la nuova normativa dei cartellini a prezzo chiaro. Dal 17 agosto è infatti obbligatorio in base a un Decreto del Presidente della Repubblica (il Dpr del 23-8-1982) indicare il prezzo per unità di misura sui prodotti alimentari esposti al pubblico.

In sostanza oltre al prezzo di vendita del singolo prodotto, calcolato in relazione al suo peso, dovrà essere indicato anche il prezzo al chilogrammo o al litro o a 100 grammi.

C'è poi una lunga lista di generi che sono stati esentati da questo tipo di prezzatura e i dettaglianti dovranno studiarsela per bene per evitare di cartellinare a vuoto. Inevitabile in più di un caso la telefonata al commercialista di fiducia: «Che cosa faccio?», domanda il dettagliante disorientato.

Per molti è il caos, altri dicono di non saperne nulla, numerosi protestano per il brusco risveglio a cui sono stati chiamati dopo il «sonno» delle ferie. Spiegano nel negozio di alimentari Terzuolo di corso Alfieri: «Come è possibile mettersi in regola da un giorno all'altro; bisognerebbe chiudere almeno tre giorni, ma con il lavoro che c'è in questi tempi è impossibile. E poi che stupidaggini tirano fuori. Se un prodotto costa mille lire cosa importa sapere il costo al chilo?».

Secondo l'Unione commercianti il malumore è spesso ingiustificato, in quanto si tratta di un decreto di tre anni fa, quindi prima o poi ci si doveva aspettare la sua entrata in vigore. Però alla fine dei conti gli unici a non essere stati presi in contropiede sono stati i supermercati.

La piccola distribuzione vacilla sotto il peso di un lavoro extra che si sarebbe preferito evitare. Sostiene il titolare del negozio di commestibili Cesari di corso Torino: «Stamani al mercato parlavo con alcuni colleghi e tutti erano disorientati, siamo stati colti alla sprovvista. Insomma dobbiamo organizzarci. Penso comunque che in un paio di giorni saremo in regola».

Qualcuno ha già completato l'apporre la nuova cartellinatura, ma rimane scettico sull'efficacia dell'iniziativa rivolta alla tutela dei diritti del consumatore. «Una ditta di caffè già prima delle ferie ci aveva consegnato il prodotto con la cartellinatura, ma per il resto è il caos. Teniamo anche conto del frequente variare dei prezzi. Cosa facciamo, cambiamo sempre dei cartellini? Non so proprio come si metterà, devo consultare il commercialista», affermano nel negozio di generi alimentari Barale di corso Volta.

Una brutta sorpresa dunque, a quanto pare, per il commercio alimentare astigiano che sta rialzando le saracinesche dopo le ferie. «Non sappiamo, da noi tutto è "prezzato" da sempre. Perché di che cosa si tratta? Noi facciamo parte di una cooperativa, qualcuno ci dirà qualcosa», sostengono nell'alimentari Cussotto in corso Alba. «I prezzi li abbiamo sempre messi chiari», ribadiscono nel negozio Cossetta di corso Matteotti.

All'interno del Supermercato Sma di corso Alfieri invece la cartellinatura è perfetta: tutto in regola con precisione cronometrica. Spiega il direttore Daprà: «Questo tipo di cartellinatura era già in vigore da noi da alcuni anni. Da ieri l'abbiamo aggiunta ai prodotti da banco, secondo quanto previsto dalla normativa».

Franco Cavagnino

Una soluzione alla grave crisi

Acqua a Incisa e a Castelnuovo

Entro tre giorni sarà attivata una conduttura provvisoria con l'acquedotto di Cortiglione

INCISA SCAPACCINO — Sarà l'acquedotto di Cortiglione a placare la sete di Incisa e Castelnuovo Belbo. Proprio ieri mattina il consorzio dell'acquedotto della Valtiglione (che rifornisce i due Comuni) e Cortiglione hanno raggiunto un accordo per la fornitura d'acqua, attraverso una conduttura provvisoria. Entro tre giorni al massimo il collegamento dovrebbe essere attivato.

La situazione ad Incisa e Castelnuovo, negli ultimi giorni, era diventata particolarmente difficile. L'acqua, in alcune zone, è mancata quasi totalmente per tutto il lungo fine settimana di Ferragosto. Ma la precarietà dei rifornimenti è ormai, d'estate, una situazione che si ripete puntualmente ogni anno.

Ieri mattina una delegazione di amministratori di Incisa e Castelnuovo è andata nella sede del consorzio (che rifornisce 26 Comuni del Sud Astigiano) per chiedere immediati, incisivi interventi. «Vi sono delle borgate del paese che ricevono l'acqua solo per poche ore al giorno; i piani più alti dei condomini rimangono a volte per l'intero giorno a secco. Ora si è trovata questa soluzione: l'acquedotto di Cortiglione ha recentemente scavato nuovi pozzi e per questo ha un surplus d'acqua rispetto alle proprie esigenze, nonostante già rifornisca l'acquedotto di Nizza. Il Comune si è detto disposto a cedere parte della propria acqua all'acquedotto della Valtiglione per rifornire Incisa e Castelnuovo», ha spiegato il sindaco di Incisa, Walte Ravina.

Questa soluzione permetterà di garantire maggiori rifornimenti anche per Bruno e Mombaruzzo ai quali verrà destinata parte dell'acqua che finora era riservata per Incisa e Castelnuovo.

f. la.

Processo in pretura a una donna di S. Damiano

Rubava nell'alloggio cameriera condannata

Ha sottratto denaro e oggetti d'oro nella casa di un dentista di Asti - Ha confessato - Sei mesi di reclusione con la condizionale

ASTI — Referenziata, di buona famiglia, sembrava la collaboratrice domestica ideale. Invece Daniela Sandri, 21 anni, sposata, una figlia di tre anni, residente a San Damiano, regione San Grato, è finita ieri sul banco degli imputati, in stato d'arresto. L'accusa: furto aggravato.

E' stata riconosciuta colpevole e condannata a sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, con la condizionale.

Davanti al pretore Mario Bozzola ha ammesso ogni addebito, confessando di aver sottratto, in più riprese, denaro (oltre tre milioni) e oggetti d'oro alla sua padrona di casa Liliana Barsanti, Asti, via Antica Certosa 10.

L'ultima somma, 700 mila lire, lunedì, quando la Barsanti si è recata in questura a denunciare la sparizione dalla propria abitazione di 500 mila lire.

Al ritorno a casa la donna, accompagnata dagli agenti della Mobile, saliti con lei per l'accertamento del furto, si è accorta incredula del nuovo ammanco.

Un breve controllo da parte dei poliziotti e i sospetti si sono subito appuntati sulla cameriera.

Daniela Sandri aveva ancora addosso le settecentomila lire. Dopo essere stata dichiarata in arresto è stata accompagnata a casa dalla polizia che ha recuperato un'altra somma di denaro, una vera matrimoniale ed una medaglietta.

In aula l'ex cameriera si è presentata piangendo. Bionda, piccolina, maglietta bianca, jeans a fiori, zoccoletti rossi, ha dichiarato al giudice tutto il suo pentimento.

E' poi stata la volta del suo datore di lavoro. La signora Barsanti, sposata a un dentista, ha raccontato di aver assunto la Sandri nel maggio scorso. «Mi era stata particolarmente raccomandata da un conoscente. Poiché già in passato avevo avuto problemi analoghi con un'altra colf potevo essere tranquilla. Invece...».

I primi sospetti risalgono ad una quindicina di giorni fa. Ha proseguito la derubata: «Continuarono a sparirmi di casa soldi ed oggetti, persino una saponetta. Non sapevo più cosa fare. Poi mi sono decisa: ho ritirato 5 milioni dalla banca depositandoli in diversi posti strategici dell'alloggio. Subito sono mancate 500 mila lire. Poi dopo le trecentomila sparite lunedì sono andata in questura con la distinta dei numeri di serie delle banconote. Così gli agenti hanno potuto verificare di persona che i soldi che aveva la cameriera erano miei».

Il pubblico ministero, Carlo Perotti, ha chiesto per l'imputata 8 mesi e 200 mila lire di multa. L'avvocato Mirate ha invece invocato per la propria assistita la concessione delle attenuanti.

Franco Binello

Stretto riserbo sulla formazione in campo dei «galletti»

L'Asti esordisce a Savona nelle gare di Coppa Italia

Ilario Riccarand — L'allenatore Mulesan

ASTI — Si accendono questa sera i riflettori sulla stagione ufficiale del calcio, con la disputa della prima giornata di Coppa Italia.

L'Asti è subito chiamato in trasferta a Savona (ore 20,45) contro i biancoblù locali, che saranno prossimi avversari dei «galletti» in campionato.

Attorno alla formazione degli astigiani circola il più stretto riserbo in quanto la società sta affrontando il delicato tasto del rinnovo dei contratti.

Gli incontri sono entrati nel vivo lunedì senza però approdare a nulla di concreto (sembra che il solo Bellaccomo si sia avvicinato alle proposte della società).

Ieri invece il direttore sportivo Giusto ha lasciato Asti per La Spezia e forse solo oggi nel pomeriggio farà il suo rientro in città.

I problemi non riguardano tanto i giovani della Berretti e i vari Trontano e Galeazzi per i quali l'accordo non dovrebbe trovare troppi ostacoli, quanto i giocatori della passata stagione, le posizioni fino a ieri erano abbastanza distanti tanto da far pensare all'impossibilità di trovare un accordo in tempo utile per la partita di Savona.

L'Asti si presenta all'appuntamento di Coppa dopo il fresco successo ottenuto domenica a Saint-Vincent (3-0 alla Marosi) che ha messo in luce fra l'altro oltre alla prima linea anche il portiere Riccarand in forma smagliante.

L'allenatore Mulesan si è detto piuttosto soddisfatto della prestazione: «Tenuto conto che siamo ancora alla ricerca di un'intesa e di un amalgama definitivo, la squadra ha risposto bene, disputando un discreto incontro».

Dopo l'appuntamento di Savona, l'Asti proseguirà il suo cammino in coppa ospitando domenica prossima al Comunale (ore 20,45) la Sanremese; quindi si recherà a Cairo contro la neopromossa Cairese, altra avversaria nel prossimo torneo di C2.

f. c.

Spareggio per la poule scudetto

Berruti e Vacchetto due per un posto solo

CASTELLETTO MOLINA — Per la Fideuram e la Canalese una partita che vale una stagione. Le due quadrette si affronteranno oggi pomeriggio allo sferisterio «Augusto Manzo» di Santo Stefano (inizio ore 16,30) nell'incontro-spareggio per definire la scala classificata, posizione che dà diritto a disputare gli incontri di qualificazione per la poule scudetto di pallone elastico.

L'incontro, che in un primo tempo pareva essere rinviato si disputerà senz'altro, non permettendo più il nuovo regolamento il rinvio di sei giorni. A questa possibilità pareva volessero appellarsi i responsabili della Canalese, dopo che il capitano Giorgio Vacchetto domenica, contro Balocco ha riportato uno stiramento all'inguine.

La sua presenza oggi in campo è in dubbio, così come quella della riserva. A questo punto la partita dovrebbe avere l'esito scontato a favore di Berruti. D'altra parte la Fideuram nelle ultime partite ha dimostrato di essere in netto miglioramento: Berruti ha finalmente trovato in tutta la squadra una valida collaborazione.

Marcello Piana, dirigente della società oltre che sindaco di Castelletto ha commentato: «Lo sapevamo sin dall'inizio che questa non era una squadra debole come i primi risultati sembravano indicare. I ragazzi hanno preso fiducia nei loro mezzi mentre Berruti continua a disputare partite ad alto livello».

Il capitano canellese si sta preparando allo spareggio in cascina a Rocchetta Palafea. Quest'anno ha cambiato metodo di preparazione, affidandosi a Bruno Domanda e Carlo Franco. I risultati si sono visti: ha acquistato in potenza che in elasticità. Lui che ha sempre avuto grossi problemi fisici. Domenica, contro Pirero, ha battuto costantemente sugli 80 metri, arrivando a ricacciare al volo.

Il vincitore di oggi pomeriggio sarà nuovamente in campo sabato a Cengio, contro Rosso (il ritorno si giocherà il primo settembre) nell'incontro di qualificazione per la poule finale. Nell'altra eliminatoria, dovranno affrontarsi Elvio Paoletto (Caragliese) e Carlo Balocco (Aprifull). Già in finale sono invece Ricky Aicardi (Don Dagnino) e Felice Bertola (Albese).

f. la.

Cartellone di tutto riguardo programmato dal comitato di San Bartolomeo

E' di scena il «big» a Castagnole Lanze domani spettacolo di Claudio Baglioni

CASTAGNOLE LANZE — Almeno cinquemila biglietti in prevendita «ma il grosso sarà negli ultimi giorni: problemi di capienza non ce ne sono perché possiamo ospitare quindicimila persone»: ancora una volta quelli del comitato S. Bartolomeo hanno fatto centro, assicurandosi con largo anticipo i big dell'estate canora italiana.

Così per il concerto di domani sera di Claudio Baglioni si prevede una invasione di fans del cantautore più acclamato del momento; il suo Lp «La vita è adesso», pubblicato dopo un lungo periodo di silenzio, ha già superato il milione di copie vendute ed è saldamente in testa alla Hit Parade, destinato a battere i record di durata, in vetta alle classifiche.

Per ospitare il suo concerto, gli organizzatori hanno abbandonato il tradizionale teatro tenda di piazza San Bartolomeo, per allestire un apposito spazio, in piazza Lucchini (ai piedi della salita che porta al paese vecchio).

«E' un'area di oltre diecimila metri quadrati: si tratta di un vero e proprio avvenimento musicale, non solo per Castagnole», afferma Lorenzo Abbate, irrefrenabile animatore del comitato San Bartolomeo. Confermando un «fiuto» che ha ormai fatto di Castagnole una degli appuntamenti fissi delle tournées dei maggiori cantanti italiani, quelli del comitato avevano già «prenotato» Baglioni prima ancora che facesse uscire il suo album. E dopo il cantautore romano «ovviamente» i Nomadi (sabato sera), che hanno suonato per la prima volta a Castagnole nel '69 e da allora non sono più mancati.

Poi domenica arriva Franco Battiato con il suo nuovo Lp «Mondi lontanissimi», anch'esso in classifica ormai da settimane. Per questi ultimi due concerti si ritornerà in piazza San Bartolomeo, senza però il teatro tenda.

Continua così una tradizione musicale che negli anni scorsi ha portato a Castagnole nomi come Vasco Rossi, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Antonello Venditti.

«Ormai la manifestazione ha preso il suo giro, spesso accade che sono gli stessi procuratori degli artisti a venirci a cercare. Per Castagnole è un fatto di prestigio per noi una grossa soddisfazione», confidano i responsabili del comitato.

E quest'anno, a ulteriore dimostrazione che non si ha nessuna intenzione di limitare i programmi, ma anzi di guardare al futuro, si inizierà, timidamente, anche con il jazz e la musica folk: venerdì sera sono in programma infatti due concerti. Uno con la Jazz Big Band formata da solisti di Asti e Castagnole, e il folk-rock degli Archensiel.

Dunque quattro giorni di grande musica, per tutti i gusti, una festa in grado di richiamare pubblico anche da oltre provincia. Ricordiamo i prezzi dei biglietti: per il concerto di Claudio Baglioni 14 mila lire, per quello di Battiato 12 mila e per i Nomadi 10 mila.

Fulvio Lavina

Granita contro la calura

I ragazzini di Asti allontanano la calura mangiando una granita (M. Solavaggione)

Gli appuntamenti di questi giorni

E c'è chi organizza la corsa delle capre

ASTI — Con il concerto del Quartetto Barocco (flauto, oboe, viola e clavicembalo) diretto dalla professoressa Marlena Messick, si aprono stasera a Bruno i festeggiamenti patronali. Il concerto si terrà alle 21 nella palestra delle scuole, verranno proposti brani di Bach, Cimarosa e Telemann.

Il programma prevede per domani sera la selezione nazionale del concorso «Ragazza in '85», con la musica della discoteca di Radio Cosmo. I festeggiamenti continueranno fino a settembre.

Continuano le manifestazioni dell'agosto a Repergo d'Isola. Stasera gara alle bocce a coppie, domani, corsa podistica notturna e corsa delle capre.

A Vinchio i festeggiamenti patronali sono in pieno svolgimento. Domani sera «Spaghetti e musica»: in piazza grande distribuzione di spaghetti «alla vinchiese» e ballo liscio.

A Buttigliera oggi, tradizionale e ultracentenaria fiera del tacchino e dell'aglio. La rassegna agricolo-commerciale si svolgerà al mattino per le strade del paese. Gli agricoltori e allevatori della zona esporranno i propri prodotti. Alla sera, nel cortile del municipio, la Compagnia Filodrammatica «Crivellese» presenterà una commedia dialettale. L'incasso (l'ingresso è a offerta) sarà devoluto per il restauro della chiesa di San Michele.

Infine per lo sport, oggi pomeriggio a Castagnole Lanze, alle 16, incontro di pallone elastico.

f. la.

Prelievo di sangue

CASTELNUOVO DON BOSCO — Prende il via oggi un nuovo servizio di prelievo e analisi del sangue che proseguirà ogni mercoledì dalle ore 7,30 alle 9 nella casa di soggiorno per anziani. Le prenotazioni per usufruire del servizio si ricevono allo sportello Saub il martedì dalle ore 11 alle 12 e il giovedì dalle 10,30 alle 12,30.

Il nuovo servizio di prelievo e analisi interessa la zona che gravita intorno a Castelnuovo Don Bosco, i paesi di Albugnano, Berzano, Cerreto, Passerano, Buttigliera d'Asti, Moriondo, Mombello e Pino d'Asti.

(l. c.)

Le finali di tamburello di serie B

Un punto preziosissimo del «Gerbi» a Castellaro

VIGLIANO — Un punto importantissimo, quello strappato domenica dalla formazione locale del «Gerbi Mobili» a Castellaro (Mantova) nella prima giornata del girone A finale di tamburello di serie B. Sconfitto invece il Nizza, nell'altro girone, in casa del Medole. 1-1 (8-2; 4-8) il risultato finale, a Castellaro, con i padroni di casa che, dopo aver strapazzato gli astigiani nel primo set sono stati costretti a subire il ritorno veemente nel secondo.

Arata schierato inizialmente a fondo campo insieme ad Aldino Carretto, Paolo Scattolini mezzovolo. Di Mare e Fastrone terzini, ha retto praticamente da solo le sorti del Vigliano nel primo set. Nella seconda frazione, spostato al centro e arretrato Scattolini il Vigliano ha preso confidenza con avversari e campo e si è imposto agevolmente. Tra i mantovani buone prove di Dario Andreoli e del nipote del campionissimo di tamburello Anni 40 Ennio Guerra, Massimo Guerra.

A Nizza invece, il Medole (Bergamo) si è imposto 2-0 (8-7; 8-5) al termine di una gara resa infuocata dalle contestazioni di dirigenti e giocatori locali nei confronti dell'arbitro Rocco Curcio di Settime. Sul 7-4 e 40x40 il Nizza, con l'ottimo terzino Walter Boschero, metteva a segno il «quindici» vincente. Ma il capitano bergamasco Luigi Pagani (ex campione d'Italia col Bussolengo) sosteneva di aver rotto il tamburello con la pallina, anziché di averlo raschiato a terra come era parso.

Il direttore di gara propendeva per la versione resa da Pagani e faceva ripetere la giocata.

f. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

SPLENDOR: Ultra flesh (commedia)
VITTORIA: Star Trek 3 (fantascienza)
EX FERRIERE ERCOLE: Cocktail per un cadavere (giallo), di A. Hitchcock, ore 21,30.

NIZZA
SOCIALE: Le super bocche (erotico)
VERDI: Nataly story (erotico)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna Nuova, corso Savona 136, notturna Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani. **Moncalvo**: Tardito, piazza ... di 21.
... Dova Boschi ... Pio Corsi

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: **Asti** 353 556, **Nizza** 721 971; **Canelli** 832 525; **Monastero Bormida** 88 048, **Rocca d'Arazzo** 608 163, **Calliano** 928 444, **Montechiaro** 406 185; **San Damiano** 975 810, **Costigliole** 966 776, **Villafranca** 932 644, **Cocconato** 485 059, **Montemagno** 63 263; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6464, **Villanova** 94 565

Concorso «La Stampa» abbinato al Palio

«Scopri il borgo» mancano due giorni

ASTI — Il conto alla rovescia dice ormai «meno due». Scatta infatti venerdì il concorso «Scopri il tuo borgo», indetto da «La Stampa» in occasione del Palio di Asti. Da venerdì appunto sulla pagina di «Asti e provincia» comparirà ogni giorno (salvo il lunedì) per 17 volte un tagliando che conterrà una fotografia: si tratterà in ogni caso di un particolare appartenente a uno dei 17 borghi e dei quattro Comuni che il 15 settembre prenderanno parte alla storica corsa. Bisognerà individuare il borgo o il Comune al quale appartiene e scriverne il nome sul tagliando; questo dovrà poi essere imbucato nelle apposite urne (nei punti che verranno specificati sui tagliandi stessi) o inviati a «La Stampa» - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - Torino (10126).

Il concorso, una formula ormai ampiamente collaudata, ha avuto negli anni scorsi un successo sempre crescente. Ciò si deve in larga misura al fatto che i premi sono sempre numerosi e allettanti. Anche quest'anno vale la pena di partecipare: tra coloro che avranno inviato schede con la risposta esatta vi sarà il vincitore di una Autobianchi A 112. Ma anche gli altri premi sono ricchi, a cominciare dalle macchine fotografiche, dagli assortimenti alimentari Saclà e dalla lampada firmata da un illustre designer. Senza dimenticare i caffè offerti per un anno da un noto bar, il piumone e la carta da parati, i magnum di Pinot di Pinot, il tappeto e il fornello portatile, la calcolatrice tascabile e le torte tipiche. E ce n'è anche per i buongustai, con i pranzi (per due persone) offerti da alcuni tra i migliori ristoranti astigiani.

Ma sono previsti premi anche per coloro che non avranno azzeccato la risposta: fra tutti i tagliandi pervenuti ne saranno estratti cinquanta, a ciascuno dei quali andranno due biglietti gratuiti di ingresso al Palio.

Domani pubblicheremo un tagliando fac-simile del concorso, nel quale saranno indicate con precisione le modalità per parteciparvi. Esso sarà, naturalmente, fuori concorso, ma servirà da esempio per chi vorrà tentare la fortuna.

l. o.

La classifica statistica della Banca d'Italia calcola: [illegible] milioni

Saluzzo, il record della Granda per i depositi bancari pro capite

Seguono Cuneo, Savigliano, Mondovì, Alba, Fossano e Bra - Gli istituti di credito del capoluogo hanno reinvestito [illegible] 75,8 per cento delle somme a loro affidate

CUNEO — Se Casteggio (Pavia) [illegible] il paese più ricco d'Italia, con depositi bancari di 30 milioni per ogni abitante, Saluzzo, usando lo stesso metro di paragone, è la città più ricca dell'intera provincia Granda, con in media 16 milioni di deposito bancario per abitante.

L'ideale classifica, basata sui rilevamenti effettuati [illegible] [illegible] d'Italia (l'ammontare dei depositi bancari alla fine del 1984, diviso per il numero di abitanti di ogni singola località [illegible] base al censimento Istat del 1981), fa seguire, nell'ordine, Cuneo (13,3 milioni per abitante); Savigliano (13,2); Mondovì (13,1); Alba (12,7); Fossano (12,1); Bra (11,1).

Ed ecco i dettagli: a Saluzzo (16.000 abitanti secondo il censimento 1981), nei quattro sportelli bancari risultavano depositati, al 31 dicembre [illegible] [illegible] [illegible] liardi (in media, appunto, 16 milioni per abitante); a Cuneo (55.000 abitanti) erano depositati, alla fine dello scorso anno, nei 15 sportelli bancari, 734 miliardi (13,3 milioni per abitante); a Savigliano (popolazione residente di 19.000 persone), nelle cinque banche cittadine il deposito era di 251 miliardi (media per abitante di 13,2 milioni).

A Mondovì (22.000 abitanti) nei nove sportelli bancari il deposito risultava di 2[illegible] miliardi (13,1 milioni [illegible] persona residente); ad Alba (popolazione di 31.000 abitanti) i depositi nelle dieci [illegible] cittadine [illegible] di 398 miliardi (12,7 milioni a testa); a Fossano (23.000 abitanti), nei sei sportelli bancari erano depositati 278 miliardi (12,1 [illegible] per abitante); a Bra (26.000 residenti), nelle sei banche il deposito risultava complessivamente [illegible] 2[illegible] miliardi (11,1 milioni per abitante).

Sono dati che si prestano, come accade [illegible] di solito con i numeri [illegible] statistiche, a varie interpretazioni. Innanzitutto è davvero sinonimo di ricchezza l'alto indice pro capite di milioni [illegible] depositati in banca? E quanti non hanno nulla e altri, invece, hanno depositato centinaia di milioni? Certo, il denaro confluisce in banca laddove scorre per fiorenti attività industriali, [illegible] artigiane, agricole o professionali; l'alto indice denota indubbiamente una forte vitalità, produttrice di ricchezza. C'è da tener presente, tuttavia, che non sempre il denaro depositato nelle casseforti delle banche produce a sua volta ricchezza, se non adeguatamente reimpiegato, limitandosi a un ruolo passivo che serve soltanto a impinguare i bilanci delle banche stesse.

A questo proposito, sempre in [illegible] alle rilevazioni della Banca d'Italia, si può stilare un'altra, ideale classifica, forse più significativa per l'andamento generale dell'economia, quella, appunto, del rapporto impieghi-depositi. E balza al primo posto, tra le più importanti città della «Granda», proprio il capoluogo, Cuneo, le cui banche nel 1984 hanno destinato ad impieghi il 75,8 [illegible] cento dei depositi (55[illegible] dei 734 miliardi); seguono gli sportelli bancari di Bra (66,[illegible]% di impieghi in rapporto ai depositi); le banche di [illegible] (con un rapporto impieghi-depositi del 55 per cento); di Fossano (51,[illegible]%); di Saluzzo (che hanno destinato ad impieghi il 40,2% [illegible] depositi); di Mondovì (40,1%) e di Savigliano (appena il 33,6 per cento).

Anche in questo caso occorre fare delle distinzioni: infatti, nel 1983 nella provincia [illegible] Cuneo il totale dei depositi bancari era stato di 4.440 miliardi, con [illegible] impiego medio del 35,1 per cento dei depositi. [illegible] soprattutto le banche «esterne» a puntare prevalentemente sulla raccolta di denaro, destinandone all'impiego in provincia mediamente soltanto il 35,4 per cento.

Giorgio Ravasi

Lo sta preparando Italia Nostra

C'è un dossier sulle discariche

Gli accumuli abusivi di rifiuti ver[illegible] denunciati alla magistratura

MONDOVÌ — *Sulle colline, a fianco dei torrenti, dei corsi d'acqua del Monregalese esistono decine di discariche abusive dove vengono depositati [illegible] [illegible] rifiuti solidi urbani, sia residui [illegible] lavorazione di aziende, di fabbriche. Lo ha denunciato l'associazione Italia Nostra, avvalendosi anche di una serie di fotografie che sono state esposte nei giorni scorsi in un padiglione alla mostra dell'artigianato a Mondovì Piazza.*

I soci di questa associazione stanno preparando un dossier-denuncia in cui sono raccolti i dati, le fotografie di tutte le discariche abusive individuate per metterli a disposizione della magistratura.

[illegible] Comuni negli ultimi mesi hanno chiuso le loro discariche [illegible] controllate su invito del pretore Riccardo Bausone e della Regione, ordinando che i rifiuti vengano trasportati nella discarica controllata più vicina, quella di Borgo S. Dalmazzo, con un notevole aumento [illegible] costi. A Frabosa Soprana la tassa raccolta rifiuti è aumentata dell'80 per cento; a Monastero Vasco del 50 per cento, mentre negli altri centri gli aumenti oscillano fra il 30 e il 45 per cento.

[illegible] *Borabono, consigliere di maggioranza a Frabosa Soprana, spiega:* «Il [illegible]daco, Adolfo Caramello, [illegible] ne denunciato perché i rifiuti sino alla scorsa primavera venivano depositati in una discarica comunale che [illegible] aveva i requisiti previsti [illegible] le[illegible]. Per ordine del pretore la discarica è [illegible] chiusa e ricoperta di terra. [illegible] [illegible] è stato raggiunto con i proprietari della discarica autorizzata [illegible] Borgo S. Dalmazzo, ma i costi per noi sono raddoppiati. Di qui il primo [illegible] mento dell'80% che non copre ancora, secondo le ditte incaricate, l'effettiva spesa. Il [illegible] problema è che l'intero comprensorio [illegible] Mondovì non ha una sola discarica autorizzata: quelle esistenti do[illegible] chiudere tutte e il tentativo di costituire un consorzio per la creazione di una grande discarica controllata non ha a[illegible] [illegible] dei frutti».

Quello di smaltire i rifiuti è un grosso problema anche per le industrie. Lunedì sera dei teppisti hanno incendiato la discarica dell'IPA di Pianfei: per otto ore squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e Mondovì hanno dovuto lavorare per spegnere le fiamme che si sono estese su migliaia di metri quadrati di terreni dove da anni l'IPA deposita i resti delle fibre che utilizza per le costruzione di pannelli isolanti per automobili.

Questa industria ha una propria discarica, mentre la maggioranza delle fabbriche monregalesi non ha ottenuto l'autorizzazione.

Recentemente c'è stato il caso della Ferodo, che ha fatto scaricare quintali di scorie di amianto sulle rive del Pe[illegible]. Alessandro Mazzucchi di Italia Nostra dice: «Stiamo tentando di appurare dove le fabbriche scaricano i residui di lavorazione che spesso sono altamente inquinanti. Quello della Ferodo è stato il caso limite, ma ne esistono molti altri».

Quattro anni fa venne decisa la costituzione di [illegible] cooperativa per la costruzione di una grande discarica controllata per servire quaranta dei sessantaquattro Comuni del Monregalese. L'iniziativa partì dal Comitato comprensoriale. Una trentina di Comuni aderirono, nominarono loro rappresentanti per l'assemblea, ma tutto sembra stia naufragando. I comprensori dovranno sparire, i rappresentanti dei Comuni dovranno e[illegible] rieletti e non è ancora stata individuata un'area per la costruzione di questa mega-discarica controllata.

Gianni Martini

Manifestazione nel quarantesimo della Resistenza

[illegible] [illegible] [illegible] i partigiani [illegible]

Iniziativa delle formazioni che operarono nelle Langhe - Una mostra documentaria e un dibattito fra insegnanti - Scoperto un cippo

BOSSOLASCO — Sabato e domenica (24 e [illegible] agosto) a Bossolasco nell'Alta Langa, si ricorderà il [illegible] Anniversario della lotta per la Liberazione (1943-1985) con una serie di manifestazioni promosse [illegible] l'Associazione «Colle della Resistenza» (raggruppa tutte le formazioni partigiane che operarono nell'Albese: autonomi, garibaldini, giustizia e libertà, Matteotti), in collaborazione con la città di Alba, medaglia d'oro, la Comunità Montana Alta Langa, Comune e [illegible] Loco di Bossolasco.

«*A distanza di quarant'anni i partigiani risaliranno le colline della Langa con i loro famigliari, gli amici, sindaci, autorità per ricordare i 20 mesi [illegible] lotta per la Liberazione e incontrarsi con [illegible] gente [illegible] Langa che tanto [illegible] contribuito durante la Resistenza*» [illegible] il presidente dell'Associazione «Colle della Resi[illegible]», Arnaldo Rivera.

Si tratta della manifestazione conclusiva di una serie [illegible] celebrazioni che erano iniziate nell'autunno scorso [illegible] Alba con [illegible] Convegno storico, un grande raduno di ex partigiani per ricordare il Quarantennale della «Libera Repubblica partigiana di Alba» (10 ottobre-2 novembre '44), un episodio glorioso entrato a far parte della [illegible] della Resistenza italiana e reso famoso dallo scrittore Beppe Fenoglio con il libro «I 23 giorni della città di Alba».

Le manifestazioni sono poi proseguite con incontri e proiezioni di film [illegible] vari paesi delle Langhe. Per sabato 24 agosto il programma prevede l'inaugurazione di una [illegible] stra sulla Resistenza nel salone della Comunità Montana a Bossolasco [illegible] 16).

Farà seguito (ore [illegible] [illegible] Convegno per insegnanti delle elementari e medie, componenti di consigli scolastici, assessori alla Pubblica istruzione della Langa e Roero sul tema «Storia con[illegible]mporanea nella scuola: aspetti della Resistenza».

Moderatore l'ex comandante partigiano [illegible] ispettore scolastico, professor Luigi Silvestri. In serata (ore 21) fiaccolata automobilistica dei Comuni della Langa al Colle della Resistenza di Bossolasco dove sarà acceso un grande falò.

La festa [illegible] sull'aia di una cascina del Colle con canti partigiani.

Domenica 25 agosto appuntamento alle ore 9 a Bossolasco in viale Bruno per un incontro tra ex partigiani liguri e piemontesi, popolazione. Interverranno sindaci con fasce e gonfalone, parlamentari, rappresentanti del governo, Regione e Provincia.

I partecipanti saliran[illegible] in corteo al Colle della Resistenza accompagnati da una banda militare. Al Colle, dopo interventi di sindaci ed ex partigiani, sarà scoperto un cippo a ricordo del Quarantennale e come segno di riconoscimento e gratitudine verso la popolazione che col[illegible] nella lotta per la Liberazione. Si concluderà con una preghiera comunitaria a suffragio dei caduti, presente un sacerdote cattolico, un pastore protestante e un rabbino.

Nel pomeriggio concerto della banda militare, [illegible] ne di un complesso folkloristico e canti partigiani a cura di complessi corali. Una festa popolare con «merenda sinoira» concluderanno la giornata. Per l'occasione, bito ristoranti di paesi diversi dell'Alta Langa (Bonvicino, Bossolasco, Cissone, Murazzano, Niella e San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe e Somano) hanno concordato con gli organizzatori la possibilità, per domenica, di un pranzo a menù e prezzo fisso.

Event[illegible] informazioni [illegible] possono avere dalla segreteria del Comitato organizzatore istituita presso la «Comunità Montana Alta Langa» di Bossolasco (tel. 0173-793213).

Gianfranco Fiori

Asfaltata la [illegible] [illegible] uscita

MONDOVÌ — La «strada senza uscita» è stata asfaltata. Costruita due anni fa per collegare i quartieri Borgato e Breo, con finanziamento comunale, finisce contro il retro di un fabbricato.

Secondo il progetto, l'edificio doveva essere abbattuto per lasciare il posto ad un nuovo fabbricato moderno che, al centro, prevedeva una strada. (g. m.)

Che cosa ne pensano gli esercenti

I prezzi «chiari» anche nel Cuneese

CUNEO — Il ragionier Ezio Bonino, direttore della Unione Provinciale Commercianti (cui aderiscono oltre settemila dettaglianti che nella «Granda» vendono prodotti alimentari), a proposito [illegible] legge sui «prezzi chiari» entrata in vigore il 17 agosto [illegible] [illegible] riconosce: «*Speravamo tutti in una proroga, visto che le norme di interpretazione non c'erano o erano ancora poco chiare. Così purtroppo non è stato, e quindi la categoria sta impegnandosi al massimo per mettersi in regola. L'Ascom ha programmato [illegible] serie di riunioni di zona, la prima domani sera a Cuneo, per chiarire e risolvere i dubbi e i crucci dei dettaglianti*».

Da sabato ogni merce in vendita deve riportare oltre il prezzo per confezione anche quello per unità di misura, chilo o litro. Per i [illegible] cianti inadempienti [illegible] multe vanno da 20 mila lire a 5 milioni. La legge è stata promulgata [illegible] anni fa e quindi i dettaglianti hanno avuto tutto il tempo per mettersi in regola.

Pochissimi [illegible] Cuneese però lo hanno fatto appunto perché, al centro come in periferia, tutti [illegible] convinti [illegible] sarebbe giunta magari all'ultimo momento l'ennesima proroga.

Il Gros Marker della Società Al.Pi. [illegible] San Defendente di Cervasca che rifornisce un [illegible] [illegible] di [illegible] glianti del comprensorio cuneese nello stabilire i prezzi già dallo scorso gennaio precisa anche la quotazione per unità di misura. Ma pochissimi hanno profittato della collaborazione loro offerta dalla distribuzione all'ingrosso.

[illegible] Self-Service [illegible] [illegible] corso Nizza 39 ieri pomeriggio [illegible] ammettevano: «*Siamo già a posto per i formaggi, stiamo provvedendo per gli altri prodotti. Con migliaia di confezioni e prezzi diversi è una grossa fatica*».

Come nel capoluogo in questi giorni migliaia di dettaglianti alimentari fanno gli straordinari per mettersi in regola con la legge.

Spiega ancora e conclude Ezio Bonino, direttore dell'Ascom di Cuneo: «*Fino alla vigilia sembrava che le scorte fossero esenti fino all'esaurimento, invece [illegible] Roma [illegible] fanno sapere che rientrano nella normativa. Comunque chiediamo agli organi di vigilanza comprensione e tolleranza [illegible] per almeno una settimana: [illegible] devono cioè darci il tempo materiale [illegible] provvedere anche per le piccole botteghe che incontrano le maggiori difficoltà pratiche*».

Gianni De Matteis

Saluzzo — Il Comune effettuerà lavori di ristrutturazione nel Palazzetto dello Sport di via della Croce, per eliminare le infiltrazioni d'acqua dal tetto, la sistemazione delle gradinate per il pubblico e l'apertura di una nuova uscita di sicurezza.

Il decreto firmato dal presidente della Provincia

Il prezioso tartufo bianco si raccoglie dal 1° [illegible]

ALBA — *L'amministrazione provinciale di Cuneo, con un decreto firmato dal presidente, Giovanni Falco, ha stabilito il periodo di raccolta dei tartufi nell'ambito del territorio provinciale per la stagione '85-'86.*

Ecco quanto prevede nei dettagli: tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico) *raccolta consentita [illegible] primo settembre '85 al 28 febbraio '86; tartufo moscato* (Tuber Melanosporum var. Moscatum De Ferry) *e tartufo nero d'inverno* (Tuber Brumale Vitt) *dal 15 novembre [illegible] al 31 marzo '86. Il decreto precisa che [illegible] raccolta e commercializzazione dei tartufi dovranno svolgersi nel rigoroso rispetto delle norme di legge (nazionale, 17-7-1970 n. 568 e regionale 2-11-1982 n. [illegible]. Stabilisce inoltre che* «l'amministrazione provinciale vigilerà con apposita commissione affinché il prodotto presentato sul mercato corrisponda alle qualità organolettiche proprie di ciascuna specie [illegible] tartufi ed abbia caratteristiche igienico-sanitarie atte al consumo».

Il decreto per l'85-'86, in sostanza, non cambia nulla rispetto all'anno scorso. Nel Cuneese la raccolta delle pregiate «trifole» bianche potrà iniziare solo al 1° settembre mentre nella vicina provincia di Asti, anche quest'anno, è già consentita dal 15 agosto. Una differenza che, da tempo ormai, crea malcontento e polemiche.

[illegible] il vicepresidente dell'Associazione tartufai dell'Albese, Lidio Trucco di Montà: «Da anni la nostra associazione chiede una data di apertura unica a livello [illegible]gionale, per evitare discriminazioni, ma le nostre richieste non vengono accolte. Siamo sfiduciati. Inoltre, le raccolte estive, troppo precoci, [illegible] dannose».

Mentre si discute e si polemizza su questioni che si trascinano da anni, si attende [illegible] nuova legge quadro nazionale sulla disciplina e tutela dei tartufi, la via [illegible] approvazione, il cui iter si presenta piuttosto travagliato (all'esame è un testo di legge unificato che dovrà abrogare la legge «Salari» n. 568 del 17-7-70, attualmente in vigore).

Gianfranco Fiori

[illegible] cerca un uomo scomparso a Cortemilia

Non è più [illegible] nella casa di riposo

Adolfo Zoppi

CORTEMILIA — Un uomo, Adolfo Zoppi, 58 anni, nativo [illegible] [illegible] Langhe, si è allontanato mercoledì della scorsa settimana dalla Casa di riposo di Cortemilia di via [illegible] Caraglio, di cui è attualmente ospite e non vi ha più fatto ritorno. Inutili sono state finora le ricerche. L'uomo, celibe, da circa tre anni vive presso l'istituto cortemiliese.

Quando è uscito dalla casa di riposo mercoledì scorso, verso le ore 15, l'ora consue[illegible] della passeggiata, indossava una giacca marrone, pantaloni blu, camicia bianca a righe, scarpe nere, berretto marrone. Pare abbia detto ad un amico che voleva andare a Sale Langhe, ma al suo paese non sarebbe mai tornato.

L'uomo soffre di [illegible]. Si nutrono preoccupazioni per la sua scomparsa. Le ricerche condotte dai carabinieri di Cortemilia nel circondario non hanno portato finora nessun risultato.

Coloro che avessero notizie ed informazioni sono pregati di mettersi in contatto con i carabinieri di Cortemilia tel 0173-81084. **g. f.**

Fiorella Rolfo scomparsa in India

Viva [illegible] per la [illegible]

BRA — Viva costernazione ha suscitato in città l'allarme per le sorti di una giovane braidese, Maria Fiora Rolfo (Fiorella per amici e conoscenti), 33 anni, medico, abitante a Torino dai tempi dell'università, che risulta [illegible] durante un trekking in India, su un altipiano ai confini con la Cina.

La notizia è giunta ai famigliari a Bra nella tarda serata di lunedì tramite il prof. Tesore, primario della clinica [illegible] Pianezza dove la ragazza, che in passato [illegible] prestato servizio al Cto di Torino, lavora come medico fisiatra. La telefonata ha gettato nell'angoscia i genitori di Fiorella, Tommaso Rolfo, commerciante [illegible] mobili in pensione, e M[illegible] Dalberto, che abitano a Bra in via S. Maria del Castello, e il fratello trentaseienne Adriano, architetto con studi a Bra e a Cherasco, dove in Regione Fraschetta, vive con la moglie Carla Barosi e il figlio.

Dall'India, dove si trovava da qualche settimana in vacanza, la dottoressa Rolfo non ha telefonato ai parenti: ma al momento della partenza, con un viaggio organizzato da un'agenzia di Milano alla quale partecipava anche una sua collega medico a Pianezza, aveva previsto di non poterlo fare, per le difficoltà di [illegible]

La mancanza di notizie, quindi, è stata considerata dai parenti assolutamente normale. L'altra sera, l'angosciosa telefonata: «Nessuno ha più visto Fiorella dal 9 agosto».

Anche se una caduta o un incidente analogo sembra purtroppo l'ipotesi [illegible] probabile, non è esclusa quella di un involontario sconfinamento (la Repubblica Popolare Cinese è vicinissima), seguito da un fermo non ancora noto alle autorità italiane.

L'equivoco dipl[illegible]atico è il filo di speranza a cui ci si aggrappa, ma che non basta minimamente a dissipare l'apprensione per [illegible] sorti di Fiorella, la cui famiglia a Bra è molto conosciuta e che, anche se con la sua città natale ha [illegible]servato legami praticamente solo tramite i parenti e gli amici di più vecchia data. [illegible] ricordano [illegible] brillante s[illegible]essa all'istituto magistrale «San Giuseppe» di Bra e alla Facoltà [illegible] Medicina dell'Università di Torino poi.

«E' [illegible] stata [illegible] prima della classe: una ragazza intelligente, generosa, [illegible] vulcano di idee e di realizzazioni, attivissima nel Movimento studentesco di quegli anni e nelle iniziative a favore del Terzo Mondo», dicono le coetanee, augurandosi che ciò che lasciano immaginare le notizie sulla sua [illegible] siano al più presto smentite dai fatti.

Grazia Novellini

(Altro servizio nella cronaca di Torino).

ECONOMICI

La squadra in ritiro per una settimana [illegible] Dronero

Poche conferme nell'Albese affidata [illegible] Mario Pandolfi

ALBA — Si è ritrovata domenica mattina in sede ed è poi partita per il ritiro di Dronero, dove si tratterà una settimana, la nuova Albese edizione [illegible]. Superate almeno in parte le difficoltà dirigenziali, la squadra langarola si appresta a iniziare una nuova stagione, sia pure con ambizioni ridimensionate.

La squadra, che prenderà regolarmente parte al campionato Interregionale anche se erano corse voci di ritiro, è stata affidata a Mario Pandolfi, 37 anni, che dopo una lunga carriera come giocatore inizia ora con entusiasmo una nuova attività.

«*Già lo scorso anno ho curato la preparazione atletica della squadra, mentre la direzione tecnica era affidata a Borsalino* — [illegible] il neo-allenatore azzurro —. *Adesso prendo in mano questa formazione convinto che i giovani del vivaio che sono stati promossi in prima squadra sapranno impegnarsi a fon[illegible] per fare bene. I dirigenti mi hanno chiesto di svolgere il ruolo di allenatore-giocatore, ma se i giocatori se la caveranno da soli, io preferirei occuparmi solo della panchina*».

Pochi gli atleti confermati della scorsa stagione: il por[illegible] Chiavazza, Capobian[illegible] Pavanello, Riva, Balocco, Rovela. Ad [illegible] si aggiungono i giovani del vivaio, alcuni dei quali erano già approdati all'Interregionale: Stroppiana, Campisi, Dell'Anna, Eirale, Di Marco, Morone, Drago, Pogliati, Bergese, Michelucci.

Fra i volti nuovi i giovani [illegible] Vinci e Francavilla del Centala che verranno provati durante il ritiro. Molte le cessioni: Saporito (Biellese), Rossi (Saviglianese), Di Stefano e Bennati (hanno riscattato il cartellino), [illegible] (lista gratuita), Coppo, Corona, Milanesio (fine prestito).

Da definire [illegible] le posizioni di Maresca, che ha rifiutato il trasferimento a Pinerolo, e Rocca, che non ha accettato la Saviglianese e che si è aggregato ai vecchi compagni per iniziare la preparazione. [illegible] giocatore potrebbe [illegible] avere un futuro in maglia azzurra.

Il primo impegno ufficiale per i ragazzi di Pandolfi sarà il 1° settembre per l'incontro di andata di Coppa Italia a M[illegible]ieri. L'esordio casalingo avverrà la dom[illegible]nica successiva per la [illegible] di ritorno. **a. s.**

Incontro stasera [illegible] i playoff

Berruti [illegible] Vacchetto due per un posto solo

SANTO STEFANO BELBO — Berruti e Vacchetto si giocano [illegible] sul neutro di Santo Stefano Belbo l'accesso ai play-off del campionato di serie del pallone elastico. Le formazioni della Fideuram di Castelletto Molina e della Musso Macchine Agricole di Canale sono terminate appaiate al sesto posto a conclusione della prima fase [illegible] torneo; dovranno pertanto affrontarsi in una gara di spareggio per acquisire il diritto ad affrontare Rosso nei play-off.

La [illegible] odierna, che inizierà alle 18,30, non sembra molto favorevole ai colori canalesi, poiché Vacchetto non è in buone [illegible]ni fisiche. Risente infatti di una [illegible] inguinale che gli impedisce di forzare i colpi.

La Canalese ha cercato di ottenere il rinvio della partita per consentire al suo giocatore di riprendersi, ma la Federazione non [illegible] potuto concederlo sia perché le finali incalzano, sia perché da quest'anno il regolamento non prevede più la concessione della franchigia di cui in passato hanno goduto parecchi atleti.

La squadra dei Roeri ha comunque messo in pre-allarme Novello, il battitore della formazione di Serie B, nel caso Vacchetto dovesse dichiarare forfait. Berruti appare invece in condizioni decisamente migliori [illegible] è nettamente favorito dal pronostico. Il canellese, vincitore in carriera di sei titoli nazionali, solo fino a poche set[illegible] fa sembrava tagliato fuori.

Il vincitore dello spareggio odierno giocherà sabato alle 17 a Cengio contro Rosso nella gara di andata dei play-off. L'altra partita si giocherà domenica alle 15,30 a Santo Stefano Belbo e vedrà opposti Balocco e Paoletto. **a. s.**

Alla classica di Roata [illegible] parteciperà Rita Marchisio

[illegible] [illegible] [illegible] «5 piloni»

Rita Marchisio non ci sarà

CENTALLO — Si svolge sabato la undicesima edizione della «Cinque piloni», una delle più prestigiose gare podistiche della Provincia, organizzata dal gruppo sportivo Roata Chiusani Piemonte Imballaggi. La corsa è [illegible] come terza prova del campionato provinciale su [illegible] campionato che vede in testa nella categoria [illegible] Diego Ramunda dell'Accornero e in quella femminile Rita Marchisio del Cus Ferrara.

La prova di Roata inizia alle 15,30 con la partenza delle [illegible], alle quali seguiranno le cadette, i ragazzi, i cadetti, le allieve, gli allievi, le donne, junior-senior e i veterani. [illegible] prima società classificata verrà assegnato il trofeo posto in palio dall'albergo-ristorante Picchio Rosso mentre il premio per i vincitori nelle singole categorie è offerto dalla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Fossano.

La «Cinque piloni» vede nel suo albo d'oro i più importanti rappresentanti del podismo regionale. Spicca, naturalmente, [illegible] rappresentante del posto, Rita Marchisio, che si è aggiudicata ben nove edizioni della [illegible]. La Marchisio, quest'anno, non sarà però presente. **a. c.**

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: riposo
FIAMMA: L'ultimo drago.
ITALIA: Lettere uniche d'amore.

ALBA
EDEN: riposo

BARGE
COMUNALE: Flamingo Kid.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo

[illegible]
VITTORIA: Silla.

LIMONE [illegible]ONTE
LUX: La rosa purpurea del Cairo.

[illegible]
ARISTON: riposo

SALUZZO
[illegible]O: The Blues Brothers.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni 42.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3A.
Bra: San Rocco, via Principi 9.
Ceva: [illegible], [illegible] Marenco 52.
Fossano: S. [illegible] via S. Agostino 14.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8.
Savigliano: Boretti, via Alfieri 11.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67 048.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66 444, Vigili urbani 67 777 [illegible] 118.

LE ZONE PIU' CARATTERISTICHE DELLA REGIONE

La Liguria da salvare

La piaga degli incendi si estende, potrebbe minacciare gli angoli più incantevoli dell'entroterra - Dall'altipiano di Le Manie ai faggeti dell'Alta Val Bormida, dagli uliveti della Valle Impero ai boschi della Valle Argentina

E se bruciasse ancora? Che ne sarebbe del Beigua, dell'altopiano Le Manie, delle valli che circondano Albenga e separano Alassio da Andora, faggeti dell'Alta Val Bormida, degli uliveti della Valle Impero, dei magnifici boschi della Valle Nervia e Val Argentina, lassù in cima alle montagne, tra Monesi, Mendatica e Cosio, dove Liguria sfiora il Piemonte e tocca Francia?

C'è da rabbrividire. l'Italia in fiamme la Liguria è la regione più martoriata. Dei 7 mila incendi scoppiati dall'inizio dell'anno oggi in tutta penisola molti, troppi, hanno toccato, distrutto, cancellato, il verde delle colline e delle montagne che odorano ancora di mare.

Pochi chilometri costa ed ecco i segni della devastazione. un triste primato: mentre Toscana, Sicilia, Sardegna e Campania, che le regioni che hanno più impegnato in questi giorni gli uomini della forestale e dei vigili del fuoco, interessate dal fenomeno estivo degli incendi in Liguria conosce stagione. D'estate vanno in fumo i boschi dell'arco costiero, d'inverno quelli a ridosso Alpi.

Lo spiegava l'altro giorno alla televisione uno dei più collaboratori di Zamberletti mentre nella sala operativa della Protezione civile Roma arrivavano chiamate da tutta Italia. L'appello più drammatico proveniva dalla Val Nervia dove in tre giorni autentica battaglia contro le fiamme scomparsi ettari boschi Dolceacqua, Pigna, Isolabona, Rocchetta Nervina. I Comuni interessati hanno mandato l'aereo, sono arrivati gli uomini, le «solite» squadre di volontari punto questo. Si poteva evitare questo disastro, si può intervenire perché quello che resta patrimonio boschivo della Liguria (si pensi alla Bormida, al Finalese, al suggestivo retroterra di Chiavari, Lavagna e Rapallo) non vada perduto?

Qualche risposta Natale Inzaghi il comandante dei vigili del fuoco di Imperia, una grossa esperienza in materia. Dice: «*La prevenzione si fa in tempi lunghi, adesso occorre potenziare i sistemi di intervento. Quindi avere disponibilità immediata degli aerei utilizzando la pista Villanova d'Albenga. Ma mezzi adatti alle caratteristiche delle nostre zone, cioè la possibilità di rifornirsi in mare e fare più lanci. Certi aerei arrivano, scaricano due volte, sbagliano il lancio e tornano indietro. E' come se non fossero intervenuti*».

Gli uomini: sono pochi, c'è dubbio. La forestale è sotto organico. I vigili sono impegnati fronti. I volontari fanno quello che possono e quando possono. Obietta Inzaghi: «*La gente non partecipa. In Val Nervia sono arrivate squadre da Taggia, Ospedaletti e Sanremo, le solite che accorrono in questi casi. Non mi risulta che si sia data da fare la popolazione della zona. I Comuni hanno i loro problemi, d'accordo, ma le squadre antincendio*

Il Canadair in azione: è uno dei mezzi più efficaci (Telefoto)

state istituite nei centri costieri non vedo perché non si possa fare altrettanto nelle località dell'entroterra».

A Isolabona ci hanno provato ma gli uomini disponibili non superano la decina e i mezzi sono scarsi. «*Nessuno finanzia questo tipo intervento e noi ne abbiamo pochi*», sostiene il sindaco Renato Noaro.

Quando scatta l'allarme, di solito, è già troppo tardi. Dovrebbero essere le guardie forestali a controllare colline e montagne, promontori e altipiani. Grazie alla rapidità dei tempi ministeriali non hanno nemmeno strumenti necessari: le 300 radio trasmittenti ordinate nel 1983 arriveranno solo il prossimo ottobre. Segnalazioni tempestive, dunque, ma anche una triste constatazione: la natura, quando si sente abbandonata dall'uomo, si allea alle calamità più pericolose.

E' il caso degli incendi boschivi. Uno sindaci che amministra uno dei territori più ricchi di alberi è Roberto Cannoniero, primo cittadino Calizzano, Val Bormida. Cannoniero potrebbe scrivere un opuscolo titolo «*Le fiamme, queste sconosciute*» e dare consigli per mantenere rigogliose le foreste. Ma se ne vanta, anzi dice: «*Il nostro sottobosco è molto umido, dove nascono funghi è difficile che scoppino gli incendi. Ma la nostra gente ha anche rapporto amore gli alberi, qui il bosco è trattato con cura, il taglio viene fatto in migliorativo. Se la possibilità ai contadini di guadagnare con la loro attività, ecco subentra il degrado. A Calizzano per fortuna le strade le abbiamo realizzate in tempi passati, ma se adesso qualcuno vuole aprire una strada in mezzo ai boschi apriti cielo. Strade per il trasporto del legname, non per auto e moto, eppure richiedono perizie e controperizie e alla fine l'agricoltore ci rinuncia. E il fuoco incontra meno ostacoli*». A Bardineto hanno comperato una vecchia autopompa dei vigili del fuoco e adesso stanno mizzando le squadre di volontari.

Pier Paolo Cervone

Da Genova alla Val d'Aveto un ricco patrimonio naturalistico

Tanti gioielli verdi senza difesa

RAPALLO — Le segnalazioni di incendi, più o meno vasti, mantengono in questo periodo una cadenza giornaliera: gli uomini del Corpo forestale che operano nel Levante sono costantemente impegnati. Ieri pomeriggio l'allarme è venuto Rapallo, il giorno prima dal Monte Cordona, in territorio Genova alle spalle Bogliasco, dove sono andati distrutti ettari di pineta. Sempre ad agosto l'incendio a Bargone, in Val Petronio, qualche mese fa sul Monte di Portofino. Il pericolo distruzione, per la macchia mediterranea e i boschi dell'entroterra, è sempre agguato.

Buona parte della collina che da Genova si spinge verso il Levante, non intaccata dall'urbanizzazione costiera, ha mantenuto intatto il suo patrimonio naturale. In questo panorama verde, alcune zone evidenziano per particolare pregio vegetazione.

Nel versante a Ponente del capoluogo figure si segnalano la zona Beigua (pineta, boschi misti faggio) e, nell'immediato entroterra, l'area Praglia. Lungo la collinare di Levante, merita attenzione zona Pieve Ligure e monte Santa Croce, spesso meta di escursioni, la collina di Sant'Apollinare a Sori, la costa Polanesi ai confini con Recco e la collina che si estende all'interno in direzione di Avegno e Uscio.

Il promontorio di Portofino, con le sue caratteristiche uniche, non ha bisogno di presentazioni particolari. Verso Rapallo, si segnalano le pendici di Caravaggio e di Montallegro, cui ridiscende verso Chiavari attraverso il Monte Anchetta, alle spalle di Zoagli.

A Chiavari, di particolare interesse la delle Grazie e Santa Giulia verso Lavagna. L'entroterra questa fascia costiera da Genova a Portofino e oltre presenta interessanti caratteristiche naturali nella zona del Monte Antola (castagneti e boschi misti).

Le «perle» verdi dell'Appennino si trovano poi nella Val d'Aveto (Monte degli Abeti, Ramaceto, Penna), con vegetazione a faggeto. Particolarmente interessanti i piccoli laghi (degli, delle Lame) con la riserva Agoraie. La provincia Genova che gravita sull'entroterra del Tigullio viene poi separata dal territorio di La Spezia dall'area del Monte Zatta (faggeti).

Malgrado rappresenti un assieme di «emergenze» naturalistiche, questo tratto di Liguria può contare purtroppo scarsi uomini e mezzi, sia per le opere di prevenzione che di spegnimento degli incendi. Basti pensare che il comando della forestale Recco (area d'intervento da Bogliasco a Chiavari) dispone di tre uomini. E' prevista la costruzione di nuova centrale operativa nella zona via Speroni. Molto attivi, sul territorio, i vari gruppi di volontari.

Andrea Plebe

I celebri bagni «Lido» sarebbero in posizione sbagliata

Chiavari, il sindaco spiega le cause dell'inquinamento

Via Preli deturpata da cantiere navale e depuratore - Scarichi tubature che finiscono nell'Entella - Fognature troppo vecchie - Quali soluzioni

CHIAVARI — Negli Anni Trenta, i bagni «Lido» erano un po' il salotto di Chiavari. I dépliant turistici firmati dal cartellonista Puppo avevano immortalato quest'immagine. Ora si scopre che la posizione del «Lido», dove da alcuni giorni vige il divieto di balneazione, è sbagliata.

«*Sarebbe stato meglio costruire qui, vicino alla foce del fiume, il depuratore via Preli*» ha dichiarato ieri mattina il sindaco De Petro aggiungendo che è proprio via Preli, oggi deturpata da cantiere navale e depuratore, la vera zona pregiata della città.

C'è dell'autocritica nelle dichiarazioni del sindaco, visto che il depuratore è stato costruito in questi ultimi dieci-quindici anni. Anche gli amministratori cittadini anteguerra però avrebbero, secondo De Petro, sbagliato le scelte. Eppure allora via Preli fu adeguatamente valorizzata tanto che vi si realizzò la Colonia Fara meta delle scolaresche tutta Italia.

Il Cantiere Navale, oggi monolito di cemento e metallo, era fino a pochi anni fa baracca in legno perfettamente inserita nel contesto di piazza dei Pescatori; negli Anni 30, infine, non esisteva, né si poteva ipotizzare un degrado del fiume Entella simile all'attuale e neppure che la costruzione (1972) porto di Lavagna avrebbe sparso detriti e liquami del fiume per tutto il litorale chiavarese.

Il divieto di balneazione che ha colpito, dopo Ferragosto, tutta la costiera dall'Entella alla colmata porto ha ragioni tecniche ben precise. De Petro, con molta onestà, ha ammesso che l'inquinamento proviene dall'impianto fognario tutta la zona orientale di Chiavari.

Ha detto il sindaco: «*Tra scarichi abusivi e tubature che perdono, molti liquami vanno a finire nel fiume. Entro pochi mesi, tuttavia, questo particolare problema sarà risolto dall'entrata servizio della nuova fognatura, costruita a partire dal '79, e che attende solo l'ultimazione della centrale di pompaggio di corso Garibaldi*».

«*Abbiamo ereditato numerosi vecchi problemi della città* — prosegue De Petro —. *Non nego che ci siano stati ritardi nel porvi rimedio, ma stiamo cercando recuperare il tempo perduto. C'è dire che l'eccezionale siccità di quest'anno non ha aiutato. Anche la quotidiana ciarazione della foce è servita a molto. Senza contare che molto dell'inquinamento del fiume proviene dalle numerose vallate e dai Comuni che si affacciano. Ovviamente noi, per questo, non possiamo far nulla*».

Tutte le mattine, i tecnici effettuano prelievi di campioni d'acqua marina davanti alla «incriminata». Per riaprire legge richiede siano effettuati sette controlli di cui almeno cinque con esito favorevole. Entro una settimana la balneazione potrebbe dunque riprendere.

Anche a Zoagli, dove da qualche giorno la balneazione è vietata a causa dell'otturazione della condotta fognaria, la situazione potrebbe migliorare nel giro di qualche giorno. Il geometra Andrea Semorile ha effettuato ieri un sopralluogo all'impianto, che domenica era stato sturato da una ditta specializzata.

«*Tutto funziona normalmente, attendiamo solo gli esiti dei prelievi, poi riapriremo la balneazione*» spiegato Semorile. Zoagli ha co- un progetto per evitare che il problema si ripeta: si doterà l'impianto quanto prima vasca di sgrassaggio e di un sistema griglie per intercettare i rifiuti più grossi. più, in ossequio alle norme approvate di recente, il tubo di scarico a mare sarà raddoppiato: da 250 a 500 metri.

Marco Raffa

Fareti presidente della società Val D'Aveto

SESTRI LEVANTE — Francesco Fareti, vicesindaco del Comune Stefano d'Aveto, è stato eletto presidente della s.p.a. «Val d'Aveto» che ha rilevato seggiovie della omonima e la cabinovia monte Bue.

Morto l'operaio di Chiavari

CHIAVARI — Angelo Innocenti, l'operaio ardesiaro rimasto gravemente ferito mercoledì scorso dopo un tuffo da uno scoglio a Chiavari, è morto l'altra mattina all'ospedale di Lavagna. Nonostante i soccorsi fossero stati rapidissimi, Innocenti, che aveva battuto il capo su uno scoglio sommerso, aveva riportato gravi cranio e alla colonna vertebrale.

A Genova un colpo nelle indagini

«Caso» dei corsi professionali sequestrati verbali della giunta

GENOVA — Il giudice istruttore Dino Di Mattei ha ordinato, ieri mattina, il sequestro tutti i verbali della giunta regionale relativi alle questioni dell'istruzione professionale, settore intorno al quale corso un mese una inchiesta.

Il sequestro è avvenuto ieri mattina alle 11 ed è stato eseguito dallo stesso magistrato e dai carabinieri. I documenti sequestrati sono stati collocati in alcune casse: saranno esaminati nei prossimi giorni. Il giudice Di Mattei ha fatto sequestrare anche i mandati di pagamento relativi alle delibere istitutive di corsi professionali.

tratta di verificare, al di là della spettacolarità dell'azione (i fotografi avvertiti anticipatamente dell'arrivo in Regione del magistrato e carabinieri), se nei documenti esistono prove di nuovi corsi pagati e mai effettuati.

L'inchiesta si annuncia lunga e complessa: questa nuova tranche di indagini riguarda quadriennio 1981-85, ma si sa che la procura della Repubblica ha indagato anche nell'attività della giunta sinistra dal 1980-85.

La prima clamorosa sortita della magistratura era avvenuta alla fine di luglio, all'indomani raggiungimento d'un accordo informale per dar vita a una giunta regionale pentapartito: era stato arrestato il vicepresidente Giacomo Gualco (ora in libertà provvisoria) e successivamente numerosi funzionari dell'assessorato all'istruzione professionale, tutti con l'accusa di peculato.

L'inchiesta — poi passata dalla procura della Repubblica all'ufficio istruzione — si è allargata anche al mondo imprenditoriale. La magistratura vuole accertare se attraverso l'istruzione professionale venivano finanziati indirettamente anche morali, ambientali, culturali, associazionistici e di spettacolo.

p. l.

STASERA ESTATE — MUSICA, CINEMA, APPUNTAMENTI CON LA CULTURA E IL CONCORSO DI ALASSIO

Finale sceglie la Palma d'oro del pianoforte

FINALE LIGURE — Si conosceranno questa mattina i nomi del vincitore e dei premiati sezione pianoforte del «Palma d'oro-Città di Finale Ligure». Dopo un'estenuante tornata durata due intere giornate, giuria formata da Joeres, Ludwig Hoffmann, Helmut Riessberger, Anna Ragnarsdottir e da Aloise Vecchiato, aveva ristretto del 20 concorrenti partecipanti alla sezione pianoforte a 8 finalisti, nell'ordine: i tedeschi orientali Bettina Riedel e Cristian Kraft, il tedesco occidentale David Gross, il cecoslovacco Paul Kaspar, il polacco Jannoz Grobelny e la ungherese Rita Sin. Tra questi sei pianisti uscirà il Palma d'oro 1985.

Sanremo sogna con Vecchioni Loano invita tutti al gran ballo

LOANO — Serata di animazione musicale gratuita per tutti. Intitolata infatti «Balla Loano» svolge stasera dalle 21,30 in piazza Rocca una manifestazione incentrata sulla musica del gruppo di animazione di Mimmo's.

GARLENDA — Si svolge sui campi golf della Val Lerrone la «Golf bridge» (18 buche, medal, handicap).

ALASSIO — Al Festival del cinema Rita proiezione del film «Nudo e selvaggio» con la regia di Michael Lammich; al Perla di Loano «La Hell Street».

ARMA DI TAGGIA — piazza Marinella (ore 21) certo corale: sul podio «Le voci della Valle Argentina».

BUSSANA — Per l'«Agosto Bussanese», in piazza Chiappe, ore 21, esibizione di karaté-shotokan.

SANREMO —

Roberto Vecchioni in concerto

Roberto Vecchioni questa sera (ore 21,30) al teatro Ariston: il cantautore, accompagnato dalla sua band, presenterà suo spettacolo «Il grande sogno» con canzoni ultimo LP che comprende i suoi vecchi e nuovi. Al roof-garden casinò musica e danze l'orchestra Sergio Nanni, la cantante Didi Anderson ed il balletto parigino «Flash Light». Sulla passeggiata Imperatrice continua «Fiera del Libro». All'hotel Parigi torneo individuale bridge. Per la rassegna «Agosto Cinema», dedicata alle anteprime cinematografiche stagione 85-86 sono in programma al Ritz «Turk 182» di Bob Clark e al Centrale «Cercasi Susan disperatamente» di Susan Seidelman, con la rockstar Madonna. Film lingua inglese alla «British School», alle 11, nella sede via Matteotti 34: l'ingresso è libero (in programma «Never say never» con Sean Connery).

OSPEDALETTI — Al parco Vallatta, alle 21,15, film d'animazione «Speedy e sestra indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto».

BORDIGHERA — Al palazzo del parco continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° Salone Internazionale dell'Umorismo tema «L'uomo e tecnologia», orario 16-21. In piazza Viale, a Bordighera Alta, 21,30, film per ragazzi «Il Signore degli anelli».

MENTONE — Sul sagrato della chiesa di San Michele, nel quadro 36° Festival di musica camera, il «The Cambridge Busker» solista al flauto Michael Coplet.

MONACO — Si conclude 23, alla Sporting d'été, salle des Etoiles il secondo gran spettacolo dell'estate di André Levasseur «Gheise e samurai».

Tinì e una patetica orchestra per incoronare «il più bello»

Tini Cansino, madrina del concorso «Il più bello d'Italia»

ALASSIO — Completato il cast con molti nomi del mondo dello spettacolo televisivo italiano, definita la lista dei sette finalisti provenienti tutta Italia, la manifestazione conclusiva concorso nazionale «Il più bello d'Italia», organizzato da Antonio e Silvio Fasano, col patrocinio del Comune, dell'Azienda di soggiorno e dell'Associazione albergatori, avrà luogo sabato 24 agosto nell'inconsueto e suggestivo scenario Piazza dei Partigiani.

L'ormai nota «The New Pathetic Elastic Orchestra» «Quelli notte» rappresenta delle principali attrazioni assieme al presentatore Valerio Merola. «madrina», la procace ragazza di *Drive In* Tinì Cansino, alla giovane valletta acqua e sapone di Pippo di «Domenica in» Claudia Turconi, alla show-woman Isabella Biagini, all'imitatore Fazio, alla cantante Marina Perzy e al duo «Black Tie» oltre a miss Muretto e a miss Teen verranno proclamate ventiquattr'ore prima rispettivamente Alassio e a Comunechio.

I finalisti sono: settore sport, Barfiari, 23 anni, Cairo Montenotte (Savona); culturismo: Domenico Castiglione, 20 anni, di Sassuolo (Modena); canzone: Tonino Corvino anni, Napoli; simpatia: Salvatore Cuoppo, 17 anni, Milano; moda: Alessandro Mancuso, anni, di Bologna; danza: Alessandro Ragazzini, 24 anni, di Forlì; fotogenia: Davide Torchio, 21 anni, Torino.

r. sr.

Mentre sulla costa si diradano gli appuntamenti

In Val d'Aveto e Val Fontanabuona un cartellone tra sagre e folclore

SESTRI LEVANTE — Domani sera, al «Grand Hotel dei Castelli», concerto jazz di Glauco Masetti e suo complesso, abbinato alla seconda de «I fedelissimi». Saranno premiati i turisti con più venti'anni di soggiorno a Sestri. Il 23 agosto alla Piscina Castelli, cabaret con Carlo Pistarino di Drive In; in piazza Matteotti concerto della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

Il programma dei prossimi giorni prevede alcune sagre (S. Bartolomeo, 23-28 agosto e 8 settembre; S. Maria di Nazareth, 15 settembre, Frisciolata a Riva Trigoso; 22 settembre) la del Palio Marinaro (1 settembre); il cocktail di arrivederci offerto dal bar di Corso Colombo (30 agosto), e la finale nazionale di Fotomodella dell'Anno (Hotel dei Castelli, 12-13 settembre).

LAVAGNA — Domani il 23, 27 e 31 agosto, ballo e discoteca alternativamente in piazza Vittorio Veneto e in piazza della Libertà. Contemporaneamente, in via Roma, «Shopping Estate 1985»: negozi aperti e musica di sottofondo.

VAL D'AVETO — Il chiusura di una stagione particolarmente ricca di iniziative la cornucopia avetana riserva qualche sorpresa. Ad esempio la «*Settimana Verde in val d'Aveto*», dal 7 al settembre, con di pesca, mostra funghi, settimana gastronomica, escursioni guidate sui monti della Val d'Aveto, mostra dei prodotti locali. Gran finale il 14 e 15 settembre. Il 14, a Santo Stefano, alle 18, canti della montagna il coro Monte Groppo Rosso; alle 21, serata all'alpinismo proiezione di diapositive, a club «I sentieri del Mondo». Il 15 settembre, a S. Stefano della banda, a Rezzoaglio spettacolo teatrale dialettale.

VAL FONTANABUONA — A Cicagna, il 23 agosto, concerto di musica blues e con i «New Crazy». Il 24, a Pavale di Moltavaro, spettacolo teatrale con una commedia di Gilberto Govi: «Sotto a chi tocca». Il 25 a Roccatagliata, tradizionale sagra della patata. In settembre, spettacolo comico Miro e i Mendicanti, a Monleone l'8 settembre. Una giornata di giochi e musica. Il 14-15-16 settembre a Cicagna, festa di Nostra Signora dei Miracoli. Da non perdere, oltre alle manifestazioni religiose, agli stands gastronomici e alle serate danzanti, spettacolo pirotecnico settembre, tra i più validi della regione (nella vallata sono numerosi i produttori di «fuochi»).

m. f.

Successo Sanremo della mostra dello scultore siciliano

In ottantamila per Messina

Nudi, cavalli, figure di ballerine - Resterà aperta fino al 7 settembre

SANREMO — Ottantamila persone hanno visitato grande mostra antologica dello scultore Francesco Messina, uno dei più grandi artisti viventi, inaugurata il 26 luglio nel Salone Feste Casinò di Sanremo. La Liguria ha omaggio artista cui hanno scritto tutti i grandi della cultura contemporanea da Giovanni Papini a Giorgio De Chirico a Salvatore Quasimodo, Mario Valsecchi, Carlo Carrà, Dino Buzzati, Eugenio Montale, Ardengo Soffici, i francesi André Salmon, Jean Cocteau e German Bazin, lo spagnolo Eugenio D'Ors.

Al casinò esposti cinquanta bronzi, realizzati dall'artista fra il 1932 e il 1984 ed un gruppo di disegni. Nudi di donna, figure di ballerine, volti di bimbo, cavalli. perfezione tecnica non ha rivali nella scultura attuale.

Un unico filo conduttore le il dolore, la sofferenza, sorta distacco vita. «*Francesco Messina* — scrive il critico Erich Steimberg — *è un plastico purosangue che modella le sue figure plasmabile creta, od gesso, per farle poi fondere in bronzo. Esse racchiudono una millenaria tradizione culturale mediterranea, anche perché quasi sempre nude, rendendo prevalentemente omaggio alla bellezza femminile*».

Aggiunge, nella prefazione del catalogo di Sanremo, Ito Ruscigni: «*Nelle opere si rinnova la sintesi di intere civiltà, lo statuario ellenica, l'influenza naturalistica egizia, severa tirolistica romana, il primo rinascimento: Verrocchio, Donatello, e più vicino a noi il neoclassico Rodin. Sempre, però, sottende un'originalità propria d'esecuzione e d'ispirazione*».

Messina ha esposto le sue opere nelle più grandi gallerie mondo: al Theseus Tempel di Vienna, al Museo Irshorn di Washington, al Palazzo dell'Unesco di Parigi, alla Galleria d'arte Pinacoteca statale di Monaco. l'unico scultore europeo vivente ad una mostra permanente al di Mosca ed all'Ermitage Leningrado.

Molte statue adornano piazze e chiese tutto il mondo.

Nato 85 anni fa a Linguaglossa, in Sicilia, Messina vive a Milano, dove, nonostante il peso degli anni, continua a lavorare nel suo studio realizzato, anni fa, nell'ex chiesa San Sisto.

La mostra chiuderà i battenti il 7 settembre. Al casinò pensano già al dopo Aligi Sassu e Francesco Messina, sarà la volta un altro «mostro sacro», Renato Guttuso.

g. p. m.

Barbara Bouchet vicino a una statua di Messina

A Noli consegnati i riconoscimenti

Lo Streghetta incorona i poeti del Piemonte

NOLI — I piemontesi hanno fatto parte del leone 14ª edizione del premio di poesia «Noli-Streghetta», ideato dalla signora Serena Siniscalco ed organizzato in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno. vincitore è risultato Silvano Ovada con l'opera «Con terra, insieme» giudicata la migliore: «*Per la carica espansiva, genuina partecipazione e sincera tenerezza*».

A lui è andata targa d'argento offerta da Serena Siniscalco e l'assegno di 500 mila lire dell'Azienda autonoma. Al secondo posto Lorenzo Masella di Torino con «*Insieme nello spazio*» ed al Anna Salvo di Trapani l'opera «*E adesso chi siamo?*».

Al poesia di Noli sono giunte quest'anno 120 liriche provenienti da te le parti d'Italia. La giuria, presidente onorario il critico professor Aldo Capasso, ha in un primo tempo selezionato le 20 migliori poesie tra quali ha poi scelto le prime tre classificate.

Premi e riconoscimenti vari sono comunque andati anche agli altri 17 finalisti: Giovanni Ghione Varazze, Marisa Restagno di Sanremo, Giancarlo Baitragno di Savona, Gabriella Gasparini di Vado Ligure, Mellogni di Ernesto Pisani di Varazze, Mary Cuccurullo di Borgio Verezzi, Antonio Ciminiera di di Chieri, Renzo Cappello di Savona, Valeria Bevilacqua di Savona, Alessandro Fiandra di Giuseppe di Cairo, Davide Profumo di Savona, Natale Trincheri di Dolcedo, Pia Bandini di Genova, Maria Rosa Musso Sanguineti Savona, Traversi Varazze e Livia Zagnoni Berpat di Quiliano.

a. d.

A ottobre il progetto che coinvolgerà operatori pubblici e privati

Nella sfera di cristallo Torino legge il suo futuro: i trasporti

Aeroporto più moderno; autostrada Fréjus; metropolitana; sopraelevata urbana; parcheggi

Torino sta cambiando pelle: da capitale metalmeccanica si appresta a diventare centro dell'informatica e del terziario avanzato mentre la città pensata (nel decennio passato) in espansione su linee esterne, è a riflettere sull'utilizzo delle molte aree centrali abbandonate dall'industria. I nuovi poli di sviluppo convergono sul Lingotto e le aree strategiche, il futuro si giocherà dentro il perimetro urbano tradizionale, esteso, tutt'al più, alla prima cintura.

Supporto indispensabile della prossima città dell'informazione sarà il sistema dei trasporti caratterizzato da alcuni denominatori comuni: la rapidità dei collegamenti con le aree interne «forti», la velocità di percorrenza tra la città e le infrastrutture esterne (aeroporti, autostrade). Da qui la necessità di una pianificazione globale coordinata, di un piano che indichi con precisione tempi e dinamiche di un sistema integrato del trasporto di superficie su gomma e ferroviario, di metropolitana sotterranea e no.

Uno strumento [illegible] più stara pronto, assicura l'assessore ai trasporti Aldo Ravaioli, [illegible] i primi di ottobre: potrà coinvolgere gli operatori privati da un lato e permettere l'accesso al finanziamento pubblico dall'altro. Finora lo Stato ha dimostrato scarsa attenzione per Torino. Il perché lo spiega Ravaioli: «*Si è speso parecchio in progettazioni inutili. Il Ministero ha negato i fondi perché le amministrazioni non hanno presentato progetti credibili*».

Vediamo quali sono seppure per grandi linee i momenti qualificanti del progetto.

Aeroporti — Entro il '90 Caselle sarà un moderno aeroporto di terzo livello raggiungibile dalla città in 15 minuti attraverso una superstrada collegata alla strada di penetrazione urbana. La Sagat è in grado di autofinanziare l'ampliamento e l'attrezzatura dell'area destinata agli aeromobili, i parcheggi esterni, il rinnovo della aerostazione, l'ampliamento [illegible] strutture per il carico merci.

Il vecchio maxi-piano che prevede investimenti per 140 miliardi è giudicato irrealizzabile. La modernizzazione dello scalo di Caselle può essere attuata con 40/50 miliardi. Aeroporto di importanza internazionale per tutto il Nord sarà quello della Malpensa al quale Torino verrà collegata via autostrada con Biella, a Novara, sulla «bretella» di prossima realizzazione: è un tema che già il governo di sinistra aveva inserito nel progetto «Mi-To», l'unico rimasto attuale.

Autostrade — Priorità all'autostrada del Frejus sulla quale si sta lavorando più alla svelta di quanto non si faccia sul versante francese. Entro cinque anni dovrebbero essere terminati i tratti della parte montana.

Metropolitana — Riprendono su corso Regina Margherita i lavori per quella di superficie, interrotti perché il progetto approvato dalla passata amministrazione pregiudicava la sopravvivenza dell'alberata. Su questo tratto e su binari protetti scorreranno i «maxi-tram». In progettazione due linee, parte interrate, parte in superficie che collegheranno largo Stura Lazio e piazza Massaua con il centro città.

Strada urbana — E' l'arteria che passerà in parte sopra il tratto ferroviario abbassato, il cui progetto prevede in particolare la totale modifica dell'area di Porta Susa. La strada urbana sarà finanziata dall'Anas.

Parcheggi — Sono venti aree destinate ad accogliere parcheggi tradizionali, in silos o sotterranei. Un piano ambizioso da realizzare con capitale «misto».

Pier Paolo Benedetto

Corso Regina, via ai lavori

Lunedì riprendono i lavori in corso Regina Margherita. Lo stop ai cantieri è stato rimosso da almeno un mese, ma soltanto ora sono pronte le varianti del progetto per attivare quella metropolitana leggera sulla quale scorreranno i maxi-tram. La ripresa dei lavori pone fine alla polemica innescata appunto dal vecchio progetto la cui attuazione avrebbe compromesso l'intera alberata.

Questo in sintesi è quanto accaduto. Le imprese appaltatrici appena avviati gli scavi sui due lati di corso Regina si accorsero che affioravano quasi a livello dell'asfalto grossi ammassi di radici: continuare poteva significare la fine di tutti i platani. Un intoppo che i progettisti della nuova linea non avevano valutato con sufficiente attenzione.

Immediate le reazioni dei cittadini: l'alberata non si tocca. Per evitare che la polemica si inasprisse, il sindaco bloccava i cantieri e nominava una commissione tecnica perché valutasse lo stato di salute dei platani. Intanto l'Azienda Trasporti responsabile del progetto procedeva alla redazione di una serie di varianti, tali da permettere la prosecuzione dei lavori e la salvaguardia dell'alberata.

Le modifiche sono state valutate positivamente dai tecnici e il sindaco un mese fa disponeva la riattivazione dei cantieri i quali non dovrebbero incappare in nuovi ostacoli. I tratti su cui si lavora sono quelli compresi tra via Rossini e piazza Hermada, corso Tassoni e corso Principe Oddone. Il raccordo tra i due tronchi avverrà in galleria.

Dopo il diffondersi dell'Aids

Contro i rischi del nuovo male

Controlli su 15 mila donatori di sangue

Quindicimila dei centomila donatori di sangue piemontesi, tra periodici o occasionali, saranno sottoposti a controllo entro novembre per accertare la presenza eventuale, anche in portatori sani, di virus HTLV-III, l'agente probabile causa dell'Aids, la sindrome d'immunodeficienza acquisita, la «*peste degli Anni Ottanta*». La decisione di eseguire [illegible] verifica su un consistente campione di donatori è stata presa dalla passata giunta regionale fin dall'inizio di luglio, sull'esempio di quanto è già stato fatto all'estero.

Si è [illegible] potuto accertare che tra le categorie a rischio Aids, oltre a omosessuali e tossicodipendenti, ci sono i soggetti emofiliaci (probabilmente a causa di emoderivati prodotti da plasma infetto e non convenientemente trattato) e [illegible] «politrasfusi», cioè pazienti che per i più diversi motivi hanno subito ripetute trasfusioni di sangue.

La sindrome è causata da un virus (trasmesso, come molti altri, con il sangue) che attacca i linfociti T (cellule di difesa) distruggendoli o alterandone la funzionalità: è quindi molto importante, per evitare che il ricevente venga contagiato, accertare che il [illegible] ore [illegible] portatore di HTLV-III.

Per l'indagine predisposta dalla Regione sia all'Avis sia alla Banca del sangue si [illegible] circa 10 mila lire per ogni controllo con test Elisa. Il test potrà essere rifiutato dal donatore, che vi si può sottoporre anche senza fare la donazione a solo scopo di studio. In caso di positività della prova, confermata con una seconda e diversa analisi, il donatore sarà richiamato per un approfondimento anamnestico clinico e per ulteriori indagini. In caso di rischio Aids i soggetti verranno inviati ad un centro per malattie infettive. Se invece, con test positivo, non si riscontreranno sintomi di Aids, si provvederà ugualmente alla sospensione delle donazioni e a raccomandare norme di vita per evitare diffusione del contagio o possibile [illegible]. Dopo sei mesi verrà eseguito un nuovo controllo.

g. b.

Temperatura di ieri

massima	+33,4
minima	+18,9
media	+25,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 82%. Temperatura: massima +[illegible],6; minima +16,6; media +23,8; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,38; tramonta alle 20,37. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +26,5; min. +18,6

In vacanza a Curzola, Jugoslavia

Torinese inquisito per quattro morti

Lo sospettano di avere causato, sia pure involontariamente, un incendio

L'amministratore delegato della società Audisio, Franco Vitale, in vacanza in Jugoslavia, è inquisito dal giudice istruttore di Dubrovnik perché sospettato di avere involontariamente causato un incendio.

Il rogo è avvenuto il giorno di Ferragosto nei boschi attorno a Vela Luka, un centro turistico dell'isola di Curzola. Vi è costato la vita a quattro persone impegnate nella massiccia opera di spegnimento. Secondo le prime, frammentarie notizie provenienti da Belgrado le fiamme si sarebbero propagate dal motore dell'Audi 100 targata Chieti sulla quale viaggiavano Franco Vitale, la moglie, un'amica e una coppia di Roma, i coniugi [illegible]ina. Tutti i passeggeri sono incolumi.

Vitale è a disposizione degli inquirenti e fino alla conclusione dell'inchiesta non potrà lasciare la Jugoslavia. Forse già oggi il giudice si pronuncerà sulle eventuali responsabilità del turista torinese. «*Spero* — ha detto all'Ansa di Belgrado in un breve colloquio telefonico — *che il giudice istruttore accolga l'ipotesi dell'incidente tecnico della vettura, che esclude ogni responsabilità mia e dei miei compagni di viaggio. Appena scorto il fumo, abbiamo dato l'allarme, ma gli aiuti sono giunti molto in ritardo*».

Secondo voci attendibili, il caso potrebbe risolversi in modo favorevole a Franco Vitale: secondo i primi esami sui resti dell'auto, sarebbe emerso che si è trattato di un improvviso guasto al motore.

Poesia e folk

Domani, alle 18 presso la sala incontri di Orangesiaca (Sestriere) Franco Alessandrio presenterà la raccolta di poesie piemontesi «N'Aut» Domenica, a conclusione dei corsi estivi dell'Università della Terza Età di Torino, si terrà la festa del folclore.

Rogo a Leinì, i vigili del fuoco impegnati per tutta la notte

Brucia fabbrica di regali Un cane lupo dà l'allarme

Si è così potuto evitare che le fiamme investissero una carrozzeria e un deposito di solventi - Danni per un miliardo - I proprietari della ditta: «Mai ricevuto minacce»

E' stato un cane a dare l'allarme, l'altra notte, quando è divampato l'incendio che ha distrutto un fabbrica di regali sulla Leinì-Volpiano. Un lupo che fa la guardia all'officina *Salzolo e Vitulo*, poco distante dal rogo: «*I suoi disperati latrati* — ha detto il titolare dell'officina — *hanno attirato l'attenzione del guardiano di una fabbrica poco distante, che ha subito chiamato i vigili del fuoco*».

L'intervento dei pompieri ha impedito che le fiamme si propagassero alla stessa carrozzeria e, peggio, a un deposito di solventi, ma non è bastato a salvare la fabbrica di regali — un'impresa familiare con quattro dipendenti — andata parzialmente distrutta (il danno, coperto da assicurazione, si aggira sul miliardo).

Nella fabbrica i vigili del fuoco hanno lavorato sino all'alba

Si tratta della *Dopano Gift*, società in accomandita semplice per la produzione, la decorazione e il commercio di articoli per regalo, in vetro, legno e ceramica, di cui sono titolari Anna Loi e il marito, Giuseppe Corvasce. Il luogo dove poco prima delle 24 sono divampate le fiamme miste a fumo abbondante è un capannone che serviva da deposito dei regali già imballati e per la vendita all'ingrosso nella zona industriale di Leinì. Il fuoco ha trovato facile esca nelle casse pronte per la spedizione.

Subito accorsi con tre squadre e quattro automezzi, i vigili hanno avuto ragione dell'incendio dopo circa tre ore. Ma solo verso le sette di ieri l'ultima squadra ha potuto lasciare il posto: tra i resti fumanti numerosi focolai avevano richiesto un particolare impegno.

La merce è andata completamente distrutta: la tettoia, rimasta in piedi, è stata dichiarata pericolante.

[illegible] cause la polizia avanza l'ipotesi del dolo, ma i vigili del fuoco dicono di non aver trovato nessuna traccia di innesco. Probabilmente a scatenare le fiamme è stato un cortocircuito.

★ Stefania Severino, 24 anni, piazza Confraternita 4, Santo Stefano Belbo, è ricoverata in prognosi riservata al Cto. La giovane, secondo quanto raccontato dalla madre, mentre si trovava in casa è caduta dalle scale battendo la testa. Dall'ospedale di Asti, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico, la ragazza è stata trasferita al Cto.

Televisioni in regione

Grp

- 10 — Laramie, telefilm
- 10,53 Diana Line
- 11 — Redazionale
- 12 — Cartoni animati
- 13 — Smashing il racket del crimine, film
- 14,30 Jeeg Robot, cartoni
- 15 — Le spie, telefilm
- 16 — Laramie, telefilm
- 16,40 Longbridge story, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Sparate a vista su Killer Kid, film con P. Van Eyck, C. Gril
- 22 — Spasimo, film di A. Sjoberg con S. Jarrel, M. Zetterling
- 23,40 Laramie, telefilm
- 0,30 Il chiodo nel cervello, film di P. Olea con C. Sevilla
- 2 — Carosello di [illegible], film

Videogruppo

- 12 — Andrea Celeste, telenovela
- 13 — La grande vallata, telefilm
- 14 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
- 14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 15 — Il ricatto più vile, film
- 17 — La grande vallata, [illegible]
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19 — Videonotizie, 1ª edizione
- 19,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 La dominatrice del destino, film
- 22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Peccatrici folli, film
- 24 — Videonotizie, 2ª edizione
- 0,15 Il mistero di Jillian, telefilm

Telecupole

- 14 — Grandi tragedie, [illegible]
- 14,30 Sceneggiato
- 15,30 Selvaggio West, telefilm
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- 17,30 Agente scoiattolo, [illegible]
- 18 — Soot, telefilm
- 19 — Telefilm
- 19,30 Tg4, il [illegible] di [illegible]cupole
- 20 — Selvaggio West, telefilm
- 21 — Canta Piemonte, spettacolo
- 23 — Tg4, replica
- [illegible] Ragazze di buona famiglia, film

Primantenna

- 19,30 Equipaggio tutto [illegible], telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
- 20,30 Intermezzo matrimoniale, film di Alexander Korda con Deborah Kerr, Robert Donat
- 22 — Gli sbandati, telefilm
- 23 — Codice Jerico, telefilm
- 24 — Il magliaro a cavallo, film di Paul Bogart con James Garner, Lou Gossett
- 1,30 Buona notte con...

Rete Canavese

- 13,15 New Scotland Yard, telefilm
- 14,15 Redazionale
- 14,30 Hanna e Barbera, cartoni
- 15 — Film
- 17 — All music
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- [illegible] New Scotland Yard, telefilm
- 20,10 Film
- 22,10 La voce della foresta, film

Quinta Rete

- 10 — Trinidad, film di Vincent Sherman con Rita Hayworth, Glenn Ford
- 11,45 Star Trek, telefilm
- 12,30 Laura, novela
- 13 — Gli eroi del doppio gioco, film di Camillo Mastrocinque con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri
- 14,45 Mannix, telefilm
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Ulo Diepolon, cartoni animati
- 17,30 Guyslugger, cartoni animati
- 18 — Le principesse Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Vale Paradiso, novela
- 20,30 Black Killer, film di Lucky Moore con Klaus Kinski, Fred Robsahm
- 22,30 Funny Face, telefilm
- 23 — La cognatina, film di Sergio Bergonzelli con Robert Wood, Karin Well
- 1 — I ragazzi della Roma violenta, film di Renato Savino con Gino Milli, Cristina Businari

Telesubalpina

- 18 — I novellini, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Fuoco di fila con... Carlo Umberto Dianzani
- 20 — Cartoni animati
- [illegible] Lo sterminatore dei barbari, film di Pietro Regnoli con Ken Clark, Moira Orfei
- 22 — Simbad il marinaio, film di Richard Wallace con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara

Videouno

- 13,30 Get Smart, telefilm
- 14 — Laramie, telefilm
- 15 — Agli ordini del re, film
- 16,20 Cartoni animati
- 16,30 Combat, telefilm
- 17,30 Soho 5113, telefilm
- 18 — Yoghi, cartoni
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Tg - Punto d'incontro
- 20 — Da Zurigo: Atletica - Meeting internazionale
- 23,15 La famiglia Smith, telefilm
- 23,45 Agli ordini del re, film

Telecity

- 10 — A [illegible] come Roma, Milano, Torino la spirale della violenza, film
- 12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 12,45 Tv flash
- 13 — Phantaman, cartoni animati
- 13,30 Trider G7, cartoni animati
- 14 — Luisana mia, telenovela
- 15 — Longridge story, telefilm
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi: Gachaman, cartone animato; Phantaman, cartone animato; Trider G7, cartone animato
- 19 — June Allyson show, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 Avventure al circo di Mosca, film
- 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 22,45 Bellamy, telefilm
- 23,45 L'albero della maldicenza, film

Rete Piemonte

- 14,45 Superseven, cartoni
- 15,15 Arrivano i super boys, cartoni
- 15,45 Sfida nella città morta, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- [illegible] Il cacciatore, [illegible]
- 19,30 Superseven, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 [illegible] il principio, film di John Lewellyn Moxey, con Ned Beatty, James Bloyen
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 Le valli della solitudine, film di Louis King, con Dick Powell, Evelyn Keyes

Telestudio

- 14 — Ad[illegible], novela
- 14,30 Speciale spettacolo
- 14,35 Città canora, film
- 16,30 Una strana ragazza, telefilm
- 17 — Arrivano le spose, telefilm
- 18 — Thunderbirds
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
- 19 — Gli il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 Quelli belli siamo noi, film di Giorgio Mariuzzo con [illegible] Depporte, E. Vazzoler
- 22,30 I nuovi rookies, telefilm
- 23,30 Tutto cinema
- 23,35 Baseball, sport
- 24 — Leonessa di Castiglia

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Grange Savine Quell'agosto di battaglia

Domenica nell'auditorium «Pininfarina» di Susa, dalle ore 15, verrà commemorato il 41° anniversario della battaglia delle Grange Savine (25 agosto 1944), uno dei più importanti avvenimenti della guerra di Liberazione in provincia di Torino e di cui furono protagonisti i partigiani della divisione alpina G.L. «Stellina» Duccio Galimberti. Quel giorno, infatti, due compagnie di SS furono sconfitte.

Sarà un incontro di ex combattenti con il generale di Corpo d'Armata Enzo Marchesi e il «comandante Aldo Laghi», il filatelico Giulio Bolaffi.

La divisione alpina «Stellina» sin dal primo giorno della sua costituzione in Valle Susa, dopo il trasferimento del comando regionale nelle Valli di Lanzo, si prefisse un programma di aiuti ai partigiani e ai contadini. Durante la commemorazione, Giulio Bolaffi, in qualità di ex comandante, parlerà di quegli anni, delle aspirazioni e dei sacrifici compiuti dai combattenti per affermare i principi della libertà. Spiega «Aldo Laghi»: «*Oggi il significato della parola partigiano è quasi sconosciuto. Quelli che lo hanno imparato a proprie spese sono quasi tutti morti, gli altri sono troppo giovani*».

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 349.8333
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.950
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazioni protesi urgenti. Via Carrala 16, tel. 513.366
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 53, telefono 830.042, riparazioni protesi urgenti
DENTISTA e laboratorio aperto in agosto, riparazione in giornata. Via Malta 12 telefono 339.712
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011.744.840
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19. Via Pabarza 27, tel. 658.232.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, estetica, via M. Cristina 122, tel. 630.786
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 549.053.
BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 339.868.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366.904
COIFFEUR via Cigliano 17, t. 834.840
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872
MARA COIFFEUR depilazioni pedicure, c. Fiume 7, p. 1°, t. 650.8080
NICOLA E ANTONELLA saloni da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora. Via Alfieri 16, telefono 530.844
NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, c. Adriano 8.
ELETTRODOMESTICI DALLENGA TV color, videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 488.788. Chiuso lunedì
ARTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.7714. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione
LA DEAL-TO arredamento per bagno è aperto per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria (oppure in v. Nizza 41 e v. Cenischia 11 (Lungodora Livio), t. 011.7707342 - 651.686 - 740.470. Visitateci e buone vacanze a tutti
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112 Borse. Fiacamo tel. 325.067 - 393.165
FIORI JUCCI, v. Cabotto 45, t. 386.679
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 752.173
OROLOGERIA MAJER, via Po 34, centrale orologi e riparazioni. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA alla stazione Porta Nuova, tel. 536.222
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 8, tel. 882.591.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 8, tel. 876.760 (Gran Madre). Aperto agosto
PARATI MORETTO vinilici, carte, tessuti. Via Sassi 38, telefono 784.051
PROFUMERIA M. CRISTINA Dogliani, corso Belgio 145, tel. 835.561. Offerte solari, trattamenti, viso, corpo
VENEZIA A TORINO articoli da regalo. Vetreria. Via Po 14, tel. 839.7000.
TINTORIA, v. Montecorna 17, t. 338.[illegible], c. Principe Oddone 82, t. 471.566
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 616.225 - 610.2786
IDRAULICO riparazioni vendita boiler, lavabi, raccorderie. 724.665.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche e tapparelle. T. 748.266 - 774.527
LAVATRICI elettricità riparaz. 331.091
TAPPARELLE urgenze riparaz. 331.091
TV da riparare? Tel. 605.736.1536
TV GUASTO? Videosoccorso 733.8069
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1466.
PARK HOTEL RISTORANTE BALZEA Triolardo [illegible] 7800
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce v. Filadelfia 227 Torino 369.236. Aperto tutto agosto con dehors
RISTORANTE MOLETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 880.271
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545.417
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Telefonare 787.611.
AUTOSOCCORSO t. 246.000 tutti i giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Osimo 90, telefono 842.020.
ELETTRAUTO via Brandizzo 30, telefono 859.182. Aperto tutto agosto
ELETTRAUTO Rodaglia 16, t. 882.215
ELETTRAUTO Quirino 16, tel. 740.544
ELETTRAUTO c. Francia 141, t. 744.974
ELETTRAUTO Jervis 9, tel. 530.015
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 36. Aperto tutto agosto. Tel. 521.3149
ELETTRAUTO VALLE via Tenivelli 3.
CENTRO CONVERGENZA, via Donne [illegible], telefono 325.050. Vendita riparazione pneumatici

Messaggi urgenti

SMARRITO breton bianco arancio femmina. Lauta mancia. Telefonare 011 958.1063.

SMARRITO piccolo cane razza yorkshire pelo scuro. Lauta ricompensa. Tel. 262.3043 oppure 931.2854.

COPPA ITALIA — LE SQUADRE DI C IN CAMPO A CACCIA DEI PRIMI PUNTI DELLA STAGIONE

Fra Sanremese e Cairese finalmente derby che conta

SANREMO — La notizia è ufficiale: il caso-Profumo è risolto. L'annuncio lo ha dato il dirigente Stefano Ferrari alla [illegible] dell'esordio della Sanremese in Coppa Italia. Il giocatore, in disaccordo economico con la società ha tenuto [illegible] sospeso presidente, giocatori e tifosi. Dopo la firma del contratto, la [illegible] presenza in campo questa sera ad Albenga, nel primo match «casalingo» (ore 20,45) contro la Cairese, non è scontata.

Ma non è stata [illegible] trattativa facile. Un incontro con il presidente Sciolli, avvenuto lunedì sera, non aveva risolto la questione. Profumo è rimasto fermo sulle sue posizioni. Sciolli era rimasto molto amareggiato: «Gli ho offerto una cifra che è contro i miei principi per di contratto. Spero ci ripensi. La Sanremese in questa faccenda ha la coscienza a posto. Abbiamo fatto di tutto per trattenerlo. Se a Profumo non va bene così, può tornarsene a casa. È lui a correre rischi».

Sciolli aveva anche confermato di aver offerto al giocatore un ingaggio di 60 milioni lordi più i premi partita, un'assicurazione patrimoniale a [illegible] favore di [illegible] milioni e una percentuale del dieci per cento sul suo eventuale trasferimento [illegible] fine del prossimo campionato.

Ma il [illegible] 19 di ieri, si è sgonfiato. Profumo ha accettato l'offerta ed ha firmato. Questa sera sarà in campo. Mister Fontana, in attesa di una definizione della vicenda, per evitare di trovarsi con il centrocampo scoperto aveva messo in preallarme il giovane Collevecchio pronto all'esordio in prima squadra. Nel pomeriggio di lunedì c'era stata anche una telefonata tra Sciolli e i dirigenti dell'Atalanta: se Profumo avesse insistito nel suo no da Bergamo sarebbe arrivato Consonni, uno dei prodotti del vivaio atalantino.

Risolto il «giallo», entra [illegible] questa sera il calcio vero, quello dove i due punti contano. [illegible] match in programma al «Riva» di Albenga (arbitro il Sanguineti di Chiavari) la Sanremese incrocia sulla sua strada il primo dei tanti [illegible] dal dente più o meno avvelenato, che incontrerà nel corso [illegible] stagione: è Franco Viviani.

Per la formazione Fontana [illegible] ha problemi: «Abbiamo gli uomini contati», dice Fontana. Giusto ha ripreso gli allenamenti, ma andrà solo in pa[illegible]na. Biangero lunedì si è allenato, ma ha avvertito il riacutizzarsi dei suoi malanni.

In campo, quindi dovrebbe scendere la formazione che ha giocato le prime amichevoli stagionali: Bobbo, Mucci, Bacsso, Arecco, Cichero, Lancetti, Conti, Biacchiotti, Pantinato, Profumo e Bizzarri.

Bruno Monticone

CAIRO MONTENOTTE — Dopo l'amichevole di Vado, la Cairese affronta questa [illegible] il primo, difficile esame di serie C. Esordisce in Coppa, ad Albenga, contro la Sanremese, formazione di categoria superiore. Luciano Spinello ricorda che, da buona matricola, la Cairese non ha molto da perdere: «*La Sanremese è in C1, l'Asti è appena retrocesso, in giro si dice un gran bene anche del Savona. Il nostro primo obiettivo è quello di cercare schemi e amalgama, anche se [illegible] a fare bella figura. La Cairese è nuova e ha bisogno di conoscersi. Speriamo, insomma, di reggere bene il confronto con gli avversari*».

Roberto (la punta) e Carlo Marazzi sono rientrati proprio in questi giorni dal servizio militare, mentre per Bignotti, alle prese con il Car, bisognerà attendere fine mese. E' lecito prevedere quindi che Viviani confermi in partenza la [illegible] in campo a Vado, mentre nel secondo tempo dovrebbe entrare almeno Roberto Marazzi, in modo da vedere all'opera un'inedita prima linea. La [illegible] dovrebbe quindi schierarsi con questa squadra: Bozzini; Erella, Facchi, Brovarone, Talami, Bertone; Di Stefano, Castellazzi, Rigamonti, Pascale, Pietropaolo.

Il giovane Di Stefano

I problemi legati ai tre militari hanno in qualche modo ritardato la preparazione dei gialloblù, soprattutto [illegible] quanto riguarda Bignotti. Viviani dice: «*Andiamo avanti [illegible] il resto, in attesa di vedere il centrocampo al completo. D'altronde questo è tempo di esperimenti e la Coppa Italia non fa [illegible]*».

Un buon inizio, comunque, farebbe comodo a tutti, Cai[illegible] compresa. Questa sera c'è la partita di Albenga, domenica si arriva al primo derby provinciale dell'anno, quello con il Savona. Viviani e Sacco faranno esperimenti, d'accordo, ma c'è da giurare che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, cercheranno di portare a [illegible] buon risultato.

Quali sono le verifiche più importanti che aspettano Viviani? Lo stato di forma generale della squadra, ovviamente, ma anche il funzionamento dei reparti. Solo la difesa, per ora, è bloccata, con Bozzini in porta, Erella e Bertone marcatori, Talami libero e Facchi terzino di fascia sinistra. L'unica modifica, se il campo lo imponesse, potrebbe prevedere l'utilizzazione di Talami in marcatura con l'arretramento di Brovarone nel vecchio ruolo di [illegible] (quando entrerà Bignotti).

In attacco Viviani aspetta di vedere all'opera Marazzi in sotto tre candidati (Pietropaolo, Rigamonti, lo stesso Marazzi) per due maglie, la lotta è aperta fin d'ora. E senza dimenticare che, all'occorrenza, la Cairese potrebbe anche giocare con un solo attaccante puro. I tre, insomma, cerchino di darsi da fare.

Sandro Chiaramonti

Da stasera arrivano per le liguri di C gli esami che contano. La squadra di Fontana parte con i favori del pronostico nel girone A, ma bisognerà guardarsi anche dall'Asti. Tutti proseguono gli esperimenti però pensano anche ai risultati. Ieri si è risolto il caso Profumo, fra i gialloblù tornano i fratelli Marazzi. Per la squadra di Giovanni Sacco si tratta anche dell'atteso esordio casalingo. La Massese, avversario temibile per la formazione di Ventura

Per il debutto con l'Asti un Savona sicuro di sé

SAVONA — [illegible] venuta la [illegible] del debutto. «*Per noi e per il pubblico savonese*»: l'ingegner Franco Bartoli è preciso nelle sue cose. Consapevole di aver fatto sino in fondo il proprio dovere di dirigente, aspetta i tifosi biancoblù al Bacigalupo. Alle 20,45 di stasera il rinnovato Savona è chiamato alla prova d'esordio in Coppa Italia contro l'Asti, reduce da una sfortunata stagione in C1.

«*Ma secondo il mio modesto parere prossimo protagonista nel nostro campionato di C2. I "galletti" piemontesi hanno conservato gran parte dell'intelaiatura dello scorso campionato, poi hanno dei giovani niente male*», afferma l'ingegnere, che si dimostra molto informato.

Savona è città in ferie, da giorni c'è più gente in vacanza che al lavoro. Ma non è il momento di accampare scuse. «*Speriamo in un buon debutto. I tifosi fanno presto a esaltarsi ma anche a diventare diffidenti*»: Massimo Zunino, assessore comunale allo sport segue con interesse i primi passi del rinato Savona. Aggiunge: «*In tribuna stasera ci sarà anche il sindaco Scardaoni, vogliamo dare l'esempio*».

Il Bacigalupo ha fatto «*toilette*». Il fondo erboso appare di un [illegible] splendido. Ma è più gramigna che erba buona, per ottobre sarà probabilmente un campo giallo come le stoppie. Sospira l'assessore Zunino: «*Lo stadio ha cent'anni e più di vita, nonostante tutto regge bene. Il fondo bisognerebbe, però, rimetterlo a [illegible]. Servirebbero almeno sei mesi di intervallo. Come fare?*».

[illegible] torniamo alla Coppa Italia. I biancoblù di Giovanni Sacco si preparano al... ritmo della discoteca. Quasi tutti in un grande albergo dei Piani d'Invrea devono fare i conti con la gente che si diverte sino [illegible] fonda. «*Tra la musica delle discoteche e gli altoparlanti di un cinema all'aperto riusciamo ad addormentarci solo dopo le 2 di notte. Il recupero diventa difficile, riposare poco dopo gli sforzi della preparazione rischia di compromettere lo stato di forma dei giocatori. Bisognerà rimediare alla svelta, anche se il posto che ci è stato riservato dalla [illegible] è un autentico paradiso. Ma per gente che al mattino può dormire fino a mezzogiorno*», mister Sacco ha solo questo problema da risolvere.

Per Sacco questa sera esordio al Bacigalupo

Dice: «*Siamo a posto. Convocherò per stasera 16 giocatori. A parte l'acciacco di Quagliaroli, la situazione generale è ok. I ragazzi hanno tutte le migliori intenzioni di questo mondo. L'Asti è avversario da prendere con le molle, [illegible] chiamati a un serio impegno. Ma sono certo che non ci mancherà l'aiuto del pubblico. Ho avvertito in città un clima che mi rassicura*».

Capitan Barlassina si schiererà da battitore libero. «*In questa squadra, che mi convince sempre più col passare dei giorni, sono pronto a giocare in qualsiasi ruolo*», dice a Sacco. «*Nel corso della partita potrei anche spostarlo davanti, a seconda dello schieramento dell'Asti. In tal caso Piacentini passerebbe da marcatore a libero, Pampaloni affiancherebbe Gabbana nella marcatura a uomo*».

Ieri Sacco ha insistito nella teoria. Un divertimento [illegible] stare alla preparazione degli schemi sia per le punizioni che i calci d'angolo e le rimesse laterali. Il [illegible] impegna anche la «mimica» dei giocatori, vuole che siano in grado di superare anche in astuzia gli avversari. «*L'importante è far gol*», dice. A proposito di gol, la parola a Quagliaroli. «*Mi sento abbastanza a posto. Non dovrei avere problemi per [illegible] un gol oggi? Non faccio promesse, segnare è sempre bello, anche in Coppa Italia, ma è il campionato che bisogna fare davvero sul serio*».

Per il debutto i biancoblù ci tengono tutti a giocare sin dal primo minuto. [illegible] non si sbilancia, ma l'allenatore dovrebbe annunciare stasera questo schieramento iniziale: Conti; Piacentini, Pampaloni; Gabbana, Barlassina, Baldi; Vignati, Martinelli, Iuculano, De Luca, Quagliaroli.

La squadra si presenta bene. D'ora innanzi saranno i risultati a dare le conferme.

Ivo Pastorino

A Massa la formazione di Ventura apre [illegible] una delle favorite del campionato

Entella, è già un esame terribile

Il tecnico: «La Coppa serve come test ma non ci tiriamo indietro» - Confermata la squadra che ha giocato contro il Migliarina - In panchina Gozzi, Benedetti, Stabile e Talarico

CHIAVARI — S'inizia stasera la stagione ufficiale dell'Entella che va ad affrontare la Massese nella prima [illegible] di Coppa Italia: allo stadio degli Olivetti (ore 20,45) si gioca finalmente per i due punti e l'équipe biancoceleste ha la concreta possibilità di valutare le sue condizioni di forma dopo una ventina di giorni di preparazione.

«*E' chiaro che a perdere non ci sta nessuno* — afferma mister Giampiero Ventura — *per questo anche noi interpreteremo le sfide di Coppa Italia nel più fedele rispetto dei valori tecnico-agonistici, ma i primi seri confronti della stagione ci serviranno soprattutto come test in funzione del campionato. Stasera contro la Massese sarà necessario scendere in campo con grande umiltà e dovremo assolutamente mantenere la concentrazione per tutti i novanta minuti; sul mercato i bianconeri toscani hanno speso fior di quattrini per rinforzarsi, possono senz'altro considerarsi tra i favoriti del campionato e per questo non bisognerà lasciare nulla al caso*».

L'Entella arriva al debutto in Coppa [illegible] dopo le due amichevoli con la Valenzana Po (2-2) e il Migliarina (1-0) ed è quindi al primo impatto con una squadra della medesima categoria: la Massese invece dopo il battesimo «all'acqua di rose» con il Migliarina ha giocato contro compagini del calibro di Cagliari, Sampdoria, Livorno, Parma ed è già rodatissima.

«*Cercheremo innanzitutto di fare bella figura* — aggiunge Ventura — *anche se la squadra di mister Cei ci darà parecchio filo da torcere. È un [illegible] molto importante e [illegible] sicuro che i miei ragazzi lo affronteranno con lo spirito giusto per superarlo a testa alta*».

Anche Spalletti nella formazione che stasera gioca a Massa

I chiavaresi dovrebbero scendere in campo con la [illegible] formazione che al Picco di La Spezia ha disputato il primo tempo della [illegible] il Migliarina: dentro dunque Cardinale, Guerra, Di Fraia, Bertolucci, Mariani, Poggi, Palazzotto, Spalletti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino, mentre insieme al «dodicesimo» Castagnola saranno disponibili anche il «nuovo» Gozzi, Stabile (reduce da una fastidiosa contrattura), Benedetti (un po' affaticato dopo la preparazione) e Talarico.

E la Massese? Lo squadrone bianconero del presidente Domenico Bertoneri sarà in campo così: Budoni tra i pali, Vitaloni e Marini marcatori, Tognarelli fluidificante, Redomi (ripresosi completamente dopo il doppio intervento [illegible] nella passata stagione) libero, il cervello Ilari, Liset e Rastelli a centrocampo con il sostegno del tornante Domenichini, Meloni e Luccini (sinora piuttosto deludenti) di punta.

Dopo il match odierno l'Entella osserverà naturalmente un [illegible] di riposo e riprenderà il normale corso degli allenamenti venerdì: la squadra biancoceleste potrà utilizzare il «Broccardi» di Santa Margherita sopperendo finalmente in maniera adeguata all'indisponibilità del Comunale (a proposito, sono cominciati i lavori per l'installazione dell'impianto di illuminazione).

«*Con grande sensibilità* — conclude Ventura — *la Sammargheritese è venuta incontro alle nostre esigenze risolvendo un problema che era di enorme gravità: il Broccardi ci sarà concesso per due volte la settimana per il prossimo [illegible] e quando il "Comunale" sarà pronto potremo cominciare ad allenarci sul nostro campo tradizionale*».

Aldo Costa

Tennis, Lupi trionfa a Diano

DIANO MARINA — La quarta edizione del Trofeo di tennis «Pietro Zadra» (quest'anno aperta a giocatori under 16), è andata al toscano Lorenzo Lupi, 16 anni, C2, del Tennis Club Prato. Nella finale si è imposto 7/5, 6/4 su [illegible] del T.C. Treviso.

[illegible] manifestazione disputata sui campi del Tennis Club Diano hanno partecipato complessivamente [illegible] giovani tennisti in rappresentanza di alcuni fra i più prestigiosi circoli italiani. Il torneo, patrocinato dalla rivista «Match Ball» era valido [illegible] prova di selezione per il Gran Prix Agrevit [illegible].

Anche nel singolo femminile l'ha spuntata una portacolori del T.C. Prato: Marzia Grossi, 13 anni, C2, ha battuto 6/1, 6/4 Karin Carpellotti, 13 anni, C3, del T.C. Milano.

Nel doppio hanno avuto la meglio i lombardi Bertucci-Rodilosso che in finale hanno regolato in due set (7/5, 6/3) i liguri Esposito-Mangiarotti del Park Genova. (t. d.)

Finalmente in campo la squadra del «nuovo corso»

Amichevole al Ciccione Imperia, giù la maschera

Contro la primavera della Samp - Niente pubblico: stadio ancora inagibile

IMPERIA — Giù la maschera, la misteriosa Imperia del «nuovo corso» si presenta oggi al Ciccione contro la «primavera» della Sampdoria. La prima amichevole della stagione avrà [illegible] alle [illegible] ma si giocherà a porte chiuse, perché lo [illegible] non ha l'agibilità per il pubblico. Devono ancora essere compiuti alcuni lavori di sistemazione all'impianto, che [illegible] sarà disponibile prima della fine di settembre.

Per questo debutto stagionale, l'allenatore Mario Baucia [illegible] di poter finalmente collaudare l'intelaiatura di [illegible] della squadra. Con qualche rinforzo ancora (si cercano due attaccanti e un centrocampista) dovrebbe [illegible] lo schieramento definitivo. Dopo due settimane di preparazione, la «rosa» titolari comincia infatti a delinearsi. I rincalzi saranno provati oggi.

La difesa sembra il reparto più a posto. Con Zenari in porta (e Zappa sempre bloccato, per tesserarlo se sarà necessario), il libero Mura e i marcatori [illegible] e Romei, che risente però di un'infiammazione [illegible] ai tendine [illegible] dovrebbero esserci particolari problemi, tanto più che è giunto anche il roccioso Benveduti dalla Sampdoria e, sulle fasce, Bolgiani e Ca[illegible] garantiscono un buon lavoro.

Da completare invece il centrocampo. Una sola pedina fissa, per ora, e cioè il regista, «*Lampadina*» Chiarotto. Accanto a lui, se avrà gli indispensabili permessi, l'ex [illegible] Groppi, militare a Diano Castello, e Benzi, sempre che il Vado non pretenda cifre astronomiche per la sua cessione. Potrebbe arrivare in alternativa anche Redi dal Taranto e restare Barbagli, avviato ad Andora.

Fallito invece il tentativo di recuperare Oddone e di reimpostarlo come mediano, dopo due lusinghiere stagioni da [illegible] Luca non vuole fermarsi ad Imperia. [illegible] un'altra sistemazione: anche lontana, anche in Sicilia. Il presidente Rivaroli, pronto a offrirgli un ingaggio [illegible] stanzioso, ha proposto Oddone (che aveva rifiutato Civitavecchia, [illegible] la speranza di andare al Trento di Baveni) al Savona.

Per l'attacco, gli obiettivi sono ambiziosi. La società corteggia quattro «bomber»: due dovrebbero diventare nerazzurri. I candidati [illegible] il solito Altovino, che interessa anche all'Albenga, Evangelista dell'Entella (oggi sarà a Imperia, potrebbe esordire), Rocca dell'Albese, un ventenne di scuola juventina molto tecnico e abile di testa, e Mariotti, [illegible] anni, [illegible] reti lo scorso campionato nel Castellina.

Baucia, per adesso, si dichiara soddisfatto: «*Conclusa la parte iniziale della preparazione, quella [illegible] al fondo e al potenziamento passeremo ora a lavorare sul collettivo*». s. d.

Promozione il calendario di Coppa

GENOVA — Sono stati resi noti gli accoppiamenti per il 1° turno della Coppa [illegible] riservata alle formazioni del campionato di Promozione ligure (gironi A e B). Le partite si giocheranno domenica 1° settembre e saranno le seguenti: Argentina-Carcarese, Ceriale-Vado, Ceparana-Fratelli Signani, Fivizzanese-Canaletto, Fassese-Libarna, Sampierdarenese-Ventimiglia, Sestrese-Varazze e Sestri Levante-Lavagnese. I retour-match sono in calendario per domenica 8. (s. c.)

BASKET - Le società alle prese con la campagna acquisti

Lavagna a caccia di uno sponsor. Tante «x» per Rapallo e Chiavari

LAVAGNA — Molte voci, talune fantasiose, e pochissimi affari nel panorama della pallacanestro rivierasca. Il Basket Lavagna (serie D) ad esempio ripropone l'organico dello scorso anno, allenatore compreso Roberto Picasso, il coach che i dirigenti lavagnesi si tengono ben stretto, sarà a disposizione Falcone, Scotto, Casazza, Caini, Perazzo, Bitossi, Iuliano, Frigerio, Sturla, Benvenuto e, molto probabilmente, i genovesi Miglio e Pollicardo: manca solo il pivot Comparini.

In quanto alle voci [illegible] possibile tesseramento di Massimo Galli, il general manager Carlo Parpaglione si fa una bella risata: «*Se viene a giocare gratis, lo accogliamo a braccia aperte. Altrimenti non vedo [illegible] possa rientrare nei nostri piani*».

Galli, una «guardia» di scuola varesina, che viaggia alla media di 20 punti a partita, in forza nella passata stagione al Cus Genova, vuol rimanere in Liguria ed è in cerca di una sistemazione ma ha il grosso handicap di dover partire fra breve per il servizio militare. «*Noi siamo disposti a tenerlo anche a [illegible] servizio* — aggiunge Parpaglione — *ma non deve costare una lira*».

Il Basket Lavagna, insieme ad un paio di ritocchi sta cercando anche uno sponsor. Lo scorso anno il quintetto di Picasso giocava sotto le insegne del Porto Turistico che adesso sembra [illegible] ai richiami dei dirigenti.

A Rapallo, almeno per quanto riguarda la squadra maschile (serie D) problemi non esistono: la Mondial ha riconfermato il suo appoggio per un altro campionato. Molte trattative in piedi, per il momento nessun risultato. La squadra femminile (serie B) è praticamente fatta: si aspetta a braccia aperte il ritorno della Toppino, se l'Alessandria, come sembra, rinuncerà al campionato.

A Chiavari, per la formazione maschile [illegible] i rinforzi dovrebbero saltar fuori da questo poker di grossi nomi: Trubbianelli, Caluri, Mischi e Pagnoccia. s. b.

Inizia la preparazione per una stagione all'insegna delle rivincite

Il Bogliasco riparte con rabbia

Rota: «La squadra è competitiva» - Rientrano il libero Curio e il regista De Leo

BOGLIASCO — Quasi tutte le formazioni rivierasche di Promozione hanno ripreso gli allenamenti in vista della prossima stagione agonistica ed è scoccata l'ora del Bogliasco [illegible] l'équipe del presidente [illegible] Cagnoli [illegible] per terminare le ferie e domenica mattina svolgerà il primo allenamento agli ordini del confermatissimo mister Gian Rota.

«*Per noi sarà un campionato importante* — dice l'allenatore — *in cui cercheremo di toglierci parecchie soddisfazioni: a mio avviso la squadra è sufficientemente competitiva*».

L'ambiente biancorossazzurro è assetato di rivincita e vuol cancellare a tutti i costi la sfortunata stagione nell'Interregionale: al debutto nella categoria i bogliaschini rimediarono soltanto delusioni, ma la retrocessione [illegible] ha tolto loro il tradizionale spirito combattivo.

«*La Promozione è il nostro torneo ideale* — spiega il direttore sportivo Elio [illegible]rossa — *e dopo l'avventura nell'Interregionale ritroviamo come avversarie le tradizionali cugine genovesi-levantine. Le favorite per il [illegible] finale sono la Fossese, il Fratelli Signani e il Molassana ma anche il Bogliasco tenterà di dire la sua autorevole parola*».

Nella squadra evidentemente ha fiducia anche lo sponsor Rgr (Rinaldi tende da sole) che ha voluto confermare la collaborazione.

Oltre al rincalzo Bartoli (finito alla Sestrese), [illegible] compagine dell'anno [illegible] mancano lo stopper Cerrone, il mediano Pelucchini e il regista Giuliani [illegible] accasati al Molassana dove ritrovano il vecchio allenatore bogliaschino Santo Machi: al loro posto è arrivato il difensore Avanzi [illegible] Lavagnese) mentre saranno recuperati il libero Curio (quasi guarito dal grave infortunio) e il centrocampista De Leo (l'anno scorso impegnato con il servizio militare).

«*Ho già avuto Avanzi alle mie dipendenze ai tempi della Lavagnese* — ricorda Rota — *e credo nelle sue capacità. Inoltre [illegible] bisogna sottolineare il ritorno di due elementi come Curio e De Leo che si riveleranno senz'altro preziosissimi per la nostra squadra*».

Il problema più delicato per il Bogliasco è rappresentato dalla disponibilità del campo di gioco: attualmente sia il tradizionale [illegible] del «Mugnaini» che quello del «Comunale» sono sottoposti a lavori di rinnovamento e i biancorossazzurri saranno costretti a chiedere ospitalità a qualche [illegible] vicina.

«*Il Comunale* — puntualizza Spallarossa — *sarà pronto per la fine di settembre, verrà utilizzato dalle giovanili della Sampdoria, [illegible] vi giocheremo le prime partite del campionato e svolgeremo anche gli allenamenti. I lavori del Mugnaini invece andranno per le lunghe, il campo sarà disponibile soltanto a fine ottobre, servirà per gli allenamenti della prima squadra blucerchiata e per le nostre gare ufficiali*».

Già, ma il Bogliasco [illegible] svolgerà la preparazione al campionato? Per la prima settimana [illegible] sussisteranno problemi, visto che Rota è intenzionato a lavorare sul fondo con sedute di footing, ma dopo i nodi verranno al pettine e bisognerà assolutamente reperire un campo. Quale? Per il momento Spallarossa è costretto a rifugiarsi in un enigmatico «*Ci daremo da fare*». a. c.

Sci nautico acrobatico a Imperia

[illegible] — Esibizione di sci nautico acrobatico nello specchio di mare di Porto Maurizio.

Nella gimkana erano previste quattro categorie. Motoscafi entrobordo: 1) Giancarlo Dolla, di Imperia. Fuoribordo sino a 25 HP: 1) Sergio Guglielmi, Bordighera. Fuoribordo oltre 25 HP: 1) Eber Guglielmi, Bordighera. Gommoni sino a 25 HP: 1) Adriano Grancorato, Torino.

Nelle esibizioni di sci nautico, comprendenti un numero a piedi nudi, si [illegible] alternati gli atleti imperiesi Giovanni Bina, Bernardo Garibbo, Angelo Dolla e Massimo [illegible]don. (l. d.)

PODISMO - Un ricco calendario di manifestazioni

Tutti di corsa sognando Cova

A Varazze la scalata al Beigua - Marcia della filigrana a Campoligure

Per gli appassionati di podismo gli appuntamenti non mancano e caratterizzano anche l'ultima parte del già ricco mese d'agosto. Dopo la sesta edizione della «Marcia Valsecchi» a Busalla e la quarta edizione della «Marcia Cinque Ville» a Favale di Malvaro, anche il calendario di questa settimana propone alcune manifestazioni degne d'interesse e gli organizzatori hanno già aperto le iscrizioni.

Dopodomani a Rocca Grimalda (provincia di Alessandria) è in programma la quarta edizione del «Trofeo dell'Unità» che porterà i concorrenti a misurarsi su un percorso di 5 km: il ritrovo è fissato presso il Festival dell'Unità in località San Giacomo, la partenza dovrebbe avvenire intorno alle ore 18, per informazioni occorre rivolgersi al signor Mauro Giacobbe (tel. 0143/876217).

Domenica prossima invece tutti a Varazze per la quarta edizione del «Trofeo Monte Beigua» [illegible] viene organizzato dalla Società Alpicellese: il tracciato misura complessivamente 13,6 km. I concorrenti si raduneranno presso il campo sportivo in località Alpicella e prenderanno il via alle ore 9,30. Chi volesse saperne di più dovrebbe rivolgersi alla sede degli organizzatori in via Canale 10 (chiedere del signor Lofrano, tel. 019-[illegible] oppure 019-[illegible]).

Infine si raccolgono già le adesioni per la seconda edizione [illegible] «Marcia della filigrana-Trofeo Vallestura '85» e la prima edizione della «Marcia del folclore e delle vecchie tradizioni»: una si correrà venerdì [illegible] Campoligure (percorso di 7 km, informazioni ed iscrizioni presso l'Anpi in via Oliveri, telefono 010-920361 oppure 010-920336), l'altra invece è in calendario per sabato [illegible] a Rocca Grimaldi (percorso di 4,5 km, informazioni ed iscrizioni presso la Polisportiva Arci in via [illegible] Grazie 3, tel. 0143-873437). s. c.

PALLAVOLO - Il torneo misto

Lavagna, sugli scudi la «vecchia guardia»

LAVAGNA — La vecchia guardia dell'Acli Lavagna ha avuto la meglio nei confronti di quella del Cap San Salvatore nella prima giornata del «Trofeo Pastificio Carmen»: è [illegible] questo il leit motiv nel debutto del tradizionale torneo di pallavolo misto che si sta disputando sui campi all'aperto del Parco Tigullio (area dell'ex cotonificio Olcese) e passerà in archivio martedì 27 (si [illegible] tutte le sere).

Gli «old» dell'Acli Lavagna si chiamano Lonanelluto Cavagnaro (ora arbitro di livello nazionale) e Rosina (quest'ultimo attualmente allena il team femminile lavagnese nella C2 regionale) e [illegible] i punti di forza de l'Angolo Abbigliamento. Invece la stella del vecchio Cap San Salvatore è il popolare Arpe (ora trainer dell'équipe blurossa femminile in C2) e guida i Bagni Nini: 2-0 lo «score» finale a favore de l'Angolo Abbigliamento.

Nelle altre partite la Calzature [illegible] Crispino ha battuto per 2-0 i cugini della Calzature Schiavetta, mentre [illegible] analogo punteggio il Bar Cin-Cin ha liquidato l'Abbigliamento Sanjan.

Al battesimo della tradizionale manifestazione organizzata da oltre [illegible] anni dall'Acli Lavagna ha assistito un pubblico numeroso e gli organizzatori sperano che le cose continuino [illegible] per tutto il [illegible] torneo: «*In estate il volley all'aperto ha sempre attirato un buon pubblico* — spiega il dirigente Benvenuto — *e anche quest'anno la regola dovrebbe [illegible] confermata premiando gli sforzi organizzativi dell'Acli Lavagna*».

Questa [illegible] in programma [illegible] sfide: alle [illegible] il Perazzo vini & liquori affronta il Cantuccio, [illegible] l'Angolo Abbigliamento se la vede con l'Abbigliamento Sanjan, alle ore 22,30 il Bar Cin-Cin gioca con l'Autoscuola Entella. a. c.

Tennis, Fontana vince a Spezia

[illegible] campi del Tennis [illegible] La Spezia si è svolto il tradizionale «Trofeo Linea [illegible]na» riservato ai giocatori della categoria B. Nel singolare maschile si è imposto Luigi Fontana (categoria B2), che non ha mai perduto un set e ha battuto nell'ordine Silvi, Vanlini (vincitore dell'edizione '84), Vattuone e nella finalissima Capineri.

In campo femminile invece il [illegible] è andato alla Ciar[illegible] che nel match decisivo ha liquidato la Collodel. Infine nel doppio maschile bisogna registrare l'affermazione della coppia Marchetti-Vattuone su Vanlini-Vecchi. (s. c.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) Sexual tour. Viet. 18 L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 590.117) La casa in Hill Street. Or. 16, 18.30, 19.45, 20.30, 22.20 L. 6000.
CHIABRERA (via Cremona, tel. 781.500) Effusioni porno [illegible]. Viet. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 888.419) Fuga di mezzanotte.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 566.188) Amore top secret. Viet. 18
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.300). C'era una volta in America
ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 364.205). 1987 il principio dell'Arca di Noè
ORFEO (via XX Settembre 131 r, tel. 564.849) Schiave bianche.
SMERALDO (via Casaregis 7, tel. 303.746) Le sexy godibili. Viet. 18
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 6, tel. 893.730) Intercol - Hotel privé. Viet. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 210 r, tel. 542.212) Nudo e selvaggio. V. 14
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 592.137) Sua Barbara. Viet. 18. Or. 16, 16.35, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560.560) Alpha Blue - Tormenti. Viet. 18
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 [illegible]) Spring girls in the mall. Or. 15.45, 17.55, 19.05, 20.50, 22.50
SUPERBA (Gal. S. Giovanni di Prè 24, tel. 201.203). Basil Miss Jones.
[illegible] INSTABILE (v. Cecchi) [illegible]

SECONDE VISIONI

NERVI
[illegible]RO (via La Chiesa 9) [illegible]
COGOLETO
VERDI: Gremlins
VILLA DORIA
NETTUNO: Casablanca Casablanca.
SAMPIERDARENA
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 469.258) Supersupercolossale americani - Femmine calde in pigiama.
ELDORADO (via Bucarest, tel. 457.943) Seducenti porno bagnate.
SPLENDOR. Peccati di giovani mogli
ARENZANO
ITALIA. Phenomena
RAPALLO
GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50.781) C'è un fantasma tra noi due
ITALIA. 48 ore
SESTRI LEVANTE
ARISTON. Amadeus.
ARENA ESTIVA CONCHIGLIA: La rosa purpurea del Cairo
CHIAVARI
ASTOR. Urla del silenzio.

De Niro all'Ideal in «C'era una volta in America»

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 309.938). Il testimone.
MIGNON. Il migliore.
NUOVO (via Rivarola 47). Maghi giovani.
SANTA MARGHERITA
[illegible] (largo Giusti 19, tel. 86.033) L'ultimo drago
LUX: riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR. Nuovo programma
[illegible]: Jesuschka IV.
ELDORADO: la casa magica
JOLLY: Mia moglie eroticissima
ARS. Fantasy II.
FILMSTUDIO: Alphabet city.
ALASSIO
CAPITOL: Top secret
COLOMBO: Il migliore
EXCELSIOR. 48 ore
RITZ: Nudo e selvaggio.
SALESIANI: Il gioco del falco.
ALBENGA
ASTOR: Storia infinita
AMBRA: Crackdown
CRISTALLO: L'assassino.
GIARDINO: Lui è peggio di me.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: La signora in rosso.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Lui è peggio di me.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Innamorarsi
CALIZZANO
VERDI: Bachelor party.
CERIALE
ODEON: Giochi d'estate
FLORA: Colpi di luce
FINALE LIGURE
ARENA: I guerrieri del vento
IDEAL: All'inseguimento della pietra verde.
LUX: La rosa purpurea del Cairo
ONDINA: Seven Hay Park
VITTORIA: Tenebre.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Non c'è due senza quattro.
LOANO
LOANESE: Pink Floyd the wall
PERLA. Colpi di luce.
STELLA. Scuola di polizia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La bella addormentata nel bosco.
SPOTORNO
[illegible]: Innamorarsi.
[illegible]: Giochi d'estate.
CASTELLO: Agenzia amicizia
VARAZZE
TEIRO. La stagione del cuore.
TEIRO ESTIVO. Nata la notte del terrore.
VERDI: C'era una volta l'America.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE (apertura ore 16): Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: I due carabinieri
DIANO MARINA
PERGOLA: Il ragazzo di [illegible]
DIANESE: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Per piacere destini.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Strade di fuoco.
CERIALI: Il libro della jungla
GIARDINO: Casablanca Casablanca.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Professione poliziotto.
RIVA LIGURE
CORALLO: La storia infinita.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Tutti dentro

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871) ore 21.30 Roberto Vecchioni in concerto.
ARISTON - Cinema all'aperto. La signora in rosso.
CENTRALE (via Matteotti) Cercasi Susan disperatamente.
ORFEO (c.so Matteotti 109, tel. 42.333) Mary Poppins
RITZ (via Matteotti) Turk-182.
SANREMESE: tom e tom rosso.

Incontro con l'interprete brechtiana che canta stasera a Città di Castello

Fascino austero di Gisela May la «first lady» del song politico

A 61 anni non ha perso nulla della sua carica vitale. Alterna palcoscenico e insegnamento. Una carriera che porta l'impronta di Eisler e della Dietrich. Ricorda commossa i suoi concerti per la pace

ROMA — Gisela May, «la first lady del song politico», «l'attrice che canta», come la definiva Bertolt Brecht, è in Italia [illegible] poco più di un giorno: inaugurerà questa sera [illegible] teatro degli Illuminati, alle [illegible], il diciottesimo Festival delle Nazioni di Città di Castello.

Accompagnata da una piccola orchestra (pianoforte, batteria, sassofono, contrabbasso e tromba) la cantante tedesca, [illegible] '61 interprete [illegible] del Berliner Ensemble, proporrà i brani più famosi [illegible] repertorio brechtiano: da «Bilbao song» a «La canzone di Jenny», da «Salomon song» a «Surabaya Johnny». Una grossa parte [illegible] recital sarà dedicata a Madre Coraggio, il capolavoro che Brecht scrisse nel 1938, di cui la May, da anni, è interprete principale.

Volto levigato, fazzoletto intorno al collo, giacca e pantaloni neri, capelli biondi, [illegible] tagliati all'altezza [illegible] orecchie: Gisela May, che oggi ha sessantun anni conserva intatto il fascino austero della diva impegnata, la sua vita è un tutt'uno di lavoro e militanza, [illegible] miscela riuscita di esperienza artistica e impegno politico.

Che cosa vuol dire essere [illegible] un'interprete brechtiana: è cambiato il pubblico, è cambiata la maniera di recepire Brecht?

La May canta stasera i brani più noti del suo repertorio brechtiano

«I giovani sono ancora molto legati [illegible] insegnamento, perché in ogni lavoro c'è un processo dialettico chiaro, un discorso politico e umanistico preciso che arriva facilmente alle loro coscienze. E' per questo che durante i miei spettacoli si stabilisce un contatto diretto tra il palcoscenico e la platea, un'intesa immediata, anche con gli spettatori che si avvicinano a Brecht per la prima volta».

Accanto all'impegno di attrice-cantante, Gisela May sostiene da diversi anni quello di insegnante: nelle facoltà di teatro delle Università di Helsinki, di Stoccolma, di Bruxelles e presso la facoltà di filosofia dell'Università [illegible] Humboldt. «Non c'è grande divario tra la recitazione e la didattica — dice — gli spettacoli che sono abituata a interpretare contengono messaggi uguali a quelli che possono essere trasmessi durante una [illegible] universitaria».

E quali sono, secondo [illegible], le cose più importanti [illegible] insegnare?

«La tolleranza, la comprensione verso il prossimo, la sensibilità, la passione per il teatro, ma soprattutto la vita e il modo migliore di viverla».

Nella carriera della May esistono naturalmente [illegible] menti e persone chi[illegible] contri e fatti che hanno segnato la sua vita d'artista: Hans Eisler, il collaboratore musicale di Brecht, [illegible] il suo primo e più importante maestro, quello che le ha insegnato «la corretta interpretazione dei songs brechtiani» che ha curato la [illegible] tecnica vocale e la formazione musicale. A Helene Weigel, invece, la May deve la prima scrittura, nel '60, come attrice del Berliner Ensemble; a Marlene Dietrich, che è una delle immagini ispiratrici della sua carriera, la lega lunga e profonda amicizia.

Due i ricordi più significativi: «Quando fui invitata all'Onu, come delegata della Repubblica democratica tedesca, per esibirmi durante una manifestazione per la pace e quando, in un'occasione simile, [illegible] cantato, ad Amburgo, in rappresentanza del mio Paese, davanti a centinaia di persone. Per gli [illegible] Uniti, quella volta, si esibì Harry Belafonte».

Da Città di Castello, Gisela May ripartirà il [illegible] agosto: la aspettano tre concerti [illegible] Atene (nella prossima settimana), poi tappe in Francia, Austria, Stoccarda e il ritorno a Berlino dove lavorerà con la televisione e inizierà a preparare un nuovo repertorio basato su canzoni di Jacques Brel.

Fulvia Caprara

Il maestro perito d'ufficio nella [illegible] contro Arbore, sentenza rinviata

Vlad: «Ma la notte no» [illegible] è [illegible] plagio

Arbore e «Quelli della notte» cantano il brano della discordia

ROMA — E' rimandata di qualche giorno la sentenza definitiva che stabilirà se la canzone sigla d'apertura di «Quelli della notte» è frutto o no di plagio.

Ieri mattina il pretore della prima sezione civile del tribunale di Roma, Luigi Fiori, ha ascoltato i rappresentanti delle parti in causa: l'avvocato Gianni Massaro per Renzo Arbore, l'avvocatessa Tina Lagostena Bassi [illegible] Wanda Montanelli, la cantautrice napoletana che sostiene che Arbore e Claudio Mattone, nel comporre «Ma la notte no» hanno copiato, quasi completamente, la melodia della sua «La ballata di Lucia», composta e incisa nel 1980.

A difesa di Arbore è stata citata da Massaro la perizia d'ufficio eseguita dal musicologo Roman Vlad docente universitario ed ex-consulente del teatro dell'Opera di [illegible] il [illegible] parere esclude nettamente qualunque ipotesi di plagio.

Nell'udienza di ieri, la Lagostena Bassi ha chiesto la citazione per chiarimenti del professor Vlad. Dalla parte della sua assistita c'è il parere di Angelo Cacciato, preside dell'istituto Wolfgang Amadeus Mozart, che ha riscontrato nel motivo di «Ma la notte no» ben quattro forme di plagio: melodico, armonico, di forma e melodico ritmico.

f. c.

Sarà premiato con Perfetto

Peynet, l'arte dell'umorismo

[illegible] — Domenica a [illegible] Terme (Parma) [illegible] consegnato a Raymond Peynet e a Cesare Perfetto, il presidente dell'Azienda di soggiorno e fondatore del Salone dell'umorismo, il premio Una vita per l'umorismo, giunto [illegible] quarta edizione. Per l'occasione sarà anche inaugurata una mostra di opere grafiche, acquerelli e incisioni su rame, del padre degli eterni «innamorati».

La giuria, presieduta dall'umorista e commediografo Carlo Silva, ha fatto sapere ufficialmente, proprio tramite il suo presidente, che «per l'edizione di quest'anno la scelta [illegible] poteva essere più felice» [illegible]ché il premiano [illegible] «monumenti» dell'umorismo nazionale e internazionale.

Raymond Peynet, parigino, da anni residente ad Antibes con la moglie Denise, insieme alla quale ha recentemente festeggiato le nozze d'oro, il senta italiano di adozione. Disegna ancora, anche se glielo chiedono al tavolo d'un bar, i suoi immortali fidanzatini, ma ci [illegible] a essere conosciuto anche [illegible] illustratore e scenografo costumista.

Dice l'intramontabile Peynet: «L'anno scorso ho terminato l'illustrazione, per una edizione d'arte, [illegible] "Lettres [illegible] Mon Moulin" di Alphonse Daudet, l'autore di "Tartarin de Tarascon". Ho sempre avuto uno stretto rapporto con la fiaba e con la fantasia del Mezzogiorno. Per questo ho deciso di venire a vivere sulla Costa Azzurra, sconfinando [illegible] Liguria».

«Anche Tartarin è un racconto che mi affascina. Negli anni della mia [illegible] rità ho trovato il piacere di abbandonare la china e il carboncino [illegible] il stilo dell'incisore. Il rame, [illegible] me ne sono reso conto, non altera il mio segno, anzi, mi consente un impiego molto interessante del colore».

«Ho cominciato per caso anni fa — racconta — [illegible] cartolla dedicata ai [illegible] gni dello [illegible]. Pensavo a Kandinsky, a Paul Klee, ma anche alla possibilità di trasferire [illegible] carta sensazioni d'ordine musicale. Io amo il jazz e la musica del Settecento, Mozart in particolare: c'è la possibilità di fare dell'illuminismo gentile, ricco di esprit. Così ogni mattina scendo di buon'ora nel mio atelier, pieno d'entusiasmo e di nuove idee.»

Peynet ricorda gli ultimi impegni con il mondo [illegible] spettacolo: il [illegible] e i [illegible] stumi per la Cenerentola di Rossini (un altro autore che lo intriga) per l'Opéra di Bordeaux. Chiede notizie sul mondo del balletto e sul [illegible] di Nervi: butta l'idea d'un Tartarin. Negli Anni Cinquanta, a Torino, fu scenografo e costumista per la prima [illegible] del Cappello di paglia di Firenze di Nino Rota: una nuova esperienza italiana [illegible] gli dispiacerebbe.

Cesare Perfetto, suo amico da oltre quarant'anni, premiato per aver creato nel 1947 il Salone Internazionale dell'Umorismo di Bordighera, dice: «L'umorismo [illegible]. Si possono avere, [illegible] il passato, [illegible] sia nel mondo dello spettacolo, sia in quello della letteratura. Poi, ecco scattare un'idea: basti pensare allo spettacolo di Arbore, [illegible] abbiamo premiato, [illegible] è la fine del mondo, ma è una semplice idea nuova, che recupera spontaneità e immediatezza. La gente vuole sorridere in maniera intelligente. Alla fine la volgarità e la banalità [illegible] destinate a soccombere».

«L'umorismo è paziente e [illegible] saper aspettare — conclude —. Con questo spirito Peynet ed io saremo domenica prossima a Tabiano Terme: [illegible] due giovani che h[illegible] delle proposte da avanzare e non come vecchietti, sia pure [illegible], da celebrare».

Paolo Lingua

Tv in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 Yoghi, cartoni, 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Cartoni; 19,30 T.G. - Punto d'incontro, 20 [illegible] Zurigo: [illegible] - Meeting internazionale - T.G. - Tuttoggi, 23,15 La famiglia Smith, telefilm; 23,45 Agli [illegible] del [illegible], film (1958)

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9,30 Cartoni, [illegible]; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; [illegible] Redazionale, 12,30 Grand Prix, [illegible]; 12,55 Ikkyusan, cartoni, 13,20 Mutekino, cartoni, 13,45 Daltanious, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm, 15,40 Gunsmoke, telefilm, 16,30 Lacrime di gioia, telefilm, 17,10 Longstreet, telefilm 18 Redazionale: 18,30 Garrison's Comando, telefilm; 19,20 Medical Center, [illegible], 20,15 Redazionale, [illegible] Longstreet, telefilm; 21,25 Papà Gambalunga, film [illegible]; [illegible] Le parole ai giudici, film [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 La famiglia Porter, telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; [illegible] 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco, 10 [illegible] Roma Milano Torino, la spirale della violenza, film; 12 Longstreet story, telefilm poliziesco, 13 Phenixman, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni, 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15,30 La famiglia Porter, telefilm; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm, 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi. 19 June Allyson show, telefilm, 19,30 I 100 giorni di Andrea [illegible], telenovela, 20,20 Avventura al circo di Mosca, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela, 22,45 Longridge [illegible], telefilm poliziesco, 23,45 L'albero [illegible] maledizione, film - Segue [illegible] stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Trek, telefilm, 20,30 La famiglia [illegible], telefilm, [illegible] Bill Cosby Show, telefilm; 21,30 Hawk l'indiano, [illegible], 22,30 Quattro notti con [illegible], film (1967)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible], 60 — 19 Ritratti d'amore, telenovela, 19,30 Victoria Hospital, telefilm, 20 Il cavaliere [illegible], telefilm, [illegible] Svegliati tesoro, film [illegible] la Tv: 21,30 Da qui all'eternità, telefilm; 22,30 Barnaby Jones, telefilm; 23,30 Video clips, rubrica musicale, 24 Intermezzo di mezzanotte, 0,10 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, [illegible] — [illegible] 12 S.W.A.T., telefilm, 13,10 Cartoni, 14 Baldios, cartoni, 14,30 Da 077: Intrigo a Lisbona, film, [illegible] L'assassino è alla porta, film, 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,30 I Detectives, telefilm; 20,25 Notiziario. 20,30 Il segreto di Budda, film; 22 S.W.A.T., telefilm, 23 La vuole lui... lo vuole lei, film; 0,30 Follie, 1 Film

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Principessa [illegible], 12,30 Video Shop, [illegible] d'acquisto; [illegible] Star Trek, telefilm, 14 Ufo Diapolon, cartoni, 14,30 Samantha Fox: Missione Mantis, film, 16 Mannix, telefilm, 17 Video Shop, proposte d'acquisto, 17,30 Ufo Diapolon, cartoni, 18 Zafiro, cartoni, 18,30 Star Trek, telefilm, 19,30 Vida Paradiso, telenovela, 20,30 L'ultima [illegible], film western (1956), 22,15 Mannix, telefilm; 23,15 La gatta dagli artigli d'oro, film avventuroso (1958).

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 Telefilm; 13,15 [illegible] Tg Ponente, notiziario 1ª edizione, [illegible] Banana Splits, cartoni, 14 Speciale Mariana estate, telenovela 15 I corvi ti scaveranno la fossa, film western, 16,30 Aspettando il domani, teleromanzo, 17 The Doctors, telefilm, 17,30 Banana Splits, cartoni animati, 18 Dollari a fumo, film commedia, 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario 2ª edizione, 19,40 [illegible] Doctors, telefilm, [illegible] Aspettando il [illegible], teleromanzo, 20,30 Speciale Mariana est[illegible], telenovela, [illegible],30 [illegible] alla polizia, film drammatico; 22,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione, 23,30 La traccia del serpente, film giallo

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg Tris; 14,30 Il massacro di Fort Apache, film; 16 Telefilm, 17 Cartoni, 18 Tre volte [illegible], 19 Bordering: [illegible] internazionale; 19,30 Weekend. 20 Tg Tris. 20,30 Documentario: [illegible] Agente Ted Ross: rapporto segreto, film, Non stop

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera cartoni, 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni, 9,30 Skippy il canguro, telefilm, 10 Roy [illegible], telefilm, [illegible] Hanna & Barbera, cartoni, 10,45 Squadra segreta, telefilm, 11,15 Kodiak, telefilm, 11,45 I pionieri di [illegible] Bay, telefilm, 12,15 [illegible] ri di cuore, telefilm, 13 Cow boy in Africa, telefilm; 13,45 Mademoiselle Anne, cartoni, 14,15 La ragazza che sapeva troppo, film, 15,30 Le più [illegible] favole del mondo, cartoni, 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & [illegible], cartoni; 17 La grande barriera, documentario, 17,30 Hanna & Barbera, cartoni, 18 Skippy il canguro, telefilm; [illegible] Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 Affari di cuore, telefilm; [illegible] Chi ha detto che c'è un limite a tutto, film; 22,15 I pionieri di Algoa Bay, telefilm, 22,45 Squadra segreta, telefilm, 23,15 Kodiak, telefilm, 23,45 Selvaggio West, telefilm, 0,45 Film della notte

Leslie Caron in «Papà Gambalunga», su Telegenova alle 21,25

APPUNTAMENTI FLASH

C'è un drago nel Tigullio

SANTA MARGHERITA — Questa sera, alle 21, per la prima «Rassegna Internazionale del Tigullio» verrà proiettato al cinema teatro Centrale il film «L'ultimo drago» di Michael Schultz con Tamak e J. Carry III. Le musiche [illegible] di Stevie Wonder.

GENOVA — Questa sera, alle 21,30, nell'ambito della rassegna «Il cinema nel roseto» verrà proiettato il film «Micki e Maude» di Blake Edwards con Dudley Moore, Amy Irving e Ann Reinking.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al cinema Nettuno all'aperto, verrà proiettato il [illegible] «Casablanca Casablanca» con Francesco Nuti e Giuliana De Sio. La regia è di Francesco Nuti.

LAVAGNA — Proseguono le manifestazioni dello «Shopping estate '85». Stasera si balla in piazza Vittorio Veneto dalle 21, con l'accompagnamento dell'orchestra.

TIGLIETO — Stasera alle 21, presso la Biblioteca, Marcello Venturi presenterà la sua ultima opera «Dalla parte sbagliata».

ARENZANO — Franco e Vito sono i due musicisti che suonano dalle [illegible] allo chalet «Lido» per gli appassionati di piano-bar.

Giuliana De Sio protagonista del film di Francesco Nuti «Casablanca, Casablanca» in cartellone oggi al Nettuno

Un diluvio universale [illegible] i burattini

CHIAVARI — Burattini in piazza dei bastioni, a Chiavari il [illegible] agosto. Non [illegible] di scena, però, i soliti Pulcinella e Arlecchino, ma i personaggi biblici del tempo di Noè. «Il diluvio universale», questo il titolo della commedia [illegible] in scena di [illegible] po della «Mongolfiera» di Sarissola, una frazione di Busalla, [illegible] farsescamente la ben nota vicenda che vede protagonista un [illegible] e incredulo, al cospetto di un Dio impegnatissimo con gli affari dell'universo».

La commedia è in 3 atti; gli autori [illegible] Roberto Tassiello, Ugo Traverso, Graziano Ferrari.

Incontro ad Arenzano con il musicista che ha concluso la tournée

Toquinho: per il prossimo album Concato, Daniele e De Crescenzo

ARENZANO — «Il rock è un formidabile mezzo di comunicazione. E' musica forte, energica, capace di trasmettere anche ideologie, messaggi politici. La musica [illegible]na, come del resto il jazz, ha la stessa matrice popolare del rock e, giustamente, sta diventando, dopo anni di ghetto, un fenomeno mondiale. I mercati degli Stati Uniti e del Giappone parlano chiaro. Anche da voi, in Italia, la grande torta musicale riserva una fetta sempre più consistente al Brasile. Per questo, almeno una volta l'anno, sono qui». E Toquinho, [illegible] anni, musicista brasiliano della scuola di Vinicius De Moraes, per saldare il suo debito di riconoscenza all'Italia, ha un progetto.

Un disco, naturalmente, ma da realizzare senza rinchiudersi totalmente in quell'area e nella musica in [illegible] Toquinho si è sempre fedelmente rispecchiato fin [illegible] suoi esordi.

«Vorrei in sala d'incisione con me alcuni [illegible] vostri [illegible] tautori e musicisti più rappresentativi [illegible] ottenere [illegible] punto di fusione fra Brasile, folk, swing e funky», anticipa Toquinho, in [illegible] pausa della [illegible] brevissima tournée conclusasi ieri [illegible] a Sorrento, dopo le tappe di Palermo, Milano, Sanremo e Arenzano.

Lo spettacolo di Toquinho testimonia il momento di popolarità della musica brasiliana in Italia

Schemi inusuali per un album che dovrebbe indurre in tentazione, secondo i progetti di Toquinho, Pino Daniele, [illegible] Concato ed Eduardo [illegible] Crescenzo, oltre allo spagnolo [illegible] Lucia. Nomi di spicco che Toquinho contatterà nelle prossime settimane.

«Dopo "Bella la vita", questo album dovrà convincere ulteriormente gli italiani che il Brasile non è solo terra di turismo musicale travestito di frivolezze», aggiunge il [illegible] di [illegible].

Laconico e modesto, personaggio decisamente atipico nel panorama internazionale, Toquinho ha affidato come sempre la preparazione del terreno a Sergio Bardotti e a Maurizio [illegible].

«Prima ancora di essere due grandi artisti, sono [illegible] veri estimatori della musica brasiliana. Quella vera, da [illegible]re, cantare e ballare con un'allegria triste o una tristezza allegra» dice.

«La mia e quella dei miei colleghi brasiliani è musica popolare nel senso più ampio [illegible] parola — conclude —. E il popolo del Brasile, proprio per la travagliata storia che ha alle spalle e che sta vivendo, non potrà mai essere solo felice».

m. b.

I programmi dell'associazione «Ars Antiqua» che ha organizzato la rassegna

[illegible]: dopo il Festival, [illegible]

SESTRI LEVANTE — Il Festival Estivo di Musica da Camera di Sestri Levante, giunto quest'anno alla [illegible] edizione, si avvia alla conclusione nella prestigiosa [illegible]ce del Grand Hotel dei Castelli. Promosso dall'associazione musicale «Ars Antiqua» di Sestri, il Festival prevede [illegible] due appuntamenti: questa sera con l'esibizione del duo pianistico Fedra Fioriti-Giovanni del Vecchio (musiche di Schubert e Brahms), e il 28 agosto [illegible] un recital del chitarrista Carlo Bonati. Il repertorio di Bonati prevede musiche di Roncalli, De Visé, Ponce, Villa Lobos, Browner.

Come per gli [illegible] concerti, l'ingresso al salone [illegible] «Castelli» sarà libero.

«Ars Antiqua», nata alcuni anni fa per iniziativa di un gruppo di giovani concertisti professionisti e di amatori, svolge soprattutto una funzione promozionale per l'ascolto e la diffusione [illegible] musica classica ed antica.

Spiega Ornella Costa, con il fratello Vittorio tra [illegible] animatori dell'associazione: «Oltre al Festival Estivo, abbiamo dato vita in primavera al primo Concorso Pianistico Nazionale Andersen, abbinato appunto al premio letterario Andersen».

«Tra i programmi per il futuro — annuncia — c'è la ripresa dell'attività didattica nelle scuole, con una serie di lezioni-concerto per il ciclo dell'obbligo, in collaborazione con la Provincia di Genova. E poi proseguiranno le conferenze su temi musicali e sugli autori più significativi: la prima si è tenuta il 6 luglio quando il musicologo Alberto Cantù ha parlato di Bach, Haendel e Scarlatti [illegible] tricentenario».

m. r.

L'omaggio di Moneglia a Cambiaso

MONEGLIA — Continua, nell'Oratorio dei Disciplinanti di Moneglia, la mostra [illegible] dipinti restaurati di Luca Cambiaso. Il grande pittore nato nel borgo il 18 ottobre [illegible] il IV centenario della [illegible] morte, il [illegible] settembre è previsto nella chiesa [illegible] Croce un grande concerto polifonico-corale con i «Madrigalisti» di Genova, diretti da Leopoldo Gamberini

A ottobre il progetto che coinvolgerà operatori pubblici e privati

Nella sfera di cristallo Torino legge il suo futuro: i trasporti

Aeroporto più moderno; autostrada Fréjus; metropolitana; sopraelevata urbana; 20 parcheggi

Torino sta [illegible]mbiando pelle: da capitale metalmeccanica si appresta a diventare [illegible] dell'informatica e del terziario avanzato mentre la città pensata (nel decennio passato) in espansione su linee esterne, torna a riflettere sull'utilizzo delle molte aree centrali abbandonate dall'industria. I nuovi poli di sviluppo convergono sul Lingotto e le aree strategiche. Il futuro si giocherà dentro il perimetro urbano tradizionale, esteso, tutt'al più, alla prima cintura.

Supporto indispensabile della prossima città dell'informazione [illegible] il sistema dei trasporti caratterizzato da alcuni denominatori comuni: la rapidità dei collegamenti con le aree interne «forti», la velocità di percorrenza tra la città e le infrastrutture esterne (aeroporti, autostrade). Da qui la necessità di [illegible] pianificazione globale, coordinata, di un p[illegible] che indichi con precisione tempi e dinamiche di [illegible] sistema integrato del trasporto [illegible] superficie su gomma e ferroviario, di metropolitana sotterranea e no.

Uno strumento così concepito (sarà pronto, assicura l'assessore ai trasporti Aldo Ravaioli, entro i primi di ottobre) potrà coinvolgere gli operatori privati da un lato e permettere l'accesso al finanziamento pubblico dall'altro. Finora lo Stato ha dimostrato scarsa attenzione per Torino. Il perché lo spiega Ravaioli: «[illegible] parecchio *in progettazioni inutili. Il Ministero* [illegible] *negato i fondi perché le amministrazioni non hanno presentato progetti credibili*».

Vediamo quali sono seppure per grandi linee i momenti qualificanti del progetto.

Aeroporti — Entro il '90 Caselle sarà un moderno [illegible]roporto di terzo livello raggiungibile dalla città in 15 minuti attraverso una superstrada collegata alla strada di penetrazione [illegible]bana. La Sagat è in grado di autofinanziare l'ampliamento e l'attrezzatura dell'area destinata agli aeromobili, i parcheggi esterni, il rinnovo della aerostazione, l'ampliamento delle strutture per il carico merci.

Il vecchio maxi-piano che prevede investimenti per 140 miliardi è giudicato irrealizzabile. La modernizzazione dello scalo di Caselle può essere attuata con 40/50 miliardi. Aeroporto di importanza internazionale per tutto il Nord sarà quello della Malpensa al quale Torino verrà collegata via autostrada con innesto, a Novara, sulla «bretella» di prossima realizzazione: è un tema che già il governo di sinistra aveva inserito nel progetto «Mi-To», l'unico rimasto attuale.

Autostrade — Priorità all'autostrada del Frejus sulla quale si [illegible] lavorando più alla svelta [illegible] quanto [illegible] faccia sul versante francese. Entro cinque anni dovrebbero essere terminati i tratti della parte montana.

Metropolitana — Riprendono su corso Regina Margherita i lavori per [illegible]lia di superficie, interrotti perché il progetto approvato dalla passata amministrazione pregiu[illegible] la sopravvivenza dell'alberata. Su questo tratto e su binari protetti scorreranno i «maxi-tram». In progettazione due linee, parte interrata, parte in superficie che collegheranno largo Stu[illegible] Lazio e piazza [illegible] con il centro città.

Strada urbana — E' l'arteria che passerà in parte so[illegible] il tratto ferroviario abbassato, il cui progetto preve[illegible] in particolare [illegible] totale modifica dell'area di Porta Susa. La strada [illegible]bana sarà finanziata [illegible].

Parcheggi — Sono venti [illegible] destinate ad accogliere parcheggi tradizionali, in si[illegible] e sotterranei. Un piano ambizioso [illegible] realizzare con capitale «misto».

Pier Paolo Benedetto

Corso Regina, via ai lavori

Lunedì riprendono i lavori in [illegible] Regina Margherita. Lo stop ai cantieri è stato rimosso da almeno un mese, [illegible] soltanto [illegible] sono pronte le varianti del progetto per attivare quella metropolitana leggera sulla quale scorreranno i maxi-tram. La ripresa dei lavori pone fine alla polemica innescata appunto dal vecchio progetto la cui attuazione avrebbe compromesso l'intera alberata.

Questo in sintesi è quanto accaduto. Le imprese appaltatrici appena avviati gli scavi sui due lati di [illegible] Regina si accorsero che affioravano quasi a livello dell'asfalto grossi ammassi di radici; contin[illegible] poteva significare la fine di tutti i platani. Un intoppo che i progettisti della nuova linea non avevano valutato con sufficiente attenzione.

Immediate le reazioni dei cittadini: l'alberata non si tocca. Per evitare che la polemica si inasprisse, il sindaco bloccava i cantieri e nominava una commissione tecnica perché valutasse lo stato di salute dei platani. Intanto l'Azienda Trasporti responsabile del progetto procedeva alla redazione di una serie di [illegible]menti, tali da permettere la p[illegible] ne dei lavori e la salvaguardia dell'alberata.

Le modifiche [illegible] state valutate positivamente dai tecnici e il sindaco un mese fa disponeva la riattivazione dei cantieri i quali non dovrebbero incappare in nuovi ostacoli. I tratti su cui si lavora sono quelli compresi tra via Rossini e piazza Hermada, corso Tassoni e corso Principe Oddone. Il raccordo tra i due tronchi avverrà in galleria.

Dopo il diffondersi dell'Aids

Contro i rischi del nuovo male

Controlli su 15 mila donatori [illegible] sangue

Quindicimila dei centomila donatori di sangue piemontesi, tra periodici e occasionali, saranno sottoposti a controllo entro novembre per accertare la presenza eventuale, anche in portatori sani, di virus HTLV-III l'agente probabile causa dell'Aids, la sindrome d'immunodeficienza acquisita, la *«peste degli Anni Ottanta»*. La decisione di eseguire questa verifica su [illegible] consistente campione [illegible] donatori è stata presa dalla passata giunta regionale fin dall'inizio di luglio, sull'esempio di quanto è già stato fatto all'estero.

Si è infatti potuto accertare che fra le categorie a rischio Aids, oltre a omosessuali e tossicodipendenti, ci sono i soggetti emofilici (probabilmente a [illegible] di emoderivati prodotti da plasma infetto e non convenientemente trattato) e i cosiddetti «*politrasfusi*», cioè pazienti che per i più diversi motivi hanno subito ripetute trasfusioni di sangue.

La sind[illegible]me è causata da un virus (trasmesso, come molti altri, con il sangue) che attacca i linfociti T (cellule di difesa) distruggendoli o alterandone la funzionalità: [illegible] quindi molto importante, per evitare che il ricevente venga contagiato, accertare che il donatore non sia portatore di HTLV-III.

Per l'indagine predisposta dalla Regione sia all'Avis sia alla Banca [illegible] sangue si spenderanno circa [illegible] per ogni controllo [illegible] test Elisa. Il test potrà essere rifiutato dal donatore, che vi si può sottoporre anche senza fare la donazione a solo scopo di studio. In caso di positività della prova, confermata con una seconda e diversa an[illegible]lisi, il donatore sarà richiamato per un approfondimento anamnestico clinico e per ulteriori indagini. In caso di rischio Aids i soggetti verranno inviati ad un centro per malattie infettive. Se invece, con test positivo, [illegible] riscontreranno sintomi di Aids, [illegible] provvederà ugualmente alla sospensione delle donazioni e a raccomandare [illegible] di vita per evitare diffusione [illegible] contagio o possibile reinfezione. Dopo sei mesi verrà eseguito un nuovo controllo.

g. b.

Temperatura di ieri	
massima	+33,4
minima	+18,9
media	+25,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 62%. Temperatura: massima +30,6; minima +16,0; media +21,8; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,38; tramonta alle 20,27. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +20,5; min. +18,8.

In vacanza a Curzola, Jugoslavia

T[illegible] inquisito per quattro morti

Lo sospettano di avere causato, sia pure involontariamente, [illegible] incendio

L'amministratore delegato [illegible] società Audisio, Franco Vitale, in vacanza in Jugoslavia, è inquisito dal giudice istruttore di Dubrovnik perché sospettato di avere involontariamente [illegible] un incendio.

Il rogo è avvenuto il gi[illegible] di Ferragosto nei boschi attorno a Vela Luka, un centro turistico dell'isola di Curzola, ed è costato la vita a quattro persone impegnate nella massiccia opera di spegnimento. Secondo le prime, frammentarie notizie provenienti [illegible] Belgrado, le [illegible]me si sarebbero propagate dal motore dell'Audi 100 targata Chieti sulla quale viaggiavano Franco Vitale, la moglie, un'amica e una coppia di Roma, i coniugi Politena. Tutti i passeggeri sono incolumi.

Vitale è a disposizione degli inquirenti e sino alla conclusione [illegible] non potrà lasciare la Jugoslavia. Forse già oggi il giudice si pronun[illegible] sulle eventuali responsabilità del turista torinese. «*Spero* — ha detto all'Ansa di Belgrado in un breve colloquio telefonico — *che il giudice istruttore accolga l'ipotesi dell'incidente tecnico della vettura, che* [illegible] *ogni responsabilità mia e dei miei compagni di viaggio. Appena scorto il fumo, abbiamo dato l'allarme, ma gli aiuti sono giunti molto in ritardo*».

Secondo voci attendibili, il caso potrebbe risolversi in senso favorevole a Franco Vitale: secondo i primi esami sui resti dell'auto, [illegible] emerso che si è trattato di un improvviso guasto al motore.

Poesia e folk

Domani, alle 18, [illegible] la sala incontri di Grangesises (Sestrieres), Franco Alessandria presenterà la raccolta di poesie piemontesi «*N'Ani-Domenica*», a conclusione dei corsi [illegible] dell'Università della Terza Età [illegible] Torino. [illegible] terrà la festa del folclore

Rogo a Leinì, i vigili del fuoco impegnati per tutta la notte

Brucia fabbrica di regali. Un cane lupo dà l'allarme

Si è così potuto evitare che le fiamme investissero una carrozzeria e un deposito di solventi - Danni per un miliardo - I proprietari della ditta: «Mai ricevuto minacce»

E' stato un cane a dare l'allarme, l'altra notte, quando è divampato l'incendio che ha distrutto un fabbrica di regali sulla Leinì-Volpiano. Un lupo che fa la guardia all'officina *Salvato e Vitulo*, poco distante dal rogo: «*I suoi disperati [illegible]* — ha detto il titolare dell'officina — *hanno attirato l'attenzione del guardiano di una fabbrica poco distante, che ha subito chiamato i vigili del fuoco*».

L'intervento dei pompieri ha impedito che le fiamme si propagassero alla stessa carrozzeria e, peggio, a un deposito di solventi, [illegible] non è bastato a salvare [illegible] fabbrica di regali — un'impresa familiare con quattro dipendenti — andata parzialmente distrutta (il [illegible]nno, coperto [illegible] assicurazione, si aggira sul miliardo).

Nella fabbrica i vigili [illegible] fuoco hanno lavorato [illegible] all'alba

Si tratta della *Dayane Gift*, società in accomandita semplice per la produzione, la decorazione e il commercio di [illegible] per regalo, in vetro, legno e ceramica, di cui sono titolari Anna Loi e il marito, Giuseppe Corvasce. [illegible] luogo dove poco prima delle 24 sono divampate le fiamme miste a fumo abbondante è [illegible] capannone che serviva da deposito dei regali [illegible] imballati [illegible] per la vendita all'ingrosso nella zona industriale di Leinì. Il fuoco ha trovato facile esca nelle casse pronte per la spedizione.

Subito [illegible] con tre squadre e quattro automezzi, i vigili hanno avuto ragione dell'incendio dopo circa tre [illegible]. Ma solo verso le sette di ieri l'ultima squadra ha potuto lasciare il posto: tra i resti fumanti numerosi focolai avevano richiesto un particolare impegno.

La merce è andata completamente distrutta: la tettoia, rimasta in piedi, è stata dichiarata pericolante.

Sulle cause la polizia avanza l'ipotesi del dolo, ma i vigili del fuoco dicono di non aver trovato nessuna traccia di innesco. Probabilmente a scatenare le fiamme è stato un cortocircuito.

[illegible] Stefania Severino, 21 anni, piazza Confraternita 4, Santo Stefano Belbo, è ricoverata in prognosi riservata al Cto. La giovane, secondo quanto raccontato dalla madre, mentre si trovava in casa è caduta dalle scale battendo la testa. Dall'ospedale di Asti, dove i medici le hanno riscontrato [illegible] trauma cranico, la ragazza è stata trasferita al Cto.

Televisioni in regione

Grp

10 — **Laramie**, telefilm
10,50 **Diana Line**
11 — **Redazionale**
12 — Cartoni animati
13 — **Smashing il racket del crimine**, film
14,30 **Jeeg Robot**, cartoni
15 — **Le spie**, telefilm
16 — **Laramie**, telefilm
16,40 **Longbridge story**, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **Le spie**, telefilm
20,30 **Sparate a vista [illegible] Kid**, film con F. Van Eyck, C. Grey
22 — **Spasimo**, film di [illegible] Sjoberg [illegible] S. Jarrel, M. Zetterling
23,40 **Laramie**, telefilm
0,30 **Il chiodo nel cervello**, film di P. Diaz con C. Sevilla
2 — **Carosello di canzoni**, film

Videogruppo

12 — **Andrea Celeste**, [illegible]la
13 — **La grande vallata**, telefilm
14 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
16 — **Il ricatto più vile**, film
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**, 1ª edizione
19,15 **Agenzia [illegible]** informazione, spettacolo, sport
19,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,25 **La dominatrice del destino**, film
22,15 **Agenzia estate** informazione, spettacolo, sport
[illegible] **Peccatrici folli**, film
24 — **Videonotizie**, 2ª edizione
0,15 **Il mistero [illegible] Jillian**, telefilm

Telecupole

14 — **Grandi tragedie**, telefilm
14,30 **Sceneggiato**
15,30 **[illegible]vaggio West**, telefilm
16,30 Cartoni
17 — **Boys [illegible] Girls**, telefilm
17,30 **Agente scolastico**, cartoni
18 — **Sudi**, telefilm
19 — Telefilm
19,30 **Tg4**, il gazzettino di Telecupole
20 — **Selvaggio West**, telefilm
21 — **Canta Piemonte**, spettacolo
23 — **Tg4**, replica
23,15 **Ragazzine di buona famiglia**, film

Primantenna

19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Archie e Sabrina**, cartoni animati
20,30 **Intermezzo matrimoniale**, film di Alexander Korda con Deborah Kerr, Robert Donat
22 — **Gli sbandati**, telefilm
23 — **Codice Jerico**, telefilm
24 — **Il magliaro a cavallo**, film di Paul Bogart con James Garner, Lou Gossel
1,30 **Buona notte con...**

Rete Canavese

13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
14,15 **Redazionale**
14,30 **Hanna e B[illegible]**, cartoni
15 — Film
17 — **All music**
[illegible] — **Hanna e Barbera**, cartoni
19,05 **New Scotland Yard**, telefilm
20,10 Film
22,10 **La voce della fore[illegible]**, film

Quinta [illegible]

10 — **Trinidad**, film [illegible] Sherman con Rita Hayworth, [illegible] Ford
11,45 **Star Trek**, telefilm
12,30 **Laura**, novela
13 — **Gli eroi del doppio gioco**, film di Camillo Mastrocinque con Memo Carotenuto, Aroldo Tieri
14,45 **Mannix**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati
17,30 **Guyslugger**, cartoni animati
[illegible] — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, novela
20,30 **Black Killer**, film di Lucky [illegible] con Klaus Kinski, Fred Robsahm
22,30 **Funny Face**, tele[illegible]
23 — **La cognatina**, film di Sergio Bergonzelli con Robert Wood, Karin Well
1 — **I ragazzi della Roma violenta**, film di Renato Savino con Gino Milli, Cristina Businari

Telesubalpina

18 — **I novellini**, telefilm
19 — Cartoni animati
[illegible] **Fuoco di fila con... Carlo Umberto Dianzani**
20 — Cartoni animati
20,30 **Lo sterminatore dei barbari**, film di Pietro Regnoli con Ken Kiark, Maria Ortel
22 — **Simbad il marinaio**, film di Richard Wallace con Douglas Fairbanks [illegible] Maureen O'Hara

Videouno

13,30 **Get Smart**, telefilm
14 — **Laramie**, telefilm
15 — **Agli ordini del re**, film
16,20 Cartoni animati
16,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Soko 5113**, telefilm
18 — **Yoghi**, cartoni
18,30 **Skippy il canguro**, [illegible]
19 — Cartoni animati
19,30 **Tg - Punto d'incontro**
20 — **Da Zurigo: Atletica - Meeting internazionale**
23,15 **La famiglia Smith**, telefilm
23,45 **Agli ordini del re**, film

Telecity

10 — **A Venezia come Roma, Milano, Torino la spirale della violenza**, film
12 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
12,45 **Tv flash**
13 — **Phantaman**, cartoni animati
13,30 **Trider G7**, cartoni animati
14 — **Luisana mia**, telenovela
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, te[illegible]film
17,30 **Viva**, spazio tv per i ragazzi: **Gachaman**, cartone animato; **Phantaman**, cartone animato; **Trider G7**, cartone animato
19 — **June Allyson show**, telefilm
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,20 **Avventura al circo di Mosca**, film
22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,45 **Bellamy**, telefilm
23,45 **L'albero della maldicenza**, film

Rete Piemonte

14,45 **Superseven**, cartoni
15,[illegible] **Arrivano i super boys**, cartoni
15,45 **Sfida nella [illegible]**, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Superseven**, cartoni
20 — **Arrivano i super boys**, [illegible]
20,25 **Questione di principio**, film di John Lewellyn Moxey, con Ned Beatty, James Boyan
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
0,15 **Le valli della solitudine**, film di Louis King, con Dick Powell, Evelyn Keyes

Telestudio

14 — **Adolescenza inquieta**, novela
14,30 **Speciale spettacolo**
14,35 **Città canora**, film
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Tindandia**
18,05 **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
19,30 **Belle e Sébastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **Quelli belli siamo noi**, film [illegible] Giorgio Mariuzzo con C. Dapporto, E. Vazzoler
22,30 **I nuovi rookies**, telefilm
23,30 **Tutto cinema**
23,35 **Baseball**, sport
24 — **Leonessa di Castiglia**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Grange Savine. Quell'agosto [illegible]

Domenica nell'auditorium «Pininfarina» di Susa, dalle 14 alle 18, verrà commemorato il 41° anniversario della battaglia delle Grange Savine (26 agosto 1944), uno dei più importanti avvenimenti della guerra di Liberazione in provincia di Torino e di cui furono protagonisti i partigiani della divisione alpina G.L. «Stellina» Duccio Galimberti. Quel giorno, infatti, due compagnie di SS furono sconfitte.

Sarà un incontro di ex combattenti con il generale [illegible] Corpo d'Armata Enzo Marchesi e il «comandante Aldo Laghi», il filatelico Giulio Bolaffi.

La divisione alpina «Stellina» sin dal primo giorno della sua costituzione in Valle Susa, dopo il trasferimento del comando regionale dalle Valli di Lanzo, si prefisse un programma di aiuti ai partigiani e ai contadini. Durante la commemorazione, Giulio Bolaffi, in qualità di [illegible] comandante, parlerà [illegible] quegli anni, delle aspirazioni e dei sacrifici compiuti dai combattenti per affermare i principi [illegible] libertà. Spiega «Aldo Laghi»: «*Oggi il significato della parola partigiano è quasi sconosciuto. Quelli che lo hanno imparato a proprie spese sono quasi tutti morti, gli altri sono troppo giovani*».

INDIRIZZI UTILI

[illegible]RESIDENCE Torino 1, tel. 548.8333.
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 331.990.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Carmaia 18, tel. 613.368.
DENTISTA ANCHE FESTIVI diamo consulto via Carlo Alberto 35, telefono 830.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA e laboratorio aperto in agosto, riparazioni in giornata. Via Madama 12, telefono 539.113.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011.744.840.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19, via Palmieri 27, tel. 838.332.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 127, tel. 638.784.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via B. Telesio 10, telefono 518.063.
BADIO coiffeur Volvera 14, t. 339.968.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 308.804.
COIFFEUR via Caraglio 17, t. 334.949.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR depilazioni perfette, c. Fiume 7, p. 1°, t. 650.2000.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.778.
[illegible] PETTENAIZZO parrucchiere per signore, Via Alfieri 16, telefono 830.844.
[illegible]CCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE [illegible], p. Adriano 8.
ELETTRODOMESTICI GALLENGA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via G. Donato 44, tel. 488.288. Chiuso lunedì.
[illegible] LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO arredamenti per bagno è aperta per voi nel mese di agosto alle Gdb Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Asti 41 e v. Carmelo 11 (Lungodora Lanzi). T. 011 220.2340 - 651.598 - 240.479. Vacanze e buone vacanze a tutti.
FIORI «IL MUGHETTO», via Tripoli 112, Borsat. Fiducop tel. 335.087 - 383.160.
FIORI JUCCI, v. Cabolo 44, t. 598.670.
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 783.173.
OROLOGERIA MAIER, via Po 24, quadrante sveglie, p.la orologi. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA altro stagione Porta Nuova, tel. 538.223.
OTTICA BRUCCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, tel. 887.851.
OTTICA MODERNA, via Moncalvo 6, [illegible] 878.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTI vinilici, carte, tessuti. Via Saba 38, telefono 794.061.
PROFUMERIA M. CRISTINA Doghieri, corso Belgio 144, tel. 895.561. Offerta estiva solarium, viso, corpo.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 839.7000.
TINTORIA, v. Monfalcone 17, t. 339.847, c. Principe Oddone 82, t. 4[illegible]
[illegible]ICO per interventi [illegible] notte. Telefonare 418.238 - 019.2598.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetteria boiler [illegible] raccorderie 724.885.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche e tapezzerie. T. 749.268 - 774.322.
LAVATRICI elettricità riparaz. 321.091.
TAPPARELLE idraulica riparaz. [illegible] 091.
TV da riparare? Tel. SOS 738.1636.
TV GUASTO? V-decoder 738.5069.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
RISTORANTE IL CIGNO Candiano. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA Trofarello, telefono 649.7600.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Fidiadelfia 222 Torino, 359.398. Aperto tutto agosto con dehors.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890.721.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545.477.
AUTOFFICINA autoriparazioni gomme carburatori carrozzeria. Telefonate 767.611.
AUTOSOCCORSO l. 255.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO anche intervento su strada. Via Osmos 90, telefono 482.120.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 859.162. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Fanzano 18, t. 682.216.
ELETTRAUTO Caluso 16, tel. 740.585.
ELETTRAUTO c. Francia 141, t. 744.974.
ELETTRAUTO Juvarra 9, tel. 538.915.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 271.3540.
ELETTRAUTO VALLE via Tenivelli 3.
CENTRO CONVERGENZA, via Gorizia 181, telefono 322.050. Vendita riparazione pneumatici.

Messaggi urgenti

SMARRITO breton bianco arancio femmina. Lauta mancia. Telefonare 011 959.1083.

SMARRITO piccolo cane razza yorkshire pelo scuro. Lauta [illegible] compensa. Tel. 262.3043 oppure 931.2854.

[illegible]

Vivere insieme
a occasione gratuitamente dai 20 ai 75 anni moltissime proposte a scopo matrimonio autentici sentimenti a risolvere la tua solitudine sentimentale seguendo accortamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544.170 - 544.630. Sabato aperto.

L'ideale
Istituto Sociopsicologico. Selezione ottenuta affiatamento scopo matrimonio. Scrivere a «L'ideale» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 746.916.

Decise dalle Usl

Contro l'Aids ecco le misure di sicurezza

SAVONA — La paura per l'Aids, il terribile «sindrome da immunodeficienza acquisita», comincia a diffondersi anche a Savona. I «soggetti a rischio», tossicomani, prostitute, omosessuali e travestiti vengono guardati con sospetto.

Nei giorni scorsi si è diffusa la voce che una ragazza, tossicomane prostituta, fosse affetta da Aids. La giovane, più volte ricoverata al S. Paolo ed in altri ospedali per epatiti, cure disintossicanti, gravi stati di deperimento organico, sembra scomparsa.

La notizia è stata smentita con decisione dai responsabili della VII unità sanitaria locale che hanno ricevuto ieri, così come i colleghi della VI (Valleborm ida), della V (Finale) e della IV (Albenga) una circolare del ministero della Sanità che impone una serie di drastiche misure preventive per limitare il contagio.

Ecco cosa ne dice Riccardo Borgo, presidente della VII Usl: «*Abbiamo preso visione della circolare e sono state decise una serie di iniziative. Entro pochi giorni Savona sarà in grado di far fronte alle emergenze. Al professor Piero Salomone, primario di pediatria è stato affidato l'incarico di redigere una relazione sugli eventuali pericoli della collettività a contatto con l'Aids che è bene ricordarlo non è più patrimonio esclusivo degli omosessuali e dei tossicomani, ma anche delle comuni famiglie*».

«*Siamo appena agli inizi: dovremo addestrare il personale medico e paramedico contro il rischio della contaminazione del virus. Stiamo valutando la possibilità di creare un'unità operativa d'urgenza all'interno del reparto infettivi. Ma è ancora tutto indefinito. Non risultano casi di persone ammalate di Aids, almeno per il momento. Se poi qualcuno si fa curare all'esterno delle nostre strutture sanitarie, è un fatto che non riguarda la VII Usl*».

Andrea Dotta, presidente della VI Usl della Valbormida: «*Sono preoccupato: il ministero invia le circolari ed in questo modo scarica le responsabilità sulle unità sanitarie locali. Ma come possiamo affrontare la prevenzione senza mezzi finanziari adeguati? Oggi non sappiamo ancora come fare per obbedire alle disposizioni della circolare che sono, sulla carta, precise e sicuramente efficaci. Si parla di laboratori ... con attrezzature moderne e personale preparato; di reparti di isolamento per i soggetti a rischio. ... procedere ... un censimento della popolazione a rischio. Tante belle parole. Tradurle in realtà sarà molto difficile*».

A Pietra Ligure, in particolare negli ospedali di S. Corona, già dalla scorsa primavera sono stati organizzati corsi di specializzazione per i biologi dei laboratori: il virus era stato già identificato nel plasma di alcuni soggetti, seguiti con estrema attenzione dalle équipe mediche.

Massimo Numa

Il programma di «Settembre verde» nella vallata di Santuario

Boschi, fiere, ghiottonerie Tutto un mese con la natura

Scardaoni: «Impegno ecologico e valorizzazione turistica» - Percorso gastronomico in otto ristoranti - A S. Bartolomeo del Bosco mostre e animazione - Sagra dei funghi

SAVONA — Ferragosto è alle spalle, ma l'estate è tutt'altro che finita. Si avvicina, per la Riviera ligure, il ... di mettere in vetrina l'entroterra, che è sempre un serbatoio di piacevoli sorprese, dal paesaggio sino alla gastronomia.

Se il litorale vanta chilometri di spiaggia, l'entroterra consente alla provincia di Savona di vantare ... zone tra le più ricche di boschi in Italia.

Da alcuni anni anche il capoluogo tenta di inserirsi nel calendario di iniziative che puntano a rivalutare un antico patrimonio della cultura contadina. E così, attraverso la collaborazione della Prima Circoscrizione e degli assessorati all'agricoltura e alla polizia urbana, ecco «Settembre verde»: dietro ... un programma di ... che riguardano la vallata del Santuario, una delle più vaste riserve di verde del capoluogo.

Spiega il sindaco, Umberto Scardaoni: «*Il "Settembre verde", con il complesso delle sue iniziative, prima fra tutte e più significativa la "Fiera di San Bartolomeo", è ormai un appuntamento tradizionale dei savonesi. Il successo crescente di questi anni prova che questo rilancio ha risposto a una esigenza, a un bisogno profondamente sentito, quello di rapportarsi con la natura, con i valori più genuini del nostro patrimonio ambientale e di lavoro e di contribuire in qualche modo perché esso non si disperda, ma ... e si rinnovi*».

Continua il sindaco: «*L'iniziativa, che quest'anno sarà più ricca ed interessante, vuole sottolineare gli aspetti della difesa dell'ambiente, della valorizzazione delle attività agro-turistiche, della salvaguardia del verde. Insomma, non fa parte di un nostalgico, irreale "ritorno alle origini" ma vuole essere un elemento essenziale di sviluppo*».

Il programma di «Settembre verde» si articola in tre manifestazioni, ognuna con un proprio programma ... «Percorso gastronomico», della «Fiera di San Bartolomeo del Bosco» e della «Sagra dei funghi a Naso di Gatto».

Il «Percorso gastronomico» prenderà il via lunedì 2 settembre e si concluderà il 5 ottobre. E' un «giro» tra i tavoli dei più ... ristoratori della vallata del Santuario: Michelin, il Boccadillo, Rino, Rosalba, Naso di Gatto, Clara, El merendero, le Meuggé. E' stato concordato il prezzo fisso di 15 mila lire, tutto compreso.

I menu sono ricchissimi, dal pesto alla lepre, dai funghi al minestrone, al pesce, al brasato al barolo.

La fiera di San Bartolomeo del Bosco si svolgerà da venerdì 13 sino a domenica 15 settembre. Oltre agli stands per macchinari e attrezzature agricole, quest'anno sono in programma giochi, concerti di corali, balli all'aperto, esposizione di cani da caccia, fiera del bestiame e, naturalmente, gastronomia.

La prima edizione della ... funghi, infine, è in programma domenica 29, a Naso di Gatto. Nel pomeriggio stands gastronomici, ... frittelle, funghi fritti, mercatino di prodotti tipici, musica sui prati. E pranzo «tuttofunghi» sempre al prezzo concordato di 15 mila lire.

l. p.

Ragazza ferita sull'Aurella ad Alassio

ALASSIO — Investita sull'Aurelia, che stava attraversando a piedi, è ora ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata per trauma cranico, «colpo di frusta» alla nuca e abrasioni. Si tratta di Elisabetta Errani, 17 anni, residente ad Alassio in via Gallo 2, travolta dall'auto condotta da Emanuele Pittatore, 19 anni, residente ad Alba in via Crispi 13, che ... viaggiando in direzione di Ventimiglia.

Si cerca un modello originale per le fontanelle pubbliche

Nei vecchi «schissa» lo charme di Savona

Proposta la forma della Torretta che ricorda la storia della città - L'esempio di Torino - Un termine dialettale ispirato al funzionamento a pulsante

SAVONA — In questi giorni di calura le fontanelle stradali possono rappresentare, più di quanto si creda, un servizio pubblico. Una sorsata d'acqua fresca per spegnere l'arsura, un fazzoletto bagnato per ripulire un bimbo che si è sporcato giocando nei giardini pubblici, i polsi sotto l'acqua corrente per riprendersi un attimo: di esempi se ne potrebbero fare molti altri ... città dove l'acqua, per fortuna, non manca ed è fresca e leggera.

«*Mancano, invece, "i schissa" ed è un peccato che i pochi rimasti siano generalmente in pessime condizioni*», dicono i savonesi. I «schissa» sono, in dialetto, le fontanelle pubbliche. Un tempo si premeva per far uscire l'acqua, e da qui la voce dialettale, un pulsante per azionare il rubinetto della fontanella. Erano piccole colonne in ghisa, ricche di orpelli ma sempre tirate a lucido anche dal punto di vista dell'igiene.

Poche le fontanelle rimaste

Ne sono rimaste poche e di ogni tipo. In cemento, in ghisa, in marmo, a zampillo, con rubinetto metallico, con pulsante a pressione, persino ad acqua continua, senza il minimo sistema di chiusura. Nei nuovi giardini di via delle Trincee si è sperimentato qualche nuovo tipo di fontanella. Ce ne sono, ad esempio, a forma di testa di gatto, ma la praticità non sembra rispettata.

A palazzo comunale (l'installazione, la cura, il ripristino dei vecchi «schissa» dipende dalla civica amministrazione) vorrebbero trovare un «modello» unico, qualcosa di tipico. A Torino le fontanelle si chiamano «I turet», ... presentano le teste di piccoli tori, simbolo della città. Qualcuno, a Savona, vorrebbe creare delle fontanelle ispirate a loro volta alla storia cittadina, ricorrendo a delle «Torrette»: il simbolo dei savonesi, la vecchia torre di Leon Pancaldo, miniaturizzata e trasformata in fontanella.

Intanto, mentre da varie zone della Liguria giungono notizie di crisi idriche, a Savona la siccità è un rischio solo ipotetico. Solo una ventina di anni or sono vi furono dei problemi per l'abbassamento ... idrica che diede origine a un fenomeno di presenza di salmastro nell'acqua potabile. Dicono a palazzo ... IV: «*Il sistema d'approvvigionamento di cui gode Savona garantisce da brutte sorprese. L'acqua piovana viene conservata o funge non si disperde subito in mare. Inoltre, la qualità è quasi ovunque ottima*».

In città è ancora possibile dissetarsi con un semplice bicchiere d'acqua fresca. Il gusto del cloro è ... ai savonesi.

La società che fornisce l'acqua potabile è stata fondata nel 1898 e i primi grandi pozzi entrati in esercizio sono quelli che ancora oggi garantiscono forse l'acqua migliore: a Quiliano, Albisola Superiore e in via Venezia, a Savona. Ma nell'immediato dopoguerra sono stati realizzati altri grandi serbatoi e pozzi a Santuario, Lavagnola, in località Acquabuona, a Madonna del Monte.

l. p.

Una serie di interventi dei vigili del fuoco e protezionisti

Alassio, quando c'è l'Sos per un animale in pericolo

Colombi avvelenati in piazza Paccini - Salvato un cucciolo su una grondaia

ALASSIO — Per gli animali l'estate rappresenta un periodo difficile. I padroni, in vacanza, qualche volta trascurano i loro fidi amici, che, lasciati soli, corrono pericoli; involontariamente disturbano e vengono puniti o cacciati, sono abbandonati sulle piazzuole delle autostrade; allontanati dai centri balneari perché sporcano.

La conferma arriva da una serie di episodi avvenuti nell'ultimo mese ad Alassio. Una ventina di piccioni, soliti stazionare, con fiduciosa confidenza, fra la folla dei turisti in piazza Paccini, sono stati avvelenati. I loro corpi ... stati ritrovati negli angoli ... piazza, sui terrazzi delle case disabitate, nelle grondaie delle case vicine.

La Protezione animali di Alassio — grazie all'interessamento della fiduciaria Rosa Maria Lehman — ha infine richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga che riescono spesso — grazie alla scala antincendio — a risolvere delicate situazioni.

Questa volta hanno aiutato a ricuperare i corpi dei volatili ma soprattutto a catturare alcuni esemplari (circa mezza dozzina) storditi e agonizzanti. Le cure del veterinario Giuseppe Durante pare che abbiano, nel tardo pomeriggio di ieri, raggiunto un esito positivo: i colombi si sono ripresi.

Alassio. Alcuni dei piccioni salvati dall'avvelenamento (Tel Aldo)

Intanto è stata accertata la fonte dell'avvelenamento. Si tratta di un liquido azzurro, misto ad acqua, lasciato in un sottovaso su di un terrazzo al terzo piano dell'edificio di piazza Paccini ove c'è l'hotel La Meridiana. I proprietari, una famiglia di Bergamo, sono temporaneamente assenti. I carabinieri stanno facendo esaminare il liquido velenoso: probabilmente si tratta di un solfato di arsenico usato anche per uccidere insetti e lumache.

Non avendo acquisito elementi che possano suffragare la volontarietà dell'avvelenamento, la Protezione animali si è limitata a inviare ai carabinieri un esposto sull'accaduto, invitandoli a svolgere accertamenti.

Ma i vigili del fuoco di Albenga hanno effettuato negli ultimi giorni altri due interventi. Il primo per una gatta che, arrampicatasi su un alto cipresso, in vicinanza del circolo della bocciofila alassina (accanto ai campi da tennis) non riusciva più a scendere. Dopo quasi 3 ore si è ricorsi ai pompieri che sono giunti proprio quando un giovane carabiniere, con una piccola scala, stava cercando con successo di portare aiuto all'animale paralizzato dalla paura.

Altra operazione dei vigili all'inizio di via per Solva dove un cucciolo, lasciato dal giovane padrone solo in casa per diverse ore, aveva risalito dal terrazzo una scala a chiocciola inoltrandosi poi su di una grondaia al terzo piano. Giunto ad una strettoia la bestiola non riusciva più ad andare né avanti né indietro. Guaiti e pianti fino a quando, stati inutili gli sforzi per portargli soccorso, i responsabili della «Protezione» sono stati costretti a chiamare i vigili del fuoco.

«*Ci rendiamo conto che i pompieri hanno altre cose più importanti da fare, ma vi facciamo ricorso solo in casi estremi*», dice Rosa Maria Lehman.

Romano Strizioli

Vado: 3 mila litri di greggio, una macchia di 200 metri quadri

Per la rottura di un condotto nave scarica petrolio in mare

Saltato un giunto dell'impianto Vadoil - Sfiorato il disastro ecologico

SAVONA — Un giunto del condotto della Vadoil di Vado Ligure si è rotto mentre una nave liberiana, la «*Prosperity*», stava scaricando petrolio greggio. Prima che i marittimi ed il personale si accorgessero del fatto sono trascorsi alcuni minuti e così migliaia di litri di «crudoil» sono finiti in mare.

Una vasta macchia nera (200 metri quadrati, 4 centimetri di spessore) ha invaso lo specchio acqueo di Vado provocando gravi danni al litorale.

L'incidente è avvenuto nella tarda serata di lunedì: la vedetta, la 3073, della capitaneria (al comando capo Zippo) e i mezzi della cooperativa S. Barbara erano ancora al lavoro ieri pomeriggio. Sono circa 3 mila i litri usciti dai serbatoi della nave. I tecnici della Vadoil sono riusciti però a bloccare tempestivamente il flusso di greggio: poteva essere un disastro ecologico di gravissime proporzioni. Si tratta comunque dell'inquinamento più grave della stagione.

La S. Barbara, intervenuta su disposizione della Capitaneria di porto di Savona, ha scaricato in mare 15 fusti di solvente da 200 litri ciascuno. La macchia si è così spezzata in tre tronconi. Il più grande ha raggiunto la spiaggia di Vado Ligure. Ruspe della Vadoil e personale del Comune stanno cercando di rimuovere il magma composto di greggio e dalla sabbia. Il vento ha favorito gli interventi anti-inquinamento: se la corrente avesse sospinto il petrolio ... Bergeggi e Spotorno sarebbero state coinvolte le spiagge e il litorale della zona.

Gli effetti più gravi del fenomeno sono stati ... debellati: ... è escluso però che piccoli quantitativi di petrolio si riversino sulle spiagge di Savona e del Ponente.

E' in corso un'inchiesta della Capitaneria per ricostruire con esattezza le cause dell'incidente, avvenuto ... rada di Vado. Il condotto che collegava la «*Prosperity*» con il pontile, secondo l'azienda, viene controllato ogni volta da tecnici specializzati che seguono le fasi di scarico del greggio attraverso sofisticate apparecchiature elettroniche. L'incidente ... stato provocato quindi da cause fortuite. Del tutto incolpevoli i marittimi della motonave liberiana.

m. ny.

Ancora Picasso il sindaco di Quiliano

QUILIANO — Il comunista Andrea Picasso è stato riconfermato sindaco di Quiliano.

Il Consiglio comunale ha eletto anche la giunta, ... monocolore pci. ... assessori sono Minozzi, Rossi, De Luca, Briano, Vernazza e Massa.

I socialisti non hanno accettato di tornare in giunta. La segreteria del psi di Quiliano ha diffuso una ... esplicativa in cui, tra l'altro, ribadisce la propria disponibilità «*solo nel caso in cui ci sia una autentica volontà di rinnovamento nel pci*».

A Quiliano i comunisti dispongono di 12 seggi, i democristiani di 6, il psi di 2.

(m. ny.)

Quiliano: dopo la rottura dell'oleodotto

Controlli alla Sarpom

QUILIANO — Nessun inconveniente alla «*Sarpom*» di Quiliano dopo la rottura dell'oleodotto avvenuta lunedì pomeriggio a Strevi, in provincia di Alessandria. Per tutta la notte tra lunedì e martedì e ieri una motonave ancorata nella rada di fronte a Zinola ha continuato a pompare combustibile verso gli impianti.

Quello della Sarpom, una società controllata ..., è uno tra gli oleodotti più importanti d'Italia. Inizia in mare, a 1300 metri dalla riva dove attraccano le superpetroliere e si snoda per 145 chilometri fino a raggiungere Trecate in provincia di Novara.

L'inconveniente si è verificato improvvisamente. I tecnici sono immediatamente partiti da Trecate (Quiliano non si è praticamente accorta di nulla) per rendersi conto delle dimensioni dell'incidente.

Come avvengono i controlli sull'impianto? Lungo l'intera condotta sono state sistemate una serie di stazioni di controllo. Hanno lo scopo di controllare l'afflusso di greggio e di benzina. Al minimo inconveniente l'impianto viene bloccato. Ovunque sono installati sistemi di allarme.

Le cause di un incidente possono essere innumerevoli: smottamenti del terreno, urti da parte di aratri e non ultimo possibili, ma assurdi e inutili tentativi di furto. I sistemi di sicurezza sono così sofisticati per cui il più piccolo foro praticato nella tubatura viene immediatamente registrato ai terminali di Trecate.

In caso di fuoruscita di benzina o di greggio sono pronte a partire squadre specializzate.

g. p. c.

Le iniziative del nuovo centro d'arte Romeo Drago

Murialdo: Napoleone e Verdi per aprire un'estate di cultura

MURIALDO — Da alcuni giorni a Murialdo è aperto un centro di arte e cultura che ha lo scopo di valorizzare la storia e le bellezze naturali della Val Bormida. E' stato intitolato a Romeo Drago uno tra i più insigni pittori divisionisti liguri nato nel 1888 e morto nel 1979 che nell'entroterra savonese trovò ispirazioni.

E nel centro appena inaugurato c'è già fermento. Domenica infatti alle 17 il dottor Carlo De Matheis terrà una conferenza su Napoleone, soffermandosi sulle imprese del «corso» sui colli liguri e piemontesi. Il 31 agosto invece i locali ospiteranno un concerto di Musiche Verdiane mentre il 15 settembre il dottor E. F. Mazzino terrà una conferenza sul tema Murialdo come territorio e considerato negli edifici di importanza architettonica.

Per tutta l'estate, fino al 15 ottobre le sale ospiteranno le opere di Drago. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 20 e nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Accanto alle opere del maestro sono esposti i quadri della figlia di Drago, Maria Giulia che ha continuato lo stile del padre. Perché un centro d'arte dedicato a Drago? Risponde il sindaco di Murialdo Giuseppe Craves: «*C'è un'opera del maestro che ha come titolo Nubi e Tetti a Murialdo. E' un quadro molto suggestivo dal quale traspare emblematicamente la ricerca e il gusto degli spazi infiniti, l'interesse ... per il paesaggio e quindi per gli uomini che ... fanno parte, ... per le nuvole che minacciose ... stano nel cielo, per l'aspetto che supera ogni dimensione umana e che l'artista ha saputo interpretare con dolci intensità di valori cromatici*».

Il piccolo centro di Murialdo è l'unico paese dell'Alta Val Bormida che ospiti un centro d'arte. Aggiunge il sindaco: «*Del resto il nostro Comune già in passato aveva manifestato una occasione per l'arte organizzando ... 1962 al 1973 la mostra di pittura Pesca d'Oro, nel 1962 aveva presentato il pittore cileno Gaston Orellana e nel 1984 aveva provveduto a restaurare i magnifici affreschi del '500 della chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Quest'anno abbiamo voluto ricordare un artista, morto a Nervi nel 1979, che fu sempre legato al nostro paese dove trascorreva molto tempo dipingendo gli angoli più caratteristici e nascosti*».

g. p. c.

Carcare, brucia il capannone di una vetreria

CARCARE — Ieri pomeriggio un incendio ha distrutto il capannone della vetreria «Val Bormida», l'ex stabilimento Carena che si trova a Carcare sulla statale 29, al bivio per Millesimo.

Le fiamme hanno danneggiato macchinari e materiale da imballaggio per il vetro. I danni, secondo i primi accertamenti, sarebbero di alcune decine di milioni.

L'allarme è stato dato da alcuni operai che hanno avvertito i vigili del fuoco di Cairo e di Savona.

(m. ...)

Tante iniziative per trovare fondi, però mancano volontari

Ma la Croce Bianca di Finale ha bisogno di ragazzi in gamba

FINALE LIGURE — In un percorso immerso per lunghi tratti nel verde dell'entroterra finalese e con un bel piatto fumante di trenette al pesto all'arrivo, si è disputata la ... edizione della marcia non competitiva organizzata dalla Croce Bianca di Finale Ligure. Una manifestazione che continua a richiamare appassionati e sportivi non solo da tutta la provincia.

Quest'anno il premio dei partecipanti provenienti dalla città più lontana è spettato alla coppia tedesca di Mannheim, Kurt e Katerina Hermine, ma non sono mancati anche i «vecchietti» pronti a cimentarsi alla pari con i più giovani, come i due ottantaduenni Giacomo Bolondi di Savona e Gerolamo Siffredi di Villanova d'Albenga oppure come il milanese Alessio Pedron più giovane solo di 5 anni.

C'è stato anche chi la gara l'ha presa sul serio anche se non era una competizione sportiva, come il venticinquenne torinese Giuseppe La Piara che ha chiuso la prova in soli 56'. Dietro di lui sono arrivati alla spicciolata il vercellese Paolo Faragiani, 32 anni, e Giovanni Zuffo, 24 anni, di Pietra Ligure.

Insomma una salutare sudata in un percorso che questa volta ha toccato tutto l'entroterra di Finalpia passando dalla frazione di Verzi per raggiungere i caratteristici ponti romani e fare poi ritorno, facendo passerella sul viale delle Palme. In piazza Donatori di sangue dov'è la sede della Croce Bianca.

Saltata la realizzazione della tradizionale sagra gastronomica estiva, la Croce Bianca ha potuto quest'anno organizzare solo la camminata come fonte di finanziamento per il rinnovo del parco macchine e l'acquisto delle attrezzature necessarie per il pronto intervento.

Con una media di circa 180 servizi al mese (in luglio si è arrivati a 220), per una percorrenza che ha già superato i 140 mila chilometri, c'è sempre bisogno di tenere in perfetta condizione il parco macchine che conta attualmente su 5 autovetture.

Ma al di là dell'aspetto economico, il problema in cui si dibatte la Croce Bianca di Finale Ligure ... l'esigua ... dei ... dispo...

a. d.

Savona, ... riusciti a mettere in moto una vettura

Auto «impazzita» con tre bimbi per il silo-parcheggio del porto

SAVONA — Stefano, Mirko e Alberto, 10, 8 e 6 anni, tre vivaci bambini che abitano nella calata Sbarbaro hanno messo in subbuglio il porto di Savona.

Non si sa come ... riusciti a superare le barriere della polizia e della guardia di finanza e si sono messi a girovagare tra i moli. Né i marinai, né i portuali hanno fatto caso ai loro movimenti.

E così il terzetto è riuscito a raggiungere il silo delle auto, una gigantesca costruzione di 14 piani dove vengono immagazzinate le vetture in attesa di essere imbarcate. Hanno messo in azione l'ascensore e sono saliti al tredicesimo piano.

Ai loro occhi si è spalancato un mondo del tutto nuovo. Decine di auto erano parcheggiate, una dietro l'altra. Stefano, il più grandicello, è salito su una «Regata», si è accorto che la chiave dell'avviamento era inserita nel cruscotto e ha fatto salire i suoi amichetti. Imitando un gesto visto ripetere più volte dal padre ha inserito la marcia e ha messo in moto l'auto, che è partita sgommando. Ha percorso una ventina di metri carambolando a destra e a sinistra e danneggiando gravemente le altre auto parcheggiate.

La corsa è finita contro il muro del silo. Un custode è accorso al trambusto e ha visto i tre bambini, che non avevano, per fortuna riportato nessun graffio, nascondersi dietro una «Ritmo». Li ha fatti uscire e li ha accompagnati «a terra».

Ad attenderli c'erano alcuni agenti della polizia portuale. Alla vista degli agenti i tre ragazzini sono scoppiati in lacrime e hanno supplicato: «*Non dite niente ai nostri genitori*». Ma la legge è legge e così dopo un'ora passata al commissariato, sono stati avvertiti i genitori.

g. p. c.

Imperia, un coro di lamentele in diverse zone della città

Troppi rifiuti nelle strade

Situazione insostenibile ai giardini «Toscanini» - Protesta per la mancata manutenzione del «corridoio» via Parini - Odori sgradevoli alla Marina di Porto Maurizio - Sporcizia nelle piazzole Capo Berta

IMPERIA — Ancora lamentele, in diverse città, per la sporcizia. A Oneglia, le maggiori proteste riguardano i giardini «Toscanini», poco distanti dalla stazione ferroviaria: rifiuti, sacchetti di plastica, lattine sono sparsi nelle aiuole dentro fontane e nel parco bambini.

Nell'area dei giardini pubblici, nelle ultime settimane, si sono svolte diverse manifestazioni. Di notte, non appena si spegnevano le luci dei riflettori, veniva segnalata l'invasione di scarafaggi e altri ospiti indesiderati. Il fondo delle due fontane è coperto da alghe e sporcizia.

In una zona poco distante, via Parini, altre proteste per manutenzione lungo il «corridoio» (largo circa metro) che costeggia il recinto della stazione di servi- Mobil. Il passaggio dei pedoni è reso difficoltoso da erbacce (alte oltre metro), bottiglie altra immondizia. «E' una vergogna. Soprattutto le massaie, con le borse della spesa, e le mamme che spingono le carrozzine, si muovono fatica. certi punti le piante diventa- legnose, con degli spuntoni sporgenti, e c'è il rischio che qualche bambino si ferisca», ha detto Marino Siragapede, rappresentante della circoscrizione.

Si tratta un passaggio molto frequentato, una «scorciatoia» che mette in collegamento la zona via Berio, piazza della stazione e via Parini con via della Repubblica, senza fare il giro da piazza Dante.

In queste settimane estive, altre lamentele giunte dalla Marina di Maurizio, per la sporcizia e la puzza circondano i cassonetti immondizie, in delle zone turistiche della città. «I contenitori vengono lavati di rado e il cattivo rimane anche quando sono vuoti», dicono alcuni abitanti della zona.

Di recente, il Comune risolto un grosso problema, eliminando i cassonetti dal tragitto passeggiata. E' costruito un soletione in cemento, a fianco scalo d'alaggio, immediatamente sotto il parapetto di protezione, dove trovano posto diversi contenitori, a di- di sicurezza dal naso di residenti e turisti.

Poco distante, sporcizia e disordine sono segnalati nella zona sottostante via Garibaldi: i giardini compresi tra l'Aurelia e la passeggiata a mare da tempo sono in uno stato di completo abbandono.

Diversi albergatori, Imperia e Diano Marina, hanno ripetutamente segnalato «vergogna» delle piazzole costa lungo Capo Berta: «Lo stupendo panorama del golfo è rovinato dalla sporcizia e dai rifiuti che coprono le aree-parcheggio lungo l'Aurelia».

Un identico problema è segnalato in località Barbarossa, confini con S. Lorenzo al Mare.

Sul problema della sporcizia, i responsabili della nettezza urbana spiegano: «Il primo nemico da combattere è la cattiva educazione. Nei cassonetti viene gettata immondizia di ogni tipo, anche liquida, e senza rispettare gli orari. Esiste un preciso regolamento comunale, ma solo in pochi lo rispettano. cerca sempre di intervenire nel migliore dei modi, in rapporto alle disponibilità di uomini e mezzi». Il settore, all'inizio dell'estate, era sotto organico circa unità.

Maurizio Fico

Imperia. Rifiuti e sporcizia ammassati in via Cascione, vicino ai cassonetti dell'immondizia

Un gruppo di giovani ha occupato l'Aurelia, traffico interrotto

Vietato il concerto rock scontri e arresti a Diano

I dimostranti chiedevano che si suonasse anche senza l'indispensabile permesso della Commissione di vigilanza - Critiche degli organizzatori

DIANO MARINA — Erano ad assistere ad concerto rock, sono finiti in carcere per concorso blocco stradale, resistenza violenza pubblico ufficiale. L'imputazione è pesante. Stefano Bonnin, 23 anni, via S. Elmo, e Luca Barbarino, 18 anni, via Pascoli, di Diano Marina, Giorgio Barbera, 22 anni, via Leonardo da Vinci 116, Hermann Halfar, 30 anni, Bonn, e un minorenne, Giancarlo D., anni, Imperia, rischiano da uno a cinque anni di reclusione.

L'antefatto. A Diano Marina, lunedì sera, era programma l'inaugurazione della rassegna musicale organizzata dall'associazione giovanile «Hysteria». Ma, dopo una convulsa giornata trattative con Comune e prefettura, quest'ultima sospende la manifestazione «perché manca il visto della commissione per l'agibilità della struttura», un permesso importante, che riguarda la sicurezza degli impianti e tutela proprio gli spettatori. Alle 21, i responsabili del gruppo comunicano il divieto al pubblico, giunto da tutta la Riviera.

La reazione. Gli spettatori (dai 400 ai in maggioranza ragazzi), delusi, decidono inscenare una dimostra-, nonostante la fondatezza dei motivi che avevano portato al divieto, e raggiungono il lungomare. Un gruppo occupa l'Aurelia. Il traffico resta interrotto per una quindicina di minuti (oltre un'ora, secondo i carabinieri).

I disordini. Sono quasi 22. «Punk» e rockettari stanno per sfollare. Ma a questo punto inevitabile l'intervento carabinieri per ripristinare la circolazione, intensissima, sulla via Aurelia. Militi in borghese in invitano la gente ad ne. Uno dice ad Halfar: «Togliti di lì». Il tedesco risponde «Was?», che cosa? agenti pensano ad un'ingiuria, lo colpiscono una manganellata al capo e lo ammanettano. Barbera cerca spiegare che un malinteso e si offre come interprete. Viene condotto via anche lui.

Un turista fotografa la scena: è costretto rullino. C'è grande confusione, la tensione aumenta. Volano insulti, e pugni. Nella bolgia, mentre arrivano rinforzi dalla questura Imperia e Sanremo, tre sottufficiali dei carabinieri re- il maresciallo Bellaciocco, il brigadiere Baldizzoni e il vicebrigadiere Rivetti. La prognosi è 3 ai giorni.

I commenti. Dice il sindaco, Candida Ferrari: «Anche i giovani "Hysteria" probabilmente ci crederanno, abbiamo fatto il possibile perché il festival potesse aver luogo. Siamo aperti alla musica ogni genere ed estrazione, ma sono prassi e tempi da rispettare. E comunque, ritengo eccessiva la reazione del pubblico».

Dice «Hysteria», propensa a proseguire la rassegna, che dovrebbe concludersi il 2 settembre: «Anziché disperdere i curiosi e ripristinare il traffico, polizia e carabinieri hanno iniziato a picchiare indiscriminatamente i presenti. Sono intervenuti in maniera violenta e provocatoria. Gli arrestati sono stati scelti a caso fra la folla».

Stefano Delfino

Giovane condannato per hashish

SANREMO — Un anno e mesi di reclusione, con la condizionale, per un giovane di Biella, sorpreso in frontiera, a Ventimiglia, con 320 gr hashish nascosti in scatola di fagiolini. Imputato Massimo Gallo, anni, venditore ambulante maglieria. Si è difeso rendo di avere acquistato la droga per uso personale.

Il pm ha chiesto 2 anni e due mesi di reclusione. *(g. p. m.)*

Tutti sperano nel 34 di Napoli

Anche a Imperia la febbre del Lotto

Il numero non esce da 145 settimane

IMPERIA — E' altissima anche ad Imperia la febbre lotto, per caccia, sulla ruota Napoli, numero 34 in ritardo da 145 settimane.

Un limite certamente notevole ma ancora lontano dal record stabilito tra 1960 il dal 55 su Bari che stette assente per 197 settimane.

La coda dei giocatori davanti ai botteghini è già lunga prima ancora dell'orario di apertura: a quello via Alfieri, Oneglia, uno dei più attivi, si avvicendate, fra lunedì e martedì, centinaia di persone, in maggioranza donne, anche se gli uomini sono pochi.

Stranamente pochi, fra quanti in attesa di fare la loro giocata, hanno riconosciuto di puntare sul, quasi per scaramanzia, dopo tante delusioni. Hanno invece sostenuto di avere avuto lo spunto a giocare numeri differenti ricavati da un sogno o da una persona.

Più sincera signora di origine milanese: «Abbiamo formato consorzio in famiglia per continuare a giocare. mo circa quindici fra padri, figli, cugini e nipoti. Se riuscire- alla lunga, a ricuperare quanto abbiamo perso finora, ed a guadagnare qualcosa, abbiamo deciso che faremo una festa assieme. Spenderemo fino all'ultima lira».

Non comunque risultato che, almeno finora, ci sia stata gente che ha fatto delle grosse follie potere continuare a puntare sull'inafferrabile 34.

b. v.

Incendi nell'Imperiese

VILLA FARALDI — Anco- nell'entroterra: lunedì squadre di vigili del fuoco della forestale sono intervenute per un rogo alle spalle di San Bartolomeo al Mare.

Le fiamme divampate sulle alture di Riva Faraldi. L'allarme è scattato poco dopo 21. L'intervento delle squadre di soccorso è durato circa due ore. *(f. d.)*

Esposto in pretura di quindici famiglie di Pian di Francia

Sanremo: dichiarano guerra all'inceneritore dell'ospedale

Emette «fumi maleodoranti e irritanti» - Pericoli per la salute? - L'Usl: «Tutto in regola»

SANREMO — Quindici famiglie che abitano in località Pian di Francia, nei pressi dell'ospedale di Via Borea, hanno intrapreso una battaglia legale nei confronti dei responsabili dell'Unità sanitaria locale che potrebbe avere conseguenze clamorose.

Tempo fa hanno presentato un esposto in pretura, lamentando la presenza a pochi metri loro di un inceneritore che durante la giornata emette «fumi maleodoranti, irritanti e probabilmente nocivi alla salute». C'è stato un processo a carico dell'attuale presidente dell'Usl, Giorgio Spagnesi. Il pretore Spirito ha rimesso atti in istruttoria, dopo che Spagnesi ha dimostrato che la costruzione dell'impianto risaliva ad un periodo antecedente alla gestione, ed ha allargato l'inchiesta tre presidenti che lo avevano preceduto Leo Pippione, attuale sindaco di Sanremo, Gino Barli e Dario Berruti, responsabili dell'Usl in quanto legali rappresentanti.

Le quindici famiglie, giate da Carlo Viglietti, commerciante di elettrodomestici, non si sono ritenute sfatte. Dice Viglietti: «L'in- ed il processo non hanno spento l'inceneritore che continua a bruciare a pieno ritmo scarti di medicazioni, contenitori e tubi di fleboclisi, scarti anatomici». Le famiglie di Francia hanno richiesto l'intervento dei carabinieri perché accertino l'attuale stato cose. «Così possiamo più andare avanti. Specie estate è una sofferenza continua. non bloccano l'inceneritore al più presto, lo faremo noi» dice Viglietti.

La legge è chiara. L'articolo 1 D.p.r. 915 del 10 settembre 1982 impone all'attività di smaltimento di rifiuti solidi (in questo caso tratta di «rifiuti speciali») di evitare ogni danno e pericolo alla salute, al benessere ed alla sicurezza della collettività e dei singoli; evitare ogni rischio di inquinamento atmosferico, inconveniente derivante da rumori odori, nonché di salvaguardare la fauna e la flora.

L'inceneritore brucia ogni giorno una cinquantina di sacchi contenenti ogni sorta rifiuti sanitari.

I dirigenti dell'Usl sostengono di essere parte della ragione: «Abbiamo fatto verificare l'impianto da tecnici fiducia e ci hanno garantito che è tutto in regola».

Gian Piero Moretti

Sanremo. L'inceneritore dell'ospedale è sotto accusa (Tel.)

Ventimiglia, Usl in difficoltà

Anagrafe dei cani come applicarla?

Il servizio veterinario scarseggia personale

VENTIMIGLIA — A quattro mesi circa dal varo della legge regionale n. 22 del 18 aprile scorso sulla «targa» obbligatoria cani, l'Usl n. 1 ventimigliese, come pure le altre del Ponente ligure, devono risolvere il problema dell'applicazione. L'anagrafe cani, che dovrà essere in atto sul territorio di 17 Comuni, sta ponendo in serie difficoltà l'Usl che seggia di personale nel settore veterinario.

Il responsabile del servizio, dottor Gianni Ramella, che dovrebbe occuparsi di tale problema spiega: «L'applicazione della legge può essere effettuata base all'articolo 3 della suddetta legge con la collaborazione collegata enti ed associazioni protezionistiche con le quali abbiamo già preso contatti, ma i risultati finora sono scarsi. abbiamo un organico ridotto all'osso».

«Per operare — continuato il responsabile del vizio — in condizioni discrete, dovremmo almeno un altro veterinario, pure un altro vigile, operatore tecnico e uno amministrativo. La nostra Usl è la più penalizzata, la n. 2 sanremese la n. 3 imperiese, hanno difficoltà minori delle nostre. Tutti i cani entro maggio dell'86 dovranno portare inciso sulla destra la sigla della provincia, il numero dell'Usl d'appartenenza e quello progressivo di marchiatura. Questa iniziativa farà aumentare il randagismo. Molte persone per pagare la tassa comunale abbandoneranno povere bestiole».

Conclude Ramella: «E' necessario avere, oltre a locali di cui disponiamo, attrezzature specifiche, perché per alcuni cani si dovrà procedere all'operazione in stesia».

i. m.

Domenica si disputerà la tradizionale corsa delle capre

Mendatica, il palio senza regina

Assente Clementina, vincitrice delle ultime edizioni - Sfilata dei costumi delle malghe

MENDATICA — Per due stagioni di seguito è stata la beniamina pubblico, quest'anno ha preferito tagliare un altro importante traguardo diventando mamma: è «Clementina» la capra di Valcona Soprana, detentrice del prestigioso Palio delle capre di Mendatica. La campio- «Clementina» naturalmente ha dovuto dare forfait, lasciando alle tradizionali rivali delle malghe di Valcona Sottana, Le Salse, Monesi, Pollarocca e Lago.

L'appuntamento è per domenica alle 15,30. La manifestazione sarà preceduta, come impone la tradizione, dal caratteristico corteo rico in costumi originali. Parteciperà anche il Gruppo degli Sbandieratori del «Sestiere» Ventimiglia.

Per tutto il giorno nella piazza principale della località saranno in funzione gli stands della 14ª edizione della Sagra mirtillo e del lampone. L'organizzazione della giornata di festa è a cura di Comune e, con la consulenza del circolo culturale «U Tecciu».

Il momento più atteso è quello del palio. Spiega Paolo Ramella, uno dei responsabili manifestazione: «Nel campo sportivo saranno ricostruiti fedelmente alcuni percorsi che riprodurranno le difficoltà e gli ostacoli incontrati nella realtà da pastori e greggi».

Prosegue: «Il palio delle capre e sagra del lampone e del mirtillo sono sicuramente gli appuntamenti più importanti della stagione Mendatica. Sono due manifestazioni un po' diverse dalle solite paese. Soprattutto sfilata dei rappresentanti delle malghe, dove spiccano i costumi originali usati un paio di secoli fa pastori della, assume valori storici e culturali assoluto rilievo».

La manifestazione richiama ogni a centinaia di persone Riviera e dall'intera Valle Arroscia.

f. d.

San Bartolomeo bimbo travolto da un'auto

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Un bimbo di 6 anni, Vincenzo Bianco, di Napoli, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada, nel centro di San Bartolomeo Mare. Fortunatamen- se l'è cavata con ferite di poco conto. «E' accaduto all'improvviso; non sono riusci- evitarlo» ha detto conducente dell'auto, Pier Luigi Ossi, 26 anni di Genova, alla pattuglia della Polizia stradale Sanremo.

Il piccolo Vincenzo guarirà in dieci giorni. *(g. p. m.)*

Sono due splendidi esemplari di rane pescatrici

Nel mare di Porto Maurizio c'è un bottino da «Guinness»

Pesano 28 e 20 chili - Un gruppo di sub in esercitazione

Imperia. I due sub con gli esemplari di rana pescatrice

IMPERIA — Pesca eccezionale ieri mattina largo di Porto Maurizio: sono stati catturati splendidi esemplari di rane pescatrici.

Il più grosso dei due pesci, dalle caratteristiche antenne, circa 28 chili. Il piccolo quasi 20.

La cattura è largo dello stabilimento Spiaggia d'oro di Porto, durante un'esercitazione subacquea cui partecipavano gli istruttori Pietro Coscia, Enzo Risso e gli allievi Cristian Calvi, anni, studente, e Carmelo Emolo, 26 anni, bagnino.

Spiega Coscia: «Ci siamo immersi in apnea e in una secca abbiamo individuato le due prede dalla inconfondibile sagoma».

Il ricco bottino ha attirato Marina di Porto Maurizio una folla di curiosi, fra cui numerosi turisti.

f. d.

COPPA ITALIA — LE SQUADRE DI C IN CAMPO A CACCIA DEI PRIMI PUNTI DELLA STAGIONE

Fra Sanremese e Cairese finalmente derby che conta

SANREMO — La notizia è ufficiale: il caso-Profumo è risolto. L'annuncio lo ha dato il dirigente Stefano Ferrari, alla vigilia dell'esordio della Sanremese in Coppa Italia. Il giocatore, in disaccordo economico con la società, ha tenuto con il fiato sospeso presidente, giocatori e tifosi. Dopo la firma del contratto, la sua presenza in campo questa sera ad Albenga, nel primo match «casalingo» (ore 20,45) contro la Cairese, era è scontata.

Ma non è stata una trattativa facile. Un incontro con il presidente Sciolli, avvenuto lunedì sera, non aveva risolto la questione. Profumo è rimasto fermo sulle sue posizioni. Sciolli era rimasto molto amareggiato: «Gli ho offerto una cifra che è contro i miei principi pur di convincerlo. Spero ci ripensi. La Sanremese in questa faccenda ha le carte a posto. Abbiamo fatto di tutto per trattenerlo. Se a Profumo non va bene così, può tornarsene a casa. E' lui a correre rischi».

Sciolli aveva anche confermato di aver offerto al giocatore un ingaggio di 50 milioni lordi più i premi partita, un'assicurazione patrimoniale a suo favore di 300 milioni e una percentuale del dieci per cento su un suo eventuale trasferimento alla fine del prossimo campionato.

Ma il caso, alle 19 di ieri, si è sgonfiato. Profumo ha accettato l'offerta ed ha firmato. Questa sera sarà in campo. Mister Fontana, in attesa di una definizione della vicenda, per evitare di trovarsi con il centrocampo scoperto aveva messo in preallarme il giovane Collevecchio pronto all'esordio in prima squadra. Nel pomeriggio di lunedì c'era stata anche una telefonata tra Sciolli e i dirigenti dell'Atalanta: se Profumo avesse insistito nel suo no, da Bergamo sarebbe arrivato Consonni, uno dei prodotti del vivaio atalantino.

Risolto il «giallo», entra in scena questa sera il calcio vero, quello dove i due punti contano. E nel match in programma al «Riva» di Albenga (arbitro il Sanguineti di Chiavari), la Sanremese incrocia sulla sua strada il primo dei tanti ex, dal dente più o meno avvelenato, che incontrerà nel corso della stagione: è Franco Viviani.

Per la formazione Fontana non ha problemi. «Abbiamo gli uomini contati», dice Fontana. Giusto ha ripreso gli allenamenti, ma andrà solo in panchina; Biangero lunedì si è allenato, ma ha avvertito il riacutizzarsi dei suoi malanni.

In campo, quindi, dovrebbe scendere la formazione che ha giocato le prime amichevoli stagionali: Bobbo, Mucci, Baesso, Arecco, Cichero, Lancetti, Conti, Stacchiotti, Pantinato, Profumo e Bizzarri.

Bruno Monticone

CAIRO MONTENOTTE — Dopo l'amichevole di Vado, la Cairese affronta questa sera il primo, difficile esame di serie C. Esordisce in Coppa, ad Albenga, contro la Sanremese, formazione di categoria superiore. Luciano Spinello ricorda che, da buona matricola, la Cairese non ha molto da perdere: «La Sanremese è in C1, l'Asti è appena retrocesso, in giro si dice un gran bene anche del Savona. Il nostro primo obiettivo è quello di cercare schemi e amalgama, anche se ci teniamo a fare bella figura. La Cairese è nuova e ha bisogno di conoscersi. Speriamo, insomma, di reggere bene il confronto con gli avversari».

Roberto (la punta) e Carlo Marazzi sono rientrati proprio in questi giorni dal servizio militare, mentre per Bignotti, alle prese con il Car, bisognerà attendere fine mese. E' lecito prevedere quindi che Viviani confermi in partenza la formazione messa in campo a Vado, mentre nel secondo tempo dovrebbe entrare almeno Roberto Marazzi, in modo da vedere all'opera un'inedita prima linea. La Cairese dovrebbe quindi schierarsi con questa squadra: Bozzini; Eretta, Facchi; Brovarone, Talami, Bertone; Di Stefano, Castellazzi, Rigamonti, Pascale, Pietropaolo.

Il giovane Di Stefano

I problemi legati ai tre militari hanno in qualche modo ritardato la preparazione dei gialloblù, soprattutto per quanto riguarda Bignotti. Viviani dice: «Andiamo avanti con il resto, in attesa di vedere il centrocampo al completo. D'altronde questo è tempo di esperimenti e la Coppa Italia non fa eccezione».

Un buon inizio, comunque, farebbe comodo a tutti, Cairese compresa. Questa sera c'è la partita di Albenga, domenica si arriva al primo derby provinciale dell'anno, quello con il Savona. Viviani e Sacco faranno esperimenti, d'accordo, ma c'è da giurare che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, cercheranno di portare a casa un buon risultato.

Quali sono le verifiche più importanti che aspettano Viviani? Lo stato di forma generale della squadra, ovviamente, ma anche il funzionamento dei reparti. Solo la difesa, per ora, è bloccata, con Bozzini in porta, Eretta e Bertone marcatori, Talami libero e Facchi terzino di fascia sinistra. L'unica modifica, se il campo lo imponesse, potrebbe prevedere l'utilizzazione di Talami in marcatura con l'arretramento di Brovarone nel vecchio ruolo di libero (quando entrerà Bignotti).

In attacco Viviani aspetta di vedere all'opera Marazzi. Ci sono tre candidati (Pietropaolo, Rigamonti, lo stesso Marazzi) per due maglie, la lotta è aperta fin d'ora. E' senza dimenticare che, all'occorrenza, la Cairese potrebbe anche giocare con un solo attaccante puro. I tre, insomma, cerchino di darsi da fare.

Sandro Chiaramonti

Da stasera arrivano per le liguri di C gli esami che contano. La squadra di Fontana parte con i favori del pronostico nel girone A, ma bisognerà guardarsi anche dall'Asti. Tutti proseguono gli esperimenti però pensano anche ai risultati. Ieri si è risolto il caso Profumo, fra i gialloblù tornano i fratelli Marazzi. Per la squadra di Giovanni Sacco si tratta anche dell'atteso esordio casalingo. La Massese, avversario temibile per la formazione di Ventura

Per il debutto con l'Asti un Savona sicuro di sé

SAVONA — E' venuta la sera del debutto. «Per noi e per il pubblico savonese» l'ingegner Franco Bartoli è preciso nelle sue cose. Consapevole di aver fatto fino in fondo il proprio dovere di dirigente, aspetta i tifosi biancoblù al Bacigalupo. Alle 20.45 di stasera il rinnovato Savona è chiamato alla prova d'esordio in Coppa Italia contro l'Asti, reduce da una sfortunata stagione in C1.

«Ma secondo il mio modesto parere prossimo protagonista nel nostro campionato di C2. I «galletti» piemontesi hanno conservato gran parte dell'intelaiatura dello scorso campionato, poi hanno dei giovani niente male», afferma l'ingegnere, che si dimostra molto informato.

Savona è città in ferie, da giorni c'è più gente in vacanza che al lavoro. Ma non è il momento di accampare scuse. «Speriamo in un buon debutto, i tifosi fanno presto a esaltarsi ma anche a diventare diffidenti»: Massimo Zunino, assessore comunale allo sport segue con interesse i primi passi del rinato Savona. Aggiunge: «In tribuna stasera ci sarà anche il sindaco Scardaoni, vogliamo dare l'esempio».

Il Bacigalupo ha fatto «lifting», il fondo erboso appare di un verde splendido. Ma è più gramigna che erba buona, per ottobre sarà probabilmente un campo giallo come di stoppia. Sospira l'assessore Zunino: «Lo stadio ha vent'anni e più di vita, nonostante tutto regge bene. Il fondo bisognerebbe, però, rimetterlo a nuovo. Servirebbero almeno sei mesi di intervallo. Come fare?».

Ma torniamo alla Coppa Italia. Il biancoblù di Giovanni Sacco si preparano al ritmo della discoteca. Quasi tutti in un grande albergo dei Piani d'Invrea devono fare i conti con la gente che si diverte fino a notte fonda. «Tra la musica delle discoteca e gli altoparlanti di un cinema all'aperto riusciamo ad addormentarci solo dopo le 3 di notte. Il recupero diventa difficile, riposare poco dopo gli sforzi della preparazione rischia di compromettere lo stato di forma dei giocatori. Bisognerà rimediare alla svelta, anche se il posto che ci è stato riservato dalla società è un autentico paradiso. Ma per gente che al mattino può dormire sino a mezzogiorno». Il mister Sacco ha solo questo problema da risolvere.

Per Sacco questa sera esordio al Bacigalupo

Dice: «Siamo a posto, convocherò per stasera 16 giocatori. A parte l'acciacco di Quagliaroli, la situazione generale è ok. I ragazzi hanno tutte le migliori intenzioni di questo mondo. L'Asti è avversario da prendere con le molle, saremo chiamati a un severo impegno. Ma sono certo che non ci mancherà l'aiuto del pubblico. Ho avvertito in città un clima che mi rassicura».

Capitan Barlassina si schiera da battitore libero. «In questa squadra, che mi convince sempre più col passare dei giorni, sono pronto a giocare in qualsiasi ruolo», dice. E Sacco: «Nel corso della partita potrei anche spostarlo davanti, a seconda dello schieramento dell'Asti. In tal caso Piacentini passerebbe da marcatore a libero, Pampaloni affiancherebbe Gabbana nella marcatura a uomo».

Ieri Sacco ha insistito sulla teoria. Un divertimento assistere alla preparazione degli schemi sia per le punizioni, che i calci d'angolo e le rimesse laterali. Il tecnico impegna anche la «minima» dei giocatori, vuole che siano in grado di superare anche in astuzia gli avversari. «L'importante è far gol», dice. A proposito di gol, la parola a Quagliaroli: «Mi sento abbastanza a posto. Non dovrei avere problemi per stasera. Un gol oggi? Non faccio promesse, segnare è sempre bello, anche in Coppa Italia, ma è in campionato che bisogna fare davvero sul serio».

Per il debutto i biancoblù ci tengono tutti a giocare sin dal primo minuto. Sacco non si sbilancia, ma l'altoparlante dovrebbe annunciare stasera questo schieramento iniziale: Conti; Piacentini, Pampaloni; Gabbana, Barlassina, Bassi; Vignali, Martinelli, Luculano, De Luca, Quagliaroli.

La squadra si presenta bene. D'ora innanzi saranno i risultati a dare le conferme.

Ivo Pastorino

A Massa la formazione di Ventura apre con una delle favorite del campionato

Entella, è già un esame terribile

Il tecnico: «La Coppa serve come test ma non ci tiriamo indietro» - Confermata la squadra che ha giocato contro il Migliarina - In panchina Gozzi, Benedetti, Stabile e Talarico

CHIAVARI — S'inizia stasera la stagione ufficiale dell'Entella che va ad affrontare la Massese nella prima gara di Coppa Italia: allo stadio degli Oliveti (ore 20.45) si gioca finalmente per i due punti e l'équipe biancoceleste ha la concreta possibilità di valutare le sue condizioni di forma dopo una ventina di giorni di preparazione.

«E' chiaro che a perdere non ci sta nessuno — afferma mister Giampiero Ventura — per questo anche noi interpreteremo le sfide di Coppa Italia nel più fedele rispetto dei valori tecnico-agonistici, ma i primi seri confronti della stagione ci serviranno soprattutto come test in funzione del campionato. Stasera contro la Massese sarà necessario scendere in campo con grande umiltà e dovremo assolutamente mantenere la concentrazione per tutti i novanta minuti: sul mercato i bianconeri toscani hanno speso fior di quattrini per rinforzarsi, possono senz'altro considerarsi fra i favoriti del campionato e per questo non bisognerà lasciare nulla al caso».

L'Entella arriva al debutto in Coppa Italia dopo le [illegible] amichevoli con la Valenzana Po (2-2) e il Migliarina (1-0) ed è quindi al primo impatto con

Anche Spalletti nella formazione che stasera gioca a Massa

una squadra della medesima categoria: la Massese, invece dopo il battesimo «all'acqua di rose» con il Migliarina ha giocato contro compagini del calibro di Cagliari, Sampdoria, Livorno, Parma ed è già rodatissima.

«Cercheremo innanzitutto di fare bella figura — aggiunge Ventura — anche se la squadra di mister Cei ci darà parecchio filo da torcere: è un esame molto importante e sono sicuro che i miei ragazzi lo affronteranno con lo spirito giusto per superarlo a testa alta».

I chiavaresi dovrebbero scendere in campo con la stessa formazione che al Picco di La Spezia ha disputato il primo tempo della gara con il Migliarina: dentro dunque Cardinale, Guerra, Di Fraia, Bertolucci, Mariani, Poggi, Palazzolo, Spalletti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino, mentre insieme al «dodicesimo» Castagnola saranno disponibili anche il «nuovo» Gozzi, Stabile (reduce da una fastidiosa contrattura), Benedetti (un po' affaticato dopo la preparazione) e Talarico.

E la Massese? Lo squadrone bianconero del presidente Domenico Bertoneri sarà in campo così: Budoni tra i pali, Vitaloni e Marini marcatori, Tognarelli fluidificante, Redomi (ripresosi completamente dopo il doppio intervento al menisco nella passata stagione) libero, il cervello Ilari, Lisei e Rastelli a centrocampo con il sostegno del tornante Domenichini, Meloni e Succini (sinora piuttosto deludenti) di punta.

Dopo il match odierno l'Entella osserverà naturalmente un giorno di riposo e riprenderà il normale corso degli allenamenti venerdì: la squadra biancoceleste potrà utilizzare il «Broccardi» di Santa Margherita sopperendo finalmente in maniera adeguata all'indisponibilità del Comunale (a proposito, sono cominciati i lavori per l'installazione dell'impianto di illuminazione).

«Con grande sensibilità — conclude Ventura — la Sammargheritese è venuta incontro alle nostre esigenze risolvendo un problema che era di enorme gravità: il Broccardi ci sarà concesso per due volte la settimana per il prossimo mese e quando il 'Comunale' sarà pronto potremo continuare ad allenarci sul nostro campo tradizionale».

Aldo Costa

Tennis, Lupi trionfa a Diano

DIANO MARINA — La quarta edizione del Trofeo di tennis «Pietro Zadra» (quest'anno aperto a giocatori under 16), è andata al toscano Lorenzo Lupi, 16 anni, C2, del Tennis Club Prato. Nella finale si è imposto 7/5, 6/4 su Alberto Cansian del T.C. Treviso.

Alla manifestazione disputata sui campi del Tennis Club Diano hanno partecipato complessivamente 88 giovani tennisti in rappresentanza di alcuni fra i più prestigiosi circoli italiani. Il torneo, patrocinato dalla rivista «Match Ball» era valido come prova di selezione per il Gran Prix Agruvil 85.

Anche nel singolo femminile l'ha spuntata una portacolori del T.C. Prato: Marzia Grossi, 15 anni, C2, ha battuto 6/1, 6/4 Karin Caspellotti, 13 anni, C1, del T.C. Milano.

Nel doppio hanno avuto la meglio i lombardi Bertucci-Redilesso che in finale hanno regolato in due set (7/5, 6/3) i liguri Esposito-Mangiarotti del Park Genova.

(l. d.)

Finalmente in campo la squadra del «nuovo corso»

Amichevole al Ciccione Imperia, giù la maschera

Contro la primavera della Samp - Niente pubblico: stadio ancora inagibile

IMPERIA — Giù la maschera: la misteriosa Imperia del «nuovo corso» si presenta oggi al Ciccione contro la «primavera» della Sampdoria. La prima amichevole della stagione avrà inizio alle 18, ma si giocherà a porte chiuse, perché lo stadio non ha l'agibilità per il pubblico. Devono ancora essere compiuti alcuni lavori di sistemazione all'impianto, che non sarà disponibile prima della fine di settembre.

Per questo debutto stagionale, l'allenatore Mario Baucia spera di poter finalmente collaudare l'intelaiatura di base della squadra. Con qualche rinforzo ancora (si cercano due attaccanti e un centrocampista) dovrebbe essere lo schieramento definitivo. Dopo due settimane di preparazione, la «rosa» titolari comincia infatti a delinearsi: i rincalzi saranno provati oggi.

La difesa sembra il reparto più a posto. Con Zenari in porta (e Zappa sempre bloccato, per tesserarlo se sarà necessario), il libero Mura e i marcatori Lesca e Romei, che risente però di un'infiammazione al tendine, non dovrebbero esserci particolari problemi, tanto più che è giunto anche il roccioso Benveduti dalla Sampdoria e, sulle fasce, Bolgiani e Caldi garantiscono un buon lavoro.

Da completare invece il centrocampo. Una sola pedina fissa, per ora, e cioè il regista, «Lampadina» Chiarotto. Accanto a lui, se avrà gli indispensabili permessi, l'ex blucerchiato Oroppi, militare a Diano Castello, e Benzi, sempre che il Vado non pretenda cifre astronomiche per la sua cessione. Potrebbe arrivare in alternativa Redi dal Taranto o restare Barbagli, aviere ad Andora.

Fallito invece il tentativo di recuperare Oddone e di reimpostarlo come mediano, dopo due lusinghiere stagioni da libero. Luca non vuole fermarsi ad Imperia, sogna un'altra sistemazione; anche lontana, anche in Sicilia. Il presidente Rivarolì, pronto a ad offrirgli un ingaggio sostanzioso, ha proposto Oddone (che aveva rifiutato Civitavecchia, con la speranza di andare al Trento di Bavoni) al Savona.

Per l'attacco, gli obbiettivi sono ambiziosi. La società corteggia quattro «bomber»: due dovrebbero diventare nerazzurri. I candidati sono il salda Altovino, che interessa anche all'Albenga, Evangelista dell'Entella (oggi sarà a Imperia, potrebbe esordire), Rocca dell'Albese, un ventenne di scuola juventina, molto tecnico e abile di testa, e Marafiotti, 21 anni, 18 reti lo scorso campionato nel Castellina.

Baucia, per adesso, si dichiara soddisfatto: «Conclusa la parte iniziale della preparazione, quella dedicata al fondo e al potenziamento, passeremo ora a lavorare sul collettivo».

s. d.

Promozione il calendario di Coppa

GENOVA — Sono stati resi noti gli accoppiamenti per il 1° turno della Coppa Italia riservata alle formazioni del campionato di Promozione ligure (gironi A e B). Le partite si giocheranno domenica 1° settembre e saranno le seguenti: Argentina-Carcarese, Ceriale-Vado, Ceparana-Fratelli Sigmani, Fivizzanese-Canaletto, Foscese-Libarna, Sampierdarenese-Ventimiglia, Sestrese-Varazze e Sestri Levante-Lavagnese. I return-match sono in calendario per domenica 8.

(a. c.)

A Udine il Moto club schiererà due squadre di cadetti

Enduro: ai campionati tricolori irrompono le frecce di Sanremo

Daniele Martini, del Moto club Sanremo, che parteciperà ai campionati italiani di Udine

SANREMO — Il Moto Club Sanremo avrà due squadre in gara nella finale del campionato italiano cadetti di «enduro» in programma il 31 agosto e il 1° settembre prossimo ad Udine, dopo una serie di gare selettive disputate nell'arco di cinque mesi.

La presenza in forze dei centauri matuziani è una conferma del livello raggiunto dalla scuola sanremese nella specialità: Adolfo Balduzzi su Accossato 80 cc, Riccardo Benso su Villa 250 cc, Andrea Bianchi su Kramit 250 cc e Franco Borgogno su KTM 250 cc faranno parte della squadra A; Luca Lanteri su Accossato 80 cc, Roberto Fiorini su KTM 125 cc, Aldo Amoretti su Puch 125 cc e Daniele Martini su KTM 300 cc comporranno la squadra B.

Il Moto Club Sanremo vinse il titolo tricolore cadetti (che viene assegnato a squadre) nel 1982; l'anno dopo fu il Moto Club Imperia ad imporsi.

b. m.

PROMOZIONE - Dalla campagna acquisti i primi pronostici

Vado e Ventimiglia stelle d'estate

Varazze e Veloce puntano sui giovani - In Prima categoria molte novità al Bastia

Col Vado autore di un brillante pareggio (1-1) con la Cairese si sono aperte ufficialmente le porte al primo calcio giocato anche per la Promozione. I rossoblù, con soli dieci giorni di preparazione nelle gambe, hanno fatto bella figura, specie in difesa e a centrocampo. Il Vado è decisamente competitivo, merito di Ciario e Bertoli, che hanno parlato poco ma sono stati molto attivi sul mercato, con il colpo finale di Ottonello.

Intanto, al Ventimiglia, dopo aver perso Ottonello, finito al Vado, il presidente Coppo ha portato a casa Atragene e Piazza dall'Andora, confermando così le intenzioni di una società che punta al salto di categoria, nonostante la concorrenza di quello che sulla carta è un grande Vado.

Il Varazze, invece, punta sui giovani. Ha infatti preso dalle giovanili della Sampdoria due promettenti portieri, Calissano e Boero, dal Multedo il gigantesco difensore Zoli e dall'Albaro un altro diciassettenne, Canu. Via Ciulli (Imperia), Melchiorri (Casale), Giacchero (Levante) e Galardini (Libarna), si trattano anche altre partenze di ex titolari, dai fratelli Bertone a Mattiello. Marcolini guiderà una formazione «linea verde», con ambizioni ovviamente limitate, almeno in partenza.

Punta sui giovani anche la Veloce che si sta disfacendo di molti «anziani», e intanto ha preso dal Lavagnola '76 il centrocampista Berroli, e dal Cogoleto i bravissimi fratelli Mario e Alessio Casarino. Lunedì sera la Veloce è stata ricevuta a palazzo comunale dal sindaco Scardaoni e dall'assessore allo Sport, Zunino, per i tradizionali auguri di inizio stagione.

Restando in Promozione, un'occhiata al Cengio di Aldo Lupi. I granata hanno acquistato dal Boys Vado l'attaccante Corbellini, dal Vado in cambio di Salamini è arrivato il portiere Cerisola, mentre dal Mallare è tornato per fine prestito l'attaccante Barbiero. E' andato via (fine prestito) anche Altomare, tornato al Vado, e Franco Bagnasco, in lista di svincolo, andrà probabilmente al Bragno, neopromosso in Prima categoria.

E a proposito di Prima categoria, molti parlano del Baia Villanovese. Confermato in panchina Viviano Rolando, gli ingauni hanno svolto un grosso lavoro in sede di campagna acquisti. Sono arrivati Alberto Franchi, Errico e Delfino dalla San Filippo Neri, Ossola e Torresan dall'Albenga, Capasso dal Leca. Ceduti all'Albenga Guidetti, Ciocca e Pizzorno, mentre Balbo e Fridone vanno all'Alassio: il primo farà il direttore sportivo, il secondo l'allenatore.

Tra i movimenti minori da segnalare l'arrivo al Mallare del portiere Frumento, l'interessamento del Legino per Maffei, e i molti acquisti dell'Alba Docilia Albisola, neopromossa in Seconda categoria. La squadra del presidente Fabia, di per sé già piuttosto valida, ha compiuto ben sette acquisti.

Si tratta di Caloeci da Il Nuraghe, Lavagna dalla Speranza, Delfino, Sacripante, Caiano, Tirotta e Fazio dal Varazze. In più potrà contare sul «ritorno» di Bonaventura e su tre non tesserati tornati a giocare, Polmonari, Lupica e Crino. La società ha intanto già aderito a due tornei precampionato, la Coppa Comune di Albisola Superiore e il Trofeo Traversa, che si svolgeranno durante il mese di settembre.

r. bg.

Successo del torneo «Hotel Palace»

Pallavolo in spiaggia spettacolo a Varazze

VARAZZE — Si è conclusa la fase eliminatoria del primo torneo di beach volley per la conquista della coppa «Hotel Palace».

Queste le squadre che si sono qualificate per il secondo turno: nel girone A «The Warriors» con Roncallo e Bertolotto, «Villa Elvetia» con Dufour e Gazzo; nel girone B «Tendaggi De Filippi» con Quinzi e Bianchi, «Giants» con Pontecolone e Abba, nel girone C infine, «I nonni» con Zancan e Marchese, «Mirage» con Delfico e Gambaruto.

Le gare si disputano su un tratto di spiaggia comunale e il pubblico aumenta ogni sera.

Spiegano gli organizzatori: «*Non appena lo spettatore comprende la filosofia del gioco, diversa dalla pallavolo vera, si entusiasma. Le azioni del beach volley sono più avvincenti, si tratta difatti di uno sport che privilegia la difesa e le capacità tattiche. Il gioco d'attacco è penalizzato, la sabbia frena l'elevazione e smorza la potenza delle schiacciate, ma i recuperi sono favolosi, che difficilmente è dato vedere in una partita ufficiale*».

l. p.

Non si può utilizzare il Ciccione

Ma il rugby a Imperia è un parente povero?

IMPERIA — Prosegue l'esilio forzato del Delta Rugby. A circa un mese dall'inizio del campionato di serie C, la società rossonera è ancora alle prese con il problema del campo. I rugbysti si sentono «traditi» dal Comune di Imperia, per la questione dello stadio «Ciccione».

«*Nella scorsa stagione, siamo stati costretti a disputare tutto il campionato in trasferta, compromettendo così le possibilità di promozione. Un altro effetto negativo è quello degli alti costi*», spiegano i responsabili della società.

Nelle scorse settimane, il sodalizio rossonero ha avanzato una nuova richiesta per l'utilizzo del «Ciccione», nelle domeniche in cui non gioca l'Imperia. «*Dal Comune ci hanno spiegato che l'impianto non poteva neanche essere sottoposto a trattative, in quanto giudicato inagibile dalla commissione provinciale per la sicurezza. Con stupore e amarezza abbiamo appreso invece che, quasi contemporaneamente, era stato raggiunto un accordo con l'Imperia calcio per l'uso dello stadio da parte di almeno tre formazioni giovanili. Non contestiamo l'accordo, ma ancora una volta ci siamo sentiti dimenticati, nonostante le ripetute promesse*».

Esiste un progetto per la realizzazione di un campo in regione Baitè, ma i tempi sembrano ancora molto lunghi. Una sottoscrizione a favore del Delta Rugby, nella scorsa primavera, era stata firmata da circa 2 mila persone.

Questa la proposta della società rossonera: «*L'attività interna non prevede più di dieci incontri ufficiali che potrebbero essere ospitati al Ciccione. La nostra Federazione non avrebbe difficoltà a programmare il calendario in modo che le nostre partite non si sovrappongano a quelle dell'Imperia*».

m. f.

Il Trofeo del mare a Imperia

IMPERIA — Una ventina di scafi hanno partecipato alla 22ª edizione del «Trofeo del mare», regata regionale velica riservata alle categorie «Flying Junior», «420» e «470». La regata è stata organizzata dal Circolo Velico Imperiese.

Ad aggiudicarsi il Trofeo sono stati Zinghini-Spigolò, di Ventimiglia, vincitori nella classe «470». Hanno preceduto, nell'ordine, Arobbio-Mazzuchelli, di Torino, e l'equipaggio composto da Brandi-Pacotti, di Torino. Classe «420»: 1) De Felice-Gheri, Imperia; 2) Babando-Tua, Sanremo.

(l. d.)

Come i commercianti si preparano alla nuova normativa

Prezzi «chiari»: a Novara molti i punti ancora oscuri

Negli uffici di categoria si lavora per predisporre una circolare esplicativa - Nei supermercati c'è già stato adeguamento, i problemi sorgono nei piccoli negozi

NOVARA — Il centralino dell'Associazione commercianti è tempestato di telefonate con richieste di spiegazioni, negli uffici si lavora alacremente per predisporre una circolare esplicativa. *«Sarà pronta domani ma la normativa è assai complessa»*, ammette il direttore Tiziano Passarini; *«siamo ancora in attesa, anche noi, di ulteriori delucidazioni da parte della Confcommercio. La grande distribuzione si è ormai adeguata ma i maggiori problemi sorgono per i piccoli commercianti»*. Questi, infatti, dei «prezzi chiari», il rompicapo d'agosto, sanno poco o niente.

E' la nuova legge entrata in vigore lunedì e che impone ai commercianti di alimentari di esporre i prezzi per unità di misura oltre che delle singole confezioni. Ciò in applicazione alle norme Cee cui anche i commercianti italiani, dopo una serie di rinvii, da ieri l'altro dovranno adeguarsi.

Lo spirito della nuova legge intende offrire agli acquirenti di prodotti alimentari la possibilità di confronto e di scelta, attraverso il prezzo per unità di misura (al chilogrammo o al litro).

L'attuazione pratica della legge viene accollata, per ora, ai singoli commercianti in attesa che le case produttrici mettano in commercio confezioni il cui «taglio» faciliti i conteggi o, meglio ancora, provvedano direttamente con l'indicazione del prezzo per unità di misura.

Ma come hanno accolto, i novaresi, questa novità? La maggior parte dei commercianti interpellati, così come i clienti, o si sono dichiarati tranquillamente all'oscuro della novità oppure hanno ammesso di aver appreso qualche scarsa informazione solamente dai giornali. Nella maggior parte dei supermercati, invece, l'adeguamento è stato tempestivo.

Ammette Virgilio Colà Vignarelli, titolare di un supermercato in centro città: *«Il nostro centro meccanografico sforna già automaticamente il prezzo per unità di misura accanto a quello del singolo prodotto. Si è trattato, in pratica, di sostituire solamente alcuni cartellini che ancora non contenevano la doppia indicazione. Ritengo però sia un'iniziativa giusta nei confronti dei consumatori, la maggior parte dei quali però non è al corrente di questa novità»*.

Luisa Toselli, una casalinga, infatti ammette francamente: *«Non è che io guardo molto al prezzo al chilo, soprattutto al supermercato, quanto piuttosto al costo della confezione. Poi, come si fa con tutti questi confronti?, ci vorrebbe un computer al posto del cervello. Dia retta a me, questa novità si risolverà in un fiasco come tante altre: la tara merce, il prezzo netto, l'obbligo del berrettino bianco ecc.»*.

I piccoli commercianti, i più direttamente interessati alla nuova norma, sono coloro che hanno incontrato le maggiori difficoltà, *«anche per la scarsità di informazione da parte delle nostre associazioni di categoria»*, ammettono Alberto Perelli e Giuseppe Arzanità, contitolari di una rosticceria in corso Cavallotti. *«Stiamo cercando di adeguarci ma non è facile con tutti i prodotti. Avrebbero dovuto obbligare le industrie a mettersi in regola prima di scaricare su di noi queste incombenze. C'è da augurarsi solamente che i vigili urbani, almeno nella fase iniziale, siano indulgenti»*.

Infatti io so perché ieri hanno compiuto una serie di controlli raccomandando l'applicazione della nuova legge ma senza infierire, almeno a quanto ci risulta, in questa fase di rodaggio.

Renato Ambiel

Novara. Alberto Perelli, uno dei commercianti che lamentano scarsità di informazioni sui prezzi «chiari» (Foto Finotti)

Precipita dal balcone e muore ad Arona

ARONA — Un uomo di 41 anni di Arona è morto precitando dal balcone al secondo piano della propria abitazione: è deceduto sul colpo. Si chiamava Franco Apostolo ed abitava con gli anziani genitori, il padre Pietro di 82 e la madre Ersilia di 78 anni, al 38 di via Liberazione. Gli Apostolo, che hanno altre tre figlie, sono notissimi ad Arona: fino nell'immediato dopoguerra hanno gestito una pasticceria fra le più rinomate in città.

Oggi traffico ferroviario e stradale bloccato a Sesto Calende

Stato di emergenza nel Ticino per togliere 4 bombe d'aereo

Gli ordigni, affiorati vicino al ponte, saranno portati a galla con un sistema pneumatico di palloni - Interverranno reparti del Genio ed esperti artificieri

ARONA — Il traffico stradale e ferroviario fra Piemonte e Lombardia sarà completamente bloccato oggi pomeriggio fra le 15 e le 19 a causa della chiusura del ponte di Sesto Calende: si dovrà provvedere al recupero, e successivamente al disinnesco, di quattro bombe d'aereo,residuati di guerra, affiorate recentemente nel letto del Ticino.

Gli ordigni, due da mille libbre (poco meno di cinque quintali) e due da cinquecento libbre, sono semisommersi nella sabbia a circa sei-sette metri di profondità. Essi sono distribuiti lungo un fronte di un centinaio di metri nel corso del Ticino: in senso verticale, dunque, al ponte stesso, che era l'obiettivo degli aerei alleati; sotto il profilo dell'azione bellica ciò potrebbe sembrare un controsenso, ma il fatto si spiega con l'ordine delle autorità militari anglo-americane di evitare per quanto possibile di colpire i centri abitati.

Operazioni di questo genere sono già avvenute in varie riprese nell'immediato dopoguerra e anche successivamente; in questa circostanza tuttavia sembra che il recupero, particolarmente di una delle bombe, possa presentare qualche difficoltà: da qui l'eccezionalità delle misure di sicurezza, ed anche delle tecniche che, pare, saranno adottate: le bombe saranno ancorate ad un sistema pneumatico di palloni i quali, gonfiati, le porteranno a galla.

L'operazione avverrà in due fasi: una prima sarà il ripescaggio di due ordigni, il loro trasporto sulla sponda lombarda e quindi il disinnesco; egualmente si procederà nella seconda fase, con la sola differenza che essa avverrà sulla sponda di Castelletto Ticino. Opereranno, rispettivamente per la propria competenza, reparti del Genio militare ed esperti artificieri di artiglieria.

Non è dato di sapere per quanto tempo il blocco si protrarrà: il compartimento di Milano delle Ferrovie ha informato che la circolazione dei treni sarà sospesa anche domani e venerdì fra le 8,30 e le 13, e fra le 15 e le 19. In ogni caso, il traffico sulla Statale 33 sarà dirottato verso Oleggio; quello ferroviario sulla Novara-Arona per i treni internazionali, con ritardi previsti fra trenta minuti e un'ora; quello locale, compresa la linea Novara-Luino, sarà supportato da un servizio di trasbordo con aliscafi fra Arona ed Angera e quindi da collegamenti di autobus.

Dal canto loro i sindaci di Castelletto e Sesto Calende hanno emanato ordinanze di sgombero: il provvedimento riguarda indistintamente tutti coloro che risiedono o lavorano nelle zone di pericolo: che per Sesto coinvolge quasi tutto il centro storico, e per Castelletto la fascia costiera a partire dal ponte sino a circa un chilometro a valle, per una profondità di 600 metri.

Mario Bonazzi

Motoscafo in fiamme Tutti salvi

CANNOBIO — Un motoscafo con quattro svizzeri a bordo ha preso fuoco improvvisamente, forse per un'avaria al carburatore, mentre navigava tra Cannero e Cannobio. Dopo un tentativo di raggiungere la riva tutti si sono buttati in acqua salvandosi a nuoto.

Migliorano le condizioni del ferito ricoverato a Sion

Aumenta la speranza di salvare l'alpinista

Mario Arrigoni

MACUGNAGA — Con il passare dei giorni aumentano le speranze di salvezza per Mario Arrigoni, l'alpinista bergamasco di trent' anni precipitato con due compagni di cordata durante un'ascensione alla Nordend, una delle cime più alte del Rosa. La sua vicenda ha dell'incredibile.

Dopo un volo di oltre cinquanta metri, durante il quale aveva battuto violentemente la testa contro alcuni spuntoni di roccia, era rimasto ancorato con una corda alla parete per una notte intera. La sua fibra fortissima gli aveva consentito di resistere alle temperature polari che si erano registrate durante la notte ad alta quota. Il giorno dopo un elicottero lo aveva agganciato con una corda metallica e lo aveva depositato su un pianoro di ghiaccio.

Qui, i soccorritori saliti da Macugnaga si sono accorti che il suo cuore batteva ancora. Il giovane alpinista era stato portato in elicottero all'Ospedale di Sion, nel vicino Canton Vallese, dov'era arrivato in condizioni disperate. Era semiassiderato, in stato di coma profondo, conseguente al forte trauma cranico. E' stato subito trasferito al reparto terapie intensive. Solo ieri ai familiari è stata consentita una breve visita. Secondo alcuni sanitari dell'ospedale vallesano le sue probabilità di sopravvivenza sarebbero salite all' ottanta per cento.

a. v.

Per l'oleodotto

Alla Sarpom è rientrato il pericolo dopo il guasto

TRECATE — Lunedì pomeriggio, nella moderna sala controllo della raffineria «Sarpom» di Trecate dove sono in funzione sofisticate apparecchiature, è scattato l'allarme ed è entrato tempestivamente in funzione il collaudato dispositivo d'emergenza.

Una repentina caduta di pressione nel condotto da 8 pollici (20 centimetri di diametro) che trasferisce il carburante (nel caso specifico benzina super) dalla raffineria verso la costa ligure (ai depositi della «Chevron» a Savona o della «Esso» a Vado Ligure) aveva fatto intervenire il dispositivo di sicurezza. Dopo qualche minuto una telefonata dalla Val Bagnaria, nei pressi di Acqui, segnalava una perdita all'oleodotto con la fuoriuscita di decine di metri cubi di benzina. Intervenivano i dispositivi di chiusura delle valvole a monte e a valle della perdita localizzata e la benzina fuoriuscita veniva presto incanalata in un piccolo torrente dove iniziavano le operazioni di recupero con il ricorso alle pompe che trasferivano il prodotto nelle autocisterne che lo riportavano a Trecate.

Il pericolo è stato scongiurato in poche ore dal pronto intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri che hanno provveduto ad isolare tutta la zona con l'intervento anche dei tecnici della «Sarpom».

E' questa una delle maggiori raffinerie nazionali situate nell'entroterra. La prima ad essere collegata con un oleodotto «pipe line» alla costa. In funzione dal 1952 riceve il greggio da Quiliano (Savona) attraverso un oleodotto di circa 180 chilometri che attraversa tutta la Pianura Padana. Dopo averlo lavorato lo rispedisce, sempre attraverso un oleodotto sotto forte pressione ai depositi di Savona e Vado Ligure.

Ieri l'ingegner Edoardo Ujcich, responsabile degli oleodotti della raffineria ha spiegato come la rottura dell'oleodotto *«sarebbe da attribuire, con buona probabilità, ai danni prodotti da alcuni lavori eseguiti sui terreni laddove è interrato l'oleodotto ad una profondità di circa un metro. Era dal 9 agosto scorso che l'impianto si trovava praticamente fermo. La perdita è stata riscontrata lunedì»*.

Ma a quali tipi di controllo è soggetto l'oleodotto che attraversa la Pianura Padana? *«Sono piuttosto frequenti e rigorosi. Ci sono innanzitutto i guardialinee che seguono il percorso segnalato da paline chiaramente visibili proprio per evitare qualsiasi incidente. Effettuiamo poi un servizio di controllo mensile ricorrendo agli elicotteri. Almeno una volta all'anno con particolari sistemi elettronici si effettua una vera e propria radiografia interna al tubo. L'ultima era stata effettuata nel settembre dell'anno scorso.*

COPPA ITALIA — Da questa sera scatta il calcio ufficiale, le due novaresi di serie C2 scoprono le carte

Il Novara in casa contro la Pro Vercelli insegue i primi due punti della stagione

Santucci e Catena (qui fotografato durante l'ultimo incontro con la Pro) stasera grandi assenti

NOVARA — Arriva il calcio che conta ed è subito derby. Il Novara ospita questa sera (inizio ore 20,45) per la prima partita di Coppa Italia quella Pro Vercelli che non pochi esperti indicano come una delle possibili sorprese in campionato, dopo la brillante stagione scorsa quando, soltanto nel finale, i «bianchi» fecero registrare un certo calo.

La squadra, affidata all'ex granata Fossati, mantenendo l'ossatura dell'ultimo campionato si è addirittura rinforzata con l'acquisto di elementi esperti come l'ex verbanese Guidetti (ora capitano dei «bianchi»), il difensore Ricci e gli attaccanti Ferla e Solimeno, quest'ultimo proveniente dal Vigevano e del quale si dice un gran bene.

Per gli azzurri che l'anno scorso furono eliminati dalla Coppa proprio ad opera dei vercellesi, sarà questo un collaudo probante contro un avversario diretto e tradizionale della prossima stagione.

Per quest'impegno, purtroppo, Maroso non potrà schierare la formazione migliore. Santucci, il portierone acquistato dall'Ancona, non sarà della partita per questioni contrattuali. Spiega il ds Jacomuzzi: *«Per quanto ci riguarda siamo a posto perché il giocatore ha raggiunto e sottoscritto l'accordo economico con la società. Dalla Lega abbiamo appreso però che l'Ancona non ha ancora trasmesso a Firenze tutta la documentazione necessaria per il nuovo tesseramento. Dovrebbero provvedere in giornata ma non sappiamo se arriverà in tempo utile per ottenere il nullaosta»*.

E' questa un'assenza importante perché, al di là del valore di Santucci, va detto che De Giorgi, in queste prime amichevoli, è parso piuttosto incerto soprattutto sui calci piazzati.

Costretto al riposo è anche Catena che domenica contro il Derthona ha rimediato un duro colpo alla stessa spalla (la destra) che nel campionato scorso lo aveva costretto a rinunciare alle ultime partite. I medici hanno escluso qualsiasi frattura ma il centrocampista è ancora dolorante e quindi indisponibile.

Ammette Maroso: *«E' un momento non troppo fortunato per la nostra squadra che deve già rinunciare a Maffioletti* (il giocatore sarà oggi a Novara per un consulto decisivo n.d.r.) *e deve fare a meno adesso di due elementi fondamentali. Ci tenevo soprattutto a vedere il centrocampo con Catena impegnato seriamente contro un avversario di categoria. Saremo costretti invece a varare soluzioni diverse»*.

Queste prevedono, per esempio, l'impiego di due soli attaccanti e precisamente Veschetti e Scola alle estreme con Serami e Zardi mezze ali e capitan Balacich centravanti arretrato.

«Non si può scendere in campo con tre punte, ammette il tecnico, *non correndo grossi rischi. Contro la "Pro" sono in palio i primi due punti della stagione ai quali teniamo parecchio. Mi aspetto anche progressi decisivi in fatto di gioco soprattutto a centrocampo e in attacco, dopo aver appurato che la difesa ha ormai raggiunto un rendimento soddisfacente»*.

r. amb.

Così in campo

NOVARA		P. VERCELLI
De Giorgi	1	Bidese
Merendi	2	Tumelero
Zironi	3	Oliveri
Paladin	4	Modonutti
Fioletti	5	Barbero
Luoni	6	Ricci
Scola	7	Frigerio
Serami	8	Piccini
Balacich	9	Gino
Zardi	10	Guidetti
Veschetti	11	Solimeno

La matricola Orceana avversaria dell'Omegna

OMEGNA — L'Omegna comincia oggi l'attività ufficiale con la prima gara di Coppa Italia. I rossoneri di Marino Bergamasco saranno impegnati al Liberazione dall'Orceana, squadra neopromossa in C2, che i cusiani incontreranno poi anche in campionato.

Dice il presidente Penna: *«E' il primo confronto stagionale con una compagine di pari categoria, per cui questa gara rappresenta un test molto valido per avere ragguagli attendibili sulle possibilità della nostra squadra. Noi speriamo di aver disposto per il meglio, ora spetta al campo dare il proprio responso»*.

I problemi dell'Omegna più che la squadra in sé riguardano però la società: *«E' vero. Se da un lato mi ha fatto molto piacere l'iniziativa di Gabriele Perurena che sta riorganizzando il club Fedelissimi, dall'altro non c'è stato finora quel tanto auspicato riavvicinamento di vecchi e nuovi dirigenti»*.

Continua il presidente: *«Voglio ancora una volta ribadire che due o tre persone non possono bastare per dirigere una società di serie C»*.

I problemi fuori dal terreno di gioco dunque non mancano, primo fra tutti quello di ristrutturare legalmente la società. Guido Alberganti da quasi un anno non si interessa più della società nonostante ne sia amministratore unico.

Una situazione anomala che Penna e Ingignoli stanno cercando di risolvere. Tornando al calcio giocato c'è da dire che l'Omegna si presenterà oggi in campo con la formazione tipo o quasi, saranno infatti presenti anche i militari Vianello e Capannini che hanno iniziato gli allenamenti collegiali in ritardo. Uno dei due dovrebbe comunque essere in campo a formare il pacchetto difensivo insieme a Piazza, Federico e Marsan. Centrocampo ed attacco ricalcheranno la formazione schierata a Gravellona nell'ultima amichevole.

Dell'Orceana non si sa molto se non che ha cambiato allenatore ingaggiando Malfredi ed inoltre si è rinforzata con Grigis, giunto dalla Rhodense, e Bracchi acquistato dal Pergocrema. Due elementi dunque già esperti della categoria.

Questa la probabile formazione per la prima gara ufficiale della stagione. Pagani; Federico, Marsan; Piazza, Capannini, Falsettini; Rambaudi, Bitti, Molinari, Brunetti, Bol. 12 Pozzati, 13 Boni, 14 Rizzola, 15 Tabozzi, 16 Vianello.

Audenzio Martinazzi

Il raduno del Verbania con molti volti nuovi

VERBANIA — Vacanze finite per il Verbania. I giocatori si sono ritrovati ieri allo stadio per il primo appuntamento: visite mediche, consegna del vestiario. Tra i presenti con il presidente Dino Ronchi, che ha ritirato le dimissioni annunciate a luglio, Stefano Zaniboni che, già allenatore in seconda e subentrato sin dallo scorso aprile alla direzione della prima squadra dopo l'esonero di Fellini, è stato ora riconfermato.

Sono «partiti» Conte e Valdo, ceduti per 32 milioni complessivi più l'incasso di un'amichevole alla Juve Domo, e mezza dozzina di giovani tra cui Maggetta e Bolzoni.

Sono stati acquistati Gherardini (1954, già a Borgomanero, Omegna e Baveno) e Marchetti (1962, del Borgoticino, ma lo scorso campionato in prestito al Meda). Garipoli per ora rimane.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Orgasmic love.
COCCIA: Rue Barbare.
ELDORADO: chiuso per restauri.
FARAGGIANA: Nudo e crudele.
VITTORIA: I guerrieri del vento.
BROLETTO (all'aperto): Il mistero del cadavere scomparso.

ARONA

MODERNO: Pleasure seal games.
ROMA: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Pensione per debuttante.
NUOVO: Rocky I.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Rambo.

VERBANIA

APOLLO: Frenesie di una moglie.
ARISTON: chiuso.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Pink Floyd «The wall».
SOCIALE (Intra): Top secret.

TURNO FARMACIE A Novara

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: S. Rocco: largo Cantore.

In Provincia

Dormelletto, Raposso; Castelletto, Picchio; Colazza, Bensi; Massera, Grillo; Piedimulera, Saglio; Druogno, Fardone; Vanzone, Fabbris.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 82.022; Belgirate (0323) 77.808; Verbania (0323) 600.321; Premosello (0324) 88.210; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782.121; Domodossola (0324) 25.67; Gravellona (0323) 848.550; Novara (0321) 27.000; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Premosello (0324) 88.100; Trecate (0321) 74.222; Verbania (0323) 51.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452.222; Polizia Stradale 455.555; Vigili urbani 459.252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 452.451; Enel 33.281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione FF.SS. 28.759; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.755.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 70% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.755.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minimo contanti e rate come affitto può acquistare la tua casa. Tel. 0321 20.755 - 0323 61.313.

38 Animali e veterinaria

VENDO bellissimi galli persiani blu smock tartaruga. Tel. 0322 969.380 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA vendo villetta 3 piani posizione tranquilla zona residenziale ampio giardino 1300 mq. Telefonare 0322 32.51 ore pasti.
LAGO Maggiore Verbania collinare vista lago cascina ristrutturata di 3 vani più servizi cantina terrazzo giardinetto. L. 35 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO d'Orta altura casa indipendente di cucina soggiorno 3 camere bagno cantina box, terreno di mq 2000 circa. L. 70 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
PETTENASCO casa indipendente di 6 ampi locali più servizi laboratorio posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
S. MAURIZIO d'Opaglio casa indipendente posta su due piani di 6 ampi locali più servizi. L. 35 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA casa indipendente da ristrutturare di mq 180 circa, piccolo rustico, terreno di 7000 mq circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

E' a disposizione per esami nei casi sospetti

Aperto al Sant'Andrea ambulatorio anti-Aids

I medici: «La paura di questa malattia sta dilagando»

VERCELLI — La paura dell'Aids, il virus che distrugge le difese immunitarie dell'organismo, è dilagata in città. Al professor Francesco Carcò, primario del reparto «Malattie infettive» del «Sant'Andrea» arrivano ogni giorno decine di telefonate di persone allarmate. Il professor Carcò cerca di riportare la situazione entro i giusti limiti: l'Aids è pericoloso, ma qualcosa si può fare. Innanzitutto affrontando il problema con serenità.

Di Aids in città se ne parla da qualche anno. Il primario accennò alla pericolosità del virus durante i corsi di aggiornamento per i medici già nel 1981. Allora si sapeva ancora poco della malattia, ma i biologi ne segnalavano la pericolosità.

Dice il professor Carcò: «*Da cinque mesi il caso è esploso, con un ondata di panico che, almeno per ora, non ha giustificazione. E' importante, invece, una corretta informazione ed alcune precauzioni. Mi riferisco soprattutto alle cosiddette fasce di rischio: omosessuali, tossicodipendenti, emofiliaci*».

Il primario ed i suoi collaboratori stanno seguendo sei casi sospetti e il reparto infettivi dell'ospedale è già pronto ad affrontare l'emergenza. E' stato allestito un ambulatorio per gli esterni (lo si può raggiungere senza dover entrare nel reparto) dove i medici sono a disposizione di tutti coloro che, per vari motivi, rientrano nell'area di rischio. L'ambulatorio è aperto al martedì e al venerdì, ma in casi particolari le visite sono accettate in altri giorni.

Il professor Carcò sottolinea che la malattia ha un primo stadio: il «*pre-Aids*», che consente al medico di intervenire sull'ammalato con risultati apprezzabili. Ma è necessario agire subito.

Il primario indica sei sintomi che debbono mettere in allarme la persona che li accusa: ingrossamento dei linfonodi, febbre, sudorazione abbondante, astenia intensa, dolori muscolari, dimagramento.

Se il medico accerta la presenza del virus scatta il ricovero in un repartino appositamente attrezzato e isolato. E' indispensabile a questo punto una particolare serie di esami.

Aggiunge il primario: «*Con la collaborazione della dottoressa Cavallini, responsabile del centro trasfusionale, abbiamo messo a punto i test da eseguire sul sangue dei donatori. Il contagio, come si sa, può avvenire attraverso le trasfusioni ed almeno su questo fronte siamo coperti. Inoltre per le trasfusioni utilizziamo esclusivamente materiale a perdere, per diminuire quanto possibile il contagio*».

All'ambulatorio si accede con una semplice richiesta mutualistica. Gli esami sono molto costosi ed è per questo che il primario invita i vercellesi a richiederli solo nell'ambito delle tre fasce di rischio e di fronte a chiari sintomi.

Prosegue Carcò: «*E' impensabile sottoporre a controlli a tappeto la popolazione. Prima di tutto perché non siamo ancora arrivati a questa fase, poi per la mancanza di attrezzature adeguate. E' necessaria comunque molta attenzione, specialmente da parte dei giovani e di tutte le categorie a rischio*».

I controlli del reparto «Malattie infettive» si estendono anche al carcere: il medico di Billiemme ed il professor Carcò stanno collaborando per stroncare sul nascere il pericolo di contagio.

Sarà ancora lunga la lotta contro l'Aids? Il professor Carcò non nasconde preoccupazione per i tempi lunghi della ricerca. Dice: «*Ho assistito ad una conferenza con il professor Robert Gallo, il ricercatore americano che ha individuato lo scorso anno il virus dell'Aids, contemporaneamente al collega francese Montagnier, e mi sono convinto che la strada da percorrere è ancora lunga. La ricerca su farmaci prosegue a ritmi frenetici, ma per il momento non esistono terapie efficaci e sicure*».

Daniele Cabras

Vercelli. Alcuni donatori di sangue nel centro trasfusionale dell'ospedale «Sant'Andrea» in un'immagine di repertorio

Senza lavoro 60 dipendenti

E' fallita la Silt di Borgosesia

Era in amministrazione controllata da febbraio - Si cerca un compratore

BORGOSESIA — *La Silt, un'azienda borgosesiana specializzata nella produzione di tappeti, è stata dichiarata fallita.*

Il tribunale di Vercelli, dato che non è stato presentato il piano di risanamento richiesto all'amministratore delegato della società, ha deciso di far porre i sigilli allo stabilimento.

Con la chiusura della ditta sono rimasti senza lavoro una sessantina di dipendenti, per i quali è stata avanzata la richiesta di cassa integrazione straordinaria, in base alla legge 301, prevista in caso di fallimento.

Spiega Elio Bertoli, rappresentante della Cisl borgosesiana: «La crisi della Silt, che si era iniziata verso la fine del 1982, si è purtroppo conclusa con il blocco dell'attività. Per i primi di settembre abbiamo in programma un incontro con gli incaricati delle procedure fallimentari con i quali valuteremo l'evoluzione della situazione aziendale».

«Discuteremo — *prosegue Bertoli* — sia della posizione dei lavoratori sia delle possibilità che qualche gruppo di imprenditori si faccia avanti per rilevare l'azienda».

Alcune voci, peraltro non confermate, hanno lasciato trasparire la possibilità che allo stabilimento siano interessati alcuni importanti nomi dell'industria locale.

Per il momento, però, si tratta solo di ipotesi non avallate dai fatti.

La Silt, azienda che produce tappeti in filato acrilico, aveva iniziato ad accusare problemi con la crisi del mercato Medio-Orientale.

Nel 1982, quando occupava 120 lavoratori, ha imboccato la discesa conclusasi con la dichiarazione di fallimento.

Sottolinea Elio Bertoli: «Dopo i primi sintomi di caduta della domanda la ditta borgosesiana aveva cercato di riprendersi coprendo una fetta diversa di mercato. Alla lavorazione dell'acrilico aveva sostituito quella della lana indirizzando i propri manufatti ad una clientela medio-alta. Anche in questa fascia la domanda era però già satura e i risultati della conversione produttiva non hanno dato i frutti sperati».

Dal febbraio di quest'anno, dopo aver usufruito di 24 mesi di cassa integrazione straordinaria, la società era entrata in amministrazione controllata.

Nel mese di maggio, Giancarlo Baratti, il commissario giudiziale, aveva richiesto all'amministratore delegato di rendere più concreto il piano di ripresa.

Il tribunale aveva concesso all'azienda un periodo per la presentazione di un nuovo programma che però non è stato predisposto.

A questo punto ai giudici non è rimasta altra scelta se non quella di dichiarare il fallimento.

c. p. v.

Vercellese, era in vacanza con alcuni amici in Grecia

Uno studente di 19 anni annega nel mare di Creta

Forse vittima di crampi o di una congestione - Non ancora fissata la data dei funerali

VERCELLI — Un ragazzo vercellese in vacanza in Grecia è annegato durante un bagno in mare. Si chiamava Gabriele Campasso e aveva 19 anni. La salma del giovane è attesa a giorni in città; verrà poi trasferita a Casanova Elvo, paese d'origine di Gabriele.

La disgrazia non ha avuto testimoni. Gabriele Campasso aveva raggiunto l'isola di Creta da poco più di una settimana con alcuni amici per un breve periodo di vacanza. L'altro giorno si è recato in spiaggia per il bagno.

Si è tuffato ma un malore (forse una congestione, o un crampo) lo ha colpito, impedendogli di rimanere a galla. Nessuno si è accorto di quanto stava accadendo ed il giovane è scomparso sott'acqua, malgrado l'acqua in quel punto fosse bassa.

Gabriele Campasso, il giovane vercellese annegato in Grecia

Soltanto dieci minuti più tardi qualcuno fra i suoi amici, non vedendolo più nel braccio di mare in cui si era tuffato, ha dato l'allarme.

Le ricerche sono durate pochi minuti: Gabriele Campasso è stato ripescato senza vita. Inutile la corsa verso riva per cercare di rianimarlo: il giovane era spirato.

La notizia della morte si è sparsa in città ieri, lasciando sgomenti i numerosi amici del ragazzo. Gabriele Campasso era molto conosciuto a Vercelli, soprattutto nell'ambiente sportivo: da sempre frequentava le palestre, dedicandosi a varie attività agonistiche, fra cui il tennis, il ciclismo e il sollevamento pesi. Dopo le scuole superiori si era iscritto all'università. Frequentava con profitto la «Bocconi» di Milano: aveva trovato nuovi amici nel capoluogo lombardo, ma continuava a tenere i contatti con Vercelli.

La salma del giovane, come detto, dovrebbe giungere a giorni in città, non appena saranno esaurite le complesse pratiche burocratiche. Non appena giunta sarà fissata la data dei funerali: Gabriele Campasso verrà sepolto nel piccolo cimitero di Casanova Elvo, a pochi chilometri da Vercelli.

d. ca.

Iniziativa per rilanciare l'artigianato in legno

Cento sculture valdostane in mostra da oggi ad Oropa

BIELLA — Il Santuario di Oropa ospita da oggi fino alla prima decade di settembre una interessante mostra dell'artigianato valdostano: un centinaio di pezzi a soggetto religioso scolpiti nel legno e nella pietra ollare dai pastori della Vallée. L'iniziativa è del fotografo biellese Gianfranco Bini che nelle sue frequenti puntate in Valle d'Aosta aveva visto alla fiera di S. Orso i magnifici prodotti dell'artigianato locale.

Dice Bini: «*Essendo l'ultimo tema sul cui si erano cimentati gli artigiani locali a carattere religioso, ho chiesto all'assessorato se era possibile allestire una mostra con questi oggetti al santuario di Oropa*».

L'iniziativa, però, non è fine a se stessa. Aggiunge infatti Bini: «*Da tempo ho in mente di fare qualcosa per rilanciare l'artigianato tipico dei nostri margari. Così sull'esempio di quanto fa da qualche tempo Saint-Vincent, mi piacerebbe riuscire a portare l'anno prossimo a Oropa una decina di artigiani per un concorso estemporaneo. Mettendo a loro disposizione banco di lavoro, attrezzi e il legno, l'idea sarebbe di farli scolpire in pubblico su un tema che potrebbe essere Oropa e il suo santuario*».

E' un progetto ancora in embrione ma il primo passo in quella direzione è stato fatto trovando l'importante collaborazione dell'assessorato all'Industria, commercio e artigiano della Vallée. Ed è nata questa mostra a Oropa che ha trovato posto nella galleria del rettorato.

Le opere sono di Dorino Ouvrier, Luigi Meinet, Rino Collé, Gino Daguin, Aldo Vagneur, Gino Thomasset, Siro Virin, Giulio Vuillermoz, Augusta Francisco, Serafino Nicoletti, Giovanni Toux, Franco Pellissier, Armando Laurent, Marco Joly, Tommaso Paonessa, Fulvio Cuneaz, Dario Berrier, Ennio Perrin, Gilberto Grange, Giuseppe Chappellu, Renato Carniel, Berardo Zamboni, Renzo Ferrari, Domenico Fonte, Silvano Ronchetto e Renato Chapretavy.

Le opere esposte, tutti pezzi unici, sono il frutto di un'arte spontanea che ha origini antichissime. Antichi documenti del 1200-1300 attestano che già in quegli anni c'era una fiera del legno. Più recentemente, nel 1889, rustici giocattoli e figure di animali scolpiti nel legno con il coltello tornarono ad apparire sulle bancarelle di S. Orso.

Gli alpigiani hanno un modo tutto loro di «*sentire*» la scultura. Gli oggetti che ne vengono fuori sono legati alle caratteristiche del pezzo di legno usato, alla sua forma, alla sua venatura. Come dice Bini sono «*pezzi vissuti*» anche perché riproducono scene di vita quotidiana. Così pure nei soggetti religiosi non sono state realizzate solo delle statue ma riprodotti vari momenti di religiosità che ancora punteggiano la vita del montanaro.

La mostra di Oropa offre quindi al visitatore una ricca documentazione di tradizioni e antichi simboli giunti fino ai tempi nostri attraverso l'arte pastorale valdostana.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: chiuso
MAZZINI: Il piacere.
ODEON: Porchys III: La [illegible]
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso
SOCIALE: chiuso

CANDELO

VERDI: chiuso

COGGIOLA

ITALIA: chiuso
ENNIO: chiuso
RADAR: chiuso

COSSATO

MICHELETTI: riposo
PRIMAVERA: Caldo letto di una vergine.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso

SERRAVALLE

CORSO: riposo

VARALLO

SOTTORIVA: La storia infinita.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Balestrin, via Pietro Micca 2, tel. 22.189 - **Ronco, Sordevolo e Cerriona.**
Usl 46 - Cossato: Friolotto, Brusnengo, Ponzone.
Usl 45 - Borgosesia: [illegible], piazza Parrocchiale, tel. 22.268.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.670; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.69.13; [illegible] 75.55.56; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.035, china colorate di Giuseppe Migneco: 10-12.30, 16-19.30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; via Torino 53; via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Masitaniotto.

VERCELLI

ASTRA: Star 80.
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, [illegible] per Quinto.

Questa sera l'esordio in Coppa Italia sul campo del Novara

Derby «vero» per la Pro

In campo alle 20,45, per la prima volta con i due punti in palio - L'allenatore novarese Maroso ha problemi in attacco - I tifosi vercellesi sperano nella coppia Gino-Solimeno

VERCELLI — Primo impegno con i due punti in palio per la Pro, questa sera alle 20,45, sul campo del Novara. I bianchi di Fossati, reduci da un positivo ciclo di amichevoli, dovranno fare i conti con una squadra che gli osservatori giudicano ancora lontana da una forma accettabile, ma che sarà certamente più determinata che negli incontri di pre-campionato.

Gli azzurri, domenica, hanno pareggiato (1 a 1) con il Derthona, in una partita che ha messo in evidenza soprattutto la sterilità del loro attacco, ora privo di Maffioletti. Lo stesso allenatore novarese, Maroso, ha ammesso che è il reparto che gli crea più preoccupazioni, mentre in difesa il mister azzurro ha addirittura problemi di abbondanza.

La Pro, invece, viene da una serie di partite in crescendo, culminata con la buona prestazione di domenica contro il Pavia, superato per 2 a 0 senza particolari patemi. In attacco il tandem Gino-Solimeno ha dimostrato di avere un potenziale notevole, ben supportato da un centrocampo ricco di «piedi buoni».

Fossati è comunque giustamente cauto e attende conferme dagli incontri di Coppa, in cui il risultato comincerà ad avere il suo peso. Il successivo impegno della Pro, sempre in Coppa Italia, è per domenica, di nuovo in trasferta, con l'Orceana.

Le probabili formazioni.

Pro Vercelli: Bidese; Tumelero, Olivieri; Modonutti, Barbero, Ricci; Frigerio, Pilcini, Gino, Guidetti, Solimeno.

Novara: De Giorgi; Merendi, Zironi; Paladin, Pioletti, Luoni; Scola, Serami, Balacich, Zardi, Veschetti.

d. co.

Bocce: tutti i migliori nelle gare di Stavello

TRIVERO — Grande successo ha ottenuto anche quest'anno la gara di bocce organizzata a Stavello dal Dopolavoro Zegna. Alla manifestazione hanno aderito 232 giocatori. Nel Trofeo S. Bernardo, riservato ai giocatori della categoria B, sono scese in gara 58 coppie.

Hanno vinto Fassone e Stefani della Biellese, che in finale hanno battuto per 13 a 7 Genova-Fadigati della Madonna del Pilone di Torino. Al terzo posto si sono classificati Baraldo-Brusa (Il Timone Vc) davanti a Cattel-Bazzan della Stronese. Quindi, nell'ordine, Di Orazio-Donati (Domodossola), Maffia-Calligaris (Romagnanese), Aglietti-Bertoldo (Cossato Bocce), Viazzo-Boscolo (Biellese). Tra gli allievi (la gara era nazionale) si sono imposti Pugno-Notte (Carrù il Casale) davanti ai compagni di squadra Rizzi-Ballarin. Terzi si sono piazzati Salusso e Blengino della Savigliianese. Primi dei biellesi Strobino-Strigini della Mossese, quinti, davanti a Fontana-Clemente (Vallenese) e a Chiavenuto-Ghirardi (Amici Santuario Graglia).

Nella categoria C, 316 coppie, si sono imposti i biellesi Sola Vaccan della Valdengese che hanno battuto in finale Tocci-Ferro (Balma Feletto) per 13 a 2. Terzi i locali Fontana-Ziletti che hanno preceduto Tarabeletti-Briasco (Amici Cossatesi).

Nuova amichevole per i bianconeri

Oggi Ivrea-Biellese anteprima di Coppa

La partita alle 17.30 - Gli «ex» in campo

BIELLA — *Nuova amichevole per la Biellese che oggi pomeriggio, alle 17.30, giocherà ad Ivrea. La partita, ricca di stimoli, giunge al momento opportuno per scuotere l'ambiente bianconero ancora un po' sotto l'impressione del serio infortunio accaduto a Brustia ad Abbiategrasso. Il giocatore novarese che ha riportato la frattura del perone e la lussazione della caviglia destra dovrebbe essere dimesso dall'ospedale oggi, ma dovrà portare un gambaletto di gesso per una quarantina di giorni.*

Ivrea-Biellese di oggi è il primo di una serie di cinque confronti. Infatti bianconeri e arancioni si troveranno nuovamente di fronte il 1° e l'8 settembre in Coppa Italia, e quindi in campionato. Le due società sono divise da sempre da una accesa rivalità. La Biellese in queste ultime stagioni ha patito l'agonismo dell'Ivrea. Lo scorso campionato, in particolar modo, i bianconeri lasciarono ai Pistoni un po' delle loro speranze di vincere il campionato.

Inoltre fra gli eporediesi ci sono molti ex a incominciare dall'allenatore Silvino Bercellino. Quest'anno a Ivrea sono approdati anche Marasco e Chiapello a rinforzare una squadra che punta a disputare un dignitoso campionato e a prendersi qualche soddisfazione, come battere i bianconeri.

L'allenatore della Biellese, Sergio Caligaris, conta un po' sugli stimoli di questa partita per vedere qualche progresso. Dice: «Tenendo presente che andremo ad Ivrea per giocare una gara amichevole, quindi senza esasperazioni agonistiche, vorrei incominciare a vedere qualche miglioramento. Ho detto e ribadisco che ci vorranno ancora un paio di settimane per vedere una Biellese sciolta e lucida nella manovra, ma già da oggi vorrei che la formazione cercasse di assumere in campo un assetto tattico ordinato. La Biellese di quest'anno, tecnicamente, è ancora una squadra "corta" che è stata impostata per sfruttare il gioco sulle fasce laterali. E una squadra corta pratica il pressing in certe zone del campo e raddoppia le marcature. Tutte cose che vorrei incominciare a vedere già oggi pomeriggio».

I bianconeri ieri hanno disputato una seduta di allenamento di un paio d'ore. Alla ripresa dell'attività c'era anche il «bomber» Cavagnetto che lunedì si era allenato da solo non avendo giocato ad Abbiategrasso. Cavagnetto oggi ad Ivrea dovrebbe giocare almeno uno scampolo di partita. E' in dubbio invece la presenza di Dal Molin. Il giovane, che è in servizio militare, dopo l'amichevole di Abbiategrasso è rientrato in caserma e non si sa se potrà ottenere un permesso per giocare anche oggi. Solo all'ultimo momento, quindi, Caligaris saprà se potrà utilizzare il giocatore sulla fascia destra.

Tutti presenti, invece, gli altri della «rosa».

m. al.

Panoramica sulla campagna acquisti e cessioni delle squadre vercellesi

Basket, si prepara una grande stagione

La Termodata ha perso la Melon, ma sarà ugualmente competitiva - Corso di aggiornamento per i tecnici della Gi.Bi.Vi.

VERCELLI — *Dopo tanto calcio, hockey e ciclismo, si riprende a parlare di pallacanestro. Fra pochi giorni si svolgerà il raduno di molte delle società vercellesi che prenderanno parte ad una lunga serie di tornei e campionati, ormai alle porte.*

La Termodata di Vercelli, la squadra femminile che da anni, sia pur sotto sponsorizzazioni diverse, è una delle protagoniste del campionato, ha fissato la data del raduno per il 26 settembre.

Ecco le novità per quanto riguarda la futura formazione. Non ci sarà innanzitutto la Melon, che non è stata riconfermata. I dirigenti sottolineano che la decisione non ha niente a che vedere con il rendimento della giocatrice, anzi, la Melon è stata una delle colonne della Termodata, ma costava troppo per le esigue risorse economiche della società. E' una grossa perdita che i dirigenti sperano di colmare.

Rimane però la Ferrero, l'altro validissimo elemento della squadra. Si è messa in luce in particolar modo nel torneo promosso nel maggio scorso dalla Cassa di Risparmio di Vercelli a conclusione dell'annata agonistica. Allora è apparsa come tra le migliori in gara.

Probabilmente in partenza anche l'Alemagno, richiesta dal Broni, squadra che milita in serie B. I dirigenti della società vercellese non hanno ancora deciso, ma non intendono di certo precludere all'atleta una carriera che si annuncia ricca di soddisfazioni.

A compensare le partenze sono giunte da Novara le sorelle Nava, la Alpicocco e la Armano da Oleggio. Queste ultime due hanno già giocato il torneo della Termodata, dimostrando il loro valore in campo.

Riprende l'attività anche sul fronte della pallacanestro maschile. Gilberto Gilardi, il tecnico che ha portato la Gi.Bi.Vi alla promozione, e Marco Morganti, play della formazione neo promossa, hanno preso parte ad un corso di aggiornamento a Firenze (tenuto da tecnici americani), sulle nuove teorie del basket.

Gilardi, è giusto segnalarlo, ha ottenuto un altro successo lo scorso anno: ha portato la juniores Gi.Bi.Vi al secondo posto nella fase zonale ed al terzo in quella regionale. La squadra era formata da Damagino, Rigolino, Carissano, Vandone, De Giuli, Vetulli, Locarni, Boccaccio, Bertucci, Cenotti, Gianotti, Ciceri, sempre del Gi.Bi.Vi. infine, ha preso parte ad un «camp» per allenatori ad Alba.

f. l.

Margherita Ferrero

Nuovo tecnico di pattinaggio per il «Cnp»

VERCELLI — Gino Ottazzi è il nuovo tecnico del settore pattinaggio artistico del Cnp (Circolo nuovo Piemonte): da 15 anni è allenatore federale ed ha svolto la sua attività ad Asti, Alba e Nizza. In gioventù è stato un grande campione: ha conquistato sette titoli nazionali.

Con l'arrivo del nuovo tecnico, il Cnp intende promuovere corsi di pattinaggio artistico, libero, coreografico e per coppie, cercando di ricalcare i successi ottenuti negli Anni Cinquanta dalla sezione pattinaggio della Pro.

(f. l.)

A ottobre il progetto che coinvolgerà operatori pubblici e privati

Nella sfera di cristallo Torino legge il suo futuro: i trasporti

Aeroporto più moderno; autostrada Fréjus; metropolitana; sopraelevata urbana; 20 parcheggi

Torino sta cambiando pelle: da capitale metalmeccanica si appresta a diventare centro dell'informatica e del terziario avanzato mentre la città pensata (nel decennio passato) in espansione su linee esterne, torna a riflettere sull'utilizzo delle molte aree centrali abbandonate dall'industria. I nuovi poli di sviluppo convergono sul Lingotto e le aree strategiche, il futuro si giocherà dentro il perimetro urbano tradizionale, esteso, tutt'al più, alla prima cintura.

Supporto indispensabile della prossima città dell'informazione sarà il sistema dei trasporti caratterizzato da alcuni denominatori comuni: la rapidità dei collegamenti con le aree interne «forti», la velocità di percorrenza tra la città e le infrastrutture esterne (aeroporti, autostrade). Da qui la necessità di una pianificazione globale, coordinata, di un piano che indichi con precisione tempi e dinamiche di un sistema integrato del trasporto di superficie su gomma e ferroviario, di metropolitana sotterranea e no.

Uno strumento così concepito (sarà pronto, assicura l'assessore ai trasporti Aldo Ravaioli, entro i primi di ottobre) potrà coinvolgere gli operatori privati da un lato e permettere l'accesso al finanziamento pubblico dall'altro. Finora lo Stato ha dimostrato scarsa attenzione per Torino. Il perché lo spiega Ravaioli: «*Si è speso parecchio in progettazioni inutili. Il Ministero ha negato i fondi perché le amministrazioni non hanno presentato progetti credibili*».

Vediamo quali sono seppure per grandi linee i momenti qualificanti del progetto.

Aeroporti — Entro il '90 Caselle sarà un moderno aeroporto di terzo livello raggiungibile dalla città in 15 minuti attraverso una superstrada collegata alla strada di penetrazione urbana. La Sagat è in grado di autofinanziare l'ampliamento e l'attrezzatura dell'area destinata agli aeromobili, i parcheggi esterni, il rinnovo della aerostazione, l'ampliamento delle strutture per il carico merci.

Il vecchio maxi-piano che prevede investimenti per 140 miliardi è giudicato irrealizzabile. La modernizzazione dello scalo di Caselle può essere attuata con 40/60 miliardi. Aeroporto di importanza internazionale per tutto il Nord sarà quello della Malpensa al quale Torino verrà collegata via autostrada con innesto, a Novara, sulla «bretella» di prossima realizzazione: è un tema che già il governo di sinistra aveva inserito nel progetto «Mi-To», l'unico rimasto attuale.

Autostrade — Priorità all'autostrada del Frejus sulla quale si sta lavorando più alla svelta di quanto non si faccia sul versante francese. Entro cinque anni dovrebbero essere terminati i lavori della parte montana.

Metropolitana — Riprendono in corso Regina Margherita i lavori per quella di superficie, interrotti perché il progetto approvato dalla passata amministrazione pregiudicava la sopravvivenza dell'alberata. Su questo tratto e su binari protetti scorreranno i «maxi-tram». In progettazione due linee, parte interrate, parte in superficie che collegheranno largo Stura Lazio e piazza Massaua con il centro città.

Strada urbana — E' l'arteria che passerà in parte sopra il tratto ferroviario abbassato, il cui progetto prevede in particolare la totale modifica dell'area di Porta Susa. La strada urbana sarà finanziata dall'Anas.

Parcheggi — Sono venti aree destinate ad accogliere parcheggi tradizionali, in silos o sotterranei. Un piano ambizioso da realizzare con capitale «misto».

Pier Paolo Benedetto

Corso Regina, via ai lavori

Lunedì riprendono i lavori in corso Regina Margherita. Lo stop ai cantieri è stato rimosso da almeno un mese, ma soltanto ora sono pronte le varianti del progetto per attivare quella metropolitana leggera sulla quale scorreranno i maxi-tram. La ripresa dei lavori pone fine alla polemica innescata appunto dal vecchio progetto la cui attuazione avrebbe compromesso l'intera alberata.

Questo in sintesi il quanto accaduto. Le imprese appaltatrici appena avviati gli scavi sui due lati di corso Regina si accorsero che affioravano quasi a livello dell'asfalto grossi ammassi di radici: continuare poteva significare la fine di tutti i platani. Un intoppo che i progettisti della nuova linea non avevano valutato con sufficiente attenzione.

Immediate le reazioni dei cittadini: l'alberata non si tocca. Per evitare che la polemica si inasprisse, il sindaco bloccava i cantieri e nominava una commissione tecnica perché valutasse lo stato di salute dei platani. Intanto l'Azienda Trasporti responsabile del progetto procedeva alla redazione di una serie di varianti, tali da permettere la prosecuzione dei lavori e la salvaguardia dell'alberata.

Le modifiche sono state valutate positivamente dai tecnici e il sindaco un mese fa disponeva la riattivazione dei cantieri i quali non dovrebbero incappare in nuovi ostacoli. I tratti su cui si lavora sono quelli compresi tra via Rossini e piazza Hermada, corso Tassoni e corso Principe Oddone. Il raccordo tra i due tronchi avverrà in galleria.

Dopo il diffondersi dell'Aids

Contro i rischi del nuovo male

Controlli su 15 mila donatori di sangue

Quindicimila dei centomila donatori di sangue piemontesi, tra periodici e occasionali, saranno sottoposti a controllo entro novembre per accertare la presenza eventuale, anche in portatori sani, di virus HTLV-III l'agente probabile causa dell'Aids, la sindrome d'immunodeficienza acquisita, la «*peste degli Anni Ottanta*». La decisione di eseguire questa verifica su un consistente campione di donatori è stata presa dalla passata giunta regionale fin dall'inizio di luglio, sull'esempio di quanto è già stato fatto all'estero.

Si è infatti potuto accertare che tra le categorie a rischio Aids, oltre a omosessuali e tossicodipendenti, ci sono i soggetti emofilici (probabilmente a causa di emoderivati prodotti da plasma infetto e non convenientemente trattato) e i cosiddetti «*politrasfusi*», cioè pazienti che per i più diversi motivi hanno subito ripetute trasfusioni di sangue.

La sindrome è causata da un virus (trasmesso, come molti altri, con il sangue) che attacca i linfociti T (cellule di difesa) distruggendoli o alterandone la funzionalità: è quindi molto importante, per evitare che il ricevente venga contagiato, accertare che il donatore non sia portatore di HTLV-III.

Per l'indagine predisposta dalla Regione sia all'Avis sia alla Banca del sangue si spenderanno circa 10 mila lire per ogni controllo con test Elisa. Il test potrà essere rifiutato dal donatore, che vi si può sottoporre anche senza fare la donazione a solo scopo di studio. In caso di positività della prova, confermata con una seconda e diversa analisi, il donatore sarà richiamato per un approfondimento anamnestico clinico e per ulteriori indagini. In caso di rischio Aids i soggetti verranno inviati ad un centro per malattie infettive. Se invece, con test positivo, non si riscontreranno sintomi di Aids, si provvederà ugualmente alla sospensione delle donazioni e a raccomandare norme di vita per evitare diffusione del contagio e possibile reinfezione. Dopo sei mesi verrà eseguito un nuovo controllo.

g. b.

Temperatura di ieri

massima	+33,4
minima	+18,9
media	+25,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 62%. **Temperatura:** massima +30,6; minima +16,6; media +23,6; cielo sereno. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. **Visibilità:** buona. **Venti:** da calmi a deboli. **Temperatura:** in lieve aumento. **Sole:** sorge alle 6,35; tramonta alle 20,27. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +26,5; min. +18,5.

In vacanza a Curzola, Jugoslavia

Torinese inquisito per quattro morti

Lo sospettano di avere causato, sia pure involontariamente, un incendio

L'amministratore delegato della società Audisio, Franco Vitale, in vacanza in Jugoslavia, è inquisito dal giudice istruttore di Dubrovnik perché sospettato di avere involontariamente causato un incendio.

Il rogo è avvenuto il giorno di Ferragosto nei boschi attorno a Vela Luka, un centro turistico dell'isola di Curzola, ed è costato la vita a quattro persone impegnate nella massiccia opera di spegnimento. Secondo le prime, frammentarie notizie provenienti da Belgrado, le fiamme si sarebbero propagate dal motore dell'Audi 100 targata Chieti sulla quale viaggiavano Franco Vitale, la moglie, un'amica e una coppia di Roma, i coniugi Pollicina. Tutti i passeggeri sono incolumi.

Vitale è a disposizione degli inquirenti e sino alla conclusione dell'inchiesta non potrà lasciare la Jugoslavia. Forse già oggi il giudice si pronuncerà sulle eventuali responsabilità del turista torinese. «*Spero* — ha detto all'Ansa di Belgrado in un breve colloquio telefonico — *che il giudice istruttore accolga l'ipotesi dell'incidente tecnico della vettura, che esclude ogni responsabilità mia e dei miei compagni di viaggio. Appena visto il fumo, abbiamo dato l'allarme, ma gli aiuti sono giunti molto in ritardo*».

Secondo voci attendibili, il caso potrebbe risolversi in modo favorevole a Franco Vitale: secondo i primi esami sui resti dell'auto, sarebbe emerso che si è trattato di un improvviso guasto al motore.

Poesia e folk

Domani, alle 18, presso la sala incontri di Grangesises (Sestrieres), Franco Alessandria presenterà la raccolta di poesie piemontesi «*N'Ani*». Domenica, a conclusione dei corsi estivi dell'Università della Terza Età di Torino, si terrà la festa del folclore.

Rogo a Leinì, i vigili del fuoco impegnati per tutta la notte

Brucia fabbrica di regali Un cane lupo dà l'allarme

Si è così potuto evitare che le fiamme investissero una carrozzeria e un deposito di solventi - Danni per un miliardo - I proprietari della ditta: «Mai ricevuto minacce»

E' stato un cane a dare l'allarme, l'altra notte, quando è divampato l'incendio che ha distrutto una fabbrica di regali sulla Leinì-Volpiano. Un lupo che fa la guardia all'officina *Salvato e Vitulo*, poco distante dal rogo: «*I suoi disperati latrati* — ha detto il titolare dell'officina — *hanno attirato l'attenzione del guardiano di una fabbrica poco distante, che ha subito chiamato i vigili del fuoco*».

L'intervento dei pompieri ha impedito che le fiamme si propagassero alla stessa carrozzeria e, peggio, a un deposito di solventi, ma non è bastato a salvare la fabbrica di regali — un'impresa familiare con quattro dipendenti — andata parzialmente distrutta (il danno, coperto da assicurazione, si aggira sul miliardo).

Si tratta della *Dayana Gift*, società in accomandita semplice per la produzione, la decorazione e il commercio di articoli per regalo, in vetro,

Nella fabbrica i vigili del fuoco hanno lavorato sino all'alba

legno e ceramica, di cui sono titolari Anna Loi e il marito, Giuseppe Corvasce. Il luogo dove poco prima delle 24 sono divampate le fiamme miste a fumo abbondante è un capannone che serviva da deposito dei regali già imballati e per la vendita all'ingrosso nella zona industriale di Leinì. Il fuoco ha trovato facile esca nelle casse pronte per la spedizione.

Subito accorsi con tre squadre e quattro automezzi, i vigili hanno avuto ragione dell'incendio dopo circa tre ore. Ma solo verso le sette di ieri l'ultima squadra ha potuto lasciare il posto: tra i resti fumanti numerosi focolai avevano richiesto un particolare impegno.

La merce è andata completamente distrutta: la tettoia, rimasta in piedi, è stata dichiarata pericolante.

Sulle cause la polizia avanza l'ipotesi del dolo, ma i vigili del fuoco dicono di non aver trovato nessuna traccia di innesco. Probabilmente a scatenare le fiamme è stato un cortocircuito.

★ Stefania Severino, 24 anni, piazza Confraternita 4, Santo Stefano Belbo, è ricoverata in prognosi riservata al Cto. La giovane, secondo quanto raccontato dalla madre, mentre si trovava in casa è caduta dalle scale battendo la testa. Dall'ospedale di Asti, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico, la ragazza è stata trasferita al Cto.

Televisioni in regione

Grp
10 — **Laramie**, telefilm
10,50 **Diana Line**
11 — **Redazionale**
12 — Cartoni animati
13 — **Smashing il racket del crimine**, film
14,30 **Jeeg Robot**, cartoni
15 — **Le spie**, telefilm
16 — **Laramie**, telefilm
16,40 **Longbridge story**, telefilm
17,30 Cartoni animati
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **Le spie**, telefilm
20,30 **Sparate a vista su Killer Kid**, film con P. Van Eyck, C. Gray
22 — **Spasimo**, film di A. Sjoberg con S. Jarrel, M. Zetterling
23,40 **Laramie**, telefilm
0,30 **Il chiodo nel cervello**, film di P. Oles con C. Sevilla
2 — **Carosello di canzoni**, film

Videogruppo
12 — **Andrea Celeste**, telenovela
13 — **La grande vallata**, telefilm
14 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15 — **Il ricatto più vile**, film
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**, 1ª edizione
19,15 **Agenzia estate**, informazione, spettacolo, sport
19,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,25 **La dominatrice del destino**, film
22,15 **Agenzia estate**, informazione, spettacolo, sport
22,30 **Peccatrici folli**, film
24 — **Videonotizie**, 2ª edizione
0,15 **Il mistero di Jillian**, telefilm

Telecupole
14 — **Grandi tragedie**, telefilm
14,30 **Sceneggiato**
15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 Cartoni
17 — **Boys and Girls**, telefilm
17,30 **Agente scolastico**, cartoni
18 — **Suol**, telefilm
19 — Telefilm
19,30 **Tg4**, il gazzettino di Telecupole
20 — **Selvaggio West**, telefilm
21 — **Canta Piemonte**, spettacolo
23 — **Tg4**, replica
23,15 **Ragazzine di buona famiglia**, film

Primantenna
19,30 **Equipaggio sulla mano**, telefilm
20 — **Archie e Babbles**, cartoni animati
20,30 **Intermezzo matrimoniale**, film di Alexander Korda con Deborah Kerr, Robert Donat
22 — **Gli sbandati**, telefilm
23 — **Codice Jerico**, telefilm
24 — **Il magliaro a cavallo**, film di Paul Bogart con James Garner, Lou Gossel
1,30 **Buona notte con...**

Rete Canavese
13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
14,15 **Redazionale**
14,30 **Hanna e Barbera**, cartoni
15 — Film
17 — **All music**
18 — **Hanna e Barbera**, cartoni
19,05 **New Scotland Yard**, telefilm
20,10 Film
22,10 **La voce della foresta**, film

Quinta Rete
10 — **Trinidad**, film di Vincent Sherman con Rita Hayworth, Glenn Ford
11,45 **Star Trek**, telefilm
12,30 **Laura**, novela
13 — **Gli eroi del doppio gioco**, film di Camillo Mastrocinque con Mario Carotenuto, Aroldo Tieri
14,45 **Mannix**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati
17,30 **Guyslugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, novela
20,30 **Black Killer**, film di Lucky Moore con Klaus Kinski, Fred Robsahm
22,30 **Funny Face**, telefilm
23 — **La cognatina**, film di Sergio Bergonzelli con Robert Wood, Karin Well
1 — **I ragazzi della Roma violenta**, film di Renato Savino con Gino Milli, Cristina Businari

Telesubalpina
18 — **I novellini**, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 **Fuoco di fila con... Carlo Umberto Dionisi**
20 — Cartoni animati
20,30 **Lo sterminatore dei barbari**, film di Pietro Regnali con Ken Klark, Moira Orfei
22 — **Simbad il marinaio**, film di Richard Wallace con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara

Videouno
13,30 **Get Smart**, telefilm
14 — **Laramie**, telefilm
15 — **Agli ordini del re**, film
16,20 Cartoni animati
16,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Soko 5113**, telefilm
18 — **Yoghi**, cartoni
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 **Tp - Punto d'incontro**
20 — Da Zurigo: **Atletica - Meeting internazionale**
23,15 **La famiglia Smith**, telefilm
23,45 **Agli ordini del re**, film

Telecity
10 — **A Venezia come Roma, Milano, Torino la spirale della violenza**, film
12 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
12,45 **Tv flash**
13 — **Phantaman**, cartoni animati
13,30 **Trider G7**, cartoni animati
14 — **Luisana mia**, telenovela
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, telefilm
17,30 **Viva**, spazio tv per i ragazzi: **Gachaman**, cartone animato; **Phantaman**, cartone animato; **Trider G7**, cartone animato
19 — **June Allyson show**, telefilm
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,20 **Avventura al circo di Mosca**, film
22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,45 **Bellamy**, telefilm
23,45 **L'albero della maldicenza**, film

Rete Piemonte
14,45 **Superseven**, cartoni
15,15 **Arrivano i super boys**, cartoni
15,45 **Sfida nella città morta**, film di John Sturges, con Robert Taylor, Richard Widmark
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Superseven**, cartoni
20 — **Arrivano i super boys**, cartoni
20,25 **Questione di principio**, film di John Lewellyn Moxey, con Ned Beatty, James Sloyan
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
0,15 **La valli della solitudine**, film di Louis King, con Dick Powell, Evelyn Keyes

Telestudio
14 — **Adolescenza inquieta**, novela
14,30 **Speciale spettacolo**
14,35 **Città canora**, film
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Tivulandia**
18,05 **I moskil**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati
19,30 **Belle e Sébastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **Quelli belli siamo noi**, film di Giorgio Mariuzzo con C. Dapporto, E. Vazzoler
22,30 **I nuovi rookies**, telefilm
23,30 **Tutto cinema**
23,35 **Baseball**, sport
24 — **Leonessa di Castiglia**

★ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grange Savine Quell'agosto di battaglia

Domenica nell'auditorium «Pininfarina» di Susa, dalle 14 alle 18, verrà commemorato il 41° anniversario della battaglia delle Grange Savine (26 agosto 1944), uno dei più importanti avvenimenti della guerra di Liberazione in provincia di Torino e di cui furono protagonisti i partigiani della divisione alpina G.L. «Stellina» Duccio Galimberti. Quel giorno, infatti, due compagnie di SS furono sconfitte.

Sarà un incontro di ex combattenti con il generale di Corpo d'Armata Enzo Marchesi e il «comandante Aldo Laghi», il filatelico Giulio Bolaffi.

La divisione alpina «Stellina» sin dal primo giorno della sua costituzione in Valle Susa, dopo il trasferimento del comando regionale dalle Valli di Lanzo, si prefisse un programma di aiuti ai partigiani e ai contadini. Durante la commemorazione, Giulio Bolaffi, in qualità di ex comandante, parlerà di quegli anni, delle aspirazioni e dei sacrifici compiuti dai combattenti per affermare i principi della libertà. Spiega «Aldo Laghi»: «*Oggi il significato della parola partigiano è quasi sconosciuto. Quelli che lo hanno imparato a proprie spese sono quasi tutti morti, gli altri sono troppo giovani*».

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8333.
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.950.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.308.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA e laboratorio aperto in agosto, riparazioni in giornata. Via Nizza 12, telefono 339.113.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744.840.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-18. Via Petrarca 37, tel. 658.333.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 127, tel. 636.766.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10, telefono 519.053.
BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 320.866.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 368.934.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.940.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR depilazione pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 650.6960.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.776.
MINI PETTENUZZO parrucchiere per signora. Via Alfieri 15, telefono 530.844.
NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, c. Adriano 6.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 488.288. Chiuso lunedì.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 871.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Cittì Mercato di Torino-Venaria oppure in c. Tazzoli 41 e v. Carisio 11 (Lungodora Lasie), t. 011 230.2342 - 651.596 - 240.479. Visitateci e buone vacanze a tutti.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112 Bonasi. Fiourop tel. 325.087 - 383.105.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 600.078.
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 307, tel. 793.173.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, oreficeria, sveglie, pile, cinturini. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA atrio stazione Porta Nuova, tel. 538.223.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), c. V. Veneto 8, tel. 887.551.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 6, tel. 876.200 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carte, tessuti. Via Susa 36, telefono 244.051.
PROFUMERIA M. CRISTINA Dogliani, corso Belgio 144, tel. 895.881. Offerte solari, viso, corpo.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 839.7000.
TINTORIA, v. Monfalcone 17, t. 339.847, c. Principe Oddone 62, t. 471.556.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 618.236 - 618.2594.
IDRAULICO riparazioni vendita scaldabagni, boiler, lavelli, raccorderie. 734.685.
L'ARTIGIANO riparazioni idraulica e elettricità. T. 749.266 - 774.622.
LAVATRICI elettricità riparaz. 331.001.
TAPPARELLE idraulica riparaz. 331.091.
TV da riparare? Tel. SOS 732.1536.
TV QUARTO7 videosoccorso 728.6069.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
RISTORANTE IL CIGNO Carmagnola. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA Trofarello, telefono 649.7808.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Frejus 222 Torino, 359.296. Aperto tutto agosto con dehors.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890.221.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 545.477.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Telefonare 707.611.
AUTOSOCCORSO L. 360.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90, telefono 693.520.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 853.152. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Raffaello 16, t. 682.215.
ELETTRAUTO Catullo 18, tel. 740.385.
ELETTRAUTO c. Francia 141, t. 744.974.
ELETTRAUTO Asiago 8, tel. 630.916.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 521.3148.
ELETTRAUTO VALLE via Tenivelli 3.
CENTRO CONVERGENZA, via Gorizia 181, telefono 325.050. Vendita riparazione pneumatici.

Messaggi urgenti

SMARRITO breton bianco arancio femmina. Lauta mancia. Telefonare 011 959.1063.

SMARRITO piccolo cane razza yorkshire pelo scuro. Lauta ricompensa. Tel. 262.3043 oppure 831.2654.

echi di cronaca

Vivere Insieme
ti sono rivolti gratuitamente dai 20 ai 75 anni motivazioni proposte a scopo matrimonio aiutandoti seriamente a risolvere la tua solitudine sentimentale seguendo accuratamente ogni singolo caso. Corso Vinzaglio 12 bis - Torino, telefono 011 544.470 - 544.930. Sabato aperto.

L'ideale
Istituto Sociopsicologico. Selezione obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivere a «L'ideale» via Susa 36, 10138 Torino, telefono 745.918.